

L'INFANTICIDIO A MUGGIA. L'AVVOCATO DEL PAPÀ: «UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA»

Ucciso dalla mamma a nove anni Colpito alla gola con il coltello da cucina

Qualcuno ieri a metà mattina quando piazza Marconi cominciava a riempirsi di giornalisti, ha lasciato dei fiori e un giocattolo per terra davanti alla porta di casa. Ma a Muggia la cronaca di un orrore indicibile, quella di un bimbo di nove anni, il piccolo Giovanni, sgozzato in bagno dalla mamma con varie coltellate alla gola, co-

mincia la sera prima: alle 21.20 di mercoledì. È a quell'ora che il padre, il muggesano Paolo Trame, 57 anni, inizia a preoccuparsi. Lui e la ex moglie, la cinquantacinquenne Olena Stasiuk, originaria di Zaporizhzhya in Ucraina e residente da tanti anni in Italia, sono separati. SARTI / PAGINE 2 E 3



Il Giovanni Trame, nove anni, e la madre Olena Stasiuk

LE BATTAGLIE LEGALI

Le suppliche del padre: «Non lasciatela sola col figlio»

«Non lasciatele vedere nostro figlio da sola perché è pericolosa». E la richiesta ribadita da papà Paolo in otto anni di battaglie legali. PATTARO / PAGINE 4 E 5

LA POLITICA

PROPOSTA DALLA MAGGIORANZA

Tassa sull'oro L'ultima ipotesi da due miliardi per la Manovra

È caccia alle coperture per dilatare i margini di modifica della Manovra. E oltre al dazio sui piccoli pacchi extra Ue - sul quale, incassato il via libera dell'Ecofin, si lavora per l'anticipo già al 2026 -, assume contorni più definiti l'ipotesi di una tassa sull'oro. L'idea è introdurre un'aliquota agevolata temporanea al 12,5%. PIOVAN / PAGINA 7

L'ANALISI

PAOLO COSTA

ALTA VELOCITÀ UE E RITARDI ITALIANI: BUCO A NORD EST

La Commissione europea ha lanciato il 5 novembre scorso un ambizioso piano per collegare tutte le capitali dell'Unione con treni ad alta velocità. «Collegare l'Europa con l'alta velocità ferroviaria» come spiega la comunicazione della Commissione, è un progetto che, come sottolineato dal rapporto Letta, dovrebbe rafforzare il mercato interno europeo trasformando l'alta velocità da strumento nazionale a infrastruttura continentale. Il progetto nasce - per prescrizione del regolamento Ue del 2024 - con finalità prima di tutto ambientali: dare alternativa modale ferroviaria al trasporto stradale e a quello aereo sulle medie distanze. / PAGINA 8

IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITÀ LA LEGGE SUL COMMERCIO. L'ASSESSORE BINI: TESTO RAFFORZATO DALLE PROPOSTE DELL'OPPOSIZIONE

Più negozi nei centri storici

Dalla Regione incentivi per le aperture, soprattutto nei piccoli paesi. Fondi anche per il turismo

A PALMANOVA L'EVENTO CON IL PRESIDENTE NAZIONALE SANGALLI: «LE NOSTRE REALTÀ HANNO UNA FUNZIONE SOCIALE»



Il Friuli celebra gli ottant'anni di Confcommercio

I rappresentanti delle nove imprese premiate ieri sera al teatro Modena di Palmanova MICHELLUT / PAGINE 24 E 25

Stop alle serrande abbassate nei centri di città e paesi, con particolare attenzione ai piccoli comuni. Sì al turismo lento lungo ciclovie e cammini. Questi alcuni degli obiettivi introdotti dal nuovo codice sul commercio e sul turismo del Friuli Venezia Giulia, che hanno trovato d'accordo tutto il Consiglio regionale: l'aula di piazza Oberdan ha votato all'unanimità. PACE / PAGINE 12 E 13

COMUNE DI UDINE

Altre telecamere fuori dalle scuole contro lo spaccio fra i ragazzini

Occhi elettronici per monitorare non solo l'interno delle scuole, ma anche l'esterno, tenendo sotto controllo, in particolare, il traffico di droga. Il piano "scuole sicure" compie un passo avanti. / PAGINA 27

IN VIA DELLA ROGGIA A UDINE

Faida finita in sparatoria oggi l'indagato dal giudice

Si terrà oggi alle 9 l'udienza di convalida di Luca Levacovich, il 42en-

ne fermato dopo la sparatoria in via della Roggia. CESARE / PAGINA 26

A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Passa la serata con amici poi si schianta, 24enne grave

Ha perso il controllo dell'auto al rientro da una serata trascorsa con

gli amici ed è finito fuori strada. Un 24enne è grave. PIGANI / PAGINA 36

LE NOSTRE INIZIATIVE

Fra i lettori a parlare di fake news



Riunione ieri con i lettori all'Adoro Caffè

Coinvolgimento, partecipazione e dialogo col territorio: tre punti saldi, a orientare il lavoro quotidiano del Messaggero Veneto e delle altre pubblicazioni del gruppo Nord Est Multimedia (Nem). Ecco perché anche ieri mattina la redazione ha traslocato dalla sede di viale Palmanova per spostarsi in centro, all'Adoro Caffè di piazza Venerio, e aprire il momento più importante del confronto quotidiano - la riunione del mattino - ai suoi lettori. DALMASSO / PAGINE 28 E 29

“BORGO MION” A DEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

La preoccupazione del padre per l'assenza imprevista

Alle 21.20 di mercoledì Paolo Trame, 57 anni, papà di Giovanni, inizia a preoccuparsi per il figlio. L'ex moglie, la cinquantacinquenne Olena Stasiuk, originaria di Zaporizhzhya in Ucraina

e residente da tanti anni in Italia, avrebbe dovuto riaccompagnare a casa sua, in via D'Annunzio, il figlio di 9 anni alle 21. Ma il bambino non è tornato.

**Le chiamate alla ex e al Numero unico di emergenza 112**

Il papà si insospettisce. Prima telefona a Olena, senza ricevere risposta, a quel punto chiama il 112 indicando l'abitazione della ex, in piazza Marconi 3, accanto al municipio di Muggia e di

fronte al duomo. Sul posto, per primi, intervengono i Vigili del fuoco e una volante del Commissariato locale. La porta dell'appartamento al terzo piano è chiusa. Nessuno apre.

**La tragedia a Muggia**

Giovanni Trame, la vittima



Lo stabile teatro dell'omicidio. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Ucciso dalla madre

Accoltellato alla gola

Giovanni Trame, 9 anni, assassinato nella casa della donna in piazza Marconi. Il cadavere trovato nel bagno. La 55enne Olena Stasiuk ha poi tentato di togliersi la vita: medicata a Cattinara, è stata condotta in carcere

Gianpaolo Sarti

Qualcuno ieri a metà mattina, quando piazza Marconi cominciava a riempirsi di giornalisti, ha lasciato dei fiori e un giocattolo per terra davanti alla porta di casa. E un biglietto scritto a mano che nessuno ha avuto il coraggio di aprire e leggere, in segno di rispetto per una tragedia troppo grande e troppo devastante per essere già compresa.

Ma a Muggia la cronaca di un orrore indicibile, quella di un bimbo di nove anni, il piccolo Giovanni, ucciso in bagno dalla mamma con diverse coltellate alla gola, comincia la sera prima: alle 21.20 di mercoledì. È a quell'ora che il padre, il muggesano Paolo Trame, 57 anni, inizia a preoccuparsi. Lui e la ex moglie, la cinquantacinquenne Olena Stasiuk, originaria di Zaporizhzhya in Ucraina e residente da tanti an-



Olena Stasiuk

La Questura parla di «ferite da arma da taglio», oltre che della «responsabilità del gesto in capo» alla donna

ni in Italia, sono separati. I loro rapporti sono terribilmente tesi e vanno avanti da tempo a colpi di querele proprio per contendersi il figlio, come emergerà dagli atti giudiziari. E mercoledì, in base agli accordi del tribunale che concedevano alla madre di vedere il figlio tre volte alla settimana (due sotto sorveglianza dei Servizi sociali e, a partire da maggio, lo poteva fare da sola nelle giornate di mercoledì), è la donna a tenere Giovanni. Quella sera avrebbe dovuto riaccompagnarlo a casa del padre, in via D'Annunzio, alle 21. Ma il bambino non torna. Non c'è.

Il papà si insospettisce. Prima telefona a Olena, senza ricevere risposta, a quel punto chiama il 112 indicando l'abitazione della ex, in piazza Marconi 3, accanto al municipio e di fronte al duomo. Sul posto, per primi, intervengono i Vigili

del fuoco e una volante del Commissariato di Muggia diretta dal vice questore aggiunto Antonio Grande. La porta dell'appartamento al terzo piano, dove risiede Olena Stasiuk, è chiusa. Nessuno apre.

I pompieri non perdono tempo. Salgono con l'autoscala dalla facciata esterna della palazzina, forzano la finestra ed entrano. Ciò che vedono è la scena di un crimine. Il bambino, Giovanni, è riverso sul pavimento del bagno in un lago di sangue con «ferite di arma da taglio al collo», scrive la Questura. Il bimbo è stato quindi colpito più volte. Uno dei fendenti è all'altezza della giugolare sinistra. La salma è in stato di rigidità cadaverica: l'ipotesi è che Giovanni sia stato ucciso circa un paio d'ore prima, attorno alle 19. Dunque il corpicino del bimbo è rimasto così, in quel gabinetto, nel sangue, per due ore.

In un punto non distante, per terra, c'è un coltello da cucina. Anche la mamma è per terra, in corridoio. E sotto choc. Ha delle ferite ai polsi e sulle braccia.

Arriva anche l'ambulanza del 118. I sanitari non toccano il bimbo per non contaminare la scena. Medicano la donna e la trasportano all'ospedale di Cattinara con un tendine lesionato e altri tagli superficiali.

Sul posto, poco dopo, piombano la Squadra mobile, la Scientifica e il pm Alessandro Perogio. I rilievi degli investigatori, durati per l'intera nottata, confermano quanto è apparso chiaro fin dal primo momento: «Gli immediati accertamenti – precisa un comunicato della Questura – hanno permesso di ricostruire la dinamica dei fatti attribuendo la responsabilità del gesto in capo alla madre, che ha tentato successivamente di togliersi la vi-

ta».

La donna viene arrestata e portata in carcere al Coroneo. È assistita dall'avvocato d'ufficio Chiara Valente. L'assassina, durante l'interrogatorio in Questura, parla e rende spontanee dichiarazioni.

Ieri, mano a mano che scorrevano le ore, sono emersi molti elementi sia sulla mamma che sulla coppia, seguita da diversi anni dai Servizi sociali del Comune di Muggia.

I retroscena sono inquietanti. Innanzitutto quelli sulla donna, che tirava avanti con piccoli lavori saltuari. «Una psichiatra conosciuta con alle spalle violenze pregresse sul figlio», rivela al *Piccolo* una fonte investigativa.

La stessa Asugi, ieri, per voce del dottor Massimiliano Semenzin, direttore del Dipartimento delle dipendenze e salute mentale, ha reso noto che «la signora è stata seguita in

L'arrivo dei vigili del fuoco e il rinvenimento del corpo

I pompieri salgono con l'autoscala dalla facciata esterna della palazzina, forzano la finestra, entrano e si trovano di fronte la scena di un crimine. Il bambino è riverso sul pavimento del bagno in

un lago di sangue. Ha una ferita profonda all'altezza della giugulare sinistra. La salma è in stato di rigidità cadaverica: l'ipotesi è che sia stato ucciso circa un paio d'ore prima, attorno alle 19.



La lama, i tagli al polso e il trasferimento all'ospedale

In un punto non distante dal corpo di Giovanni, per terra, c'è un coltello da cucina. La mamma è per terra, in corridoio. È sotto choc e presenta delle ferite alle braccia. Arriva anche l'am-

bulanza del 118. I sanitari non toccano il bimbo per non contaminare la scena. Medicano la donna e la trasportano a Cattinara con un tendine lesionato.



La tragedia a Muggia



Il piccolo frequentava la classe quarta della primaria slovena Bubnič di via D'Annunzio. Si preparava alla comunione e amava il calcio: giocava coi Pulcini under 10-11 del Muggia

«Bimbo educato e dolce» La mamma disoccupata con difficoltà economiche

IL PROFILO

Un «angioletto», ripetono i muggesani. Chi conosceva il piccolo Giovanni lo ricorda così: bravo a scuola, educato e dolce, nonostante il macigno di una madre e un papà in lite perenne.

Il bambino frequentava la classe quarta della scuola primaria Albin Bubnič di via D'Annunzio 62, un istituto con insegnamento in sloveno. Secondo quanto si apprende era stato il padre, il cinquantasettenne Paolo Trame, a insistere per l'iscrizione del figlio in quella struttura, spinto dal desiderio che imparasse anche un'altra lingua.

Giovanni giocava anche a calcio nella categoria Pulcini under 10-11 del Muggia. E, da quanto risulta, la scorsa estate aveva fatto un corso con il Circolo della Vela di Muggia. Come confermato dal parroco, don Andrea Destradi, il bimbo partecipava al catechismo regolarmente per prepararsi alla prima comunione.

Ma era sostanzialmente il papà a occuparsi del mantenimento di Giovanni, potendo contare su uno stipendio di circa 1.500 euro mensili, oltre alla tredicesima e alla quattordicesima. Il cinquantasettenne muggesano Paolo Trame, infatti, lavora come operaio specializzato al Sincrotrone. L'uomo, viene specificato nella documentazione, «aiuta la signora Stasiuk dandole dei soldi al bisogno, cioè molto spesso, alla luce dello stato di difficoltà della donna».

L'ex moglie Olena Stasiuk, invece, originaria di Zaporizhzhya in Ucraina ma residente da tanti anni in Italia, si sosteneva con occupazioni saltuarie. «Faceva pulizie, da quanto ne so e poco altro... forse tempo fa aveva fatto anche la cameriera», confida un residente che conosce la signora. Secondo testimonianze la parrocchia aveva aiutato la donna e il nucleo familiare.

In effetti dagli atti giudi-



Il campo da calcio su cui si allenava anche il piccolo Giovanni. FOTO DI ANDREA LASORTE

L'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina: «La signora è stata seguita in passato dal Csm di Domio»

Il papà aspettava il figlio nella serata di mercoledì nella sua abitazione: non avendo notizie si è allarmato

I genitori sono separati. La donna poteva vedere tre volte alla settimana il bambino, due volte sotto vigilanza

Un'amica dell'uomo: «Era sereno perché la nuova udienza sull'affidamento era stata rinviata a febbraio»

passato dal Csm di Domio per problematiche reattive in conseguenza a una relazione familiare conflittuale all'interno di una separazione».

Ma c'è anche un'importante testimonianza di una muggesana, la signora Gloria Bonacci, ex insegnante di matematica e di scienze di Paolo Trame e con cui il cinquantasettenne, operaio specializzato al Sincrotrone, si confidava spesso: «In questi giorni – racconta la signora, visibilmente scossa per quanto avvenuto – lui mi aveva spiegato la situazione, dicendomi che la mamma voleva togliergli il figlio. E proprio ieri (mercoledì, ndr, a poche ore dall'omicidio) il papà mi aveva chiamato di pomeriggio, saranno state le 16, tenendomi quasi mezz'ora al telefono, per dirmi che andava tutto bene. Era contento perché aveva saputo che la decisione sull'affidamento del bambino

era stata rimandata a febbraio e che quindi Giovanni poteva stare con lui. Il bimbo era bravo a scuola, era educato, delizioso. Ma la mamma – ha aggiunto la signora – non aveva nemmeno i mezzi per mantenerlo, così mi aveva riferito il papà... e lui le passava 250 euro al mese. Noi come parrocchia qualche volta la avevamo anche aiutata. L'altro giorno Giovanni era dalla madre, ma è scappato via... voleva tornare dal padre. Che dolore... povero Giovannino mio...».

Cosa sia passato per la mente della madre, mercoledì sera, sarà materia investigativa. Quel che è certo è che il bambino doveva essere riportato dal papà. Il bimbo voleva tornare da lui e la mamma si è opposta? Ieri pomeriggio il papà ha avuto un malore ed è intervenuta un'ambulanza a soccorrerlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lei da tempo non aveva un lavoro fisso e del mantenimento finiva per occuparsi esclusivamente l'ex consorte

La coppia si era conosciuta nel 2012. Un anno dopo le nozze in Ucraina. Nel 2016 erano diventati genitori

ziari emerge un quadro molto grave sotto il profilo economico. «Le condizioni della signora Stasiuk – si legge nei carteggi – sono a dir poco disastrose: è riuscita a lavorare nell'estate 2020 per qualche mese in una trattoria. Non tollera lavori pesanti perché la destabilizzano anche psicologicamente».

Per un periodo la donna era stata ospite della Comunità di San Martino al Campo, per poi passare nel dormitorio di via Udine.

Successivamente era stata un'amica ad accoglierla e, fino a maggio 2021, la signora dormiva in un bed & breakfast con costi notevoli.

La Questura stessa, in un comunicato stampa diffuso ieri mattina, ha specificato che il nucleo familiare «risulta essere seguito da diversi anni dai Servizi sociali del Comune di Muggia». Il sindaco Paolo Polidori, interpellato a riguardo, ieri ha

confermato. «Sì – spiega il sindaco – questo anche in collaborazione con il tribunale. Si trattava di un percorso guidato per gestire una situazione difficile, non nell'ambito di un dramma, ma appunto in una condizione familiare difficile in cui c'è da gestire un figlio con genitori separati».

La relazione di coppia, e di conseguenza pure l'affidamento del minore, era dunque oggetto di contrapposizione giudiziaria. Nelle relazioni che accompagnano la documentazione giudiziaria emergono con estrema chiarezza le gravissime difficoltà tra il padre e la madre. D'altronde è proprio in questo contesto che, evidentemente, è maturato l'omicidio: «Gli incontri congiunti – si legge – sono caratterizzati da accuse reciproche e vissuti di sfiducia e di non riconoscimento dal ruolo genitoriale dell'altro. Il signor Trame racconta con nostal-

gia di avere amato molto la signora Stasiuk e di aver creduto in lei, nella loro coppia, e nella famiglia creata insieme, ma il loro rapporto ha disatteso le sue aspettative e la salute psico-emotiva della signora ha portato vissuti di sfiducia e forte preoccupazione per la crescita del figlio Giovanni».

I due si erano conosciuti nel 2012 tramite un'amica in comune. La frequentazione comincia a Udine, dove in passato viveva la donna. «La signora – rivela il carteggio – sottolinea che lui stava cercando una donna seria con cui aveva un figlio e così è stato. Il signor Trame la descrive come una bella donna, allegra, con un bel sorriso... «era una donna favolosa»».

Nel periodo in cui era arrivata in Italia Olena Stasiuk aveva problemi con i documenti e dunque l'uomo aveva deciso di farle da garante. E, dopo varie vicissitudini per ottenere i visti, i due avevano deciso di sposarsi il 5 gennaio 2013 a Zaporizhzhya, quindi in Ucraina. E ciò tramite l'ambasciata italiana anche per «tutelare e garantirle una permanenza in Italia». Il bambino era nato il 17 agosto 2016. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia a Muggia

L'allarme lanciato dal papà: «Non lasciate che il bimbo stia da solo con la mamma»

Le battaglie legali per l'affidamento del piccolo: l'avvocato segnalò i pericoli «Abbiamo sempre chiesto che gli incontri fossero costantemente sorvegliati»

Maria Elena Pattaro

«Non lasciatele vedere nostro figlio da sola perché è pericolosa». E, in sintesi, la richiesta ribadita da papà Paolo Trame in otto anni di battaglie legali per la separazione dalla ex moglie Olena Stasiuk e per l'affidamento del figlioletto. «In questi anni se ne sono viste troppe di situazioni che denotano come l'equilibrio mentale della signora sia instabile – scriveva il suo legale al Tribunale civile di Trieste nel 2021 – e come basti un niente per avere comportamenti che possono avere gravi conseguenze sul minore». Già all'epoca l'ex marito invocava una perizia psichiatrica sulla donna. Quel grido, quella supplica alle istituzioni oggi

Le carte del tribunale sugli otto anni di contesa penale e civile fra appelli inascoltati e le minacce della madre di voler uccidere il figlio

Nel giugno 2023 aveva tentato di strozzarlo e poi disse: «Ricordati che se io muoio anche Giovanni muore con me»

suona come una lugubre profezia in una battaglia fatta di querele incrociate, opposizioni, consulenze tecniche e prese in carico della donna da parte dei Servizi Sociali di Muggia e del Centro di Salute mentale di Domio.

IL GIORNO AGGIUNTIVO

Mercoledì sera le paure del genitore per l'incolumità del piccolo si sono trasformate in un'agghiacciante realtà. Giovanni, 9 anni, è stato sgozzato dalla mamma. Proprio nel giorno aggiuntivo di visita non sorvegliata che la donna aveva ottenuto a maggio. Un provvedimento a cui il 57enne di Muggia si era opposto, memore delle volte in cui la donna aveva minacciato di fare del male al

bimbo o addirittura di farla finita trascinando il piccolo con sé. Per questo il genitore aveva chiesto che gli incontri tra madre e figlio avvenissero alla presenza di un educatore, visti gli squilibri psichici della donna. «Una tragedia annunciata», a detta di chi si è battuto per proteggere il bambino da gesti inconsulti.

LE MINACCE

La mamma gliel'aveva giurata già cinque anni fa, dopo il divorzio. «Ricordati bene che se io muoio anche Giovanni muore con me», è una delle minacce riportate nei carteggi giudiziari. E non è l'unica: in un'altra occasione, davanti agli assistenti sociali, aveva detto di essere pronta a gettarsi in mare



con il figlio, se non ne avesse ottenuto l'affidamento.

IL PRECEDENTE

A giugno del 2023 il bimbo aveva raccontato al papà e poi ai medici del Pronto Soccorso che la mamma gli aveva stretto le mani al collo, tentando di strozzarlo. Dall'ospedale di

Cattinara il piccolo paziente era stato dimesso con 3 giorni di prognosi e un livido alla mascella. «Il papà si è sempre battuto per difendere l'incolumità del figlio perché aveva notato dei comportamenti pericolosi da parte della madre. Lo abbiamo ribadito in tutte le sedi – afferma con le lacrime agli oc-



13 | 14 | 15 NOV 2025

Boost your future!

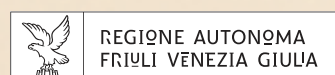


Education & Job
Orientation

SCAN ME AND JOIN US



MAIN INSTITUTIONAL SUPPORTERS



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
contributi
concessi
L.R. 23/2012

OTHER INSTITUTIONAL SUPPORTERS



OTHER SUPPORTERS



DIRECTED BY



La tragedia a Muggia



chi l'avvocata Gigliola Bridda, che fino a pochi mesi fa ha assistito Trame nel contenzioso legale, tuttora in corso». Abbiamo chiesto che gli incontri tra madre e figlio fossero sorvegliati e che lei venisse seguita puntualmente dal Centro di salute mentale. Eppure non è bastato. Questa è una tragedia an-

nunciata, il fallimento di un sistema che avrebbe dovuto proteggere il minore e che invece non lo ha fatto».

LA SEPARAZIONE

Per ricostruire la tragedia che ha annichilito Muggia e sconvolto un Paese intero, bisogna andare indietro di otto anni, quando la coppia si è separata. Era il 2017: il piccolo Giovanni non aveva ancora compiuto un anno e dopo il parto mamma Olena aveva dato preoccupanti segnali di squilibrio psichico, ben al di là di quella che, a prima vista poteva sembrare una depressione post partum. In unfrangente la donna avrebbe tentato addirittura di gettare il neonato dalla finestra. Stasiuk era stata presa in carico dal Centro di Salute mentale e curata, stando a quanto ricostruito, con un farmaco usato per la schizofrenia. A maggio del 2017 la donna si era allontanata da casa con il bimbo, denunciando il marito per presunti maltrattamenti, poi archiviati.

L'AFFIDAMENTO

Nel 2018 il papà aveva riottenuto l'affidamento del figlio, dopo che la ex, di fronte a un'assistente sociale, si era detta pronta a gettarsi in mare con il piccolo se le fosse stato negato di tenerlo. Nel 2021 la situazione sembrava essersi stabilizzata: la madre vedeva il figlio quasi ogni pomeriggio e, visto

il miglioramento delle sue condizioni, chiedeva di poter trascorrere con lui «momenti in autonomia». Una richiesta a cui l'ex marito si era opposto, chiedendo al giudice di valutare l'istanza solo dopo una perizia psichiatrica. Ma il braccio di ferro ha avuto anche un capitolo penale. Nel 2023 i genitori si erano accusati a vicenda di maltrattamenti e abusi sessuali sul loro bimbo, ma il caso era stato archiviato.

LA CONSULENZA DEL TRIBUNALE

Ad aprile di quest'anno era stata depositata la consulenza tecnica commissionata dal Tribunale per dirimere il nodo dell'affidamento. La psicologa Erika Jakovic suggeriva di mantenere il collocamento del bimbo «presso l'abitazione del padre» consigliando al tempo stesso «un aumento graduale della frequentazione con la madre, sia libera sia coadiuvata dalla presenza di educatori e assistenti sociali». Conclusioni tratte sulla base dei colloqui clinici con il bambino e i genitori, documentazione medica del Csm e incontri con i Servizi sociali. Alla luce della perizia, a maggio, il tribunale aveva accordato alla mamma una visita settimanale da sola, il mercoledì pomeriggio. Paolo si era opposto, continuando a temere per l'incolumità di Giovanni. I fatti, purtroppo, gli hanno dato ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO PSICHIATRA

Crepet: «Non esistono ragioni per un gesto tanto efferato»

Non ci sono spiegazioni facili per gesti così estremi. Ci sono storie, storie di persone, non formule generiche». Lo psichiatra e saggista Paolo Crepet, con tutte le prudenze imposte da una vicenda accaduta solo poche ore prima, prova a offrire sulla tragedia di Muggia una chiave di lettura, allontanando le spiegazioni semplicistiche, ma concentrandosi sulle fragilità umane, «così difficili, a volte, da interpretare».

Che cosa può spingere una madre a compiere l'inimmaginabile, uccidere il proprio figlio? «Non lo so – risponde Crepet –. Una persona è una storia: serve conoscere la sua, di quella donna, di quella famiglia. Io non so nulla e non posso avere spiegazioni. Se qualcuno lo sa o saprà, sarà per ragioni professionali e ce lo dirà».

Secondo lo psichiatra, non sorprende che a uccidere sia stata una madre. «Mi sono occupato vent'anni fa di casi simili, eravamo a Cogne – ricorda, riferendosi all'omicidio di Samuele Lorenzi –.



PAOLO CREPET
 PSICHIATRA, SOCIOLOGO
 ESAGGISTA

Già allora dicevo: le mamme uccidono. Mi sono preso la mia bella porzione di insulti, ma avevo ragione io. Le mamme, come i papà, sono persone. Subiscono gli eventi della vita, compresi i legami, il bene e il male delle relazioni».

E non è neppure il caso di andare alla ricerca di segnali: «È un'illusione pensare che ci siano sintomi premoni-

tori di un omicidio così. Non funziona così – afferma deciso Crepet –. Ci possono essere segnali di peggioramento dello stato di salute, questo sì, ma non sappiamo se in questo caso potessero essere utili in funzione preventiva rispetto a quanto accaduto».

E sui Csm «c'è innanzitutto un problema di finanziamenti. Gli ospedali non funzionano bene, figuriamoci come possono funzionare i servizi sul territorio. Per anni abbiamo pensato che la riforma sanitaria dovesse partire dagli ospedali: una scagura, sia umanamente sia economicamente. Una scelta inflattiva, che fa spendere di più al sistema. Al contrario, più servizi preventivi ci sono, meno spende la sanità in emergenza».

Per lo psichiatra «i bambini hanno più diritti di tutti. Prima vengono loro, poi tutti gli altri. Bisogna tutelare il diritto del bambino a non subire danni. Nella nostra comunità, purtroppo, non è così ovvio». —

M.B.

INTERNATIONAL
EDUCATION
FAIR

13 NOV 2025

ONLINE

2 UNIVERSITIES AND 4 ITS -
135 STUDY PROGRAMMES

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

ITS AltoAdriatico
ACADEMY HUMAN CAPITAL FIRST

ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO

ITS ACADEMY UDINE

LifeTech
ITS Academy

INTERNATIONAL
JOB
FAIR

14 NOV 2025

ONLINE

74 COMPANIES - 970 JOB OFFERS

auxiell

DNV

EMPORIO ADV
brand & business builders

UMANA

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

AcegasApsAmga

AFG
ADVANCED PROCESSING

alfasistemi

ALI ASSOCIAZIONE LAUREATI
INGEGNERIA GESTIONALE

amazon

ARKIMEDE
CONSULTING

AstraZeneca

awin

Banca 360
Credit Cooperative FVG

BAT TRIESTE

beanTech
IT moves your business

Biofarma
group

BRC
ASSOCIATI

BROVEDANI
SISTEMI

egn

cigierre

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

DAL BEN

DANIELI

DEAL

DEM
DESIGN

Electrotek
Professional Group

enovis

fantoni group

FINCANTIERI

freud

FRIUL INTAGLI

FRIULIA
FINANZIARIA F&G

GENERALI

GREEN TEAM
INTERNATIONAL

HITACHI

idealservice
personale. ambasciatore. futuro.

ILCAM GROUP
REAL PARTNER. ALL PROFILES

illiria

interna

intertek
Total Quality Assured.

LIDL

MN
WE SUPPORT YOUR NEEDS

METINVEST

MIDOLINI
GROUP

MODINE

mondi

MOVIN

Nestlé

Nidec
ACM

Nidec ASI S.p.A.

oerlikon
hrsflow

TBM
PISTO ROSA
www.pistorosaitalia.com

PITTINI

PMP
THE APPLICATION SPECIALIST

PSE
Engineering Company

QUIN
START THE VALUE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REPLY
ADEPTIC

RHOSS

PIZZA
RONCADIN

SAVIO

SCHMUCKER
MARCHESINI GROUP

simeon

SMC
A DGS COMPANY

SMS group

STROILI

Taghleef
Industries

TECNEST
Supply Chain: Cultura e Soluzioni

TENNANT
COMPANY

ThermoKey
Heat Exchange Solutions

UniCredit

VEGA

I nodi della politica

Meloni porta avanti gli accordi con l'Albania «I centri funzioneranno»

L'accusa della premier: «Abbiamo perso due anni per colpa di chi ci ha ostacolato». Le opposizioni attaccano: «È un fallimento». L'ironia di Conte: «Ora ammette i ritardi»

Paolo Cappelleri / ROMA

«Quando entrerà in vigore» il nuovo Patto Ue su migrazione e asilo «i centri» in Albania «funzioneranno come dovevano funzionare dall'inizio». Giorgia Meloni conta in un nuovo scenario comunitario per portare a pieno regime il meccanismo nato due anni fa dall'accordo con Edi Rama, rivendicato da entrambi in occasione del primo vertice intergovernativo dai due Paesi. Il premier albanese lo rifarebbe «cento volte» ma solo con l'Italia.

LA BAGARRE

E la presidente del Consiglio imputa i ritardi ai «tanti» che «hanno lavorato per frenarlo o bloccarlo. Ma noi siamo determinati ad andare avanti, è un meccanismo che può cambiare il paradigma sulla gestione dell'immigrazione». Se si sono persi due anni, «ciascuno si assumerà le sue responsabilità», è la tesi di Meloni, «la responsabilità non è mia». Nel suo mirino ci sono anche gli stop ai rimpatri da parte dei Tribunali che non hanno considerato sicuri «Paesi come Bangladesh e Tunisia, che sono invece nella lista europea», per ora proposta dalla Commissione. Dal punto di vista della premier, deve ricredersi chi «non ha compreso la validità» di «un'iniziativa rivoluzionaria per la gestione dei flussi migratori». Lo hanno capito invece «alcune nazioni europee», afferma chiamando a testimone proprio Rama, «che da tempo cercano di inserirsi» nel Protocollo. Per le opposizioni è comunque «un falli-

Le nuove regole Ue

Il Patto sulla Migrazione e l'Asilo entrerà formalmente in vigore nel giugno del 2026

L'obiettivo è ridurre l'immigrazione irregolare verso i 27 Stati membri

Responsabilità e solidarietà

I Paesi di primo approdo (Italia, Spagna, Cipro e Grecia) hanno la responsabilità di registrare i migranti e di trattare la domanda di asilo mentre gli altri hanno il dovere di essere solidali, con una procedura che prevede ricollocamenti o finanziamenti

Rimpatrio

La procedura non rientra prettamente nel Patto. La Commissione ha proposto nuove regole lo scorso marzo ma i negoziati per l'attuazione sono ancora in corso

Ci sarebbe un'apertura verso il creare dei centri di accoglienza in Paesi terzi (come ha fatto l'Italia in Albania)

LE NOVITÀ PRINCIPALI

Procedura veloce

Se una persona proviene da un Paese considerato sicuro, o con una bassa percentuale di riconoscimento di asilo, la sua domanda va trattata per direttissima (entro tre mesi) e se rifiutata va rimpatriato. Durante questo periodo, il richiedente va ospitato in centri appositi

Paesi sicuri

Il transito attraverso un Paese terzo sicuro prima di raggiungere l'Ue potrà non essere considerato un collegamento sufficiente. In questo caso, quindi, si potrà negare l'asilo

ANSA

mento». Sono «800 milioni buttati per fare delle prigioni vuote», attacca Elly Schlein e «la colpa è della presidente del Consiglio». «Per la prima volta Meloni ammette che abbiamo perso due anni in Albania», afferma Giuseppe Conte. «Anche se verrà approvato il nuovo patto - è sicuro Riccardo Magi -, non sarà possibile fare centri come quelli in Albania gestiti dall'Italia».

ITEM

I Intanto il Protocollo due anni fa ha aperto una nuova fase di relazioni fra Roma e Tirana, con Meloni che rende merito alla sua controparte di «comportarsi già come una nazione Ue». Il percorso di adesione partito nel 2009 dovrebbe

IL PERSONAGGIO

Rama, ancora scintille con la stampa «Noi rappresentati da Giorgia in Ue»

Questa volta non si inginocchia a Giorgia Meloni, la saluta solo con un caloroso abbraccio. Ma a parole Edi Rama fa quasi di più, definendo l'Italia «anima sorella» della sua Albania e prevedendo che la premier sarà ancora in carica quando nel 2028 toccherà a Roma la presidenza Ue e inizierà l'ultimo miglio del processo di adesione di Tirana all'Unione europea. Un obiettivo per il quale l'Albania è pronta a «non usare il di-

ritto di veto» e a rinunciare a un proprio commissario europeo: basterà quello italiano, «perché siamo lo stesso Paese», spiega il primo ministro che torna a usare toni poco teneri verso la stampa italiana. Rama sfodera sarcasmo replicando a un giornalista del Tg3: «Lei mi domanda se mi sono pentito, ma se non si è pentito lei che fa da 2 anni la stessa domanda, come mi posso pentire io che intanto ho fatto cento altre cose». —



La premier Giorgia Meloni con il primo ministro albanese Edi Rama ANSA

be concludersi nel 2030, entrando nella fase finale nel 2028, quando l'Italia avrà per i primi sei mesi la presidenza di turno dell'Unione. Rama è sicuro che a Palazzo Chigi ci sarà ancora la sua «sorella d'Italia». E la premier garantisce che «quando si aprirà il dialogo politico noi sosterrremo la chiusura in positivo». Superando anche le frizioni fra Tirana e Atene per la minoranza greca in Albania. «Conosco i miei amici greci e Mitsotakis - dice la leader italiana -, hanno sempre lavorato per il bene e il futuro dell'Europa e non credo che ci sia da temere». «La protezione delle minoranze è un valore imprescindibile per l'Albania democratica. Quando la Grecia fa dei richiami in

questa direzione, sono richiami benvenuti», taglia corto Rama, ricorrendo ancora all'ironia: «Tra noi e la Grecia c'è una linea di contatto, delle volte è più complicato perché non abbiamo il tempo di rilassarci nuotando o andando in barca, e abbiamo i pugni pronti. Ma ora stiamo lavorando bene insieme». Tra Albania e Italia l'Adriatico punta a essere sempre più stretto con l'accordo intergovernativo siglato a Villa Doria Pamphilj con altri quindici tra accordi istituzionali e intese tecniche: da cybersecurity e narcotraffico a protezione civile e musei, memorandum tra ministeri e tra aziende. Quanto basta a Meloni per parlare di una «giornata storica». —

L'INCHIESTA

La Cassazione smonta il caso urbanistica A Milano tutti liberi da Catella a Tancredi

Francesca Brunati / MILANO

Dalla Cassazione arriva un duro colpo ai pm di Milano sul fronte delle accuse di corruzione, che hanno rappresentato negli ultimi mesi il salto di qualità, fino a toccare i vertici di Palazzo Marino, delle imputazioni contestate nella maxi inchiesta sulla gestione urbanistica. Indagine con tanti filoni aperti che va avanti, comunque, da oltre tre anni e che ha

portato già a più processi in corso per abusi edilizi e lottizzazioni abusive, col sequestro di cantieri, torri e grattacieli per interventi immobiliari che avrebbero bypassato le leggi urbanistiche vigenti nel capoluogo.

Dopo l'udienza a Roma di mercoledì, ieri mattina è stato depositato il dispositivo con cui la sesta sezione penale della Suprema Corte, dichiarando «inammissibile» il ricorso

della Procura, ha confermato le ordinanze di agosto del Riesame, che aveva revocato, per assenza di gravi indizi sulla presunta corruzione, gli arresti domiciliari per il Ceo di Coima, Manfredi Catella, e per uno dei componenti della Commissione paesaggio del Comune, Alessandro Scandurra. E pure la misura cautelare per il patron di Bluestone, Andrea Bezziccheri, l'unico finito in carcere a luglio (tornato libero

difeso dal legale Andrea Soliani), quando era esploso, anche mediaticamente e politicamente, il presunto scandalo, con il gip Mattia Fiorentini che aveva firmato sei arresti.

Quei tre indagati, dunque, restano liberi e sempre in mattinata per altri tre sono arrivate buone notizie e anche peggiori, invece, per gli inquirenti. La Suprema Corte, infatti, accogliendo i ricorsi delle difese ha annullato pure le ultime



Il ceo di Coima, Manfredi Catella ANSA

misure interdittive che erano rimaste in piedi nei confronti dell'ormai ex assessore comunale alla Rigenerazione urbana, Giancarlo Tancredi,

dell'ex presidente della Commissione paesaggio, Giuseppe Marinoni (avvocato Eugenio Bono), e del manager Federico Pella. —

I nodi della politica



La prossima settimana il vertice di maggioranza. Si discute ancora sugli affitti brevi, Fi e Lega contro l'aumento al 26%

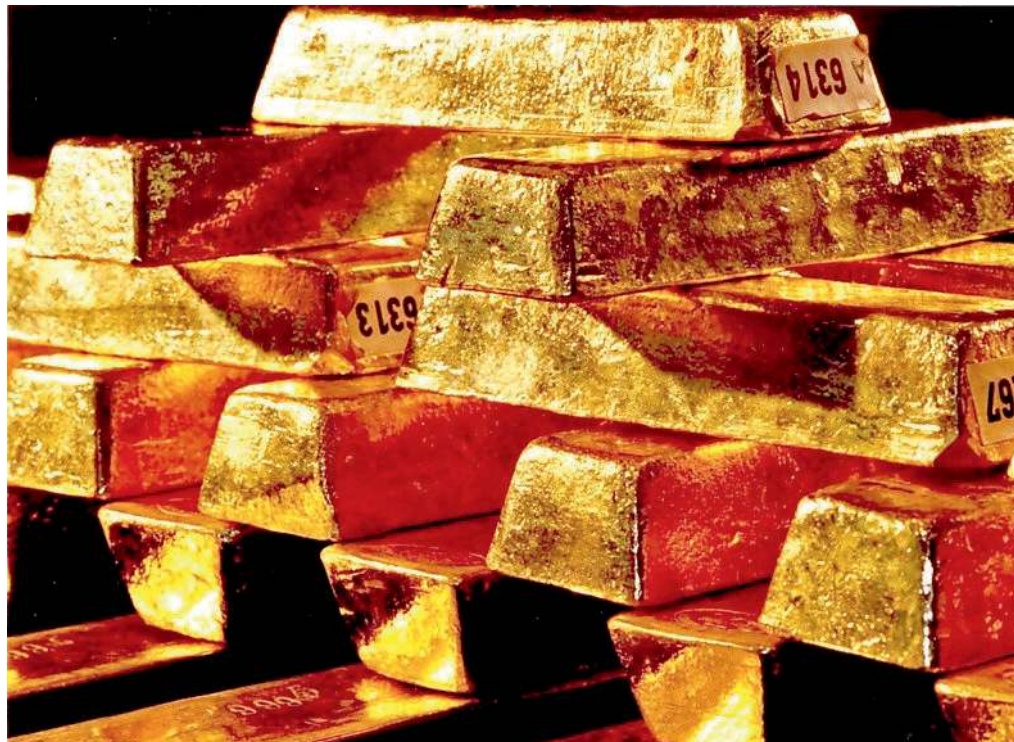
Legge di bilancio, spunta la tassa sull'oro Tesoretto da 2 miliardi per le modifiche

Enrica Piovan / ROMA

È caccia alle coperture per dilatare i margini di modifica della manovra. E oltre al dazio sui piccoli pacchi extra Ue - sul quale, incassato il via libera dell'Ecofin, si lavora per l'anticipo già al 2026 -, assume contorni più definiti l'ipotesi di una tassa sull'oro. L'idea è introdurre un'aliquota agevolata temporanea al 12,5% per la rivalutazione di monete, lingotti e placchette: un'adesione minima del 10% - è la simulazione al vaglio dei tecnici - garantirebbe un gettito fino a oltre due miliardi. Per fare il punto, alla luce delle modifiche che verranno presentate, la maggioranza si riunirà nuovamente la prossima settimana, probabilmente giovedì.

LA MISURA

A delineare la possibile nuova copertura è una proposta parlamentare della maggioranza che è sul tavolo insieme ad altre ipotesi. Si tratta di una 'procedura di rivalutazione fiscale dell'oro da investimento', si legge nel documento, già strutturato per essere trasformato in emendamento, con tanto di relazione di accompagnamento. I contribuenti che al primo gennaio 2026 possiedono oro da investimento potranno, in mancanza di documentazione attestante il relativo costo o il valore di acquisto, chiederne la rivalutazione fiscale entro il 30 giugno 2026. E «per facilitare l'emersione» e garantire «un significativo incremento del gettito», si propone l'applicazione di un'aliquota agevolata del 12,5%, anziché il 26%. La proposta, ipotizzando che emerga solo il 10% delle quantità di oro da investimento (le stime citate indicano un ammontare di 1.200-1.500 tonnellate ai privati) calcola un gettito compreso tra 1,67 e 2,08 miliardi. Accanto al lavoro sulle risorse procede la messa a punto delle possibili modifiche, che entra nel vivo oggi



Alcuni lingotti d'oro ANSA

IL BILANCIO

L'Europa viaggia a due velocità La Bce: «Crescita moderata»

Il bilancio sul Pnrr che doveva innescare un ciclo virtuoso di aiuti europei in cambio di riforme per la produttività e la competitività si farà alla fine. Ma ad oggi l'Europa viaggia a due velocità: da una parte i Paesi in crescita come la Spagna, la Svezia, l'Olanda e al netto della crisi politica la Francia. Dall'altra i Paesi più dipendenti all'export industriale, Italia e Germania, a crescita zero nel terzo trimestre dopo un Pil negativo nei tre mesi precedenti. Economie che pesano, tanto che le prospettive di crescita sono «moderate» per la Bce, «modeste» per il Fondo monetario internazionale. La Banca centrale europea, nel suo bollettino mensile, dopo il +0,2% di crescita dell'area

euro nel terzo trimestre vede «espandersi moderatamente» i venti Paesi dell'euro nel quarto. E le stime di medio termine non si discostano molto dall'1% annuo. Il Fmi è anche più netto: «le prospettive di crescita nel medio termine per l'Europa restano modeste». Un quadro che va interpretato alla luce del quadruplo shock in pochi anni - pandemia, guerra, fiammata inflazionistica, dazi - rispetto al quale l'Europa ha retto. E con «notevoli differenze tra le maggiori economie dell'area dell'euro», osserva la Bce: nel terzo trimestre hanno segnato +0,6% la Spagna, +0,5% la Francia e +0,4% i Paesi Bassi. Dall'altra parte c'è un Pil «rimasto invariato in Germania e in Italia».

con l'arrivo in commissione Bilancio al Senato degli emendamenti dei partiti. Ne sono attesi migliaia, ma i gruppi si stanno già concentrando sulle priorità: per martedì infatti vanno infatti presentati i segnalati, 414 in tutto, di cui 238 della maggioranza. Anche i ministri sono impegnati a limare le proprie proposte. La raccomandazione arrivata dal mini-

L'idea è di introdurre un'aliquota agevolata Sarebbe sufficiente un'adesione del 10%

stro dei rapporti con il Parlamento Luca Ciriani è a limitare le richieste ad una per ministero, anche se alcuni dicasteri, secondo quanto viene riferito, tra cui anche il Mit, avrebbero inizialmente fatto qualche resistenza. Il ministro, secondo quanto viene riferito, nei giorni scorsi sarebbe anche intervenuto sollecitando alcuni mini-

ROMA

Il Pd acquisterà la storica sede Pci che fu di Berlinguer

Il quando dipenderà dal momento in cui il Partito Democratico riuscirà a raccogliere l'importo necessario. Ma la storica sede di ponte Milvio, quella in cui era iscritto Enrico Berlinguer, tornerà presto nel patrimonio del partito. Mercoledì la cena per la storica sezione; ieri l'incontro con Massimo D'Alema alla Camera. Di segretario in segretario, Elly Schlein ha ripercorso in poche ore una storia che dal Pci dagli anni Settanta porta al campo a largo, per riconquistare un'identità più radicale ricomponendo pezzi del passato.

stri sulla presenza del governo nelle commissioni, dopo alcuni episodi di ritardo nei pareri.

LE MODIFICHE

La partita delle modifiche si gioca intanto sui grandi temi che hanno già incassato l'apertura del Mef. Sulla tassa sugli affitti brevi il nodo è politico: Fi e Lega insistono per eliminare l'aumento al 26%, mentre fonti di Fdi considerano il tema «importante ma non prioritario». Sui dividendi le ipotesi sarebbero la riduzione della partecipazione dal 10% al 5% o l'introduzione di una soglia qualificata a 1,2 milioni. Per l'aumento dell'Irap si valuta di escludere le holding finanziarie. Si interverrà anche sulle forze dell'ordine e sulla compensazione dei crediti. Mentre per la nuova Transizione 5.0 su punta a fare più dei 4 miliardi stanziati, rendendo l'incentivo triennale fino al 2028. Quasi certo anche il rifinanziamento per 49 milioni (oltre ai 25 residui) della legge 'Cisl' sulla partecipazione. —

IL TESTO

Stop dopo le liti al ddl Valditara Polemiche in Aula

Il ddl Valditara sul consenso informato viene rinviato a data da destinarsi e il ritorno in Aula non sarà prima della fine di dicembre. Ancora polemiche: per la deputata M5s Susanna Cherchi, Valditara «non sa quello che dice. Ma è consapevole di non essere all'altezza», così come le «donne che vengono uccise dai mariti: i mariti sanno di non essere alla loro altezza e quindi le ammazzano».

Maman!

FRUTS, NO STAIT A PIERDI MAMAN!

ARLÉF

AGENZIE REGIONÂLE
PE LENGHE FURLANE

10^e stagjon

su telefriuli

ogni vinars aes 18:30

cartons animâts, zûcs, musiche, contis, leturis

cun Daria Miani

e Desiree Chiappo

SPIÇUT IL RIÇUT

Chest an o soi ancje jo!

Le sfide dello sviluppo

L'ANALISI

Alta velocità europea e ritardi italiani: così il Nord Est sta perdendo il treno

L'ambizioso progetto della Commissione punta a collegare meglio le capitali per via ferroviaria. Ma la linea crescerà solo lungo direttrici già ben avviate: da Verona in poi, nulla verso Lubiana e Vienna

PAOLO COSTA

La Commissione europea ha lanciato il 5 novembre scorso un ambizioso piano per collegare tutte le capitali dell'Unione con treni ad alta velocità. «Collegare l'Europa con l'alta velocità ferroviaria» come spiega la comunicazione della Commissione, è un progetto che, come sottolineato dal rapporto Letta, dovrebbe rafforzare il mercato interno europeo trasformando l'alta velocità da strumento nazionale a infrastruttura continentale.

Il progetto nasce - per prescrizione del regolamento Ue del 2024 di «Orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto» - con finalità prima di tutto am-

Clamorosa l'occasione persa nei decenni passati con la frenata sul Corridoio Quinto

bientali: dare alternativa modale ferroviaria al trasporto stradale e a quello aereo sulle medie distanze. Ma può diventare molto di più: lo strumento di incremento della competitività dell'intera economia europea perché capace di aumentare l'efficienza produttiva delle sue grandi città: obiettivo intermedio decisivo nell'era dell'economia della conoscenza. Una economia, quella di domani, fatta di poca manifattura avanzata, ibridata digitalmente, e di molti servizi digitali la cui domanda (assieme a quella di servizi alla persona e di svago, come il turismo) andrà crescendo. Un'economia che, almeno nella sua fase iniziale, si svilupperà dentro grandi ecosistemi urbani, tanto più di scala elevata tanto meglio. La partita si giocherà principalmente dentro le singole grandi città, monocentriche come Milano, o policentriche, come il Quadrilatero centro-veneto Padova-Castelfranco Veneto-Treviso-Venezia.

Ma una partita nella quale la facilità di connessione tra grandi città dello stesso rango, o verso centri di rango superiore, può decidere delle competitività relative delle diverse città. Se è possibile vivere a Brescia e lavorare a Milano, vivere a Reggio Emilia e lavorare a Bologna (ma ancora a Milano), a Bologna lavorando a Firenze o vicever-

sa, a Napoli lavorando a Roma o all'inverso, è evidente che si amplia la gamma dell'opportunità di impiego innovativo per i giovani talenti e, nel contempo, diminuisce la pressione immobiliare sulle grandi città (oggi la principale fonte di diseconomie di agglomerazione).

Per contro, per le imprese poter pescare in un bacino di lavoro che anche l'alta velocità fa allargare aumenta la possibilità di trovare le competenze rare che andrà cercando (la principale fonte di economie di agglomerazione dei prossimi anni).

Questo quadro promettente rischia però di non realizzarsi in tutta Europa nella stessa maniera. Le capitali si congiungeranno più facilmente laddove le infrastrutture da alta velocità si sono già in gran parte realizzate: è la legge della *path dependence*, della dipendenza cumulativa da «fatti compiuti». E qui casca l'asino per l'Italia che, come mostra la prima mappa (vedi figura) del progetto, vedrà Roma collegarsi con Parigi e Berlino, ma non vedrà Milano collegarsi con Madrid e Lisbona a Ovest e Zagabria e Budapest a Est. I ritardi accumulati nella realizzazione delle tratte ad alta velocità lungo il cosiddetto Corridoio mediterraneo creeranno ostacoli cumulativi nella competizione per l'ubicazione delle nuove attività ad alta intensità di conoscenza. La storia insegna che nelle infrastrutture di rete conta il «fatto compiuto», che influisce sempre sullo svolgersi del processo. Se l'alta velocità Milano-Venezia fosse stata completata negli anni Novanta, oggi la prosecuzione verso Trieste, Lubiana e Budapest sarebbe apparsa come la naturale evoluzione del sistema. Invece, il ritardo ha creato un circolo vizioso: senza alta velocità, poco traffico; senza traffico, nessuna giustificazione economica per investire; senza investimenti, marginalizzazione crescente.

Per restare al nostro Nord Est, è evidente che paghiamo lo scarso impegno profuso tanto a livello statale, quanto a livello regionale e locale nel completare tempestivamente quelle infrastrutture ad alta velocità che pur alla fine degli anni Ottanta erano partite bene, con la realizzazione della tratta Mestre-Padova. Il processo realizzativo, ripreso più tardi a partire da Milano, ha esaltato la forza attrattiva di quella città giunta oggi fino a Verona. Alta velocità che, se fra un po' arriverà a Verona, si scontrerà poi con le conseguenze dei

L'ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA TRA LE CAPITALI EUROPEE



I cantieri dell'alta velocità tra Brescia e Verona. A Nord Est il completamento della tratta ad alta velocità segna il passo

dubbi decennali coltivati a Vicenza e con l'impreparazione dell'arrivo a Padova. Ma questo, purtroppo, è ancora niente rispetto alla sola velo-

cizzazione della tratta Venezia-Trieste e, soprattutto - contributo negativo della miopia della Slovenia - rispetto al buco nero dell'attraver-

samento ferroviario del confine italo-sloveno. Un drammatico *missing link* perché, come ricorda la comunicazione della Commissione, «l'infrastrut-

tura di trasporto funziona come una rete dove un piccolo segmento non conforme o non operativo, può ostacolare l'efficienza e la competitività del sistema nel suo complesso».

Inutile dar spazio ai rimpianti, ricordando che la direttrice Lisbona-Kiev era stata individuata (promotore l'allora ministro Gianni De Michelis) come strategica fin dalla caduta del muro di Berlino, che l'Italia aveva lanciato fin da allora l'iniziativa quadrangolare (Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria) per integrare i mercati dell'Est europeo, che nel 1994 l'Unione (Commissione economica per l'Europa dell'Onu) aveva indicato come prioritario il Corridoio Quinto (Venezia-Kiev), che Veneto e Friuli Venezia Giulia si erano lanciati nell'iniziativa Alpe Adria (promotore il presidente del Veneto, Carlo Bernini),

Risulta miope l'attuale scommessa politica per mettere le mani sui pedaggi autostradali

poi integrata verso Ovest nella Direttiva ferroviaria europea Traspadana (promotore l'allora presidente del Fvg Riccardo Illy). È utile invece chiedersi - per non perseverare in errori dannosi - se nell'accumularsi dei ritardi seguiti a queste iniziative non abbia contribuito più recentemente il miraggio autostradale inseguito a Nord Est. Se il sogno di mettere le mani - Anas e legislazione europea permettendo - sul gruzzolo dei pedaggi autostradali, da spendere rigorosamente solo in altre strade, non abbia fatto perdere di vista il fatto che senza ferrovie capaci di combinare traffici ad alta velocità (persone) e ad alta capacità (merci) nel seguire lo spostamento a Est del baricentro dell'economia europea sarebbe divenuto sempre più difficile competere sui mercati della nuova Europa (fino a quella nuovissima della Moldavia e dell'Ucraina) e dei Balcani occidentali. Inutile piangere sugli errori commessi. Purché ci si renda oggi conto che occorre fare ogni sforzo per recuperare i ritardi perduti. Ogni sforzo che deve vedere le comunità locali convincersi che solo così si agganciano vere prospettive di sviluppo, e le Regioni che solo così possono garantire alle loro comunità l'autonomia: quella di determinare il proprio futuro. —

Crescere assieme



PARTNER PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



associati

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO



OPPORTUNITÀ
NELLA SOSTENIBILITÀ

Competenze diverse per un solo obiettivo

Lo studio BRC, con Eurolink e Irida ESG, sono presenti alla Fiera del Lavoro ALLg Udine, Piano Terra T10, 14-15 novembre 2025



LE RIVELAZIONI

Epstein: «Posso distruggere Trump»

Spunta l'ombra del ricatto da parte del finanziere. I timori alla Casa Bianca è che possano uscire file più compromettenti

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

- «Sono io l'unico in grado di abbatterlo»: spunta l'ombra del ricatto in una delle email di Jeffrey Epstein su Donald Trump. Ma se nei restanti file sul defunto finanziere pedofilo custoditi gelosamente dal ministero della giustizia ci fossero informazioni ancora più compromettenti di quelle trapelate finora dai suoi messaggi di posta elettronica? È l'interrogativo che aleggia prima del voto in aula in Congresso annunciato per la prossima settimana dallo speaker repubblicano della Camera, Mike Johnson, dopo mesi di melina.

IL PROVVEDIMENTO

Il giuramento della neoeletta deputata dem Adelita Grijalva ha consentito di raggiungere il quorum di 218 firmatari di una "petition" per esprimersi sul disegno di legge che obbligherebbe l'attorney general, Pam Bondi, a rendere pubblici tutti i documenti sul caso. Ci si aspetta il sostegno di circa cento repubblicani, nonostante Trump abbia accusato i dem di cavalcare l'ennesima montatura. Strada in sali-

ta invece al Senato: ma se il provvedimento passasse il presidente potrebbe usare il potere di veto. Non senza però irritare la sua base Maga e far aumentare i sospetti che nasconda davvero qualcosa. Oltre ad alimentare le teorie cospirative che Epstein non si sia suicidato in cella ma sia stato ucciso, come ha insinuato più volte suo fratello Mark. A creare un clima velenoso sono le ulteriori rivelazioni legate

Raggiunto il quorum per la petizione che obbligherebbe a pubblicare gli atti

agli oltre 20 mila documenti pubblicati dalla commissione vigilanza della Camera. Dalle carte emerge l'ombra di un ricatto da parte di Epstein, che monitora le decisioni politiche di Donald, setaccia le sue finanze. E lascia intendere di possedere informazioni compromettenti sul tycoon, offrendosi addirittura come insider ai russi prima del famigerato vertice con Putin ad Helsinki, tramite l'ex premier nor-

vegese Thorbjorn Jagland che all'epoca guidava il Consiglio d'Europa.

LE NUOVE MAIL

Una delle nuove email più significative in questo senso risale alla fine del 2018, quando le autorità si stavano avvicinando a Epstein e il Miami Herald puntava il dito contro l'allora segretario al Lavoro di Trump che aveva approvato il controverso patteggiamento del finanziere nel 2008 per favoreggiamento della prostituzione minorile. Epstein scrisse a un conoscente: «Stanno davvero cercando di abbattere Trump e fanno tutto il possibile...! È pazzesco, perché io sono l'unico in grado di abbatterlo». Tre anni prima, quando la campagna presidenziale di Trump stava prendendo slancio, il finanziere chiese a Landon Thomas Jr., allora giornalista del New York Times: «Vuoi foto di Donald e ragazze in bikini nella mia cucina?». Epstein gli raccontò anche di un episodio in cui il tycoon era «così concentrato a guardare giovani donne in piscina da sbattere contro una porta, lasciando l'impronta del naso sul vetro».



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump alla Casa Bianca (ANSA)

LUCREZIA MANGILLI

Bevi responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

UCRAINA

Zelensky evoca la resa a Pokrovsk «I soldati non sono obbligati a morire»

**Il presidente ucraino: «La decisione di ritirare le truppe spetta ai comandanti»
L'Unione Europea discute sul sostegno finanziario a Kiev**

BRUXELLES

Preoccupazione e imbarazzo: la prima per quanto accade a Pokrovsk, roccaforte ucraina del Donetsk, la seconda per lo scandalo corruzione che sfiora fin troppo da vicino il presidente Volodymyr Zelensky. Così mentre a Bruxelles si discute su come sostenere finanziariamente l'Ucraina sull'orlo del crac - se con i famosi prestiti garantiti dagli asset russi o con soldi propri - Zelensky evoca la resa dello snodo logistico che potrebbe subire la stessa sorte di Bakhmut.

«La decisione di ritirare le truppe - ha dichiarato - spetta ai comandanti sul campo: nessuno obbliga i nostri soldati a morire per delle rovine». Di maceria in maceria, però, Mosca avanza. Nonostante i costi esorbitanti in termini di uomini. «La Russia - spiega Zelensky - vuole la conquista di

Pokrovsk per cercare di convincere Donald Trump che l'Ucraina deve ritirarsi dall'intero Donbass orientale per porre fine alla guerra».

I generali hanno ancora opzioni, possono ripiegare su altre linee fortificate ma perdere le alture di Pokrovsk significa esporsi agli sciami di droni e aprire un varco verso la piana del Dni-pro, oltre che cedere terre per l'assalto alle fortezze di Kostiantynivka, Druzhkivka, Kramatorsk e Sloviansk. Certo, l'affaire Energoatom non poteva scoppiare in un momento peggiore e rischia di fiaccare il morale degli ucraini, sia sul fronte interno - i blackout sono continui - sia nelle trincee. Il bagno d'oro di Timur Mindich, già socio di Zelensky nella casa di produzione Kvartal 95 e, secondo la Procura Specializzata Anticorruzione (Sapo), mente del giro di mazzette da 100 milioni di dollari, è tornato a far capolino sul web. Gli europei intanto si stanno spaccando la testa per trovare il modo di usare i 140 miliardi di asset russi immobilizzati a favore di Kiev. —

Il cold case

LA SVOLTA

Si cerca il corpo del giudice Adinolfi Avviati gli scavi sotto la Casa del Jazz

La sparizione nel 1994. Verifiche su un tunnel in quella che fu l'abitazione del cassiere della banda della Magliana

Chiara Acampora / ROMA

A 31 anni dalla misteriosa scomparsa del giudice romano Paolo Adinolfi, sparito nel nulla il 2 luglio del 1994, potrebbe aprirsi uno spiraglio per arrivare a una svolta. Una pista sembrerebbe portare ai sotterranei di quella che un tempo fu la villa di Enrico Nicoletti, cassiere della banda della Magliana, che si trova all'interno dell'attuale complesso della Casa del Jazz, spazio culturale a ridosso di via Cristoforo Colombo a Roma nato sulle ceneri del bene confiscato alla malavita organizzata. È proprio in

La famiglia ora chiede silenzio e rispetto per il loro «dolore infinito»

un tunnel mai esplorato che, su disposizione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, si stanno concentrando le ricerche. «Non si sta cercando qualcosa in particolare - ha avvertito il prefetto Lamberto Gianini - ma è necessario fare una verifica».

COSA ACCADE ORA

Gli scavi sono iniziati ieri e proseguiranno nei prossimi giorni. Al lavoro carabinieri, polizia, guardia di Finanza con l'ausilio di cani molecolari, artificieri e nuclei antisabotaggio. L'ispezione nasce dalla segnalazione dell'ex magistrato Guglielmo Muntoni, ora presidente dell'Os-

La ricostruzione del caso



Paolo Adinolfi
(Roma, 6 aprile 1942)

Il magistrato romano scomparve nel nulla il 2 luglio del 1994

Tra le piste seguite negli anni, l'ipotesi di un rapimento come ritorsione per alcuni casi di cui si era occupato in qualità di giudice fallimentare

L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Tribunale civile di Roma, sezione Fallimentare

■ si era occupato di molte aziende anche di livello nazionale, e poi alla seconda sezione

■ quando scomparve si era trasferito da circa venti giorni alla Corte d'Appello della Capitale

ANSA

LA RICOSTRUZIONE DELLA GIORNATA

Adinolfi, quel sabato mattina, esce di casa salutando la moglie annunciando che sarebbe tornato per ora di pranzo

1 Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, si recò nella biblioteca del Tribunale Civile di Roma e lì raggiunse lo sportello bancario interno alla struttura per effettuare il trasferimento di un conto corrente nell'agenzia allora presente in Appello a via Varisco

2/3 Verso le 11 si era recato ad un ufficio postale nella zona del Villaggio Olimpico, dopo essere passato in ufficio a piazzale Clodio, da dove aveva spedito un vaglia da 500 mila lire alla moglie

4 Successivamente, secondo alcune testimonianze, sarebbe salito su un bus per raggiungere l'abitazione della madre nel quartiere Parioli. In quello stabile, nella cassetta postale, furono poi rinvenute le chiavi di casa e della sua automobile



LE PISTE

Dal bus per l'abitazione della madre alle chiavi nella cassetta della posta

Il magistrato Paolo Adinolfi scomparve il 2 luglio 1994. La mattina prima di uscire di casa salutò la moglie dicendo che sarebbe tornato per pranzo. Da quel giorno si sono perse le tracce. Adinolfi aveva lavorato per anni al tribunale civile di Roma nella sezione Fallimentare e poi alla seconda sezione. Quando scomparve si era trasferito da poco alla Corte d'Appello. Secondo gli inquirenti quella mattina,

si recò alla biblioteca del Tribunale Civile e allo sportello bancario interno per trasferire un conto corrente. Poi alle 11 andò in un ufficio postale in zona Villaggio Olimpico e spedì un vaglia. Da lì sarebbe salito su un bus per raggiungere la casa della madre ai Parioli. Lì, nella cassetta postale, furono trovate le chiavi di casa e della sua auto. Su cosa poi sia accaduto gli elementi sono discordanti.



Si scava per qualche metro all'interno dell'area della Casa del Jazz

quella galleria sia stata interrata per nascondere qualcosa, come armi e gioielli, che la Banda avrebbe potuto recuperare attraverso una botola. «Poi astrattamente - ha detto - potremmo trovare dei corpi e uno dei corpi ipotizzati è quello del giudice Paolo Adinolfi», magistrato che per anni aveva lavorato alla sezione Fallimentare del Tribunale di Roma prima del trasferimento alla Corte d'Appello pochi giorni prima di sparire nel nulla.

Le operazioni ieri mattina sono durate alcune ore. Si è scavato per qualche metro a mano nel terreno a ridosso della villa di Nicoletti e tutti gli accessi al complesso sono

stati chiusi al pubblico. Si riprenderà oggi perché sono necessari ulteriori mezzi, in particolare una ruspa, che servirà ad ampliare lo scavo.

Ieri mattina ha raggiunto la Casa del Jazz anche l'avvocato Lorenzo Adinolfi, figlio del magistrato scomparso. «Ora dobbiamo solo aspettare. Non si può dire altro» ha affermato prima di andarsene. La famiglia chiede silenzio spiegando di non essere stata «mai né consultata né informata rispetto a questa iniziativa, né avrebbe mai desiderato il clamore mediatico. Chiediamo a tutti si rispetto per il nostro dolore infinito», hanno sottolineato la moglie e i figli del giudice. —

L'INIZIATIVA

L'ex giudice Muntoni: «Chiedo da 29 anni di cercare nella galleria»

ROMA

«Sono 29 anni che chiedo di andare a controllare quella galleria, lì sotto potrebbe esserci il corpo di Paolo Adinolfi». È la convinzione di Guglielmo Muntoni, giudice in pensione ed ex presidente della Sezione misure di prevenzione del tribunale di Roma. È da lui che è partito l'impulso che ha dato il via, giovedì mattina, a una attività di ispezione all'interno della Casa del Jazz su richiesta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Una iniziativa di natura amministrativa che nasce grazie



L'ex giudice Guglielmo Muntoni

ai fondi messi a disposizione, spiega Muntoni, da Confcooperative del Lazio e dalla Camera di Commercio della Capitale in un più ampio progetto che riguarda la riqualifica-

zione della antica e storica galleria. «Questa attività non è solo sul giudice Adinolfi», chiarisce l'ex magistrato, ora presidente dell'Osservatorio sulle politiche per il contrasto alla criminalità economica della Camera di Commercio. «L'obiettivo è capire cosa si possa nascondere dentro la galleria che quasi trent'anni fa trovammo interrata - spiega - L'idea è che sia stata interrata per nascondere qualcosa». La risposta è forse nascosta dietro una botola che la Banda della Magliana aveva collocato per consentirne l'accesso. «Si tratta di una entrata che permetteva il recupero, dava la possibilità di poter entrare nella struttura sotterranea», racconta Muntoni. In quell'area, in sintesi, potevano essere occultate armi ma non solo. «La prima ipotesi è quella - aggiunge - Li potrebbero esserci anche esplosivi, preziosi o documenti. Poi potremmo trovare dei corpi come quello del giudice». —

I GIALLI

Orlandi e il magistrato I tanti misteri irrisolti della banda criminale

ROMA

Rapine, omicidi e sparatorie. La Banda della Magliana è stato questo ma anche molto altro. Il gruppo criminale egemone nella Roma a cavallo degli anni '70 e '80 rimarrà nella storia soprattutto per l'intricata ed efficiente rete di agganci, legami e connivenze con le figure più ambigue e le vicende più oscure della vita italiana del Dopoguerra.

I leader storici, «Renatino» De Pedis, Abbruciati, Giuseppucci, Abbattino e il «cassiere» Nicoletti, hanno tessuto rapporti con la gran-



Enrico Nicoletti, il «cassiere»

de criminalità organizzata, a cominciare da Cosa Nostra, ma hanno avuto contatti operativi anche i gruppi legati all'eversione nera come i Nar, alla massoneria e alla

P2. Nel 1977, con il rapimento del conte Massimiliano Grazioli Lante della Rovere, ucciso, dopo che già era stato versato un riscatto di due miliardi di lire, arriva la svolta, trampolino di lancio per i contatti con il mondo della droga, con esponenti di Cosa nostra del calibro di Bon-tade e Calò. Nel decennio successivo la Banda, secondo quanto ricostruito anni dopo dagli inquirenti, ha avuto un ruolo in vicende ancora in cerca di verità. Su tutta la scomparsa di Emanuela Orlandi nel giugno del 1983. Il ruolo della Banda è stata al centro della seconda indagine dei pm di piazzale Clodio poi finita archiviata.

La Magliana è stata accostata anche alla scomparsa del giudice Paolo Adinolfi, nel luglio del 1994. L'intreccio sarebbe legato alla società Fiscom di cui si era occupato nel 1992 Adinolfi quando era giudice alla sezione Fallimentare. —

Friuli Venezia Giulia



Unanimità sul terziario Incentivi al commercio e fondi al turismo lento

Via libera alla norma da 167 milioni in due anni. Priorità ai centri storici

Valeria Pace

Stop alle serrande abbassate nei centri di città e paesi, con particolare attenzione ai piccoli comuni. Sì al turismo lento lungo ciclovie e cammini. Questi alcuni degli obiettivi introdotti dal nuovo codice sul commercio e sul turismo del Friuli Venezia Giulia, che hanno trovato d'accordo tutto il Consiglio regionale: l'aula di piazza Oberdan ha votato all'unanimità il provvedimento, che si propone di sintetizzare, semplificandoli, tutti i provvedimenti regionali esistenti su commercio e turismo, riordinando 14 leggi e 567 articoli in un unico codice

da 143 articoli.

L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha annunciato che per il ddl sul terziario inserirà 33 milioni di euro in più nella legge di Bilancio 2026, facendo salire il budget a disposizione della norma a 167 milioni di euro sul biennio 2026/2027 (86,5 milioni per il 2025 e 80,5 per il 2026). «Si tratta di risorse senza precedenti per il comparto che metteremo in circolo subito perché ce n'è bisogno», ha specificato.

Bini ha quindi ringraziato le forze politiche di maggioranza e opposizione per il «contributo a costruire un testo che

esce dal Consiglio non solo rafforzato, ma anche migliorato e ulteriormente integrato». Superato dunque il clima di conflittualità di mercoledì, quando maggioranza e opposizione hanno incrociato le spade sull'emendamento anti kebab della Lega.

I CONTRIBUTI

Per quanto riguarda le nuove linee contributive, arriveranno 2,8 milioni per incentivare il commercio di vicinato e le attività storiche; 2,4 milioni per il piano di marketing per i consorzi turistici e le reti d'impresa; 1,1 milioni per la manutenzione delle ciclovie e dei cammini turistici; 4,5 milioni per

la ristrutturazione o l'avvio di attività ricettive lungo di essi.

Relativamente invece ai contributi già esistenti, il miglioramento delle strutture ricettive godrà di 4,25 milioni, mentre 1 milione sarà messo a favore delle strutture ricettive a 4 o più stelle. E ancora, 6 milioni per le unità abitative ad uso turistico e altrettante risorse per la creazione, il potenziamento o la promozione degli alberghi diffusi. Inoltre, arriveranno 4,4 milioni per gli enti pubblici al fine di realizzare infrastrutture turistiche per pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta e 3,6 milioni per il voucher TuResta in Fvg. Verranno inoltre messi

8 milioni per i contributi alle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, nonché 1,6 milioni per l'attuazione dei distretti del commercio.

La parte del leone dello stanziamento da quasi 170 milioni, però, la farà PromoTurismoFvg, ente che da solo riceverà 85 milioni sul biennio.

LE NOVITÀ

Le principali novità introdotte dal testo stilato dagli uffici dell'assessorato di Bini includono il Masterplan, ossia una mappatura di tutte le superfici di vendita nella regione per creare una regia su dove collocare i nuovi insediamenti e in-

dividuare le zone con più negozi sfitti, chiamate «ad indebolimento commerciale». Ci sarà una semplificazione normativa per chi intende investire con negozi di medie o grandi dimensioni nei centri urbani, mentre sarà introdotta una conferenza dei servizi regionale per quelli che si vogliono insediare fuori da essi.

Le attività che si insediano nei centri storici godranno di benefici per l'avvio di nuove attività. Nei comuni con meno di 5 mila abitanti e nelle zone a indebolimento commerciale saranno anche previsti gli stessi e ulteriori aiuti, compresi quelli per l'abbattimento degli oneri fiscali connessi all'apertura, per l'abbattimento dei canoni d'affitto e per il sostegno delle spese di gestione, cosa che include la copertura degli stipendi dei collaboratori. Come misura di contrasto alla diffusione dei «contratti pirata» sono previste premialità nei bandi regionali per chi assume con contratti sottoscritti da sigle sindacali e associazioni di categoria più rappresentative.

Per quanto riguarda il turismo, si introduce il sostegno a quello lento e al marketing dei consorzi. Si rivoluzionerà inoltre il metodo di attribuzione delle stelle alle strutture ricettive adeguandolo a quella europea. Per gli alberghi, sarà anche possibile aderire a un disci-

LA MISSIONE DELL'ASSESSORE CALLARI

Intelligenza artificiale e impresa La Regione al forum canadese

LA VISITA

Workshop e incontri tematici hanno segnato la seconda e ultima giornata a Montreal del Forum Canada-Italia sull'Intelligenza artificiale anche per la delegazione del Friuli Venezia Giulia, guidata dall'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, in-

sieme a rappresentanti di Insiel e dell'agenzia Select Fvg. Obiettivo «approfondire l'impatto concreto dell'intelligenza artificiale sui diversi comparti produttivi», chiarisce l'assessore, sottolineando l'importanza dei focus promossi dalla Camera di commercio.

Particolare attenzione è stata dedicata al modello adottato in Québec, che secondo Callari dimostra come sia «fonda-

mentale rafforzare le sinergie tra pubblico e privato per sostenere la crescita dell'ecosistema dell'innovazione. La collaborazione tra pubblica amministrazione e start up diffusa in Canada rappresentano un esempio virtuoso». Al punto che queste esperienze, pur in un contesto diverso, «possono essere riproposte anche in Friuli Venezia Giulia, valorizzando le specificità del nostro territorio e del no-

stro tessuto produttivo».

Oltre ai temi tecnologici, il Forum ha offerto l'occasione di un confronto con i coregionali all'estero. Callari ha incontrato Roberto Mazzolin, già presidente e colonna portante del Fogolar Furlan di Toronto e Chief technology strategist del gruppo multinazionale Rhea, specializzato in soluzioni ingegneristiche personalizzate e nello sviluppo di sistemi e servizi di sicurezza per settori strategici come quello spaziale, militare, governativo e delle infrastrutture critiche. Al centro del colloquio, innovazione tecnologica e impatto dell'Intelligenza artificiale sul settore Ict.

L'assessore ha poi tratto informazioni sul contributo della comunità italiana allo svi-

luppo canadese da Matteo Matosic, presidente dell'Associazione istriani-giuliani-dalmati del Québec e membro dei Giuliani nel mondo. «L'importanza di mantenere saldi e vivi i rapporti tra il Friuli Venezia Giulia e i nostri coregionali all'estero, che rappresentano un patrimonio umano e professionale di straordinario valore – le parole Callari –. Donne e uomini che, con ingegno, competenza e caparbietà, si sono guadagnati un ruolo di rilievo nella società canadese e non solo, contribuendo a diffondere l'immagine della nostra regione nel mondo e a creare nuove opportunità di collaborazione e crescita reciproca».

Nell'ambito del Forum è stato inoltre presentato an-



Callari al forum sull'Ia in Canada

Friuli Venezia Giulia



L'AULA DEL CONSIGLIO

A SINISTRA DUE CICLOTURISTI E SOTTO SERGIO BINI E MASSIMO MORETUZZO

Il Masterplan mapperà tutti i negozi in regione e le zone dove il settore è in maggiore crisi

Premi per chi non usa i contratti pirata
Tassa di soggiorno anche per investimenti

plinare di PromoTurismoFvg sui servizi offerti, che permetterà di essere inseriti nel circuito promozionale dell'ente.

Viene riformata, poi, la tassa di soggiorno, che potrà essere introdotta in tutti i comuni della regione ed essere utilizzata anche per gli investimenti e non solo per la promozione turistica, che dovrà essere in ogni caso coordinata con PromoTurismoFvg per garantire un modello coerente di promozione. Verrà introdotto un osservatorio sul terziario, che produrrà un report triennale per il Consiglio.

IL DIBATTITO

Il clima della discussione è sta-

to particolarmente disteso, anche grazie al recepimento di numerosi emendamenti delle opposizioni. Tra questi spicca quello del dem Massimiliano Pozzo che introduce contributi per il passaggio generazionale nei negozi di vicinato. Roberto Cosolini (Pd) si è detto convinto che la norma grazie a questa apertura «farà più strada e durerà nel tempo». Serena Pellegrino (Avs) ha apprezzato che la legge «valorizzi la qualità del lavoro, sostenga l'economia di prossimità e guardi alla sostenibilità come elemento strutturale dello sviluppo». Massimo Moretuzzo (Patto) ha espresso soddisfazione per il fatto che «per la prima volta si parla di cooperative di comunità». Per Maddalena Spagnolo (Lega) il provvedimento «valorizza la qualità del lavoro, sostiene l'economia di prossimità e guarda alla sostenibilità come elemento strutturale dello sviluppo». Secondo Markus Maurmair (Fratelli d'Italia) si tratta di «un investimento sul futuro del nostro tessuto sociale ed economico». Mauro Di Bert (Fedriga presidente) ha auspicato che si replichi l'unanimità dell'aula in altri casi alla parola d'ordine «Marciare disgiunti per colpire uniti». Per Roberto Novelli (Fi) il garantire «meno burocrazia e più opportunità» è affine alla visione del suo gruppo. —

MAURMAIR (FDI)

Le opportunità



Per Markus Maurmair (Fdl) il nuovo codice del commercio e del turismo è «un testo chiaro nei contenuti e ricco di grandissime opportunità per due settori strategici su cui abbiamo già investito molto: commercio e turismo». Rivendica in particolare «il ruolo centrale del centrodestra nel promuovere politiche efficaci, in particolare nel comparto turistico». Mentre sul fronte del commercio è fiero di aiutare «chi continua a tenere aperte le botteghe».

MASSOLINO (PATTO)

Crisi climatica



Giulia Massolino (Patto) sottolinea che suoi emendamenti a tema giustizia ambientale e sociale non hanno ricevuto accoglimento. Due esempi su tutti quello soppressivo dell'«incentivo di 10 euro per ogni biglietto aereo» venduto da tour operator e agenzie che abbia come partenza o arrivo il Trieste Airport, e quello che prevedeva di poter usare la tassa di soggiorno anche per la mitigazione della crisi climatica.

COSOLINI (PD)

Il teatro Verdi



«Di fronte a un blocco» sulla nomina del nuovo sovrintendente del teatro Verdi «la giunta regionale resta immobile, incapace o riluttante nell'esercitare un ruolo di indirizzo politico nei confronti di un ministro inadempiente», afferma il consigliere regionale Roberto Cosolini, che ha illustrato assieme alla consigliera comunale di Trieste Laura Famulari l'esito dell'interrogazione che ha posto al vicegovernatore Mario Anzil.

In due anni le persone prese in carico dai Csm sono aumentate del +10% Russo: «Cantiere fermo». Riccardi: «Sosteniamo Rizzani De Eccher»

La salute mentale e i lavori di Cattinara
La sanità al centro delle interrogazioni

IL FOCUS

Si concentrano sulla salute la maggior parte delle interrogazioni al Question Time di ieri. Sono emersi dati relativi alla dimensione della questione della salute mentale e delle dimissioni volontarie degli operatori sanitari. Ma si è parlato anche di lavoro e crisi industriali, con interrogazioni sul caso Fincantieri e la vertenza di Fil Man Made a Maniago. Focus su Trieste, inoltre, con domande sul teatro Verdi e il destino dei cantieri degli ospedali Cattinara e Burlo.

L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sollecitato dall'interrogazione della dem Laura Fasiolo, ha fatto sapere che le persone con almeno un contatto con i servizi di salute mentale sono passate da 20.382 nel 2022 a 22.407 nel 2024, un aumento del 10%. C'è stato inoltre un incremento di 183.563 prestazioni nel triennio. In crescita anche i bisogni complessi, con i progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati che passano da 1.906 nel 2022 a 2.707 nel 2024. Fasiolo ha replicato che «a questa situazione occorre rispondere con investimenti per rafforzare i servizi e garantire una presa in carico adeguata».

Per quanto riguarda le dimissioni volontarie degli operatori sanitari, Simona Liguri (Patto), autrice della richiesta di dati, ha fatto suonare l'allarme, mentre Riccardi ha sottolineato che il fenomeno è in flessione: se nel 2023 si sono registrate 347 dimissioni volontarie nel 2024 sono state 314. L'assessore ha anche fornito il dettaglio per azienda del fenomeno. Nel 2023 in Asugi 101 persone hanno lasciato il lavoro, in Asufc 156 e in Asfo 90, mentre nel 2024 a dimettersi in Asugi sono state 95 persone, in Asufc 136 e in Asfo 83.

Trieste è stata al centro del dibattito, con un'interrogazione sul teatro Verdi di Roberto Cosolini (Pd), e sui cantieri degli ospedali triestini del dem Francesco Russo. Sul fatto che i lavori procedono a rilento, Riccardi ha fatto sapere che i problemi dipendono da «fattori esogeni», e che la componente pubblica sta cercando di aiutare la Rizzani De Eccher ad uscire dalla crisi di liquidità finanziaria in cui si trova così da por-



RICCARDO RICCARDI

SOTTO DA SINISTRA LAURA FASIOLO E FRANCESCO RUSSO

La dem Fasiolo incalza: «All'aumento del disagio psichico bisogna rispondere con più investimenti e servizi rafforzati»

Dimissioni volontarie degli operatori: nel 2024 in 314 hanno lasciato il lavoro Autismo tra gli adulti fenomeno in crescita

tarla nelle condizioni di proseguire i lavori. «L'alternativa – ha sottolineato Riccardi – è la risoluzione contrattuale e ricominciare daccapo». Russo ha replicato che «davanti a uno stallo oggettivo, ripartire da zero è un'ipotesi che va presa in esame. Serve un dibattito pubblico, non teniamo la polvere sotto il tappeto di Cattinara. Il timore è che la politica di questo territorio non abbia un piano B».

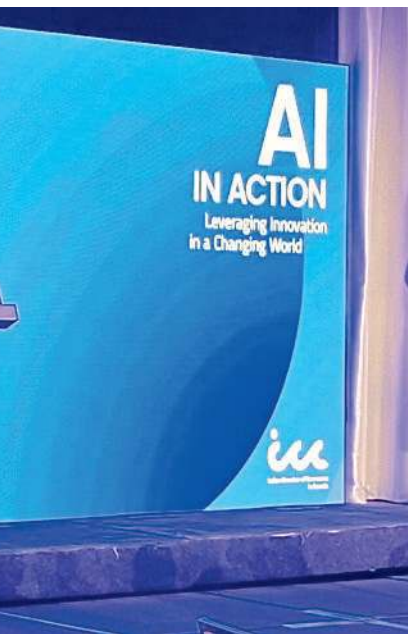
Focus sull'autismo in età adulta grazie a un'interrogazione di Francesco Martines

(Pd). È emerso che Asfo ha in carico 100 assistiti nella fascia d'età tra i 15 e i 39 anni, e prevede un aumento di 30 unità nel prossimo anno, in Asugi ce ne sono 300, con una previsione di aumento di 100 unità, mentre in Asufc 110 persone sono in trattamento. Martines ha auspicato che vengano finanziate le esperienze virtuose portate avanti dagli enti del terzo settore e del volontariato, soprattutto nell'ambito dell'autismo in età adulta, che riceve dal pubblico meno risposte di quello in età infantile.

Con l'interrogazione di Serena Pellegrino all'assessore al Lavoro Alessia Rosolen si è acceso un faro sulla questione di Fincantieri. Rosolen ha fatto sapere che la Regione «ha messo in campo con concretezza azioni come ricerca e formazione coprogettata, recruiting day ed esperimenti di reclutamento a livello nazionale e all'estero», risposta che ha lasciato Pellegrino insoddisfatto.

Sulla crisi di Fil Man Made di Maniago – lo stesso gruppo dei licenziamenti Tirso –, rispondendo al dem Andrea Carli, Rosolen ha reso noto l'aggiornamento della mattinata, facendo sapere che «l'azienda sta pensando di aprire la cassa per cessazione per un mese». —

V.P.



M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Venezuela

Da 365 giorni il cooperante veneziano si trova in carcere a Caracas
Il titolare della Farnesina: «Stiamo facendo di tutto per farlo uscire»

In prigione da un anno Il ministro Tajani: «Alberto Trentini è un detenuto politico»

Eugenio Pendolini

Non si può nemmeno immaginare cosa significhi passare un giorno in un carcere di massima sicurezza per oppositori politici di un regime. Figuriamoci se ci si trova

dall'altra parte del mondo, senza un'accusa formale se non quella di trovarsi lì per ragioni umanitarie, senza possibilità di chiamare i propri cari se non sotto stretta sorveglianza. Domani sarà passato un anno da quando Alberto

Trentini - un «detenuto politico», per il ministro degli Esteri - è stato fermato in un posto di blocco a Guasualito, in Venezuela, dalle autorità. Trecentosessantacinque giorni nella prigione di El Rodeo. Una vita intera, sospesa nel



Un appello per Alberto Trentini

buio di una cella. In attesa della libertà.

In questi dodici mesi, il lavoro della diplomazia italiana è continuato sotto traccia, tra ventate di ottimismo e porte chiuse in faccia al governo italiano. Ieri, dal Cana-

da, il ministro degli Esteri Antonio Tajani è tornato a parlare della vicenda del cooperante umanitario veneziano, finito suo malgrado al centro di un complicato intreccio di politica internazionale giocato interamente sulla sua pelle. Un prigioniero politico, così il responsabile della Farnesina ieri ha definito Trentini, che a novembre di un anno fa si trovava in Venezuela con l'ong Humanity & Inclusion impegnata nell'assistenza umanitaria alle persone con disabilità. È evidente che dopo tutto questo tempo la preoccupazione per lo stallo in corso resti ai massimi livelli anche tra le autorità italiane. «Seguiamo con molta attenzione la situazione in Venezuela e dei nostri concittadini detenuti», le parole di Tajani, «stiamo facendo di tutto per farli uscire dalle carceri di Caracas. Sono detenuti politici, non sono dei criminali.

E questo è un tema che ci sta particolarmente a cuore. Stiamo lavorando a livello politico, a livello diplomatico, in tutti i modi cercheremo di riportare a casa i detenuti italiani, compreso Trentini che è da un anno in carcere e non si riesce capire cosa intende fare il regime».

Concreti passi avanti, però, non ce ne sono stati. Alla preoccupazione delle autorità si aggiunge il tormento di svariati appelli al governo, a settembre la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha chiamato direttamente Amanda Colusso, mamma di Alberto, per ribadire tutto l'impegno del governo. «Ma non dimentichiamoci che un giorno della famiglia Trentini sono cento giorni di una famiglia normale. Non possiamo fare finta che non sia trascorso un anno», sintetizza Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo 21. —

L'OMICIDIO DI GIULIA CECCHETTIN

Appello per Turetta: non ci saranno ricorsi

È un'udienza dall'esito segnato, quella che oggi nella forma aprirà il processo d'Appello a Filippo Turetta per il femminicidio di Giulia Cecchettin: sentenza di ergastolo che non può cambiare, verbale da aprire e subito chiudere, formalizzando la decisione delle parti di non procedere oltre. L'imputato ha rinunciato al suo ricorso («spinto dai forti sensi di colpa che provo», ha messo nero su bianco) e, negli ultimi giorni, la Procura s'è decisa a fare altrettanto. Ma non era più possibile, a quel punto, annullare il processo di secondo grado, con l'udienza pubblica fissata per questa mattina alle 9.30 nell'aula bunker di Mestre. Che dunque ci sarà, ma secondo ogni aspettativa sa-

rà limitata giusto al tempo che servirà al tribunale per prendere atto della decisione delle parti. La sentenza della Corte d'Assise di Venezia diventerà, dunque, definitiva: Turetta riconosciuto colpevole di aver ucciso con premeditazione, ma senza l'aggravante della crudeltà: quei 75 colpi che aveva inferto sul corpo e il volto della giovane donna sarebbero stati riconducibili alla sua «inesperienza e inabilità» ad uccidere. Quanto allo stalking che figurava tra le accuse, non vi sarebbe stato perché - per la Corte - Giulia, pur inondata per mesi e mesi da migliaia di messaggi, avrebbe continuato a vedere Turetta di propria volontà, temendo che lui volesse farsi del male. —

DIECI ANNI FA LA STRAGE AL BATACLAN

Uno striscione a Venezia per ricordare Solesin

I nomi dei 132 morti scorrono luminosi: li leggono un poliziotto, una giudice, un pompiere, una psicologa, tanti di quelli che la notte del 13 novembre 2015 erano sul campo, in una Parigi insanguinata dai terroristi dell'Isis. Emmanuel Macron e il suo predecessore che era all'Eliseo 10 anni fa, François Hollande, la sindaca Anne Hidalgo, chi era al governo allora e coloro che guidano oggi la Francia, ascoltano in piedi, con gli occhi lucidi. Terminata la lunga lista, 132 stelle, una per ogni persona uccisa quella sera a Parigi, si sono accese nel cielo sopra l'Hotel de Ville, sulla place Saint-Gervais dove è stato inaugurato il Giardino del Ricordo. Macron si è recato anche al Bata-

clan, dove 3 terroristi uccisero 90 spettatori di un concerto rock. Tutti giovani, come Valeria Solesin, 28enne veneziana. «Gli attentatori portarono via la vita a 130 persone innocenti, tra le quali c'era Valeria Solesin, una brillante giovane ricercatrice italiana. La sua storia, il suo sorriso, restano nel cuore di tutti noi», ha detto la premier Giorgia Meloni. Il Comune di Venezia ha ricordato oggi Valeria Solesin nel decimo anniversario degli attentati terroristici di Parigi. La giovane veneziana fu una delle 90 vittime della strage del Bataclan del 13 novembre 2015. Un messaggio commemorativo, "Ciao Valeria", è stato esposto sul ponte intitolato alla studentessa. —

**Fino al 23 novembre 2025
fai una spesa di almeno 60 €**

**Per te un
Buono spesa da
10€**

utilizzabile dal 10 novembre
su una spesa di almeno 60 €*.

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:

- **Interspar Cassacco (UD)**, C.C. Alpe Adria
- **Interspar Pradamano (UD)**, S.S. 56 (Udine-Gorizia)
- **Interspar Martignacco (UD)**, S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
- **Interspar Palmanova (UD)**, s.s. 56 (Udine-Gorizia)
- **Interspar Pordenone** Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

**Puoi ottenere i buoni anche
nell' App Despar Tribù!**

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino.
Per info e regolamento visita il sito [despar.it](https://www.despar.it)



INTERSPAR





openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Due giorni di eventi
nelle fabbriche**
per scoprire
le imprese e i luoghi
di lavoro italiani

29-30 novembre



**Scopri il programma
delle visite guidate**



promosso da



CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.

posteventi

curato da

partner

UMANA

supporter

COSMO

La questione identitaria

L'Assemblea della comunità linguistica si riunirà il 19 novembre
«Un'occasione per fare il bilancio di un decennio di attività»

I Comuni friulanofoni agli stati generali Il presidente Sergon: «Un tg in marilenghe»

ALESSANDRA CESCHIA

L'Assemblea della Comunità linguistica friulana si riunisce in occasione dei suoi stati generali per fare un bilancio di questo anno che volge al termine e che ha visto l'Aclif tagliare due importanti traguardi. L'appuntamento è in calendario per mercoledì 19 novembre alle 18 a Palazzo Belgrado di Udine, dove i Comuni friulanofoni tra Friuli Venezia Giulia e Veneto orientalesi riuniranno.

GLI OBIETTIVI

Sarà l'occasione, come spiega il presidente Daniele Ser-

gon, sindaco di Capriva del Friuli, per trarre «un bilancio dei nostri primi dieci anni di attività, visto che Aclif è sorta nel 2015. Un decennio – commenta il presidente – nel corso del quale è cresciuta dai 55 Comuni iniziali fino a raggiungere i 150 attuali, con l'ultimo nuovo ingresso di Santa Maria La Longa che sarà celebrato durante l'assemblea in quel di Udine. Ricordiamo sempre con orgoglio – aggiunge – che la nostra Assemblea nasce dal basso, visto che non c'è alcuna imposizione, ma sono i Comuni a decidere l'adesione. Riunendoci daremo ancora una volta il segno di un Friuli coeso pur nelle differenze ter-

ritoriali, che esistono e sono la ricchezza stessa del Friuli, e che hanno pari dignità all'interno dell'Aclif. Un'unità d'intenti anche negli impegni che stiamo portando avanti, a partire da quello di avere un tg e un gr in lingua friulana sui canali Rai: sarà uno dei temi che affronteremo in assemblea».

IL PROGRAMMA

L'ordine del giorno della seduta vedrà l'approvazione dei verbali della precedente assemblea generale, la ratifica delle ultime adesioni, il bilancio consuntivo 2024 e la presentazione delle attività 2025, tra le quali spicca il rinnovato impegno per le inizia-



I componenti dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana nel corso della precedente riunione

tive legate ai giovani, anche attraverso il dialogo con le scuole, la collaborazione con le altre realtà istituzionali che operano per la tutela del friulano, a partire da Arlefe e Società Filologica Friulana, l'impegno per avere più lingua friulana in Rai.

Nella discussione assembleare si ripartirà dagli spunti emersi nel corso della riunione dello scorso anno, riprendendo l'intento di avere un amministratore delegato al multilinguismo e ai rapporti con l'Assemblea della Comunità linguistica friulana in ognuno dei Comuni friulanofoni tra Friuli e Veneto orientale. Nella precedente riunione, il direttivo è sta-

to ampliato per affrontare con maggiore energia gli impegni programmati nell'anno del decennale.

LA SQUADRA

I Comuni, infatti, hanno deciso all'unanimità l'allargamento del direttivo e votato il nuovo vicepresidente: Franco D'Altalia, sindaco di Palazzolo dello Stella, che ha ricevuto il testimone da Claudio Violino, già sindaco di Mereto di Tomba. Insieme a D'Altalia il rinnovato direttivo ha accolto Gabriele Bressan sindaco di Pozzuolo del Friuli e Monica Feragotto consigliera comunale a Gemona. Si sono aggiunti a Ornella Comuzzo (assessore a

Tavagnacco), Alessandra Vannoni (assessore a Tricesimo) ed Ester Filipuzzi (assessore a Spilimbergo), che erano state confermate.

«Durante quella assemblea – sottolinea Sergon – abbiamo percepito l'unità di un Friuli coeso pur nelle differenze territoriali, che esistono e sono la ricchezza stessa del Friuli, e che hanno tutte pari dignità all'interno dell'Aclif. E abbiamo sottolineato come il multilinguismo, che nella nostra piccola regione vede fianco a fianco friulano, sloveno, tedesco e italiano, sia la chiave per la conferma della nostra autonomia regionale ora e in futuro». —

La Carta

DEDICATA A TE



Per acquistare prodotti alimentari e avere promozioni dedicate nelle attività convenzionate

COME OTTENERLA?

Se hai ricevuto una comunicazione dal Comune di residenza puoi ritirarla all'ufficio postale



A CHI È DESTINATA?

Nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000€ che non beneficiano di altri contributi governativi analoghi



COME ATTIVARLA?

Effettuando un primo acquisto entro il 16 dicembre 2025*



Per maggiori informazioni visita il sito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

www.masaf.gov.it

*Le carte che non verranno attivate entro il 16 dicembre 2025 saranno automaticamente disattivate dal sistema con la perdita di ogni beneficio



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

La settimana delle penne nere

Gli allievi alpini sbarcano dal mare e scalano le falesie per il Cappello

Esercitazione finale a Sistiana per i 140 volontari in ferma iniziale del corso Monte Nero III

Stefano Bizzi

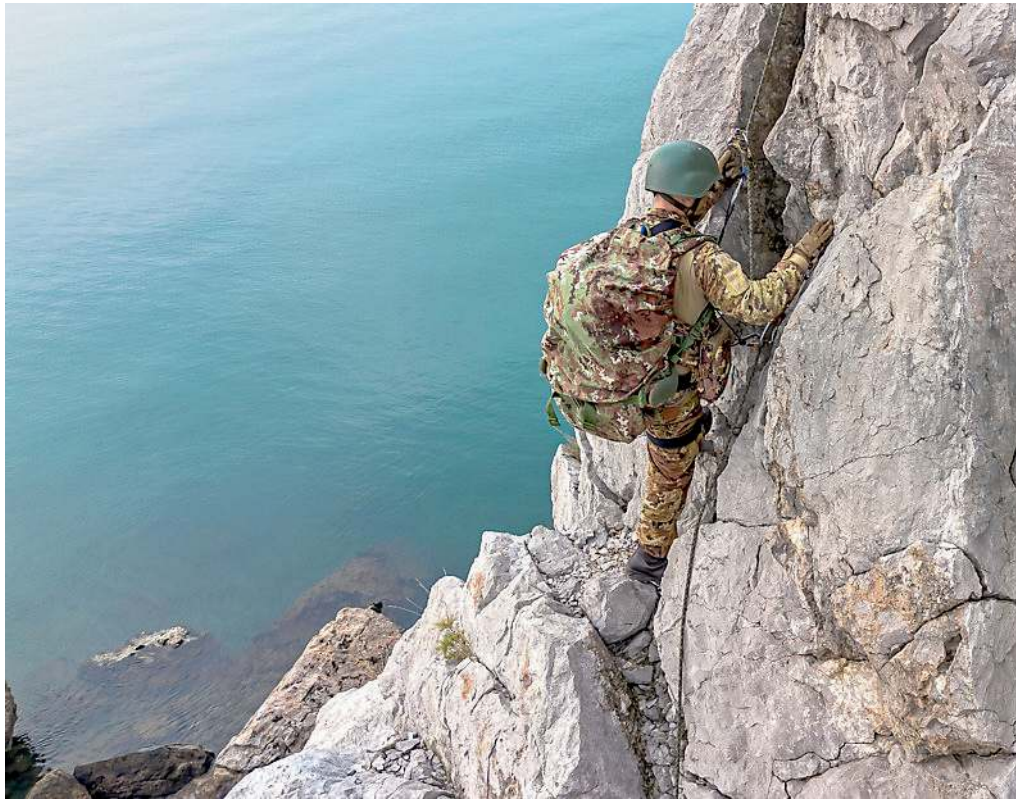
L'arrivo via mare a bordo di un battello del 2° Reggimento Genio della Brigata alpina Julia, lo sbarco sulla spiaggia con zaini e fucili, quindi l'assalto alla parete verticale con corde e scarponi. Chi lo ha detto che gli alpini stanno solo in montagna? Tra mercoledì e ieri gli allievi del corso Vfi-Volontari in ferma iniziale del Centro addestrativo alpino dell'Esercito hanno simulato l'assalto a una postazione nemica posizionata in cima alle falesie di Sistiana.

Divisi in squadre, i 140 aspiranti alpini del Corso di formazione "Monte Nero III" hanno approcciato all'obiettivo sotto lo sguardo attento del Capitano Alessandro Marino, comandante della 43ª Compagnia, e del Colonnello Daniele Simeoni, comandante del Reggimento Addestrativo di Aosta.

«Siete in campo aperto, do-

vete aprirvi di più», osserva il Capitano Marino rivolgendosi alla squadra che si è appena posizionata alla base della parete di roccia in modo troppo raccolto. In questa fase, ogni errore, anche il più piccolo, viene evidenziato. In un'azione reale, anche il dettaglio più insignificante potrebbe fare la differenza tra la vita e la morte, prima ancora che tra il successo e l'insuccesso della missione. Quindi, meglio commetterlo ora piuttosto che in azione.

Gli allievi si aprono a ventaglio. La copertura dei fucili è totale: c'è chi punta verso il mare e chi punta verso terra, ma c'è anche chi puntano verso l'alto. L'eventualità che un nemico si affacci dal costone roccioso non è da sottovalutare. Uno alla volta gli allievi cominciano ad arrampicare. A vigilare su di loro ci sono gli istruttori di roccia che, a loro volta, nei giorni scorsi hanno fatto la loro esercita-



Un allievo alpino del corso Vfi Monte Nero III in arrampicata sulla falesia di Sistiana FOTO SILVANO

zione tracciando le linee di salita sulle falesie. Come ricorda il generale Simoni, il Monte Nero - che dà il nome al corso - è stato conquistato così. Magari non sarà mai più necessario ripetere un'impresa simile, ma è necessario essere preparati all'eventualità. Con il peso dello zaino sulle spalle, il fucile al fianco e gli scarponi da montagna ai piedi, l'ascesa è faticosa e non semplice. Bisogna essere concentrati e vigili. Il pericolo non viene solo dal "nemico": «Sasso», grida un allievo per avvisare che da sotto il suo piede si è staccata una pietra e che questa sta precipitando nel vuoto.

Una volta in cima, gli allievi affrontano l'avversario e al termine dell'ingaggio scendono in corda doppia per poi passare alla prova successiva.

L'attività finale organizzata tra la baia di Sistiana e la Val Rosandra ha richiesto di mettere in campo tutti gli insegnamenti ricevuti nel corso dell'addestramento delle ultime undici settimane: è il risultato delle competenze tattiche acquisite nel corso Fucilieri e di quelle tecniche acquisite nel corso Alpinismo e permetterà agli allievi alpini di ottenere domani pomeriggio il tanto desiderato cappello con la penna nera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani l'atto di chiusura in piazza Unità
Questo pomeriggio il concerto della Fanfara

L'addestramento e la cerimonia: in 9 dalla regione, le donne sono 16

IL PROGRAMMA

Domani la cerimonia di consegna del cappello alpino in piazza Unità d'Italia segnerà l'ingresso ufficiale degli allievi del Corso di formazione Vfi-Volontari in ferma iniziale "Monte Nero III" nel corpo delle Penne Nere. In una sorta di ideale passaggio di consegne, a mettere simbolicamente il cappello in testa ai giovani soldati saranno i vecchi alpini dell'Ana. La cerimonia, in programma alle 15 inizierà alle 14.15 con l'ammassamento e la parata del Reggimento di Formazione.

Sarà il momento clou della "Settimana del Cappello Alpino" che si è aperta alle 6 di martedì sul lungomare con la corsa di Compagnia per le vie della città e sulle Rive, seguita dall'alzabandiera solenne al parco della Rimembranza. La giornata era poi proseguita in Regione dove le autorità politiche e milita-

ri avevano dato il benvenuto alle Truppe Alpine.

Dei 171 allievi iniziali ne sono rimasti 140. Di questi 9 vengono dal Friuli Venezia Giulia e 16 sono donne (tre le corregionali). Al termine della formazione 85 unità saranno assegnate ai reggimenti di fanteria alpina e 55 a quelli di supporto, artiglieria genio e logistica.

Durante l'ultima settimana di addestramento, oltre a completare la formazione tecnico-tattica di base, gli allievi alpini hanno partecipato anche ad un calendario di eventi che ha rappresentato un approfondimento sulla cultura militare e alpina. Tra le altre cose hanno visitato i sacrari militari di Redipuglia e Oslavia e hanno incontrato i congedati dell'Ana che hanno trasmesso loro i valori delle Penne Nere.

Il calendario degli appuntamenti ha previsto anche degli incontri collaterali aperti alla cittadinanza e oggi propone il concerto itinerante della Fanfara della Bri-



L'ARRAMPICATA

Zaini, fucili e scarponi

Per i 140 allievi alpini del corso Vfi-Volontari in ferma iniziale "Monte Nero III" l'esercitazione finale prevedeva lo sbarco in spiaggia da un battello e l'arrampicata con gli zaini, gli scarponi da montagna e i fucili sulle falesie di Sistiana.

(Foto Massimo Silvano)



gata alpina Julia. L'esibizione è in programma dalle 17.30 alle 19 nelle vie del centro con finale in piazza Unità d'Italia.

Ieri pomeriggio, intanto, sempre nell'ambito delle attività collaterali alla cerimonia di consegna del Cappello Alpino, la Sala di Rappresentanza del Palazzo della Regione ha ospitato il primo simposio promosso dal Centro Addestramento Alpino dell'Esercito. L'iniziativa dal titolo "Artico: esplorare le opportunità del grande freddo" aveva l'obiettivo di favorire il dialogo tra mondo militare, mondo della ricerca scientifica e sistema produttivo, approfondendo le potenzialità strategiche, operative e ambientali legate all'Artico e ai contesti estremi.

Il confronto ha registrato la partecipazione di esperti dell'Ogs-Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, dell'Ictp-Centro Internazionale di Fisica Teorica e di rappresentanti del mondo accademico e militare. L'appuntamento ha permesso di analizzare i fenomeni legati al cambiamento climatico, alle nuove tecniche di navigazione terrestre e alla cartografia automatizzata. Tra i relatori c'erano la direttrice generale dell'Ogs Paola Del Negro, il climatologo Filippo Giorgi, il generale di Divisione Michele Risi e il comandante delle Truppe Alpine e presidente del Comitato Artico Generale di Brigata Carlo Di Somma, introdotti dall'assessore regionale Alessia Rosolen.

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il nuovo hub segue a stretto giro l'inaugurazione a Padova del magazzino fiscale e doganale. Il gruppo friulano attivo nella logistica e nei trasporti chiuderà l'anno a 63 milioni di ricavi (+5%)

Ceccarelli apre a Verona «Puntiamo a diventare leader nel Nord Est»

Maura Delle Case / UDINE

Dopo la recente inaugurazione del magazzino doganale a Padova, il Gruppo Ceccarelli, player friulano nel settore della logistica e dei trasporti, rafforza ulteriormente la sua presenza in Veneto con l'apertura di una nuova filiale operativa e distributiva a Verona, all'interno dell'Interporto Quadrante Europa, uno degli hub logistici più importanti a livello nazionale ed europeo. Un nuovo tassello a sostegno della crescita del Gruppo che si avvia a chiudere l'anno a 63 milioni di euro di ricavi, in crescita del 5% rispetto al 2024.

Già operativa dalla scorsa settimana, la nuova sede – la terza in Veneto dopo Padova e Belluno – dispone di una superficie di 2 mila metri quadrati, con magazzino a doppio fronte e 18 baie di carico. Segue come detto a stretto giro l'apertura, lo scorso settembre, del magazzino doganale e fiscale accise di Padova, un polo esteso complessivamente su quasi 4.000 metri quadrati per un totale di 2.000 posti pallet.

«Con l'apertura di Verona – spiega Luca Ceccarelli, presidente di Ceccarelli Group – portiamo a compimento un progetto che ci consente di garantire una presenza diretta in tutto il Veneto, assicurando ai nostri clienti servizi uniformi, standard qualitativi elevati e una filiera



La nuova filiale operativa di Ceccarelli Group aperta nei giorni scorsi a Verona

La filiale veronese si trova all'interporto Quadrante Europa: si sviluppa su una superficie di 2 mila metri quadrati

«Così saremo pronti per quando sarà ultimata e messa in esercizio la galleria base del Brennero»



LUCA CECCARELLI
È PRESIDENTE
DI CECCARELLI GROUP

completamente gestita dal gruppo, senza ricorrere a terzi. È un passo importante per consolidare il nostro ruolo come interlocutore unico per l'intero Nord Est. E per farci trovare pronti e consolidati quando sarà ultimata e messa in esercizio la galleria base del Brennero, in un'ottica di sostenibilità, ampliamento e potenziamento dell'offerta internazionale».

L'hub di Verona rappresenta un nodo strategico di collegamento tra le sedi di Milano, Padova e Udine, fungendo da anello di congiunzione tra i flussi logistici del Nord Est e del Nord Ovest. «Verona – prosegue Ceccarelli – è una provincia

che mancava alla nostra rete e la sua posizione geografica la rende un punto chiave per la nostra crescita. Si tratta infatti di un crocevia naturale tra il Nord Est e il Nord Ovest, nonché una piattaforma fondamentale per l'import-export nazionale e internazionale».

Nei prossimi mesi, Ceccarelli Group prevede inoltre di rafforzare ulteriormente la presenza nel Nord Est, puntando a una gestione integrata anche con il Trentino-Alto Adige, in un'ottica di espansione coordinata che vede proprio Verona come piattaforma di rilancio.

«La nostra visione – spiega ancora il presidente del gruppo friulano – è quella di diventare l'operatore logistico di riferimento per tutto il Nord Est, integrando Friuli Venezia Giulia e Veneto sotto una gestione diretta, proiettando da Verona il nostro modello anche verso il Trentino e, in una fase successiva, verso le principali direttrici europee».

Agli investimenti sulle sedi, la compagnia ne ha affiancati sui mezzi, anche in ottica di una futura evoluzione nel segno dell'intermodalità. «Attualmente stiamo investendo nell'ammmodernamento della flotta, che al 90% è composta da euro 6, ma con le prospettive offerte dal tunnel del Brennero tra Verona e Monaco e dalla nostra presenza in altri interporti – fa sapere ancora l'imprenditore – l'intermodalità è un tema a cui dovremo necessariamente aspirare».

A caratterizzare il 2025 ci sono stati anche l'approvazione del primo bilancio di sostenibilità, la certificazione dei contratti di trasporto con la fondazione Biagi e l'università di Padova, e ancora l'avvio del calcolo della carbon footprint sull'intera filiera di Ceccarelli. Un dato sempre più richiesto da clienti e fornitori e che consente all'azienda friulana anche di valutare e mettere in atto investimenti per un miglioramento in tema ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Poste Italiane Ricavi record a 9,6 miliardi

Poste Italiane ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi record a 9,6 miliardi, in crescita del 4% anno su anno. I risultati «migliori dalla quotazione in Borsa» del 2015, sottolinea la società, con ricavi, risultato operativo e utile netto ai massimi storici. L'Ebit adjusted si attesta a 2,5 miliardi, in crescita del 10% anno su anno, l'utile netto sale dell'11,2% a 1,77 miliardi. «Dopo cinque trimestri consecutivi con una performance a livelli record, abbiamo nuovamente raggiunto risultati straordinari», ha detto l'amministratore delegato Matteo Del Fante, commentando i numeri approvati dal consiglio di amministrazione presieduto da Silvia Maria Rovere.

Confartigianato La territoriale di Udine compie 80 anni

Taglia il traguardo degli 80 anni Confartigianato-Imprese Udine. Un anniversario che l'associazione si prepara a celebrare, in collaborazione con Confartigianato-Imprese Pordenone, organizzando un incontro dedicato al ruolo delle piccole imprese e dell'artigianato nel nuovo contesto europeo. Un momento di riflessione e dialogo su come le politiche e le dinamiche dell'Ue possano tradursi in opportunità di crescita, innovazione e sostenibilità, valorizzando le radici territoriali e la tradizione imprenditoriale che da sempre contraddistinguono l'artigianato Fvg. L'evento è in programma il 28 novembre, dalle 17, al Centro Congressi di Udine Fiere a Martignacco.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FIERA DELLA SUBFORNITURA INDUSTRIALE

Ventuno imprese dal Fvg alla Svezia

PORDENONE

Su 48 aziende italiane presenti in questi giorni in Svezia, a Elmia Subcontractor, la principale fiera della subfornitura industriale del mercato scandinavo, ventuno provengono dal Friuli Venezia Giulia e 12 sono ospitate nello spazio Fvg, frutto della collaborazione tra Comet (Cluster della metalmeccanica) e Ice-Ita Agency. «La connessione

tra Friuli Venezia Giulia e Svezia, già forte e consolidata, si conferma un ambito di collaborazione strategico, caratterizzato da ulteriori e significative opportunità di sviluppo reciproco – commenta il presidente di Comet, Sergio Barel –. In tale prospettiva, la partecipazione alla fiera rappresenta per le nostre imprese un'importante occasione di diversificazione, sia in termini di settori che di mercati». —

multilink®
• SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT •

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

Le nostre iniziative

Dare voce alle imprese del Nord Est. Questa l'ambizione del progetto "Ben - Bussola dell'Economia" di cui il Confidi Finergis è partner. Alessandro Bocchese, imprenditore vicentino nel settore della maglieria di lusso, è il presidente di Finergis dal gennaio 2025.

Dottor Bocchese chi è e cosa fa Finergis?

«È un Confidi vigilato dalla Banca d'Italia, tra i principali a livello nazionale. È nata il 1° gennaio 2025 dall'unione strategica di due realtà d'eccellenza — Neafidi e Sviluppo artigiano — che hanno scelto di mettere insieme competenze, esperienze e relazioni per offrire un supporto ancora più efficace alle imprese del territorio. Parliamo di una realtà solida e strutturata: 190 milioni di attivo, 107 milioni di patrimonio, 340 milioni lo stock di garanzie a fronte di circa 500 milioni di finanziamenti. Operiamo con 60 dipendenti e una rete di Agenzia con professionisti distribuiti in oltre 30 sedi tra Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte ed Emilia Romagna».

Qual è la mission del Confidi che presiede?

«Il nostro obiettivo è accompagnare le imprese con un supporto finanziario completo e personalizzato, attraverso tre linee di intervento integrate: garanzia, credito diretto e finanza agevolata. Ma la nostra vera forza è la prossimità: essere presenti, ascoltare, capire le esigenze reali di chi fa impresa ogni giorno».

Perché Finergis ha deciso di partecipare al progetto Ben - Bussola dell'Economia del Nord Est?

«Perché vogliamo essere un alleato concreto per le imprese, non soltanto un fornitore di servizi finanziari. E per esserlo davvero, dobbiamo partire dall'ascolto. In uno scenario economico che cambia rapidamente, comprendere i bisogni reali degli imprenditori è fondamentale. Le imprese del territorio sono i veri protagonisti e gli osservatori più attenti delle dinamiche economiche, sociali e produttive. Abbiamo scelto di realizzare questo progetto insieme a Community Research&Analysis, sotto la guida scientifica del professor Daniele Marini, per garantire una rilevazione seria, indipendente e

Bussola a Nord Est per dare voce a territori e aziende

Bocchese (Finergis): ascoltiamo il mondo produttivo per un sostegno concreto
«Oggi la prossimità non è solo geografica, è anche digitale e relazionale»

MAURIZIO CESCON



Ben sarà un osservatorio sull'economia



Alessandro Bocchese

LA RICERCA

Al via l'osservatorio sulle imprese di Veneto e Fvg La prima rilevazione domenica sui quotidiani Nem

Bussola Economia Nordest (Ben) è una rilevazione promossa da Finergis, partner finanziario che accompagna le imprese socie nell'accesso al credito. Realizzata da Research&Analysis di Community, per i quotidiani del Gruppo Nem, si propone di rilevare, con cadenza mensile, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto e Friuli Venezia Giulia, interpellati quali testimoni privilegiati. La



ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rile-

vazione (Cawi) si è svolta nel periodo 20 settembre-20 ottobre 2025 e ha coinvolto 331 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. La prima puntata di Ben sarà pubblicata sui quotidiani Nem (Mattino di Padova, Nuova Venezia, Tribuna di Treviso, Corriere delle Alpi, Messaggero Veneto e Il Piccolo) domenica 16 novembre.

«La situazione attuale dell'economia resta complessa, si percepisce ancora una fase di discesa con minore fiducia»

autorevole. Ben sarà un termometro trimestrale dell'economia reale, capace di restituire una fotografia aggiornata e concreta del contesto in cui operano le nostre Pmi. **A cosa serviranno i dati che raccoglierete?**

«I risultati non resteranno sul-

la carta: saranno uno strumento di lavoro per orientare le nostre scelte strategiche, sviluppare soluzioni finanziarie innovative, e costruire nuove alleanze. Ascoltare le imprese significa trasformare i loro bisogni in strumenti concreti di crescita. È questo il ruolo che Finergis vuole avere: una bussola affidabile per navigare insieme le sfide del futuro. Il primo obiettivo di Ben è fotografare l'umore e le aspettative delle imprese del Nord Est in un momento in cui la ripartenza appare ancora fragile».

Qual è la situazione dell'economia nordestina in questo momento?

«Dalla prima rilevazione emerge una situazione complessa: gli imprenditori percepiscono ancora una fase di discesa, con un saldo negativo di fiducia (-29,9% nell'ambito regionale), ma si intravede anche un piccolo segnale di inversione — soprattutto nelle aspettative sull'economia mondiale, che torna in positivo (+8,5%). Ci aspettiamo quindi che le prossime rilevazioni ci mostrino se questo spiraglio potrà consolidarsi e trasformarsi in una vera ripresa di fiducia, soprattutto tra le imprese più strutturate e nei settori industriali, che oggi appaiono più resilienti rispetto al commercio e ai servizi. Il nostro obiettivo è trasformare i dati in azioni concrete: ascoltare il territorio, leggere i segnali deboli e anticipare le risposte. È questo che connota un Confidi moderno. La fusione da due realtà storiche diverse non è stata solo un'operazione economica o organizzativa, ma un progetto culturale e relazionale. Oggi stiamo lavorando per costruire un'identità comune che valorizzi la storia e i punti di forza di entrambe le realtà».

Cosa cercano maggiormente le imprese nella fase attuale?

«Oggi la prossimità non è solo geografica: è anche digitale e relazionale. Le imprese cercano interlocutori che conoscano i loro numeri, ma anche le loro persone, i loro mercati, le loro sfide. Finergis vuole essere questo: un partner che accompagna l'impresa nel suo percorso di crescita, aiutandola a interpretare i cambiamenti e a scegliere gli strumenti finanziari più adatti per affrontarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DEI NOVE MESI

Generali supera le attese L'utile netto sale a 3,2 miliardi

TRIESTE

Un trimestre scintillante per Generali, che batte le attese e si presenta tonica in Borsa, con un +1,42% a fine giornata. E dal fronte delle catastrofi naturali che arriva la frustata capace di mettere in accelerazione il piano industriale del Leone. Cristiano Borean, chief financial officer di Generali, alza l'asticella delle ambizioni del gruppo: il 2025, grazie a

un impatto sinora contenuto dei grandi eventi atmosferici, «induce la compagnia a esprimere maggior fiducia sul superamento dei target di piano» ha detto durante la call. Nei primi nove mesi, spiega, l'incidenza delle Catastrofi Naturali pari a 573 milioni, corrispondente a poco più della metà del budget annuale, permette al gruppo di «gestire in maniera estremamente rilassata l'andamento futuro». Ma senza in-

seguire la trimestrale: «Non giochiamo per battere o meno il trimestre» ha detto «gestiamo la compagnia a lungo termine perché tale è il business assicurativo».

Anche il ceo Insurance, Giulio Terzariol, appena nominato ieri direttore generale, tiene il profilo dell'M&A nel perimetro della disciplina finanziaria: «Al momento non abbiamo molto in cantiere. Liberty è un ottimo esempio di ac-

quisizione che ci consente di creare davvero valore. Ogni volta che facciamo una fusione o acquisizione, la valutiamo rispetto al buyback». E chiarisce: «Se troviamo qualcosa di interessante, lo faremo, assicurandoci di poter creare valore reale».

Andando ai conti, il board ha approvato conti che superano la parte alta del consensus: premi lordi a 73,1 miliardi (+3,7%), risultato operativo a 5,94 miliardi (+10,1%), trainato dal Danni (+23,9% a 2,737 miliardi) con combined ratio in ulteriore miglioramento al 92,3%. L'utile netto si attesta a 3,21 miliardi (+8,5%), mentre quello normalizzato sale a 3,28 miliardi (+14%) con un utile per azione normalizzato a 2,16 euro (+16%).

La solidità patrimoniale è confermata da un Solvency II Ratio al 214%.

Borean insiste sul passo strutturale del nuovo ciclo strategico: «I risultati dei nove mesi di Generali confermano l'ottimo avvio del nuovo ciclo strategico». L'ottima crescita del risultato del segmento Danni, con un ulteriore miglioramento del Combined Ratio non attualizzato, ha spiegato il cfo: «È una conferma dell'eccellenza tecnica del Gruppo». E aggiunge: «Abbiamo dunque deciso di trarre vantaggio da tale dinamica positiva, rafforzando ulteriormente il nostro bilancio e aumentando la nostra fiducia nel superamento degli obiettivi strategici prefissati».

Sul piano finanziario, il Leo-

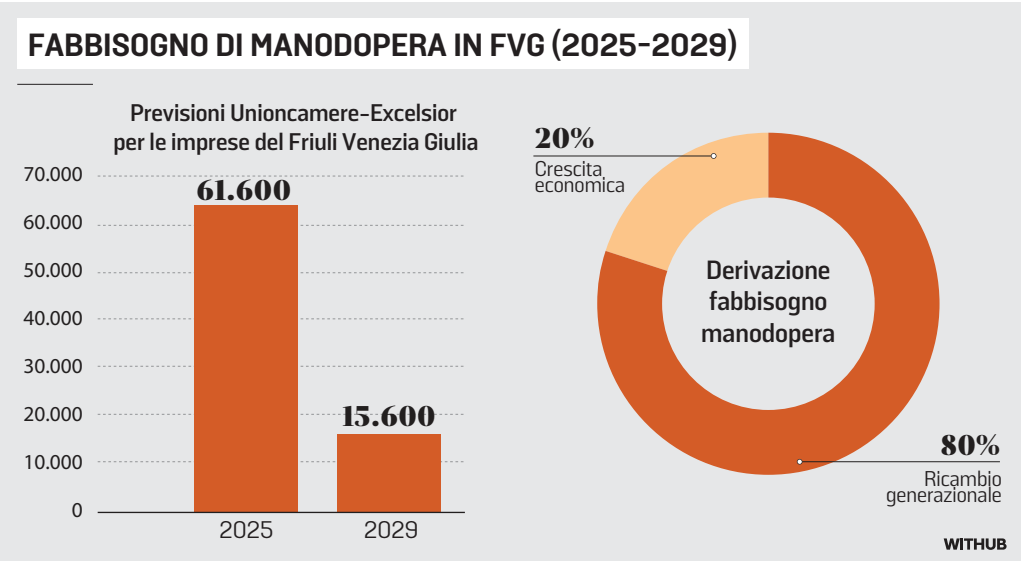
ne aumenta l'esposizione ai Btp, che sale a 41,9 miliardi. Borean risponde anche al riferimento sulla governance interna: «Con Giulio Terzariol lavoriamo già da gennaio 2024 in maniera estremamente sinergica. Credo solo che migliorerà la presa e la capacità di essere giornalmente sul business per migliorare il valore creato per tutti i nostri stakeholder». Sul dossier Natixis, il confronto con Bpce resta aperto: «stanno provando a continuare a trattare per vedere se è possibile trovare eventualmente una soluzione ed entro il 31 dicembre ci sarà una risposta definitiva». Come già comunicato, spiega Borean, è stata eliminata «qualsiasi forma di break up fee».

R.P.

LE PREVISIONI

Occupazione, in cinque anni serviranno 15 mila immigrati

Dal 2025 al 2029 le imprese avranno bisogno nel complesso di 61 mila lavoratori. In Confindustria Udine è stato avviato lo sportello "Mobilità internazionale"



Riccardo De Toma / UDINE

Un lavoratore su 9, in Friuli Venezia Giulia, è cittadino straniero. Ma l'impatto dell'immigrazione sull'occupazione e sul Pil è ancora maggiore, considerando, nell'intera platea dei contribuenti Irpef, il peso di quelli nati all'e-

stero, che sono il 16%: tra questi, oltre ai cittadini stranieri, anche gli italiani nati all'estero e gli stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Non solo. I flussi di lavoratori provenienti dall'estero continueranno ad essere fondamentali anche per garantire la tenuta del tessuto econo-

mico e produttivo: nel quinquennio che terminerà col 2029, infatti, andranno coperti 61 mila posti solo nel privato, e per un quarto saranno garantiti da nuovi immigrati. A dare i numeri è Confindustria Udine, attingendo ai dati nel XV Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione del-



Mario Toniutti

la Fondazione Leone Moressa, analizzati dall'ufficio studi di Palazzo Torriani.

I TEMPI

Il richiamo all'importanza dell'immigrazione non appare casuale, vista l'eco suscitata la scorsa settimana dalle polemiche tra Fincantieri e l'am-

ministrazione comunale di Monfalcone, innescatasi sul modello produttivo legato alla cantieristica, basato su una filiera di appalti in cui il peso della manodopera straniera è preponderante, con tutto quello che ne deriva in termini di impatto sociale.

IDATI

Attualmente, si legge nella nota dell'associazione guidata da Luigino Pozzo, i lavoratori con cittadinanza diversa da quella italiana nella nostra regione sono circa 58 mila, equivalenti all'11,1% della forza lavoro complessiva, e il loro contributo al Pil del FVG vale 4,5 miliardi, pari al 10,8% del totale regionale. Ben 153 mila, invece, i contribuenti nati all'estero, che comprendono sia gli italiani nati in altre nazioni che gli stranieri naturalizzati: nel 2024, sottolinea Confindustria Udine, hanno versato all'erario 409 milioni di Irpef.

IL FABBISOGNO DI LAVORO

Le stime sul fabbisogno presente e futuro di lavoro, e di manodopera immigrata, sono basate sulle previsioni Unioncamere-Excelsior: 61 mila, come detto in apertura, i nuovi occupati di cui avranno bisogno le aziende private, in gran parte per il turnover legato ai pensionamenti (80% del fabbisogno), ma anche in relazione alle aspettative di crescita economica (il restante 20%). L'apporto atteso dall'estero è di 15.600 lavoratori, più del 25% del totale. La mobilità internazionale

di lavoratori verso le imprese del Friuli Venezia Giulia sarà quindi un fattore decisivo, soprattutto in una fase di glaciazione demografica come quella che sta vivendo l'Italia e la nostra regione in particolare.

LO SPORTELLO

Da qui la scelta di Palazzo Torriani di aprire un nuovo servizio, su prenotazione, per supportare le associate su questo versante. Si tratta dello sportello "Mobilità internazionale", che offre consulenza strategica e operativa negli adempimenti giuslavoristici e burocratici necessari per l'ingresso e la permanenza in Italia di lavoratori provenienti da Paesi Ue ed extra-Ue, oltre che in materia di distacchi all'estero e trasferte internazionali. «Attraverso questo strumento – si legge nella nota – Confindustria Udine intende anche accompagnare le imprese nel posizionarsi come realtà attrattive per lavoratori italiani e oriundi residenti all'estero, incentivando l'immigrazione di ritorno».

Il servizio, spiega ancora Palazzo Torriani, che ha già aperto le iscrizioni alla prima "seduta" dello sportello, prevista per il 27 novembre, «si inserisce nel quadro delle direttive della presidenza, sviluppate in seno alla commissione risorse umane guidata da Mario Toniutti, con l'obiettivo di favorire un'immigrazione qualificata come ulteriore leva per lo sviluppo socioeconomico del nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tua elettrica con € 11.000 di ecobonus

500 ELETTRICA

GRANDE PANDA ELETTRICA

TUA DA € 9.950* anticipo zero

*SOLO CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI. PREVIA DISPONIBILITÀ E APPLICABILITÀ.

PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25 ed al rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 100cv benzina (l/100 km): 5,6 - 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 128-130. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2025 e possono essere soggetti a modifiche dopo l'omologazione definitiva. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Consumo di energia elettrica gamma 500e (kWh/100km): 14,9 - 13; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 190 km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/08/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

L'INDAGINE DELL'UE

Il faro di Bruxelles su Google «Declassati i siti dei media»

La Commissione vuole verificare se è stata violata la legge sui mercati digitali
Il governo italiano plaude: «Dare il giusto spazio all'informazione professionale»

Alessandra Briganti / BRUXELLES

Nuovo colpo alle Big Tech a stelle e strisce. A finire sotto la lente di Bruxelles è ancora una volta Google, multata di recente dall'Antitrust Ue per l'impero pubblicitario costruito attorno al motore di ricerca. La Commissione ha deciso di avviare un'indagine per valutare se il colosso di Mountain View abbia penalizzato gli editori di notizie in violazione della legge europea sui mercati digitali (Dma) volta a contrastare le pratiche anti-concorrenziali delle grandi piattaforme online designate come 'gatekeeper'.

I RILIEVI

«Siamo preoccupati che le policy di Google non consentano agli editori di notizie di essere trattati in modo equo, ragionevole e non discriminatorio nei risultati di ricerca» ha spiegato Teresa Ribera, vice presidente della Commissione, responsabile per la concorrenza, pro-



Il quartier generale di Google a Mountain View, in California ANSA

mettendo di indagare per «garantire che gli editori di notizie non perdano importanti entrate in un momento difficile per il settore» e che «Google rispetti la legge europea sui mercati digitali». In sostanza, Palazzo Berlaymont contesta l'impatto sull'editoria della po-

Per Mountain View è «infondata». Rischia sanzioni fino al 20% del fatturato mondiale

litica di Mountain View sull'abuso della reputazione dei siti, una politica con cui il colosso tech mira a proteggere gli utenti dallo spam, contrastando pratiche volte a manipolare il posizionamento nei risultati di ricerca. A giudizio della Commissione, tuttavia, questa politica anti-spam finirebbe con il declassare nei risultati di ricerca siti web e contenuti di media e altri editori quando tali si-

La potenza di Google



Quota di mercato
91,47%

MOTORE DI RICERCA



Capitalizzazione oltre 3.000 miliardi di dollari

Oltre 8,5 miliardi di ricerche al giorno
Oltre 6 milioni di ricerche al minuto

Per cosa è indagata

● La Commissione Ue ha avviato un'indagine su una potenziale violazione della legge europea sui mercati digitali (Dma) da parte di Google che avrebbe declassato i contenuti degli editori di media nei risultati di ricerca

Cosa rischia

- In caso di violazione, l'azienda potrebbe ricevere sanzioni fino al 10% del suo fatturato mondiale e fino al 20% in caso di recidiva



ANSA

ti web includono contenuti di partner commerciali. Una retrocessione che a sua volta si traduce in una riduzione del traffico e quindi in una significativa perdita di fatturato per gli editori e per i fornitori di contenuti terzi. In caso di violazione, Google rischia sanzioni fino al 10% del suo fatturato mondiale e fino al 20% in caso di recidiva. E se la violazione è sistematica, la Commissione può adottare anche misure correttive aggiuntive, come l'obbligo di vendere un'azienda o parti di essa o il divieto di acquisire servizi aggiuntivi correlati alla non conformità sistematica. Immediata la replica di Google che ha bollato l'indagi-

ne come «fuorviante» e «infondata» ed è tornata ad attaccare il Dma per aver reso «Search» meno utile per le aziende e gli utenti europei. L'indagine rischia di «danneggiare milioni di utenti europei» ha avvertito il colosso americano, ricordando che «un tribunale tedesco ha già respinto un ricorso simile». Di segno opposto, la reazione del governo italiano. «Ritengo importante che l'Europa abbia aperto un procedimento per verificare se gli over-the-top diano il corretto spazio all'informazione professionale, giornalistica e di interesse pubblico», ha commentato il sottosegretario all'Editoria Alberto Barachini. —



WINTER OPENING WEEKS

**Kaikkialla -
Nikkala M/W**

-30%

~~€ 250,00~~
€ 175,00

07 – 23/11

sportler.com

**DOWNLOAD
OUR APP**

**EXTRA
WOW**
30€
FOR YOU

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

BEST IN THE ALPS

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mn€)
3						
3D Systems Corp	1.959	2,27	1.9605	2,101	-39,33	-
A						
A O Smith Corp	5756	-	574	574	2,57	-
A2A	2.445	-0,53	2.42	2.484	11,27	7.870,95
Abb Ltd	61,02	-1,93	60,6	62,1	22,81	-
Abbott Lab	110,74	-	110,02	110,72	-6,32	-
Abbvie	205	3,74	200,5	204	17,26	-
Abitare in	2,73	-10,9	2,68	2,79	-34,73	73,08
Accenture Plc	211,65	1,58	212,05	212,05	-17,87	-
Acea	21,18	1,34	20,76	21,66	12,08	4.439,82
Acinque	2,24	-0,88	2,24	2,3	11,40	446,00
Acs Actividades Cons.r Servizi	775	-1,65	774	78,85	66,03	-
Adecco N	28	-	28,2	28,2	19,30	-
Adidas	163,65	-0,67	163,25	166	-33,57	-
Adobe	289,75	-0,10	289,8	291,55	-32,00	-
Advanced Micro Devic	219,5	-2,64	214,95	223	84,42	-
Aedes	0,188	-0,27	0,18	0,1925	13,96	5,99
Aeffe	0,277	-1,07	0,276	0,284	-67,57	30,07
Aeroporto di Bologna	9,04	1,12	8,88	9,06	21,85	326,14
Ageas	58,65	-	58,3	58,9	23,56	-
Ahold Kon	36,39	0,44	33	36,42	15,67	-
Air France-Klm	9,896	2,44	9,79	10,05	18,63	-
Airbnb	104,82	0,27	105,22	105,22	-17,36	-
Airbus Group	209,8	-1,11	210	213,2	38,14	-
Aixtron	17,725	-8,61	17,65	18,72	26,60	-
Akamai Technologies	77,47	-	76,91	78,5	-19,67	-
Albemarle	100,9	7,95	95,69	102,06	80,48	-
Alcon	67,5	-2,88	66,5	69	-16,90	-
Alerion Cleanpwr	18,92	1,07	18,64	19,36	17,94	1.029,78
Align Technology	121,15	-	120,15	120,15	-23,33	-
Allianz	362,5	0,36	361	365,5	22,65	-
Alphabet Classe A	240,5	-2,18	238,65	247,95	37,09	-
Alphabet Classe C	24,15	-2,29	23,35	24,6	35,07	-
Altea Green Power	6,35	-1,55	6,33	6,59	3,54	119,85
Altria Group	49,63	-1,92	49,95	49,95	0,60	-
Amazon	206,25	-2,55	205,5	211,8	1,30	-
Ambarella Inc	76,72	-6,19	76,64	79,86	107,33	-
American Express	316,85	-2,03	316,15	323,05	11,72	-
American International Group	67,31	-	67,36	67,36	-4,35	-
American Superconductor Corp	29,4	-	28,52	30,14	76,05	-
American Tower Reit	157,22	-	159,42	159,42	-12,31	-
Amgen	294,45	0,34	288,4	293,45	15,99	-
Amphenol Corp	116,82	-	116,14	118,3	77,03	-
Amplifon	14,06	-1,71	14,06	14,48	-42,13	3.255,35
Anheuser-Busch	55,8	-0,39	55,76	56,02	16,29	-
Axa	38,93	0,99	38,8	39,19	12,84	-
Azimut H.	33,59	-10,07	30,19	33,54	51,40	5.187,91
B&C						
B&C Speakers	15,4	-0,96	15,1	15,8	-7,14	171,86
B. Cucinelli	90,68	-3,16	90,68	94,08	-12,11	6.320,21
B. Desio	8,37	-0,12	8,33	8,51	25,37	1.127,34
B. Generali	53,2	-0,75	52,95	53,8	18,82	6.229,77
B. Iflis	25,72	1,50	25,26	25,78	19,10	1.550,29
B. Profilo	0,1595	-1,24	0,159	0,1625	-13,35	109,35
Broadcom	289,7	-5,51	287,7	307,8	34,21	-
Buzzi	52,1	0,87	51,55	52,95	44,56	9.914,46
C						
C3.ai Inc	12,2	-4,45	12,438	12,7	-59,51	-
Cadence Design	272,05	-1,29	270,4	270,4	12,45	-
Cairo Comm.	2,77	-3,48	2,77	2,875	17,99	386,39
Caleffi	0,84	-1,18	0,84	0,85	17,58	13,25
Calitragone	8,98	-2,18	8,96	9,18	41,60	1.100,29
Calitragione E.d.	1,87	1,08	1,835	1,87	32,09	228,48
Campari	5,87	-2,06	5,806	5,894	-14,1	73.333,55
Carel Industries	23,4	6,85	21,85	23,6	18,56	2.467,43
Continental	64,02	-0,74	63,94	64,58	-0,83	-
Copart Inc	35,77	-0,90	35,725	35,725	-33,82	-
Covestro	58,32	-	58,96	59,36	4,72	-
Credem	14,78	1,37	14,56	14,78	34,94	4.981,21
Credit Agricole	16,15	-0,58	16,15	16,625	22,39	-
Csp Int.	0,308	0,33	0,303	0,308	-2,84	12,24
Cvs Health	67,93	-	67,93	67,93	58,16	-
Cy4Gate	6,2	-1,59	6,2	6,37	29,02	150,06
D						
Daimler Truck Hd	35,91	-0,83	36,2	36,2	-2,66	-
Daimlerchrysler	59,78	0,57	59,33	60,06	9,89	-
D'Amico	5,43	1,78	5,24	5,43	31,85	658,08
Danieli	46,75	-	46,5	47,15	93,71	1.907,13
Danieli r nc	33,2	-0,06	32,86	33,4	72,53	1.331,56
Datalogic	4,43	-1,66	4,38	4,7	-11,77	263,26
De Longhi	34	-2,91	33,54	34,9	13,15	5.099,22
Deckers Outdoor	72,02	-1,59	72,7	73,2	-25,53	-
Deere & Co	409,65	-1,63	415,95	416,35	1,83	-
Delivery Hero	18,13	-1,79	17,92	19,995	-32,88	-
Dell Technologies	117,64	-4,14	118,7	127,2	8,71	-
Dentsply Sirona	9,3	-1,80	9,402	9,402	-46,73	-
Deutsche Bank	32,95	-1,01	32,885	33,53	100,38	-
Deutsche Boerse	208,3	-0,38	207,5	207,5	-4,88	-
Deutsche Lufthansa	7,794	-0,49	7,77	7,932	24,26	-
Deutsche Post	44,57	-1,35	44,59	44,84	33,38	-
Deutsche Telekom	27,23	-0,29	26,76	27,81	-5,00	-
Dexcom Inc	51,59	-	51,5	51,9	-20,83	-
Dexelance	5,8	-3,65	5,8	5,94	-33,66	159,32
Diasorin	60,18	-0,53	59,94	61	-38,85	3.405,15
Digital Bros	11,18	-1,41	11,08	11,48	-0,22	162,19
Digital Value	28,15	-0,35	28,15	28,3	12,13	287,31
Do & Co Ag	204	-	195	215,5	2,87	-
DoorDash	172	-	171,2	171,2	-0,39	-
doValue	2,52	5,79	2,31	2,574	80,25	494,27
Dow	18,45	1,57	18,4	18,4	-50,52	-
Dr Horton Inc	124,68	-	122,5	122,5	14,18	-
Dupont De Nemours	35,11	-0,24	35,635	36,6	10,78	-
Azioni						
D-Wave Quantum Inc	20,46	-13,01	18,82	23,43	276,24	-
E						
E.On	15,235	-1,23	15,19	15,3	38,10	-
E.P.H.	0,578	1,40	0,536	0,59	349,36	2,33
Eaton Corp Plc	316,2	-0,61	334	334	32,61	-
Ebay	74,44	-2,27	75,82	75,82	25,77	-
Edison Intern	50,48	-	48,07	50,34	-2,70	-
Edison r nc	2,51	0,20	2,5	2,525	35,93	274,40
Edwards Lifesciences	74,67	-	74,12	74,16	1,55	-
Eems	0,159	0,63	0,1575	0,159	-13,76	2,01
ELEn	10,92	-3,11	10,88	11,34	-2,63	906,68
Elevance Health	287,7	-0,14	287,9	287,9	-31,62	-
Eli Lilly & Company	883,6	2,06	850,1	888,9	16,31	-
Elica	1,7	0,59	1,665	1,715	-0,39	106,30
Emak	0,991	0,41	0,98	1,004	11,50	162,42
Enav	4,592	0,92	4,52	4,616	11,18	2.459,48
Endesa	32,17	-	32,28	32,46	56,31	-
Enxion Mobil	102,1	-0,22	96,65	102,44	0,05	-
F						
Facebook	522,8	-0,83	521,3	531,1	-6,47	-
Factset Research	243,5	4,28	235	235,7	-36,26	-
Faurecia	114,25	-1,85	11,25	11,9	35,71	-
Fedex	230,95	-	231,7	231,7	-17,32	-
Ferrari	361,5	-1,98	361,5	368,4	-9,77	72.115,02
Ferretti	2,74	0,37	2,702	2,75	-3,48	917,83
Fidia	0,226	-5,40	0,2233	0,2426	-94,81	4,46
Fiera Milano	7,26	-6,80	7,11	7,9	75,53	564,60
Fila	9,73	-0,10	9,69	9,83	-5,81	416,77
Fincantieri	19,4	2,54	19,07	20,02	182,03	6.286,34
Fine Foods & Ph.Ntm	9,32	-0,85	9,3	9,5	26,90	208,55
FinecoBank	21,62	0,46	21,62	22,09	28,19	13.151,95
First Solar	223,9	-1,95	225	225	34,67	-
Fiserv	58,07	7,78	55	57	-72,59	-
Five9 Inc	17,865	-	18,1	18,425	-15,95	-
Fluence Energy Inc	14,4	-12,46	15,75	16,85	49,17	-
Fmc Corp	12,175	-0,12	11,84	11,84	-65,71	-
FNM	0,476	0,42	0,468	0,478	8,32	205,11
Ford Motor	11,542	-0,12	11,568	11,63	21,96	-
Fortinet Inc	70,55	-1,12	70,46	71,35	-18,49	-
Fortum	19,62	0,08	19,795	19,795	42,74	-
Fresenius	48,06	-	48,29	48,29	49,22	-
Fresenius Medical Ca	41,2	-	41,63	41,63	-5,49	-
Freshworks Inc-C1A	8	-	9,95	9,95	-18,91	-
Fuelcell Energy	6,164	-1,06	6,109	6,621	-37,10	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	1,52	0,658	0,672	18,57	39,83
Galenica N	94	-	93,5	93,5	-0,54	-
Gamestop Corp	18,15	-1,34	18,15	18,26	-40,35	-
Garofalo Health Care	5,19	0,78	5,13	5,19	-5,94	462,25
Gasplus	6,98	0,87	6,9	7,08	132,40	312,65
Gaz De France	21,96	0,73	21,78	22,05	42,05	-
Geberit Ag	6,95	-0,71	7,00	7,00	14,05	-
Gebran	11	-6,38	10,55	11,75	27,53	168,77
Gen Digital	23,2	-	23	23	-22,86	-
General Dynamics	29,71	-	299,3	300,2	16,13	-
Generalfinance	20,2	1,51	19,7	20,2	56,31	248,20
Generali	34,31	1,42	34	34,7	24,04	52.430,74
Georg Fischer N	58,5	-	58	58	-7,09	-
Geox	0,3035	-4,56	0,3025	0,321	-35,00	120,05
Gilead Sciences	109,1	1,51	106,76	109,84	17,54	-
Goldman Sachs Group	709,2	-	709,2	721,6	26,07	-
GPI	15,52	4,44	14,5	15,66	51,91	461,91
Grandi Viaggi	2,03	1,50	1,97	2,03	83,71	97,30
Grifols	11,46	-	10,98	11,55	19,00	-
GVS	4,22	-1,63	4,22	4,46	-11,66	815,45
H						
Halliburton	23,72	-0,40	23,125	23,575	-7,12	-
Hapag-Lloyd	113,6	-	111,9	113,6	-21,00	-
Hecia Mining	13,09	-3,29	13,09	13,925	175,44	-
Heidelberg Cement	213,7	-0,37	212,8	217,5	77,63	-
Hersoldt	85,2	3,27	83,65	85,9	143,25	-
Hera	4,052	2,79	3,962	4,066	15,62	5.895,76
Hochtief	286	-0,63	288,2	316,2	140,65	-
Hp	21,705	0,02	21,7	21,7	-31,28	-
Hugo Boss	37,29	-	37,02	37,02	-10,52	-
Humana Inc	207,6	-1,42	207,9	210,6	-8,50	-
Hut 8 Corp. O.N.	32,95	-8,85	36,35	36,35	68,27	-
I						
Iberdrola	17,955	0,11	17,835	18	35,61	-
Ibm	267,1	-3,43	269,45	271,65	30,62	-
Igd - Siliq	3,575	-2,32	3,57	3,69	45,16	397,30
Immsi	0,534	0,56	0,532	0,54	2,99	183,17
Impinj Inc	128,35	-	136,6	136,6	83,94	-
Incyte	91,84	-	92,14	92		



Funzionalità tecnologica per una casa moderna

Tende motorizzate tra comfort e design

Le tende motorizzate rappresentano una delle soluzioni più apprezzate nella domotica domestica, capaci di unire praticità, comfort e un tocco di modernità. Grazie a sistemi di automazione integrati, è possibile aprirle e chiuderle con un semplice telecomando, un'applicazione sullo smartphone o

tramite comandi vocali, se collegate ad assistenti virtuali. Questa tecnologia, oggi accessibile a un pubblico sempre più vasto, consente di migliorare la gestione della luce naturale all'interno degli ambienti, ottimizzando l'uso degli spazi e riducendo gli sforzi manuali. Una delle caratteristiche più apprezzate delle

tende motorizzate è la possibilità di programmare orari precisi di apertura e chiusura, adattandosi così alle abitudini quotidiane della famiglia. Inoltre, la loro compatibilità con sistemi smart home permette di integrarle con l'illuminazione e il riscaldamento, garantendo un controllo centralizzato delle funzioni dome-

stiche. Ciò non solo aumenta la comodità, ma contribuisce anche a migliorare la qualità della vita all'interno della casa, offrendo un'esperienza abitativa moderna e tecnologicamente avanzata.

EFFICIENZA ENERGETICA E COMFORT ABITATIVO

Oltre a una questione di praticità, le tende motorizzate svolgono un ruolo importante in termini di efficienza energetica. Gestendo in modo automatico l'apporto di luce solare, permettono infatti di mantenere più stabile la temperatura degli ambienti, con conseguenti vantaggi sia in estate che in inverno.

Durante le ore più calde, la chiusura automatica riduce il surriscaldamento degli interni, limitando l'uso dei condizionatori.

In inverno, al contrario, l'apertura programmata sfrutta il calore naturale del sole, favorendo un maggiore risparmio sui costi di riscaldamento. Questa gestione intelligente contribuisce quindi a diminuire i consumi energetici, con un impatto positivo non solo sulla bolletta ma anche sull'ambiente. Le tende motorizzate sono inoltre particolarmente utili in abitazioni di grandi dimensioni, dove tende pesanti o di grandi superfici risultano difficili da manovrare manualmente. A ciò si aggiunge la possibilità di scegliere sensori di luminosità o di temperatura, che rendono l'intero sistema ancora più autonomo ed efficace. Unendo design e tecnologia, queste soluzioni si confermano così un investimento che va oltre il comfort, diventando un alleato nella gestione sostenibile della casa.

VERSATILITÀ DI MODELLI E MATERIALI

Dal punto di vista estetico, le tende motorizzate offrono la stessa ampia gamma di modelli e materiali delle soluzioni tradizionali, con il vantaggio aggiuntivo del motore nascosto che non altera il design. Si possono scegliere tende a rullo, a pacchetto, a pannello o a pieghe, a seconda dello stile della casa e delle esigenze specifiche.

Anche per quanto riguarda i tessuti, la varietà è molto ampia: dai filtri solari che attenuano la luce senza oscurare del tutto, ai tessuti oscuranti ideali per le camere da letto, fino alle soluzioni tecniche ignifughe utilizzate in spazi pubblici o professionali. Le tende motorizzate si adattano così a contesti diversi, dallo stile minimalista delle abitazioni moderne a quello più

classico di ambienti tradizionali. Il sistema di automazione è discreto e spesso integrato direttamente nel binario o nel rullo, mantenendo intatta la pulizia delle linee. Grazie a queste caratteristiche, diventano un elemento che non rinuncia all'eleganza, valorizzando ogni spazio abitativo e coniugando funzionalità e gusto estetico in modo armonioso e contemporaneo.

UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO DELLA CASA

L'installazione di tende motorizzate può essere considerata un vero e proprio investimento a lungo termine, capace di aumentare il valore e l'attrattiva di un'abitazione. Non si tratta soltanto di un accessorio di design, ma di un elemento che contribuisce a trasformare la casa in un ambiente intelligente e proiettato al futuro. Le soluzioni odierne, infatti, sono pensate per garantire durabilità, silenziosità dei motori e facilità di manutenzione, con sistemi che possono essere aggiornati o integrati con nuove tecnologie domotiche. Inoltre, per chi desidera ridurre gli interventi di installazione, esistono modelli alimentati a batteria ricaricabile o a energia solare, che eliminano la necessità di cablaggi complessi.

La loro diffusione crescente conferma una tendenza abitativa orientata non solo al comfort, ma anche alla sostenibilità e alla semplificazione della vita domestica. In definitiva, le tende motorizzate rappresentano una soluzione capace di rispondere alle esigenze di chi cerca praticità, risparmio e stile, unendo l'innovazione tecnologica a un'estetica curata che sa valorizzare ogni tipo di ambiente.



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



Udine e Tarcento
0432 785753



MODESTO
ASCENSORI

modestoascensori.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.05
etramonta alle 16.39
La Luna Sorge all'1.01
etramonta alle 14.09
Il Santo San Lorenzo O'Toole
Il Proverbio
Fate la lez, pensât l'ingjan.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Gli 80 anni dalla fondazione



Confcommercio

Baluardo di identità

Il presidente nazionale Sangalli alla festa dell'associazione di Udine: «I negozi hanno anche una funzione sociale»
Il suo vice e leader provinciale Da Pozzo: «Abbiamo saputo innovare nel tempo restando radicati sul territorio»

Elisa Michellut

«Ogni insegna che si spegne è un pezzo di città che muore. La desertificazione dei centri storici, anche in Friuli, è un problema serio. Oggi fare una battaglia per difendere il piccolo commercio, pur mantenendo una visione di pluralismo distributivo, non è una battaglia di retroguardia. Il piccolo commercio ha anche una funzione sociale. Una via illuminata dai nostri negozi diventa una via più sicura, più attrattiva». Il presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto ieri, al teatro Modena di Palmanova, per celebrare gli 80 anni di Confcommercio Udine, ha posto l'accento sulla situazione del commercio in un territorio, che, più di altri, è segnato dalla presenza di piccoli negozi che sentono il peso delle inevitabili chiusure come effetto della presenza della grande distribuzione e dello spopolamento.

Sangalli ha aperto il suo intervento con una citazione da Il Signore degli Anelli: «Non

tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato». Da questa riflessione è partito il racconto di 80 anni di impegno associativo, attraversa-

ti da una scelta costante, «esserci per le imprese, crescere nella rappresentanza, promuovere l'interesse generale del terziario di mercato». Il presidente nazionale ha quindi ricorda-

to come la nascita di Confcommercio, nel 1945, sia stata «un atto di libertà e responsabilità», capace di unire differenze nel nome della ricostruzione. Oggi, ha sottolineato, «Conf-

commercio è la più grande organizzazione datoriale del Paese, custode della vita delle città e del valore della prossimità». Una prossimità che va difesa dalla desertificazione commerciale, ha avvertito il presidente nazionale: «Non è solo un problema economico, ma anche sociale: significa perdita di qualità e identità dei luoghi. Dobbiamo investire nel commercio di vicinato e nel pluralismo distributivo, modello unico dell'Italia». Infine, un messaggio di fiducia: «Otant'anni insieme non sono uno slogan, ma un impegno. Ricordare il futuro significa costruirlo, giorno dopo giorno, con il coraggio di chi sa da dove viene e la determinazione di chi sa dove vuole andare».

Nel corso della cerimonia, aperta dai saluti del sindaco Giuseppe Tellini, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga è intervenuto tramite un videomessaggio sottolineando l'importanza di un'associazione «cuore pulsante del tessuto produttivo, prezioso interlocutore degli imprenditori ca-

pace di offrire servizi fondamentali, motore di sviluppo per innovazione, occupazione e competitività del territorio» e ricordando «il contributo fondamentale di Confcommercio nella stesura della legge del terziario». L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha rimarcato questo passaggio: «Forti di questa storia e di questo patrimonio condiviso, abbiamo scritto una pagina importante per la vita delle imprese, che ora possono guardare al futuro con uno slancio rinnovato. Proprio oggi, infatti, il Consiglio regionale ha approvato il nuovo codice del commercio e del turismo, un testo rivoluzionario, con un taglio netto alla burocrazia che punta finalmente a liberare le energie di chi fa impresa».

Il presidente provinciale e vicepresidente nazionale di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo, ha rimarcato il legame tra la città ospite e la storia dell'associazione: «Palmanova, con le sue mura e la sua visione, è il simbolo perfetto di questa giornata. Come la città stellata,

UDINE

ASU FC

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA PREMATURITÀ

MAGIA

SPETTACOLO

SEGUirà UNA DOLCE SORPRESA

15 NOV

ORE 15.30

AUDITORIUM ZANON

VIALE LEONARDO DA VINCI, 2 - UDINE

INGRESSO GRATUITO
PRENOTA IL TUO POSTO

La battaglia contro i contratti pirata

Il presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha ribadito anche la necessità e l'importanza di «continuare a combattere i contratti pirata, che danneggiano da sempre le

imprese e anche i lavoratori». Sangalli ha rimarcato anche che «la lotta per la legalità e per la dignità del lavoro è parte essenziale dell'impegno dell'ente».



Emozioni celebrate anche con il grande cinema

La magia e le emozioni del grande cinema sono state protagoniste nello spettacolo di Aria, un ensemble di virtuosi acclamato in tutto il mondo e reduce da un grande successo alla Mostra del

Cinema di Venezia. Lo spettacolo ha proposto interpretazioni originali di colonne sonore di film indimenticabili, con un connubio unico di musica e gestione cinematografica.



Gli 80 anni dalla fondazione



FEDRIGA

«Sviluppo»



I presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha sottolineato l'importanza di un'associazione «cuore pulsante del tessuto produttivo, prezioso interlocutore degli imprenditori capace di offrire servizi fondamentali, motore di sviluppo per innovazione, occupazione e competitività del territorio».

BINI

«Rivoluzione»



L'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha illustrato gli elementi principali che caratterizzano il nuovo Codice del commercio e del turismo, definito una svolta normativa di portata copernicana. «Per la prima volta – ha detto Bini – le discipline del commercio e del turismo vengono unificate in un unico testo con un forte taglio alla burocrazia».

TELLINI

«Orgoglio»



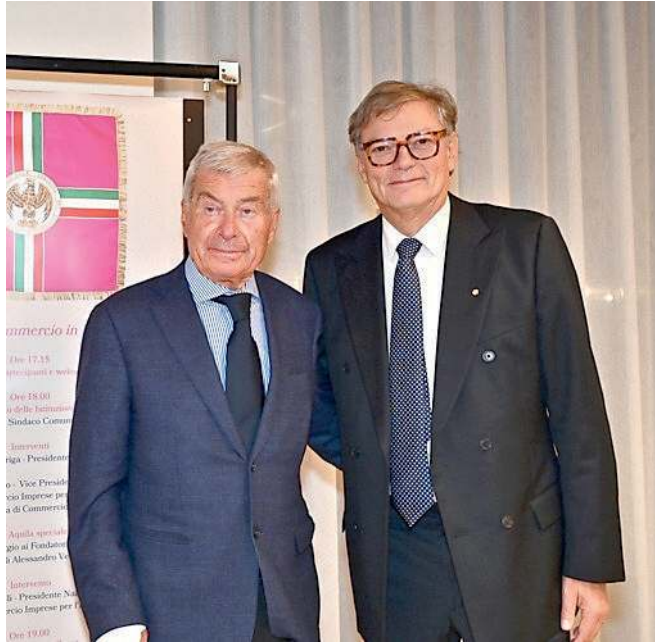
«Confcommercio – ha detto il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini – rappresenta una comunità operosa, un tessuto vivo. Siamo orgogliosi di ospitare l'ottantesimo di fondazione a Palmanova, città Unesco nella quale il commercio regala ulteriore attrattività a una città a vocazione culturale e turistica. Il commercio è custode della tradizione e al contempo portatore di innovazione».

A nove aziende il premio fedeltà «Un esempio»

Riconoscimenti per la continuità e il radicamento
Una ricostruzione storica ne data l'iscrizione dal 1945

C'è chi tramanda l'azienda da quattro generazioni, chi, in un secolo di attività è stato testimone delle trasformazioni e dei caratteri più profondi di un'identità nel fare impresa e chi quest'anno festeggerà i 90 anni dall'apertura. Confcommercio Udine, che ieri ha onorato i suoi 80 anni con un evento speciale al teatro Modena di Palmanova, ha reso omaggio a nove imprese associate che rappresentano un raro esempio di continuità e radicamento nel tessuto economico provinciale. Si tratta delle aziende che, come emerso da una ricostruzione storica condotta dagli uffici, risultano iscritte in modo continuativo a Confcommercio Udine sin dal 1945, anno della nascita dell'organizzazione. Non sono le uniche realtà presenti già in quella data e ancora socie, ma sono le sole che la verifica ha potuto certificare come sempre associate, senza interruzioni, per ottant'anni. «Queste nove imprese rappresentano un esempio di straordinaria fedeltà associativa e testimoniano il valore della continuità nel tempo – ha detto il presidente Da Pozzo –. A loro va il nostro ringraziamento e il riconoscimento per aver creduto, generazione dopo generazione, nel ruolo di rappresentanza e di supporto che Confcommercio Udine svolge a favore del terziario».

Sul palco sono saliti i rappresentanti delle nove aziende premiate: Croatto 1901, Italo Ronzoni di A. Gremese & C, Som, Ottica Emilio Giacobbi, Tellini di Udine, Fiascaris di Fiascaris S.&C, Verze gnassi di Verze gnassi Alessandra, Saef di Gonano Dorina & C. di Rigolato e Il Fornaio di Tolmezzo, che non era presente all'evento. «Oggi, mentre festeggiamo questa tappa importante – le parole di Gianni Croatto della storica gioielleria Croatto di Udine – non posso non pensare a mio nonno Giovanni e a mio padre Walter, che il 1° agosto 1945 si iscrissero alla associazione commercianti. Con la loro visione ed il loro impegno hanno gettato le basi di una storia che oggi abbraccia quattro generazioni». Tra i premiati Pao-



I PRESIDENTI SANGALLI E DA POZZO HANNO PREMIATO LE IMPRESE ASSOCIATE DAL 1945

Sul palco le storie delle loro famiglie e della passione con cui competenze e impegno sono stati tramandati

lo Gremese della gioielleria Italo Ronzoni di Udine, presente dal 1888. «Siamo un'azienda familiare con due punti vendita. Competenza, preparazione tecnica e attrezzature esclusive sono i nostri punti di forza». Piergiorgio Gross è amministratore della Som Spa di Udine, fondata nel 1935 dal cavalier Giuseppe Gross, che ha avviato l'attività con un distributore carburanti nel capoluogo friulano. «Operiamo dal 1935 – le parole di Gross –. Lavoriamo con impegno e passione nel settore della distribuzione di carburanti. La soddisfazione dei clienti e dei dipendenti è la nostra soddisfazione». Emilio Giacobbi dell'Ottica Giacobbi di Udine, presente in città dal 1883, ricorda: «Due anni fa abbiamo festeggiato i 140 anni di attività. Mio figlio è

già la sesta generazione. La chiave del nostro successo è la passione e la dedizione con cui svolgiamo il nostro lavoro». Stefano Fiascaris della Fiascaris di Udine sottolinea che l'azienda ha iniziato la sua attività oltre cent'anni fa. «Siamo alla terza generazione. Portiamo avanti il nostro lavoro con serietà e impegno. Ci piace il nostro lavoro, questo è il segreto».

Laura Iob, amministratore della Tellini Srl di Udine, racconta che la prima fattura è datata 1858. «Siamo da sempre distributori di prodotti tessili, in Italia e all'estero. Due anni fa abbiamo ricevuto un riconoscimento dal Ministero come marchio storico di interesse nazionale». Flavio Verze gnassi della Verze gnassi Alessandra di Manzano è soddisfatto. «Abbiamo appena fatto un passaggio generazionale – le sue parole –. Da Verze gnassi Sas l'azienda è diventata Verze gnassi Alessandra. Dalla seconda generazione alla terza. Fra un mese festeggeremo i nostri 90 anni di attività». Arianna Alfàre, che gestisce Alimentari Alfàre di Rigolato, è emozionata. «Una piccola azienda di famiglia, che, nonostante le difficoltà, resiste dal 1945. I nostri clienti devono sentirsi a casa quando entrano da noi. Il negozio deve essere anche un punto di ritrovo per la comunità».

E.M.

Sottolineati l'alto valore della prossimità e la difesa dalla desertificazione commerciale

Ripercorse le tappe del cammino dagli albori, alla ricostruzione dopo il terremoto e alla globalizzazione

Confcommercio Udine nasce da un progetto di comunità: da uomini e donne che hanno voluto costruire non solo economia, ma società, dignità e appartenenza». Ripercorrendo i momenti chiave degli 80 anni di storia, Da Pozzo ha citato la nascita dell'associazione nel 1945, la ricostruzione del dopoguerra, il sostegno dopo il terremoto del 1976, fino alle sfide della globalizzazione e del digitale: «Abbiamo saputo cambiare senza perdere identità. Innovare restando radicati nella nostra terra». Un passaggio è stato dedicato al tema scelto per l'anniversario, «Ricordare il futuro»: «Non è nostalgia, ma energia vitale. Come scriveva Pasolini, le radici non si vedono, ma sono la parte più viva. Sono la nostra identità e la nostra spinta a guardare avanti». Da Pozzo ha richiamato anche il messaggio di Adriano Olivetti: «Il fine dell'impresa non è il profitto, ma il progresso della comunità. È ciò che Confcommercio Udine continua a fare ogni giorno».

VIA DELLA ROGGINA

Sparatoria tra famiglie rom Oggi l'udienza di convalida

Il gip interrogherà in carcere l'unico indagato per tentato omicidio plurimo
Feriti tre componenti del gruppo rivale e il fratello: ha tentato di farlo desistere

Alessandro Cesare

Si terrà oggi alle 9 l'udienza di convalida di Luca Levacovich, il 42enne fermato dalla polizia in seguito alla sparatoria avvenuta martedì in via della Roggia. L'uomo, difeso dall'avvocato Raffaella Liguori, al momento è l'unico indagato dalla Procura di Udine. L'accusa, nei suoi confronti, è di tentato omicidio plurimo.

Nel corso del conflitto a fuoco sono rimaste ferite quattro persone: il 50enne Alberto Hudorovic e i due figli Kevin Hudorovic, 23 anni, e Marshel Hudorovic, 28 anni, oltre al fratello di Luca, Simone Levacovich, 38 anni. Quest'ultimo, da quanto è emerso ieri, si sarebbe messo sulla linea di tiro per evitare conseguenze ancora più gravi, venendo raggiunto all'addome da un proiettile. Fortunatamente le persone coinvolte nella sparatoria sono fuori pericolo e le loro condizioni sono in via di miglioramento. Proprio per l'atteggiamento tenuto da Luca nella vicenda, tra gli Hudorovich, come confermato da fonti vicine alla famiglia, starebbe maturando l'idea di non sporgere denuncia contro i Levacovich, fermo restando che il tentato omicidio è un reato procedibile d'ufficio, e quindi l'iter giudiziario proseguirà anche se la persona offesa non sposterà querela.

Le indagini sono in corso per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro e soprattutto per chiarire se l'arma te-



INDAGA LA POLIZIA
SARÀ IL PERSONALE DELLA QUESTURA A RICOSTRUIRE QUANTO ACCADUTO

La violenza scattata per il mancato rispetto di un lutto come invece previsto dal loro codice di comportamento

nuta in mano da Luca Levacovich martedì pomeriggio fosse l'unica presente in quel momento in via della Roggia, tra i protagonisti dello scontro, o se ce ne fossero altre. Anche da questo elemento dipende il coinvolgimento nell'inchiesta di ulteriori persone. Circostanza che, come ha confermato ieri il procuratore capo Massimo Lia, non è ancora avvenuta. A coordinare l'attività investigativa è il pubblico ministero Letizia Puppa.

Una disputa, quella tra le

due famiglie rom, nata per il mancato rispetto di un codice non scritto sulle tempistiche del lutto. Luca Levacovich era sposato con la sorella di Alberto Hudorovic. Quando la donna è morta a causa di una malattia, Luca non ha rispettato i tempi del lutto, mancando di rispetto alla famiglia della consorte.

Una violazione di un codice di comportamento che ha portato alla guerra tra clan. Nella cultura rom il periodo di lutto è particolarmente lungo e può durare da un minimo di 6 mesi a un massimo di 3 anni, durante i quali non è consentito prendere parte alla vita sociale, alle feste, alle cerimonie, e nemmeno avere nuovi rapporti sentimentali. Luca ha inteso comportarsi diversamente e questo ha indispettito gli Hudorovic, con i contrasti tra i due ceppi di origine rom che non sono certamente cominciati in via della Roggia martedì sera. Nel quartiere di San Rocco gli episodi di tensione tra Hudorovic e Levacovich sono stati diversi nel corso degli anni, anche con l'utilizzo di armi da fuoco. Tanto che i residenti del quartiere popolare sono esasperati e hanno paura di ciò che potrà succedere in futuro.

Oggi, come detto, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini, si recherà in carcere per ascoltare l'indagato e decidere sulla convalida dell'arresto e sulle misure cautelari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DEI CARABINIERI

Trovati e sequestrati orologi e gioielli rubati Appello ai proprietari



Alcuni dei beni posti sotto sequestro dai militari dell'Arma

Rubavano orologi di valore, macchine fotografiche e gioielli (in foto alcuni degli oggetti) dalle abitazioni in Friuli, Veneto e Toscana. Un'attività stroncata grazie all'attività dell'Arma. Nell'ambito delle indagini di polizia giudiziaria finalizzate alla prevenzione e repressione di reati contro il patrimonio, il personale del Nucleo investigativo del Comando provinciale carabinieri di Udine ha infatti individuato un gruppo criminale dedito prevalentemente ai furti nelle case. E nel corso dell'attività investigativa sono state effettuate delle perquisizioni locali nei confronti degli indagati, a seguito delle quali è stato posto a sequestro diverso materiale di valore tra cui orologi di marca (Rolex, Cartier), macchine fotografiche, monili in oro e un set di posate in argento.

Le immagini degli oggetti sequestrati sono stati inseriti nell'apposita bacheca virtuale presente sul sito nazionale dell'Arma - www.carabinieri.it, accedendo al link:

<https://www.carabinieri.it/in-vostro-aiuto/servizi/banche-dati/oggetti-rinvenuti> - per facilitare il loro eventuale riconoscimento da parte dei legittimi proprietari. Per effettuare la ricerca è sufficiente consultare la pagina "Banche dati - oggetti rinvenuti", selezionare nel menù a tendina la provincia di Udine; alla voce "Natura oggetto" lasciare l'opzione "Tutte"; nella sezione "Periodo su cui effettuare la ricerca" inserire la data del 1 maggio 2025. Il cittadino, in caso di individuazione di un oggetto, potrà contattare il Nucleo investigativo del Comando provinciale mediante comunicazione scritta all'indirizzo provudinv@carabinieri.it o tramite posta certificata tud24464@pec.carabinieri.it allegando la copia della denuncia di furto e il riferimento dell'oggetto riconosciuto. Nessun rappresentante istituzionale contatterà al telefono o via mail i cittadini, che per il riconoscimento dovranno recarsi obbligatoriamente al Comando, in viale Trieste 28.

IL RACCONTO DI PAOLA CHE RINGRAZIA I CARABINIERI

Ritrova il maltolto: «Blocco sul cellulare e Gps sempre attivo»

LA TESTIMONIANZA

«**M**ettete sempre il blocco di chiusura al cellulare per impedire che venga spento e lasciate il Gps attivo: può sembrare un dettaglio, ma vi salva la vita, di sicuro quella digitale». A dirlo è Paola Merlo, 54 anni, residente a Tavagnacco, protagonista - suo malgrado - di una disavventura che, per fortuna, si è conclusa nel migliore dei modi grazie al suo impegno, alla prontezza del marito e alla tempestività dei carabinieri di Udine Est.

Tutto è iniziato qualche

giorno fa, in un supermercato di Piasan di Prato. Paola aveva sistemato la sua tracolla nera nel carrello, sotto le borse della spesa. «Ero attenta, ma non mi sono accorta di nulla - racconta - credo che chi ha rubato si sia coperto dietro un raccoglitore di cartoni». Solo alla cassa si è resa conto che la borsa non c'era più. «Un cliente mi ha detto che aveva visto una borsa nera nella corsia dei succhi di frutta». Dentro c'era quasi tutto, tranne portafoglio e telefono. Paola è corsa a casa dove l'aspettava il marito Manuel, appartenente alle forze dell'ordine. Insieme hanno bloccato le carte poi, grazie all'app di geolocalizzazione, hanno indi-

viduato il cellulare: «Il segnale si muoveva lungo viale Tricesimo, sembrava qualcuno in bicicletta». Manuel ha raggiunto il punto preciso: una sala scommesse. «Abbiamo fatto suonare il cellulare e abbiamo individuato il ragazzo che lo aveva con sé. I carabinieri hanno fatto il resto».

Il giovane, un 20 enne marocchino senza fissa dimora, è stato denunciato per ricettazione e utilizzo indebito di carte di credito. Aveva telefono, portafoglio e anche bancomat di Paola, con il quale aveva appena tentato di pagare al locale. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita alla legittima proprietaria, che ora può tirare un sospiro di sollievo. «Voglio ringraziare di cuore i carabinieri di Udine Est - scrive infatti Paola in una lettera inviata al nostro giornale - per la tempestività e la gentilezza. È stata una collaborazione perfetta tra cittadini e forze dell'ordine». —

A.R.

IL COLPO

Ladri dentro casa Sottratti preziosi per seimila euro

Si trovava in casa quando i ladri sono entrati rubandole gioielli dal valore complessivo di circa seimila euro. Il furto è avvenuto nella serata di mercoledì, tra le 21 e le 21.15.

Malcapitata vittima una donna classe 1936 residente in città, la quale si trovava al piano terra della sua abitazione quando ignoti hanno guadagnato l'accesso alla sua dimora forzando una finestra collocata al primo piano.

La signora non si è accorta di nulla fino a quando, portandosi al piano superiore, si è resa conto del furto, ormai già avvenuto. Sulle tracce dei ladri ci sono ora i carabinieri di Udine.

IN VIA BIELLA

Furto di bancomat e denaro contante Condanna a 2 anni

Si è intrufolato nel giardino di un residente di via Biella, riuscendo ad avere accesso all'auto parcheggiata in quel luogo e mettendo le mani su denaro contante e carte bancomat. Per questo, con l'accusa di furto in abitazione e di indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti, il 27enne marocchino El Mehdi Mouaquiya è finito a processo.

Nei giorni scorsi è arrivata la sentenza da parte del giudice del tribunale di Udine Paolo Lauteri. Mouaquiya, difeso dall'avvocato Maria Elena Giunchi, è stato condannato a 2 anni di reclusione. L'uomo è già

detenuto, per altra causa, nel carcere di Udine.

La Procura cittadina, al termine delle indagini, gli contesta di aver compiuto un furto nella notte tra il 18 e il 19 settembre 2024. Mouaquiya si è introdotto nel giardino recintato di un'abitazione di via Biella, rubando da un'auto 350 euro in contanti e due tessere bancomat, una di un istituto nazionale, l'altra di una banca di credito cooperativo. L'uomo ha utilizzato le carte per effettuare una serie di operazioni in locali e tabacchini di Udine (il Bar Americano e la tabaccheria La Martina), per una spesa totale di 173 euro. —

A.C.

Sicurezza in città

Controlli antidroga nelle scuole Altre telecamere contro lo spaccio

Il progetto del Comune, approvato dal prefetto, sfrutta un finanziamento ministeriale di 27 mila euro

Chiara Dalmasso

Occhi elettronici per monitorare non solo l'interno delle scuole, ma anche l'esterno, tenendo sotto controllo, in particolare, il traffico di droga. Il piano "scuole sicure", voluto e finanziato dal ministero dell'Interno, compie un passo in avanti, con l'impegno a implementare il sistema di video sorveglianza all'esterno di alcuni istituti scolastici.

L'ESAME DEL PREFETTO

Il progetto, redatto dal Comune e istituito a livello nazionale con l'obiettivo di prevenire e contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti tra i giovanissimi, è stato esaminato e approvato dal prefetto Domenico Lione, ieri, durante il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. All'incontro erano presenti anche il questore Pasquale Antonio De Lorenzo, il comandante provinciale dei carabinieri Gior-

gio Broccone, il rappresentante del comando provinciale della Guardia di finanza Marco Bonassoli e l'assessore alla Sicurezza partecipata del Comune, Rosi Toffano, accompagnata dal vice-comandante della polizia locale, Mario Cislino.

IL PROGETTO

Il Comune, sfruttando il finanziamento di circa 27 mila euro, messo a disposizione dal ministero dell'Interno per il capoluogo friulano, ha ritenuto di implementare il sistema di video sorveglianza all'esterno di alcune scuole superiori della città. Si tratterà, in particolare, dell'istituto Deganutti di via Renati, del Sello, nelle due sedi di via Diaz e piazza I Maggio, del liceo Copernico in via Planis e dell'istituto Malignani in viale Leonardo da Vinci. Il nuovo sistema di telecamere sarà collegato con le sale operative della polizia municipale, della questura e dell'arma



Il cane antidroga Galant durante uno dei controlli svolti in città

L'ELENCO DEGLI ISTITUTI

Deganutti
in via Renati

Sello in via Diaz
e in piazza I Maggio

Copernico
in via Planis

Malignani
in viale Leonardo
da Vinci



WITHUB

dei carabinieri, ponendosi a supporto delle forze di polizia impegnate nei controlli di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, che già periodicamente vengono implementati, come concordato in precedenti sedute del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con operazioni straordinarie coordinate dal questore, con l'ausilio di unità cinofile.

I CASI PIÙ RECENTI

Gli ultimi episodi eclatanti, in ordine di tempo, risalgono al 4 e al 17 ottobre, in zone diverse della città: una nell'area di viale Palmanova, l'altra nella zona del Centro Studi, cuore pulsante della vita studentesca udinese. In ciascun intervento hanno operato quattro agenti e un'unità cinofila, portando all'identificazione di una ventina di studenti, fermati mentre si trovavano nei dintorni degli istituti. Nessuno dei ragazzi aveva con sé sostanze illegali, ma il fiuto del cane Galant ha portato a individuare e sequestrare, nel parcheggio di viale Palmanova, 42 grammi di hashish, 25 grammi di cocaina e un bilancino di precisione. Nel controllo del Centro studi invece, nella zona compresa tra via Aspromonte e via Galilei, erano emersi 38 grammi di cocaina, un coltello da cucina e un altro bilancino, nascosti nella vegetazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVANTI AL COPERNICO

Protesta degli studenti Oggi la mobilitazione

Gli studenti di tutta la regione oggi scenderanno in piazza per protestare contro le politiche regionali e nazionali in materia di istruzione. L'appuntamento è in via Planis, di fronte all'istituto Copernico.

L'Unione degli studenti (Uds), sindacato studentesco attivo in regione dal 2023, ha costruito una piattaforma rivendicativa regionale basata su sette punti: diritto allo studio, edilizia scolastica, benessere psi-

cologico, decolonialismo e sostegno alla lotta palestinese, autoritarismo, rappresentanza studentesca e una critica all'attuale modello di alternanza scuola lavoro. Alla mobilitazione parteciperanno diversi collettivi, tra cui quello solidale di Udine, il Fronte della gioventù comunista, l'Uds di Pordenone e Cervignano, il Movimento studentesco per il futuro di Cividale e un collettivo di Monfalcone. —

IL LUTTO

Addio a Pia Bartolomeo con il marito guidò il Piper del Contarena

Addio a Pia Bartolomeo, regina del "Piper" e della notte udinese. Si è spenta in questi giorni, aveva 89 anni. Nata a Napoli nel 1936, in città e in Friuli era conosciuta per aver gestito, insieme al marito Gianni Razza, sia la discoteca del Contarena — il Piper, appunto, uno dei locali più amati della città negli anni Settanta — sia due locali a Lignano, il Nautilus e il Blue bar.

Arrivati in Friuli dopo un periodo trascorso a Roma,



Pia Bartolomeo ai tempi del Piper

Pia e Gianni avevano trovato nella città friulana la loro seconda casa. Dal 1976 e fino al 1984 furono l'anima del Piper, la storica discoteca ospitata negli spazi del Contarena, proprio sotto gli uffici comunali, a palazzo D'Aronco.

Un locale diventato presto punto di riferimento della movida udinese, dove si ballava, si rideva e dove nascevano amicizie destinate a durare. «La nonna diceva sempre che erano stati anni bellissimi — ricorda la nipote Gabriella Cioni —. Lei e il nonno si divertivano come matti e avevano fatto tante amicizie che non li hanno mai lasciati. Diceva anche che a Udine mancano oggi posti così, dove divertirsi insieme e senza fare tanta strada. Secondo lei il centro aveva perso un po' di quella movida, bella e

vera».

Dopo l'esperienza al Piper, come detto, Pia e Gianni avevano continuato a lavorare nello stesso settore, gestendo anche il bar notturno Nautilus e il bar Blue a Lignano, portando ovunque il loro entusiasmo e la loro capacità di accogliere con un sorriso. «Era una donna fortissima — racconta ancora Gabriella, oggi barista in piazza San Giacomo al bar Italian Secret —. Negli ultimi anni ha sofferto per alcuni pesanti acciacchi che l'hanno limitata nei movimenti, ma è rimasta sempre solare, piena di speranza e di dolcezza».

Pia lascia le figlie Gianna, Sabrina e Debora, il figlio Alberto e sette amati nipoti. I funerali si terranno oggi, alle 11.30, alla Casa funeraria Marchetti di via Tavagnacco 150. —

INCONTRO ALLE GRAZIE

Parità di genere La parola agli uomini

Personalità del mondo giornalistico, imprenditoriale e legale a confronto sulla parità di genere e sull'inclusione. Un tema sempre attuale, ancor di più se si pensa che il punto di vista sarà quello di tre uomini, ovvero Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Giorgio Sina, presidente di Ferri Auto Spa e Massimo Zanetti, avvocato del foro di Udine.

L'evento, organizzato dall'Ordine degli avvocati con

la partecipazione della commissione Pari opportunità del Comune di Udine e dal comitato Pari opportunità del Foro udinese, si svolgerà oggi dalle 16.30 al Centro culturale delle Grazie di via Pracchiuso.

A fare da sfondo, la presentazione del libro "Sulle donne. La parola agli uomini. Il punto di vista maschile sulla parità di genere" scritto dall'avvocato Ilaria Li Vigni, esperta in politiche di genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA AJACE

Welfare territoriale Focus con gli esperti

Si terrà domani alle 14.30 in sala Ajace l'evento di presentazione del Rapporto sulla sussidiarietà 2023/2024 a tema welfare territoriale a cura della Fondazione per la Sussidiarietà di Milano.

A introdurre gli interventi sarà Guido Nassimbeni, vice presidente della Fondazione Friuli. A seguire spazio alla presentazione del Rapporto da parte di Giorgio Vittadini, presi-

dente della Fondazione per la Sussidiarietà.

Interverranno quindi Paola Benini, presidente di Hattiva Lab, Paolo Olivero, presidente del Banco alimentare Fvg, Piero Petrucco, vice presidente di Vicini di Casa.

Le conclusioni saranno affidate al sindaco Alberto Felice De Toni e all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del
13/11/2025

BARI	32	65	71	85	34
CAGLIARI	57	35	60	27	59
FIRENZE	25	69	54	55	3
GENOVA	2	18	53	83	79
MILANO	19	2	60	13	83
NAPOLI	87	35	78	4	69
PALERMO	46	40	55	25	71
ROMA	14	23	28	62	1
TORINO	78	8	4	3	63
VENEZIA	41	17	16	49	42
NAZIONALE	83	8	3	67	86

10 ^e LOTTO	2	8	14	17	18
	19	23	25	32	35
	40	41	46	57	60
	65	69	71	78	87
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	32	Doppio Oro	32-65	



7-9-17-54-73-90	
Jolly	Superstar
89	3

JACKPOT 77.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 18	5	9.286,46 €
Ai 1.503	4	113,68 €
Ai 39.654	3	12,94 €
Ai 449.636	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 15	4	11.368,00 €
Ai 329	3	1.294,00 €
Ai 3.266	2	100,00 €
Ai 15.525	1	10,00 €
Ai 26.028	0	5,00 €

Le nostre iniziative

Giornali caffè e brioches La riunione si fa al bar

La redazione del Messaggero Veneto ospite del Fake News Festival

Chiara Dalmasso

Coinvolgimento, partecipazione e dialogo con il territorio: tre punti saldi, a orientare il lavoro quotidiano del Messaggero Veneto e delle altre pubblicazioni del gruppo Nord Est Multimedia (Nem). Ecco perché ieri mattina, e molte altre volte prima di ieri, la redazione ha traslocato dalla sede di viale Palmanova per spostarsi in centro, all'Adoro Caffè di piazza Venerio, e aprire il momento più importante del confronto quotidiano – la riunione del mattino – ai suoi lettori.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con il Fake News Festival, la rassegna per imparare a difendersi



ALESSANDRO VENANZI
IL VICESINDACO DI UDINE
PRESENTE ALL'INCONTRO

dalle notizie false, in programma fino a domenica in città, ha trasformato i tavolini del bar in una piazza di dialogo e confronto tra i giornalisti e i cittadini.

«Questo momento rappresenta per noi – ha detto in apertura Gabriele Franco, ideatore e curatore della quarta edizione del festival – un format necessario, oltre che un'occasione per restituire qualcosa a un gruppo editoriale che ci ha dato tanto». Tra i creatori e organizzatori della kermesse contro le bufale, infatti, ci sono molti giovani aspiranti giornalisti, parte integrante delle passate redazioni del Messaggero Veneto Scuola.

«Vedere crescere questi ragazzi e vedere che il loro inte-

resse per il mondo dell'informazione si traduce in un festival dedicato proprio alle news, per noi è motivo di grande orgoglio» ha dichiarato Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto. «Le riunioni in esterna rappresentano un momento di dialogo con i lettori e un'occasione per raccogliere le loro curiosità, osservazioni, esigenze ed eventuali critiche».

Dopo un breve momento di condivisione e restituzione di opinioni sul lavoro svolto il giorno precedente, Mosanghini ha lasciato la parola a Daniela Larocca, vicecaposervizio del web: «In cima alla lista delle notizie più lette online – ha detto Larocca – ci sono i necro-



I giornalisti e Gabriele Franco durante la riunione all'Adoro Caffè / FOTO PETRUSSI

logi e la cronaca nera, ma le metriche del sito dicono che interessano pure tanto i trasferimenti dei parroci, a dimostrazione del nostro essere, prima di tutto, un giornale di comunità».

Dall'omicidio di Muggia all'evoluzione delle indagini sulla sparatoria avvenuta a

Udine nelle scorse ore, passando per la ricchezza di contenuti delle pagine dedicate alla provincia, i giornalisti, responsabili dei vari reparti (Luana de Francisco per la cronaca, Guido Surza per la provincia, Alessandra Ceschia per la cultura, Anna Buttazzoni per l'attualità e Antonio Za-

DOMANI AL TEATRO NUOVO

Social, lavoro e vita quotidiana Sul palco anche Amadeus e Mieli

Paolo Mieli e Amadeus saranno tra gli ospiti speciali per il gran finale della Fiera del Lavoro Fvg, che domani avrà il suo clou al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. La manifestazione, da quest'anno ribattezzata Edu Job Fairs e organizzata dall'Associazione laureati in ingegneria gestionale (Alig) dell'Università di Udine, quest'anno vanta anche la collaborazione con il Fake News Festival.

Dopo le 17, quindi, sul palco del Teatrone salirà il noto giornalista e saggista con

una lectio magistralis che ripercorrerà la storia per indagare i meccanismi, spesso ambigui e fragili, della pacificazione dopo i conflitti. Attraverso esempi che vanno dalla Grecia antica al Medio Oriente, fino all'Italia del dopoguerra, Mieli mostrerà come molte "paci" siano in realtà conflitti mai del tutto risolti. A seguire, il finale della Fiera è affidato ad un grande personaggio dello spettacolo, della tv e della radio italiani: Amadeus. Uno dei volti più amati dal pubblico, con-

ducente e direttore artistico di importanti programmi Rai dove ha saputo unire tradizione e innovazione, sarà intervistato in diretta dai ragazzi della redazione del Messaggero Veneto Scuola. Il pomeriggio inizierà però già con il vicedirettore del Tg5, Giuseppe De Filippi, che intervisterà Andrea Rigoni, amministratore delegato dell'azienda Rigoni di Asago, leader per la produzione di marmellate, confetture e creme. Quindi, il vicedirettore del Gruppo Nem con dele-



Paolo Mieli

ga al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, intervisterà l'ingegnere gestionale dell'anno: per questa edizione sarà Laura Pamini, amministratore delegato di Siderpotenza Spa, azienda che fa



Amadeus

parte del Gruppo Pittini.

Sempre domani, in collaborazione con il Fake news festival, è in programma un talk speciale: dalle 14 alle 16 l'appuntamento è dedicato ai falsi miti della ricerca del

lavoro che sarà suddiviso in tre panel: il primo dedicato al tema delle candidature dirette delle aziende, il secondo sui consulenti del lavoro e le piattaforme multimediali con le due "celebrità social" Sabrina Grazini (@sabrinergraz) e Fabiana Andreani (@fabianamanager). Chiuderà l'incontro a cura di Umana dedicato alle fake news della ricerca di lavoro tramite agenzia.

A intervenire, tra i docenti, saranno Marco Sartor, presidente di Alig e professore di Ingegneria gestionale; Anna Zilli, insegnante di diritto del lavoro. L'incontro vedrà anche la partecipazione di Luca Turri, direttore Risorse umane di Bluenergy; Sergio Copetti, direttore generale di Prima Cassa Fvg; e alcuni job experts dell'agenzia del lavoro Umana. —

Le Alte Lettere

Ippolito Nievo e il Risorgimento



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI

dal 14.11.2025
al 19.12.2025

14.11.2025
20.30h

Pinzano al Tagliamento
Mulino di Borgo Ampiano

Introduzione alle *Confessioni d'un Italiano*

Come nascono le *Confessioni d'un Italiano*? La genesi, le vicende editoriali e la ricezione di un libro "contemporaneo" che nell'intenzione del suo autore voleva essere il primo romanzo dell'Italia libera e indipendente.

Approfondimento a cura di Silvia Contarini, docente di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine. Lettura scenica a cura di Massimo Somaglino.

www.pfo.comunitafvg.it

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti.
La prenotazione è vivamente consigliata.

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Le nostre iniziative



vagno per la cronaca di Porde-
none) hanno raccontato, uno
alla volta, il menù della giornata.
Presente tra i lettori anche il
vicesindaco Alessandro Ven-
nanzi, che ha portato il saluto
dell'amministrazione comu-
nale e non si è sottratto a ri-
spondere a una domanda sul

rapporto tra la politica e i gior-
nali: «Una relazione di interdi-
pendenza – ha detto – perché
la politica produce inevitabil-
mente notizie, che i giornali
poi raccontano. L'unico limi-
te? Non sempre le novità posi-
tive interessano ai giornalisti,
ma il dialogo è continuo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DOMANDE DEL PUBBLICO

Verifica e fiducia delle fonti
Così si contrastano le bufale

Annachiara Baratto

Il vero protagonista dell'even-
to è stato il pubblico. Tra-
smesso sui canali social uffi-
ciali di Fake News Festival su
Instagram e Facebook, l'in-
contro ha coinvolto migliaia
di persone: oltre 3 mila con-
tatti e più di 1.800 interazio-
ni solo su Instagram, tutte gui-
date dalla voglia dei lettori di
capire, chiedere e confrontar-
si sul ruolo del giornalismo
nell'era digitale.
Una delle prime domande
riguardava la lottaquotidia-
na alle fake news. I giornali-
sti hanno raccontato il com-
plesso lavoro dietro le quinte
che garantisce la qualità e la
credibilità del quotidiano: fil-
tri, regole deontologiche e
una rigorosa verifica delle
fonti. «Ogni notizia è una cor-
sa contro il tempo, ma la velo-
cità non deve mai compro-
mettere l'accuratezza. La re-
putazione si costruisce con la
serietà e con la fiducia dei let-
tori» ha spiegato il vicediret-
tore Mosanghini. Dal con-
fronto è emersa chiaramente
la differenza tra l'informazio-



I tavoli dell'Adoro Caffè occupati dai lettori giunti per la riunione

ne professionale e quella che
circola online o sui social,
spesso priva di controllo e di
responsabilità editoriale. Non
si può mai prescindere dalla
verifica delle notizie: «In un
giornale locale come il nostro
arrivare direttamente alle
fonti è fondamentale per
capire cosa è davvero succes-
so. È da lì che nasce la credibi-
lità» ha aggiunto Mosanghi-
ni, mentre un lettore tra il
pubblico, Marino Visintini,
suggeriva di inserire più noti-
zie "brevi", per raccontare in

modo ancora più capillare il
territorio.
Non sono mancate poi le
curiosità pratiche, emerse
dalle domande più sponta-
nee: cosa si intende per "mez-
ze", "piedi" o "tagli di pagi-
na"? Quante pagine compon-
gono un quotidiano? Come
nasce la sua struttura? A que-
ste domande la redazione ha
risposto illustrando l'ossatu-
ra del giornale: 48 pagine che
possono aumentare con inser-
ti o pubblicità. La prima e l'ul-
tima pagina non mancano

mai, così come le previsioni
del tempo e i programmi TV.
Un'altra domanda molto
apprezzata ha riguardato da
dove arrivano le notizie. I
giornalisti hanno spiegato
che il quotidiano si affida a
una rete di fonti solide: forze
dell'ordine, vigili del fuoco,
ospedali, tribunali e natural-
mente il tessuto sociale e isti-
tuzionale della città. Il rap-
porto di fiducia con queste
realità, costruito nel tempo,
rappresenta la base di un'in-
formazione solida e verifica-
ta. Oggi la redazione può con-
tare su una decina di corri-
spondenti che coprono l'intera
provincia di Udine, garan-
tendo una presenza capillare
e un contatto costante con le
comunità locali.
Un partecipante ha poi
chiesto dati sull'andamento
del sito online, e dai numeri
condivisi è emerso che il por-
tale del quotidiano registra
accessi sempre più alti, con
picchi di oltre 10 mila visua-
lizzazioni per gli approfondi-
menti di cronaca nera.
Infine, diverse domande
hanno toccato il tema dei so-
cial. «I giovani leggono meno
i giornali tradizionali, ma
continuano a cercare notizie.
Sta a noi raccontarle in modo
diverso, reinventando il lin-
guaggio e i canali» ha conclu-
so Daniela Larocca rispon-
dendo a un commento in di-
retta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA
21.790€*

MG ZS 1.5 Hybrid+ Comfort



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino €25.490. Prezzo prom. € 21.790, anticipo €7.400, importo totale del credito €18.090,33, da restituire in 35 rate mensili ognuna di €518,50, ed un VFC pari alla metà della rata finale di €14.784,50, importo totale dovuto dal consumatore €18.821,65. TAN 6,94 % (tasso fisso). TAEG 8,75 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.153,67, istruttoria €399,00, incasso rata €4,50 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1, comunicazione periodica annuale €1 cad., imposta sostitutiva in imposta di bolli €138,65. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 30/11/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento, con un premio di €580,01. Compagnie Assicurative CNP, Semindler Insurance Life e Crg Insurance Europe Del. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non è inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TIRBE: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa per il furto non inclusa nel TAEG di Robo: compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko per il furto e assistenza stradale. Dovuta per il finanziamento, premio: €380,30. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM (tassi di più vantaggiosi è sito www.autopiu.it/promozioni/mg/

7 ANNI DI
GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



IL CAMPO NEL QUARTIERE DI SANT'OSVALDO

Riqualficazione del Bepi Rigo C'è la firma per avviare i lavori

Investimento complessivo di oltre un milione di euro da parte del Comune
L'assessora Dazzan: «Gli impianti sportivi sono veri e propri centri di comunità»

È stata formalizzata ieri la consegna dei lavori per riqualificare il campo sportivo "Bepi Rigo" di via Basiliano, a Sant'Osvaldo. Alla firma dell'accordo erano presenti l'assessora allo Sport, Chiara Dazzan; l'impresa che si occuperà dei lavori, Cardazzo di Fontanafredda; i rappresentanti dell'ufficio impianti sportivi del Comune e della società sportiva Assosangiorgina. Si tratta di un intervento che comporterà un investimento complessivo da parte dell'amministrazione di oltre un milione di euro, puntando alla valorizzazione degli impianti sportivi cittadini e della rivitalizzazione dei quartieri. Il "Bepi Rigo" e il campo di via Valente, dove sono già previsti gli adeguamenti, sono gli ultimi due impianti sprovvisti di una tribuna coperta.

Il progetto prevede la realizzazione di una tribuna coperta con circa 100 posti a sedere, al di sotto della quale troveranno luogo ambienti coperti per il terzo tempo, con cucina



L'assessora Chiara Dazzan (al centro) insieme ai rappresentanti di azienda, Comune e Assosangiorgina

e sala polifunzionale, oltre che i nuovi locali destinati ai servizi igienici per il pubblico e due tettoie esterne. È prevista inoltre la riorganizzazione complessiva degli accessi e dei parcheggi, con la creazione di una settantina di nuovi

stalli, posti all'ingresso del complesso e lungo il vialetto d'accesso, e una quindicina solo per i giocatori. Previsti anche nuovi percorsi pedonali. Il campo principale sarà dotato di un impianto di illuminazione Led ad alta efficienza,

mentre sulla copertura della tribuna verrà installato un impianto fotovoltaico da 12 kilowatt, che permetterà di ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale dell'intero complesso. L'intervento comprende poi l'adeguamento del-

le recinzioni e delle reti parapalloni, la cura straordinaria del verde con la piantumazione di nuove essenze autoctone e la realizzazione di un locale di pronto soccorso dotato di accesso diretto al campo e ai mezzi di emergenza. I lavori avranno una durata di circa dieci mesi e consentiranno di poter aprire il nuovo impianto al pubblico nella prossima stagione.

«La riqualificazione del "Bepi Rigo" si inserisce in un più ampio piano di interventi che il Comune di Udine sta portando avanti su tutto il territorio, con l'obiettivo di rendere gli impianti sportivi e calcistici non solo luoghi di pratica sportiva, ma veri e propri centri di comunità – spiega Dazzan –. Questo è particolarmente importante perché l'area del Bepi Rigo viene utilizzata da varie associazioni ed ospita un vero e proprio presidio sociale. Nel complesso il Comune ha investito per gli impianti sportivi di quartiere oltre 4 milioni e mezzo di euro per rispondere alle esigenze della nostra comunità».

Il primo di questa serie di interventi è già stato consegnato al "Comuzzi" di Cussignacco. Qui è in corso l'installazione di quattro torri faro, insieme a nuovi proiettori Led, percorsi pedonali riqualificati e sistemi di smaltimento delle acque piovane. Al "Clocchiatti" di via delle Fornaci sono previsti la sostituzione dell'illuminazione, la costruzione di una sala polifunzionale, la sistemazione delle aree esterne e la potatura straordinaria

degli alberi. Anche il campo di via Friuli sarà oggetto del rinnovo dell'illuminazione principale ed emergenza, della nuova recinzione e del ripristino dei sistemi di sicurezza. Infine, al "Tomasetig" di Paderno verrà realizzata una nuova sala polifunzionale in sostituzione del vecchio chiosco, insieme al rifacimento della centrale termica, all'installazione di un impianto solare termico e alla creazione di percorsi pedonali. —

IN VIA DON BOSCO

Cultura cinofila Esperti a convegno all'Istituto Bearzi

Il Consiglio cinofilo regionale ha organizzato per domani, dalle 15.30 all'Istituto Bearzi in via Don Bosco 2, il convegno "Cani, cittadini e comunità: cultura cinofila e amministratori locali", patrocinato dall'Ente nazionale della cinofilia italiana e rivolto ad amministratori locali, operatori e appassionati di settore. A trattare il tema saranno la veterinaria Laura Cagnoli e i giudici Enci Marina Canestrone, Claudio De Giuliani e Roberto Tavola. L'evento sarà introdotto da Dino Muto, presidente di Enci Italia; Marco Flaibani, presidente Enci Fvg; e dell'assessore regionale Stefano Zannier. Gli interessati possono comunicare la presenza a consigliereregionalefvg@gmail.com (per info, 347 1494110).

CARABINIERI

Pittalis va in pensione dopo 30 anni nell'Arma Il suo saluto ai colleghi

Dopo oltre 30 anni di servizio, il vice brigadiere Giovanni Pittalis ha salutato l'Arma dei carabinieri. Classe '65, nato a Torino da genitori sardi e friulano d'adozione, Pittalis è una figura conosciuta negli ambienti militari friulani, dove ha trascorso gran parte della sua carriera, distinguendosi per professionalità, senso del dovere e impegno costante nella tutela della sicurezza e della legalità.

Dopo un'esperienza nella marina militare, si è arruolato nel 1994 e, dopo il corso, ha avuto come prima destinazione Roma, dove ha iniziato a muovere i primi passi come investigatore. Nel 1999 ha scelto di specializzarsi nella tutela del lavoro, approdando a Udine, dove per 20 anni ha fatto parte del Nucleo ispettorato del lavoro (Nil). In Friuli ha seguito centinaia di indagini in materia di sicurezza sul lavoro, contribuendo alla prevenzione di infortuni e al contrasto del lavoro irregolare.

Nel 2019 è passato alla territoriale, alla stazione carabinieri di Udine. Successivamente, ha prestato servizio al Nucleo informativo e ha poi voluto concludere la carriera là dove era iniziata: tra i colleghi della Compagnia di Udine, prima al Nucleo operativo e radiomobile e poi nuovamente alla stazione



Giovanni Pittalis

del capoluogo.

Oltre all'attività operativa, Pittalis si è distinto anche per il suo impegno sindacale, ricoprendo incarichi di rilievo nel Nuovo sindacato carabinieri: è stato segretario per il Friuli Venezia Giulia, segretario provinciale e responsabile nazionale dell'Ufficio igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con il suo pensionamento, l'Arma perde un militare appassionato, scrupoloso e profondamente legato ai valori di servizio e dedizione. Ai colleghi e agli amici di una vita, Giovanni Pittalis lascia un messaggio semplice, ma sincero: «La divisa si può togliere, l'amore per l'Arma resta per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In via Tomadini
Una giornata di studi
ricordando Carnelutti

Una giornata di studi su Francesco Carnelutti, avvocato e giurista, è stata organizzata dal Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine per domani, dalle 9.30 alle 17.30 nell'aula Tomadini, in via Tomadini 30, in occasione del 60° anniversario della scomparsa. La mattina si parlerà della riforma del processo civile (conclusioni del professor Augusto Chizzini), il pomeriggio di quella del processo penale (conclusioni del professor Andrea Scella).

All'auditorium Zanon
Focus sulla prematurità
nella Giornata mondiale

In occasione della Giornata mondiale della prematurità, che si celebra il 17 novembre, il Comune di Udine promuove un evento speciale per domani alle 15.30 all'auditorium Zanon. L'appuntamento vuole essere un momento di sensibilizzazione e condivisione dedicato a tutte le famiglie che hanno vissuto l'esperienza della nascita prematura e, al tempo stesso, un riconoscimento al lavoro di chi ogni giorno offre sostegno e cura ai più piccoli. Iniziativa organizzata dal Comune di Udine in collaborazione con Asu-Fc, associazione Il Paese di Lilliput e il gruppo Cuore di maglia.

Sono 223 i punti vendita aderenti in provincia, 2.500 i volontari in città
Lo scopo è sensibilizzare la cittadinanza sul problema della povertà

Il carrello della spesa è solidale Domani la Colletta alimentare

L'APPUNTAMENTO

LAURA PIGANI

Domani la spesa diventa solidale. Torna, infatti, l'appuntamento con la Giornata nazionale della Colletta alimentare, giunta ormai alla ventunesima edizione. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Banco alimentare, ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul problema della povertà: anche in Friuli sarà quindi possibile acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con il Banco alimentare del Fvg.

In regione quasi 400 punti vendita – per l'esattezza 398 – hanno aderito all'iniziativa, 223 dei quali nella sola provincia di Udine. Vassottolineata anche quest'anno la grande partecipazione degli studenti – 350 solo a Udine, sensibilizzati durante l'anno tramite una serie di incontri nelle scuole – e di moltissimi gruppi associativi locali che, insieme agli alpini e a tantissime altre persone di buona volontà, formano un piccolo esercito di 2.500 volontari in città. Sono 7 mila, invece, i volontari



Una donatrice e un volontario

Le persone aiutate
dal Banco del Fvg
e dalle organizzazioni
in Friuli sono 13.600

che presidieranno i supermercati nell'ambito dell'intera regione.

In provincia di Udine sono quasi 13 mila 600 le persone che vengono aiutate dalle 114 organizzazioni che collaborano con il Banco del Fvg ricevendo alimenti. In tutta la regione sono più di 27 mila a ricevere il sostegno del sodalizio tramite 201 strutture caritative convenzionate.

Quest'anno il Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia (che comprende anche una parte di Veneto orientale) ha potuto contare su una fornitu-

ra di più di 30 mila scatoloni per la Colletta da parte della ditta Ondulati e Imballaggi del Friuli: «Un prezioso sostegno – spiegano gli organizzatori – che ha permesso di liberare risorse e di avere a disposizione gratuitamente la totalità delle scatole che saranno utilizzate per la raccolta».

«È un gesto semplice e concreto, sempre uguale ma che si rinnova ogni anno nella sua proposta educativa» afferma Paolo Olivo, presidente di Banco alimentare del Fvg. Il Papa, nel messaggio per la IX Giornata Mondiale dei Poveri di domenica 16 novembre, ci mette in guardia dal pericolo di abituarci e di rassegnarci di fronte al susseguirsi di nuove ondate di impoverimento e ci chiama a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità. Ecco perché oggi, più che mai, invitiamo tutti al gesto della Colletta alimentare». Dal 15 novembre al 1 dicembre sarà possibile donare la spesa anche online su alcune piattaforme dedicate: per conoscere le varie modalità di acquisto dei prodotti e i punti vendita aderenti all'iniziativa è possibile consultare il sito www.bancoalimentare.it.

Ogni piccolo gesto contribuirà a un grande risultato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio & istruzione



In alto a sinistra, Marchiol, Pirone, Bittolo e Arfè; al centro gli studenti delle scuole coinvolte scese ieri in piazza per diffondere i loro messaggi di gentilezza; a destra, due dei pensieri collocati sul posto / FOTO PETRUSSI

Al centro del progetto gli allievi delle scuole Manzoni, Dante e Bearzi
L'area è stata addobbata con messaggi di solidarietà e armonia

La gentilezza fiorisce su tutta piazza Garibaldi

Studenti protagonisti del cambiamento urbano

L'INIZIATIVA

ROSALBA TELLO

Ieri piazza Garibaldi si è trasformata in un delizioso e fioritissimo "giardino viola". In occasione della Giornata mondiale della gentilezza, gli studenti delle scuole Manzoni, Dante e Bearzi, assieme ai commercianti della zona hanno colorato la "loro" piazza con centinaia di rose e bigliettini viola, appendendoli agli alberi con nastri. Su ognuno viene riportata una frase o un pensiero legati al valore della gentilezza: «salutare», «accogliere», «regalare con il cuore», «essere compassionevole», «un libro da iniziare», «rispettare», «avere empatia», «aiutare», «una carezza della mamma».

«Il nostro sogno è far fiorire in tutta la città il seme della gentilezza, perché crediamo nel suo potere di cambiare il mondo. Con questo progetto, la comunità di piazza Garibaldi vuole lanciare un messaggio semplice ma profondo: la gentilezza è contagiosa, come un fiore che nasce e si moltiplica, portando colore dove c'è grigio e speranza dove c'è disattenzione», riferiscono i commercianti promotori per voce della coordinatrice Romi Bittolo, titolare di "Al vecchio Tram", caffetteria che già ospita numerosi appuntamenti di

socializzazione. «Gli studenti hanno a disposizione uno spazio che prima non c'era: una bella piazza invece di un parcheggio. Ora devono viverla, colorarla, valorizzarla». Già lo scorso anno, subito dopo la pedonalizzazione, i ragazzi avevano personalizzato l'area addobbando gli alberi con fiocchi viola; «stavolta l'iniziativa è stata più strutturata, e già pensiamo di ampliarla ad altre zone della città - annuncia Bittolo -. Trasformeremo vetrine e spazi pubblici in un percorso diffuso di bellezza e positività». Intanto, nel circuito si è inserito "Diversamente bistrot" di via Savorgnana e altri commercianti della città guardano con curiosità al lavoro

svolto dagli studenti, ieri protagonisti di canti e cori alla presenza degli assessori comunali Federico Pirone e Ivano Marchiol e del corpo docente. «La gentilezza è rivoluzionaria e controcorrente: dovrebbe essere "praticata a casaccio", come recita un famoso slogan - ha affermato Pirone -. Vogliamo che la piazza sia della scuola, che sia viva». Marchiol ha osservato che «un luogo si costruisce tra persone su uno spazio. La gentilezza è proprio dare spazio agli altri, e oggi lo facciamo in un posto che vuol essere un simbolo di "gentilezza urbana". Da tanti anni la scuola chiedeva questa trasformazione e ora, con studenti e commercianti, siamo protagonisti di questo cambiamento». La dirigente scolastica della scuola Manzoni, Rosaria Arfè, infine, ha rivolto un invito ai ragazzi: «Siate sempre gentili anche con chi non lo è, continuate ad essere cortesi anche dopo questa giornata». Altri eventi, sempre a cura dei commercianti di piazza Garibaldi: il 25 novembre scarpe rosse dipinte dagli studenti contro la violenza sulle donne; a dicembre alberelli addobbati con fili di luci e palline natalizie d'autore; il 20 dicembre mercato dell'artigianato Buddy Market e coro della Manzoni; a febbraio ancora pensieri e colori in piazza, stavolta contro il cyberbullismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Week-end del gusto I laboratori in città

Prende il via questo fine settimana, la 13ª edizione di "Tutti con le mani in pasta", la manifestazione ideata da Etica del Gusto che ogni anno spalanca i laboratori dei maestri artigiani del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. L'evento, ormai appuntamento fisso per gli amanti dell'arte bianca e della pasticceria artigianale, accompagnerà il pubblico per tre weekend consecutivi fino al 30 novembre, trasformando forni, pasticcerie, gelaterie e cioccolaterie in luoghi di incontro, scoperta e condivisione. Il weekend di apertura vedrà protagonista, a Udine, Dusci-Gangi, che domani porterà alla cooperativa Arte e Libro Onlus "Il pistacchio dolce e salato", un laboratorio aperto anche ai bambini che unisce gu-

sto e inclusione, coinvolgendo attivamente le persone con disabilità della cooperativa in un'esperienza di dolcezza condivisa. Domenica, sempre in città, l'atmosfera si farà ancora più golosa: la Cioccolateria Valentinis guiderà gli adulti in un viaggio sensoriale con "Cioccolato e rum, un abbinamento raffinato e intrigante". Il viaggio proseguirà quindi in tutta la regione nei weekend successivi con nuovi appuntamenti. Le iscrizioni ai laboratori sono aperte online tramite Eventbrite, con una quota di partecipazione di 20 euro comprensiva di degustazione finale. Tutti i dettagli e il calendario completo sono disponibili sul sito ufficiale eticadelgusto.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

¿QUIERES APRENDER ESPAÑOL?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

UN MANUALE PRATICO DI SPAGNOLO COMMERCIALE, UTILE PER SCRIVERE UN CURRICULUM, AFFRONTARE COLLOQUI, RIUNIONI E MAIL DI LAVORO. DA LEGGERE COME CORSO COMPLETO NO DA CONSULTARE ALL'OCCORRENZA, È IL COMPAGNO IDEALE IN UFFICIO O PER ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO.

DAL 6 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia | **la tribuna** | **la Nuova** | **IL PICCOLO** | **il mattino** | **Corriere Alpi** | **Messaggero Veneto**

IN COLLABORAZIONE CON **GRIAUDO**

L'appello per il Medio Friuli



12

Volontari

Parco macchine



7

in Carnia



2

a Campoformido

Corso



4

lezioni a febbraio

Attività

si basa sulla legge Brambilla (6 giugno 2025, n. 82) che ha introdotto il divieto di tenere i cani legati alla catena o a strumenti che ne limitino la libertà di movimento e sulla normativa regionale (L.R. 20/2012), che stabilisce le misure minime degli spazi per gli animali d'affezione e impone obblighi in materia di igiene e custodia

WITHUB



Le guardie ecozoofile impegnate in attività di controllo sullo stato di detenzione di animali da compagnia. L'Associazione italiana sicurezza ambientale segnala un aumento dei maltrattamenti

Tutela degli animali e dell'ambiente Si cercano nuove guardie ecozoofile

L'Aisa vuole ampliare la sua attività: «In aumento segnalazioni di maltrattamenti e cattiva gestione»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Si cercano nuove guide ecozoofile per la tutela e la salvaguardia degli animali e dell'ambiente nel Medio Friuli. È l'appello lanciato dalla sezione provinciale di Udine dell'Associazione italiana sicurezza ambientale, nata da poche settimane ma già molto attiva sul territorio. Con sede a Basaldella, in via Cussignacco 45, il nuovo Nucleo di guardie ecozoofile è diventato in breve tempo un punto di riferimento raccogliendo numerose segnalazioni e richieste d'intervento. Il gruppo, composto da una dozzina di volontari, opera in stretta sinergia con i Comuni, le autorità locali e la Prefettura. «Le segnalazioni di maltrattamento

e cattiva detenzione di animali d'affezione stanno aumentando – sottolinea Antonio Verrillo, coordinatore provinciale – e per poter rispondere con tempestività abbiamo bisogno di ampliare la nostra squadra. Cerchiamo persone motivate e sensibili».

CORSO PER GUARDIE ECOZOOFILE

Per questo motivo Aisa Medio Friuli organizza un corso di formazione per il reclutamento di nuove guardie ecozoofile: quattro lezioni teoriche in presenza (6, 13, 20 e 27 febbraio 2026) a Campoformido. Il corso è aperto a tutti i maggiorenni privi di precedenti penali. Al termine, le candidature saranno valutate dall'associazione e, in caso di idoneità, inoltrate alla Prefet-

tura, che rilascerà il decreto necessario per l'attribuzione delle qualifiche di pubblico ufficiale, guardia particolare giurata (non armata) e agente di polizia giudiziaria. Queste funzioni consentono di intervenire in caso di illeciti contro gli animali da compagnia, sanzionare i trasgressori e, nei casi più gravi, disporre il sequestro di quelli maltrattati. «Agiamo con equilibrio e senso di responsabilità – spiega Verrillo – perché siamo consapevoli che il nostro ruolo comporta doveri importanti. L'obiettivo non è punire, ma far comprendere che il rispetto degli animali è un dovere civico e morale».

IMPEGNO NELLE SCUOLE

L'associazione è nata nel

Il coordinatore provinciale: «Lo scopo non è punire, ma far capire che il rispetto è un dovere civico e morale»

I volontari sono attualmente una dozzina. A febbraio previste lezioni teoriche a Campoformido

2011 a Cavazzo Carnico, dove mantiene la sede legale e amministrativa, e opera da oltre 15 anni in Alta Carnia. Il nuovo nucleo di Campoformido ne estende la presenza nel Medio Friuli, aggiungendo a una flotta di sette veicoli operativi due auto di servizio con colori sociali e lampeggianti. La maggior parte degli interventi riguarda cani, gatti e furetti detenuti in condizioni non compatibili con le norme sul benessere animale. Gli altri casi il controllo del territorio, come sversamenti abusivi o discariche non autorizzate. Le segnalazioni possono arrivare dai cittadini, scrivendo a segnalazioni.aisa@gmail.com, oppure da controlli a campione. Accanto alla vigilanza, le guardie

ecozoofile portano avanti anche un'importante attività educativa nelle scuole, per sensibilizzare i giovani sulle buone pratiche di rispetto verso animali e ambiente.

REGOLE SUL BENESSERE ANIMALE

L'impegno delle guardie si è rafforzato con l'entrata in vigore della Legge Brambilla (6 giugno 2025, n. 82), che introduce il divieto assoluto di tenere i cani alla catena o con strumenti che ne limitino la libertà di movimento. La norma si aggiunge alla legge regionale 20/2012, che stabilisce le misure minime degli spazi destinati agli animali d'affezione e impone obblighi precisi in materia di igiene, custodia e libertà di movimento. «La nostra è una squadra di persone comuni – conclude il coordinatore – lavoratori, pensionati, amanti degli animali che dedicano parte del loro tempo libero a un'attività di volontariato impegnativa ma profondamente gratificante». Chi desidera aderire al corso di febbraio o ricevere informazioni può scrivere a corsiguardieaisaudi-ne@gmail.com oppure consultare la pagina Facebook Aisa Guardie Ecozoofile Medio Friuli. —

L'INTERVENTO A TOLMEZZO

Esondazioni del rio Cornons «Area produttiva in sicurezza»

Il Carnia Industrial Park eseguirà lavori per 400 mila euro dopo l'ok dal Comune
 Da tempo si segnalano allagamenti. L'affidamento del cantiere atteso a gennaio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Carnia Industrial Park procederà a importanti lavori, da 400 mila euro, sulle opere di sistemazione idraulico-forestale sul torrente Cornons, a protezione della zona industriale di Tolmezzo. L'area si trova lungo la parte terminale del torrente (affluente del fiume Tagliamento), tra la strada ex provinciale 125 "Pissebus" e l'adiacente zona industriale. Le azioni previste si concentreranno principalmente sul corso del torrente e sulle opere di arginatura mediante manutenzioni straordinarie al fine di proteggere la zona industriale riducendo il rischio di esondazioni del torrente, con conseguente riduzione del rischio di danneggiamenti sia alle infrastrutture sia a beni privati, capannoni e relative attrezzature.

Il Consorzio industriale è stato delegato dalla Regione, della progettazione e realiz-



Nel cerchio rosso, l'area interessata dai lavori per la messa in sicurezza dalle esondazioni del rio Cornons

zazione del consistente intervento, per il quale ha ricevuto i fondi da Trieste. L'importo del cantiere è di circa 400 mila euro e si prevede l'affidamento dei lavori entro gennaio 2026. Il cronoprogramma dei lavori è stimato in circa

5-6 mesi. Il Carnia Industrial Park ha chiesto alla giunta comunale di approvare il progetto esecutivo. Per l'esecutivo tolmezzino, guidato dal sindaco, Roberto Vicentini, l'approvazione del progetto è «di rilevante interesse pub-

blico, in quanto i lavori sono volti a proteggere la zona industriale riducendo il rischio di esondazione del torrente Cornons».

Come si ricorderà, la necessità di intervenire sul rio Cornons emerse con forza già nel

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO SOPRA PONTEBBA

Cabinovia a 10 posti tra i monti Maxi investimento a Pramollo

PONTEBBA

Il comprensorio sciistico Parmollo, tra Friuli e Carinzia, inizia la stagione con un investimento spettacolare per la nuova cabinovia da 10 posti Gartnerkofelbahn. Il nuovo impianto, che comprende 55 cabine panoramiche completamente vetrate, transporterà fino a 2.620 passeggeri l'ora in 6 minuti e mezzo. Tutti gli accessi all'impianto sono privi di barriere architettoniche, ogni cabina dispone di comode sedute e può ospitare dieci persone. E inoltre in costruzione nella stazione a valle un moderno centro funzionale con ristorante.

La nuova cabinovia, insieme alla Tröglbahn costruita lo scorso anno, sfrutterà interessanti sinergie come biglietterie comuni, servizi igienici e pronto soccorso. Sullo stesso versante è stato inoltre completamente ristrutturato il bar "BergHex". La precedente seggiovia a quattro posti, risalente al 1985, dopo 32 milioni di passeggeri trasportati aveva fatto il suo tempo, così Klaus Herzog, amministratore delegato della Nassfeld Lift GmbH & CO KG, può dichiarare: «Dopo quattro decenni di servizio estivo e invernale, la sostituzione era inevitabile. Questo investimento renderà Nassfeld ancora più



Il render della nuova cabinovia da 10 posti Gartnerkofelbahn

attraente come destinazione per ospiti e residenti durante tutto l'anno».

Tra le prospettive della società, un ristorante in quota e ulteriori collaborazioni con partner italiani. Ma il programma di investimenti a Nassfeld Pramollo non si esaurisce con la nuova funivia: altri 7 milioni di euro sono stati investiti nella modernizzazione del comprensorio sciistico. Nei mesi estivi, l'area di esercitazione per bambini sulla Tressdorfer Alm è stata ridisegnata e dotata di nastri trasportatori coperti, sono stati installati

nuovi generatori di neve e realizzati diversi ampliamenti delle piste.

Anche la popolare Nassfeld Challenge è stata completamente rinnovata e si presenta all'inizio della stagione con un nuovo design e nuove tecnologie. Con queste iniziative, Nassfeld Pramollo punta a consolidare ulteriormente la propria posizione tra i 10 comprensori sciistici leader in Austria e, la vicinanza con Pontebba, solo 13 chilometri, non può che rallegrare i tanti appassionati italiani di sport sulla neve. —

TOLMEZZO

Apre l'Informagiovani tra convegno e live set

TOLMEZZO

Oggi alle 17 si inaugura, in via Ampezzo a Tolmezzo, la nuova sede dell'Informagiovani della Carnia, dove prenderanno corpo "nuove idee", per sostenere e accompagnare le "nuove generazioni". In apertura sono previsti i saluti di Regione, Comune, Comunità montana della Carnia, parrocchia e cooperativa Cramars. E dalle 18.15 alle 19.30, al Centro servizi museali, ci sarà il convegno "1975. Maggiore età a 18 anni. Una conquista di civiltà

che nasce dal senatore Bruno Lepre", dialogo aperto a tutti per riflettere su come è cambiato il ruolo dei giovani nella società. Ripercorrere la conquista della maggiore età a 18 anni con la legge 39/1975, il cui primo firmatario fu il carnico Lepre, e guardare insieme alle nuove forme di partecipazione giovanile. Dalle 20.15 alle 23 nella nuova sede dell'Informagiovani, l'evento finale (necessario prenotare) collaboratorio "Realizzare un evento" e tre live set. —

T.A.

L'EVENTO A LAUCO

De Angelis e Selva ospiti alla Casa del popolo

LAUCO

Sarà una serata intensa quella odierna alla Casa del popolo di Lauco, con il cantautore Edoardo De Angelis e la chitarrista Paola Selva in concerto alle 20 con "Non ammazzate Anna" tra riflessioni, musica e canzoni sulla continua emergenza sociale della violenza contro le donne. L'appuntamento, "Donne e uomini insieme contro la violenza sulle donne, per combattere un disagio sociale che

offende entrambi i generi", è a ingresso libero (fino a esaurimento posti) ed è promosso dal Comune in collaborazione con Assoc. Cult. CulturArti, Voce Donna, col contributo della Regione. Alla Casa del popolo (che collabora all'evento) ci si ritroverà ad ascoltare il grande cantautore e la musicista esprimere una presa di posizione civile, per sensibilizzare anime e coscienze su un disagio sociale sempre più diffuso. —

T.A.

IN BREVE

Moggio Udinese
 Una serata di cinema nell'ex asilo di Dordolla

Oggi alle 20.45 nell'ex asilo di Dordolla a Moggio Udinese, con il film "Cattiverie a domicilio" si svolge una delle tappe di "Giù le mani da Eva!". È la rassegna di cinema e teatro organizzata dal Comune e dedicata alla sensibilizzazione contro la violenza di genere e alla valorizzazione della forza femminile.

Tolmezzo
 Spettacolo teatrale al Collegio Salesiano

Oggi alle 20.30 il Collegio Salesiano di Tolmezzo ospita la Compagnia teatrale maranese con lo spettacolo di teatro racconto "Una vita in soffitta" per una raccolta fondi (l'ingresso è a offerta libera) per la Comunità di Rinascita. Si tratta di un fondamentale supporto di persone con disabilità di tutto l'Alto Friuli.

Tolmezzo
 Benedizione in piazza Modifiche al traffico

Domenica in occasione della Festa del Ringraziamento, nella parte di piazza XX Settembre di fronte al duomo, sarà officiata la cerimonia della benedizione degli autoveicoli. Perciò dalle 8 alle 11 saranno sospese la circolazione nell'area (con conseguenti deviazioni stradali) e la sosta negli stalli blu in piazza.

Tolmezzo
 Lavori alla rete Cafc in via Torre Picotta

Lunedì 17, dalle 8.30 alle 15.30 sarà sospesa sospensione dell'erogazione dell'acqua in via Torre Picotta per lavori sulla rete. Lo annuncia il Cafc, informando che, in caso di maltempo, il lavoro sarà rinviato al primo giorno utile lavorativo successivo.

Tolmezzo
 Domani l'open day all'Isis Paschini

All'Isis Paschini i prossimi appuntamenti di Scuola Aperta dedicati a studenti e famiglie si terranno nei pomeriggi di domani, del 13 dicembre e del 10 gennaio, tutti dalle 15 alle 18. La partecipazione è libera. È tuttavia consigliata la prenotazione.

Forni di Sopra
 Cantieri di lavoro Riaperte le adesioni

Sono riaperte le adesioni per il bando Cantieri di Lavoro del Comune di Forni di Sopra. Adesioni al Centro per l'impiego di Tolmezzo entro le 13 del 25 novembre inviando a cantieridilavoro.tolmezzo@regione.fvg.it modulo e copia di un documento di riconoscimento.

IL 20ENNE DI GEMONA MORÌ NEL LEDRA

A teatro la verità per Matteo «Un progetto oltre il dolore»

Lo spettacolo è in programma per il 7 dicembre al Giovanni da Udine
Sul palco un musical in lingua friulana. I genitori: «Il nostro modo per ricordarlo»

Sara Palluello / GEMONA

Un palco per Matteo. Domenica 7 dicembre, alle 17.30, il sipario del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si alzerà per una serata speciale: un evento in memoria di Matteo Pittana, il giovane gemonese morto in un incidente stradale il 19 febbraio 2024, quando l'auto su cui viaggiava finì in un canale e i due occupanti superstiti si allontanarono senza dare l'allarme. L'iniziativa nasce dal desiderio della famiglia e della

comunità di mantenerne vivo il ricordo attraverso un gesto collettivo di solidarietà e troverà accoglienza nel Teatrone del capoluogo friulano che ospiterà la compagnia teatrale MeryBi di Gemona con "Mamma mia ce spettacull!", una versione brillante e friulanizzata del celebre musical, a ingresso ad offerta libera. In una settimana dall'inizio della vendita dei biglietti, i posti sono già quasi esauriti. A introdurre la serata sarà lo scrittore e storico Angelo Floramo. Lo spettacolo



Il recupero dell'auto sulla quale viaggiava Matteo Pittana

non è solo un tributo, ma un modo per dare forma a un sentimento diffuso: la volontà di trasformare il dolore in un momento di incontro. La scelta della commedia nasce proprio da questo intento.

«Per Matteo vogliamo continuare a lottare – affermano i genitori, Luca e Rosita –, portando avanti un progetto di inclusione e sostegno nato proprio dal dolore della sua perdita. È così che prende vita il progetto "sgriMie", rivolto ai giovani: uno spazio inclusivo, fatto di attività e riflessioni, dedicato a loro e al loro futuro».

Accanto all'iniziativa culturale, infatti, c'è un progetto più ampio che riguarda il futuro dei giovani del territorio. L'amministrazione comunale sta lavorando per la costituzione di un centro di aggregazione dedicato proprio a Matteo da realizzare in due fasi: un co-working e un tab lab. Sarà in via Cavour in un immobile già di proprietà comunale. Un investimento sociale che vuole rispecchiare i valori che il ragazzo incarnava: disponibilità, attenzione agli altri, capacità di

creare ponti con chi gli stava intorno. Nel frattempo, la vicenda giudiziaria è ancora aperta e la famiglia attende di poter ottenere chiarezza piena sulle dinamiche dell'incidente. Dopo le indagini e le prime decisioni emesse dal giudice per l'udienza preliminare, il prossimo 11 febbraio si terrà una nuova udienza in tribunale. La speranza, espressa più volte dai familiari, «è che la giustizia possa finalmente restituire trasparenza e responsabilità».

La serata del 7 dicembre, però, si muove lungo un altro binario: quello della memoria che unisce. «Lasciarsi attraversare dalla commedia e dalle sue voci sta a significare che Matteo continua a camminare accanto alla sua comunità – affermano i genitori di concerto con la compagnia teatrale –. È un modo per dire che è ancora qui, nella risata, nella musica, nelle parole in friulano che risuonano sul palco. È la nostra maniera di ricordarlo insieme, con il cuore, e di trasformare il dolore in un momento di luce e di comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO A BUJA

L'Ute celebra 25 anni «Rinati dopo il Covid»

Sabato i festeggiamenti alla Casa della gioventù con i soci
La presidente Aita: «Avviate anche opportunità Erasmus»

Letizia Treppo / BUJA

Una storia lunga 25 anni: l'Università della Terza età di Buja celebra il traguardo con un sabato all'insegna dei festeggiamenti. Le celebrazioni si apriranno alle 17.30 alla Casa della gioventù.

La realtà nasce nel 2000, con l'idea di venire incontro alle persone anziane trovatesi sole o in quiescenza, intenzionate a portare avanti interessi culturali e mettersi in gioco. Le prime adesioni, sotto la presidenza di Mara Giacomini, sono in maggioranza di sesso femminile. Già dagli inizi cominciano ad iscriversi anche i giovani, generalmente per imparare le lingue straniere. Dopo i primi due anni i partecipanti aumentano, così come i docenti. Si arriva ad un primo scoglio da superare: trovare volontari disponibili ad essere presenti durante la settimana per aiutare a coordinare i corsi, a gestire la segreteria e a sbrigare tutte le formalità necessarie. Dalle normali lezioni frontali si passa a proiezioni di immagini, video, corsi di ballo, yoga e ginnastica. Uno dei momenti fondamentali è il 2012, quando il direttivo decide di staccarsi dall'Ute di Udine, diventando a tutti gli effetti un ente indipendente. Dall'anno successivo si hanno una serie di annate in continua crescita: si arriva a superare i 400 iscritti annuali. Chiusa a causa della pandemia, l'Ute riapre i battenti nel 2020 vendendosi costretta a ripartire da zero. Una nuova sede e il passaggio di testimone in quanto a presidenza, Giacomini cede il ruolo a Gloria Aita.



In alto, soci dell'Ute in visita ad Aquileia; sotto, sul monte San Michele

«A seguito della pandemia – commenta l'attuale presidente Gloria Aita – siamo ripartiti con sole 150 iscrizioni. A poco a poco i numeri sono aumentati, così come i corsi e quest'anno siamo già a quota 500 partecipanti. Alle attività abbiamo deciso di affiancare conferenze ed incontri aperti al pubblico. L'obiettivo è quello di imparare culturalmente insieme, inglobando tutti, anche i non iscritti, combattendo così l'invecchiamento prematuro. I corsi offerti sono i più svariati ed è per noi grande orgoglio vedere aderire diverse fasce di popolazione. Quest'anno abbiamo aggiunto l'opportunità

di svolgere la mobilità Erasmus: viaggiare per scoprire ed imparare». In occasione dei festeggiamenti, saranno consegnate anche diverse targhe di riconoscimento ai soci fondatori ed insegnanti storici che hanno sostenuto la realtà fin dai primi insediamenti.

«Nel corso del pomeriggio – conclude Aita – verranno consegnati diversi tipi di targhe in segno di riconoscimenti: a chi insegna da oltre 20 anni, agli insegnanti quindici e al gruppo di volontari da sempre attivi. Un grande grazie va a tutti coloro che negli anni hanno continuato a sostenere questa piccola grande realtà». —

L'APPELLO DEL SINDACO DI RESIA



Renato Railz e la sindaca di Resia, Anna Micelli

L'invito a Stolvizza per l'ex stalla: «Allevate in valle»

RESIA

Un'occasione per unire sviluppo economico e valorizzazione del territorio: questo il messaggio emerso dall'incontro che si è tenuto sotto le maestose pendici del monte Canin tra l'imprenditore Renato Railz e Anna Micelli, sindaca del Comune di Resia.

L'incontro è stato l'occasione per discutere le potenzialità della val Resia, un'area ricca di storia, natura incontami-

nata e di una cultura unica, ancora in attesa di essere pienamente valorizzata dal punto di vista ricettivo e imprenditoriale.

Al centro dell'appello lanciato da Renato Railz c'è un immobile specifico: l'ex stalla di Stolvizza. Nonostante il suo passato rurale, la struttura è considerata un bene strategico per il futuro del turismo locale, grazie alle sue dimensioni e alla sua posizione. Ha quindi invitato chiunque

abbia interesse e visione imprenditoriale a considerare Resia come luogo ideale per investire: «L'ex stalla di Stolvizza è una struttura solida, ancora disponibile, che ha tante possibilità di progettazione. Non è solo un edificio, è un potenziale albergo diffuso, un centro servizi per escursionisti, o un polo per la cultura locale. Invito tutti gli investitori che cercano un luogo autentico e con una forte identità a farsi avanti».

Micelli ha accolto con favore l'appello, sottolineando l'apertura dell'amministrazione comunale verso progetti capaci di generare occupazione e valorizzare le peculiarità della valle: «Come amministrazione comunale vorremmo che la stalla continuasse ad avere come principale attività l'allevamento di bovini o ovini; in questo modo l'allevatore potrebbe prendersi cura del paesaggio e contribuire ad un progetto più ampio di valorizzazione del territorio». La prima cittadina ha specificato che questa attività agricola e di custodia del paesaggio potrebbe essere affiancata da ulteriori opportunità: «È inoltre possibile installare sul tetto un impianto fotovoltaico che può produrre energia elettrica. Resia è pronta ad accogliere chi vuole investire». —

MORUZZO

Un nuovo defibrillatore installato ad Alnicco

Maurizio Di Marco / MORUZZO

L'amministrazione comunale di Moruzzo ha completato il posizionamento di un defibrillatore semiautomatico nella frazione di Alnicco. Lo strumento è stato posizionato in via Zampa, all'ingresso del parcheggio pubblico in uno spazio ben visibile dalla strada. Il sindaco Roberto Pirrò afferma che «purtroppo sappiamo che le situazioni di arresto cardiaco possano capitare e

quindi potenziare il numero di defibrillatori e disseminare all'interno della comunità le competenze per usarlo in modo efficace è un importante obiettivo per potenziare la cosiddetta catena della sopravvivenza».

Questo nuovo strumento salvavita si affianca ai defibrillatori pubblici presenti in piazza Tiglio e nella palestra comunale, a quello dell'Asd Moruzzo al campo di calcio e al defibrillatore «privato»

messo a disposizione su via borgo Bassi a Brazzacco. In parallelo, l'amministrazione comunale ha commissionato agli istruttori dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale l'attivazione di tre edizioni del corso Bld, ovvero le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore.

I corsi, che si svolgeranno in sala consiliare tra novembre e dicembre, avranno una durata di 4 ore e saranno indirizzati ai volontari della Protezione civile, delle associazioni e ad alcune insegnanti del plesso scolastico. Ai 36 partecipanti, 12 per edizione, che supereranno con profitto l'attività addestrativa verrà rilasciata una specifica certificazione della durata di due anni. —

Don Paolo muore alla vigilia dei 75 anni

Il sacerdote era atteso a messa a Martignacco. Lutto cittadino a Forgaria, il sindaco Molinaro: «Lascia un vuoto immenso»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Gli altri sacerdoti ieri lo attendevano per celebrare la messa del mattino, ma don Paolo Scapin a quella funzione purtroppo non è mai arrivato. Lo hanno trovato nel suo letto, morto nel sonno durante la notte: avrebbe compiuto 75 anni proprio oggi.

Don Paolo – nato il 14 novembre 1950 a Cavino in provincia di Padova dove intraprese i suoi studi di teologia, proseguiti poi nel Seminario di Castellerio giungendo all'ordinazione presbiteriale nel 1987 – è deceduto improvvisamente, probabilmente a causa delle problematiche cardiache di cui soffriva da un po', mentre dormiva nella

residenza parrocchiale di Martignacco. A Martignacco da poco più di un anno è parroco il 33enne don Simone Baldo e don Paolo Scapin svolgeva dal 2018 il ruolo di collaboratore pastorale: «Lo conoscevo poco – ha dichiarato il sindaco Mauro Delendi –; era una persona schiva, lontana da qualsiasi forma di protagonismo, ma un sacerdote sempre pronto ad aiutare e ad essere presente là dove era necessario che fosse. Una perdita rilevante per la nostra comunità. Mi dispiace molto».

Aveva avuto sicuramente modo di conoscerlo meglio il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, visto che Scapin aveva guidato le parrocchie di Forgaria, Cornino e Flagogna per 12 anni (dopo un periodo trascorso come vicario parrocchiale nella parrocchia di Tarcento) e dove lunedì – giorno dell'ultimo saluto – sarà proclamato il lutto cittadino.

«La notizia della sua scomparsa – ha detto Molinaro – lascia attonita l'intera comunità di Forgaria. Per 12 anni è stato il nostro parroco, un sacerdote che aveva saputo costruire prima di tutto rapporti umani e aveva, nella propria umile missione, saputo parlare al cuore della gente. Prima che se ne andasse, diretto a Udine come parroco di San Pio X, gli abbiamo conferito la cittadinanza onoraria e, in quell'occasione, gli dissi che con tale conferimen-

to lo avremo legato per sempre alla nostra e sua comunità». Un parroco, quindi, che ha saputo ascoltare e valorizzare le varie anime del paese e, come continua il primo cit-



Don Paolo Scapin, collaboratore pastorale a Martignacco dal 2018

a lutto e lunedì dichiarerò lutto cittadino. Don Paolo non era solo un uomo di chiesa, ma era il pastore che ci ha guidati spiritualmente, lasciando ora un vuoto immenso perché, anche se non era più il nostro parroco, quando poteva era con noi a vivere quei momenti di socialità che, anche grazie a lui, fanno ormai parte della nostra comunità».

Lunedì alle 11, il funerale Martignacco sarà presieduto dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba, nel duomo di Martignacco. Nei giorni precedenti, fin dalle 15 di oggi, la salma sarà esposta per l'omaggio dei fedeli nella chiesa di Santa Maria Maggiore, sempre a Martignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POLEMICHE NELLA COMUNITÀ

Collinare spaccata sul voto in chat Sei sindaci uniti: «Vicini a Mestroni»

Intervenuti i primi cittadini che non hanno firmato la lettera Appello condiviso per risolvere la vicenda in una riunione

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Comunità Collinare spaccata in due: 10 dei 16 sindaci che la compongono hanno firmato la richiesta a Corinna Mestroni affinché faccia un passo indietro da componente del Comitato esecutivo. Vari i motivi dietro al dissenso, partito da un sondaggio in una chat proposto dalla stessa Mestroni e non ritenuto idoneo.

I sei sindaci non firmatari esprimono il loro pensiero verso il modus operandi dei colleghi, a partire da Gabriele Contardo, sindaco di Rive d'Arcano di cui Mestroni è assessore. Il primo cittadino ritiene che si sia «trattato di un grave strappo al modo di operare della Comunità». Sono state avanzate critiche operative e procedurali in qualità di presidente del Centro risorsa donna, senza aprire prima un leale confronto a porte chiuse tra le parti per dare la possibilità all'interessata di spiegare e fornire la sua versione, e senza aver informato prima tutti i sindaci, utilizzando parole e toni particolarmente aggressivi e scegliendo la strada dei media a rendere l'azione ancora più violenta. I fatti criticati sono accaduti durante un'assemblea del Centro risorsa donna che non rappresenta la totalità dei Comuni facenti parte della Collinare. E



Gabriele Contardo



Elisa De Sabbata



Renza Baiutti



Daniele Chiarvesio



Roberto Pirrò



Sara Tosolini

bene infine ricordare che la convenzione istitutiva del Centro ha previsto l'aggregazione esclusivamente dei Comuni ma non quella della Comunità, che conseguentemente non è né costituente né partecipante alle assemblee del Centro».

Elisa De Sabbata, sindaco di Majano, si dice «amareggiata in quanto nessuno dei sindaci non firmatari è stato coinvolto. Mi auguro e credo che ci sarà a breve un essenziale momento di confronto tra tutti noi, innanzitutto sul modo di agire e successivamente nel merito della richiesta. L'obiettivo non è quello di dividere ma è quello di unire. Esprimo solidarietà a Mestroni soprattutto per il fatto che non è stata informata, del resto come noi, né della lettera né della diffusione a mezzo stampa». Daniele Chiarvesio (Fagagna) rileva, esprimendo solidarietà: «Non sono d'accordo con la lettera per il metodo in cui si vuole affrontare una questione. Mi auguro che sia stato un incidente di percorso e si ritorni a incontrarci in modo unitario».

Renza Baiutti (Colloredo di Monte Albano): «Non conoscevo la situazione fino a quando non ho letto il giornale». Roberto Pirrò (Moruzzo) afferma: «Sono molto rammaricato e dispiaciuto di questa presa di posizione. Ho partecipato all'assemblea del Centro Risorsa Donna e il clima era di dialogo e di confronto. È vero che sulla chat c'è stata una slabbatura da parte della presidente ma altrettanto vero che poi la stessa si era resa conto della inopportunità della proposta, anche grazie alla presa di posizione di alcuni commenti di sindaci e assessori». Sara Tosolini (Treppo Grande): «Che una parte di colleghi e colleghe, senza un minimo di confronto e condivisione, abbiano deciso di fare un gesto di così profonda spaccatura mi lascia basita. Mi auguro che quanto prima si possa discutere sia le opinioni riportate nella lettera, dando a Mestroni la possibilità di chiarire la sua posizione; sia il metodo, divisivo, che una parte dei sindaci ha deciso di usare. Mestroni a mio parere è stata trattata in modo inaccettabile e assolutamente sproporzionato». —

IN BREVE

San Daniele e Magnano
Lettura, arte e sicurezza
Gli incontri questa sera

Questa sera, alle 21, il cinema Splendor di San Daniele ospiterà Matteo Caccia, che proporrà un intervento sul tema «Come le storie ci cambiano la vita». Alle 18.30, il vernissage – nell'ex municipio di via Garibaldi – della mostra «Sri Lanka. Viaggio nella lacrima del Buddha. I nostri occhi, i vostri occhi». A Magnano in Riviera, invece, una serata per imparare come agire in emergenza. L'incontro, della sezione Afd, sarà in sala consiliare questa sera alle 20.30.

San Daniele
Entrano dalla finestra
e gli rubano tutti i gioielli

Hanno approfittato dell'assenza del proprietario di casa, un uomo del '55 residente a San Daniele, e sono entrati forzando una finestra dell'abitazione. Il furto è avvenuto ieri mattina: i ladri, una volta entrati, sono riusciti a impossessarsi dei monili in oro presenti in loco per poi dileguarsi. Il valore dei gioielli si aggira intorno ai 2 mila 500 euro. Una volta tornato a casa, l'uomo si è accorto dell'ammancio e ha sporto denuncia ai carabinieri di San Daniele.

IL PROGETTO A MARTIGNACCO

Un centinaio di alunni a lezione di basket con due ex campioni

MARTIGNACCO

Si è concluso a Martignacco il progetto sportivo organizzato dalla Scuola Basket Miky Mian, in collaborazione con il Comune e l'Istituto comprensivo. L'iniziativa, promossa dal consigliere delegato allo sport Antonino Polizzotto, ha previsto due lezioni di minibasket a classe per la primaria e per la materna, coinvolgendo un centinaio di ragazzi.

Il progetto si è concluso al centro civico di Torreano con una mattinata di festa e celebrazione dello sport con alunni e loro familiari. È stata un'occasione per mettere in pratica le abilità apprese ma anche un momento di aggregazione e divertimento. Michele Mian, originario di Aquileia, è stato giocatore professionista di basket, medaglia d'oro con la nazionale italiana ai

campionati europei di Parigi nel 1999 e medaglia d'argento alle olimpiadi di Atene nel 2004. Istruttore federale di minibasket, insieme ad esperti collaboratori come Giovanni Grattoni – ex giocatore di Serie A – anch'egli presente a Martignacco, guida la Miky Mian.

La mattinata, alla presenza di numerosi amministratori, ha visto i ragazzi impegnati in giochi propedeutici al minibasket, seguiti con attenzione dagli istruttori qualificati. La sinergia tra scuola basket Miky Mian e la comunità, sostenuta e promossa dall'amministrazione comunale, si è rivelata dunque vincente, ponendo le basi per future e proficue collaborazioni, sempre tenendo ben chiaro l'obiettivo di uno sviluppo adolescenziale equilibrato e corretto. —

R.S.

ORDINANZA DEL GIP DI UDINE

Maltrattamenti in famiglia, va ai domiciliari

Alessandro Cesare / UDINE

Quando esagerava con l'alcol se la prendeva con la coniuge e con le due figlie, una delle quali minore, avute dalla donna durante una relazione precedente. Per questo un 32enne di origini veneziane, residente in un comune del Friuli

orientale, è finito in carcere. Nei giorni scorsi è arrivata la convalida dell'arresto da parte del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini. L'uomo è stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Potrà così lascia-

re il carcere di via Spalato per essere portato nella casa della madre, con l'obbligo però di non avvicinarsi alla casa familiare.

Tra le accuse che sono state rivolte al 32enne, difeso dall'avvocato Nicoletta Menosso, ci sono quelle relative alle ingiurie mosse nei con-

fronti della moglie, al danneggiamento di arredi e suppellettili, al lancio di stoviglie verso la donna. Non solo, schiaffeggiava e spintonava quest'ultima, maltrattava il cane di una delle sue figlie, minacciava la moglie e le due figlie brandendo un coltello da cucina. Nell'occasione

L'uomo ha minacciato moglie e figliastre con un coltello da cucina

aveva detto: «Chiamate pure la polizia, tanto nemmeno il tempo che arrivano e vi ho già ammazzato tutte e tre».

Come precisato nell'ordinanza di convalida, l'uomo ha tenuto atteggiamenti aggressivi e vessatori nei confronti delle tre donne in un periodo compreso tra il luglio e il novembre 2025. È stato fermato l'8 novembre dopo che, in seguito a una violenta lite, nella sua abitazione sono intervenuti i poliziotti. Il 32enne, davanti al gip, ha respinto ogni accusa.—

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Esce di strada con l'auto e si ribalta sul muretto. Un 24enne ferito grave

Il giovane rientrava da una serata trascorsa con gli amici. L'incidente sulla Regionale. Il ragazzo ricoverato a Udine

Laura Pigani

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ha perso il controllo dell'auto al rientro da una serata trascorsa con gli amici ed è finito fuori strada, ribaltandosi con il mezzo contro la spalletta del ponticello in cemento che attraversa il fossato, nel territorio comunale di San Giovanni al Natisone. Il conducente, un ragazzo di 24 anni, Erick Bergamo, residente a Manzano, è rimasto ferito ed è stato portato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri, pochi minuti dopo le 4, lungo la strada regionale 56, che in quel tratto prende il nome di via Nazionale, davanti al B&B Casa di Giò e non distante dal ristorante pizzeria Al Ciliegino e dalla concessionaria Auto Maurig. Per cause che devono ancora essere accertate, il 24enne — che procedeva alla guida di una Peugeot 207 da Udine in direzione di San Giovanni al Natisone — ha sbandato finendo nel

fossato che costeggia la regionale, contro la spalletta del ponte, terminando la sua corsa ruote all'aria. Sul posto, oltre al personale sanitario inviato dalla Sores, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno provveduto a liberare il ragazzo dall'abitacolo nel quale era rimasto incastrato e a mettere in sicurezza l'area interessata dall'inci-

I vigili del fuoco l'hanno liberato dall'abitacolo dov'era incastrato

dente, e i carabinieri della stazione di Torviscosa, che hanno effettuato i rilievi di legge. Saranno questi ultimi a ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Bisognerà accertare, ad esempio, se il 24enne sia stato colto da un malore o da un colpo di sonno, visto l'orario, e anche a che velocità stesse andando.

Il giovane conducente è stato portato in ospedale, dove è stato ricoverato in tera-

pia intensiva per un grave trauma cranico, un trauma addominale e uno toracico. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi nei suoi confronti, le prossime ore saranno decisive.

«Esprimo la mia vicinanza e quella dell'amministrazione comunale al ragazzo — le parole del sindaco di San Giovanni al Natisone Carlo Pali —, che ora è ricoverato in ospedale e che speriamo si rimetta presto. Ora la cosa principale è pensare al suo stato di salute, la dinamica la verificheranno le forze dell'ordine». Il primo cittadino sottolinea che, in generale, spesso si tende a correre sulla regionale, che in linea di massima da Udine a Villanova è praticamente un rettilineo. «La strada, comunque, non è considerata pericolosa, se si rispettano i limiti, tanto più che vicino al punto in cui il 24enne è uscito dalla carreggiata c'è una rotonda. In passato — conclude — non ricordo di gravi incidenti verificatisi in quel tratto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto sulla quale viaggiava il 24enne e i soccorritori al lavoro

IN BREVE

Remanzacco
Oggi un incontro sull'astrobiologia

Stasera, alle 20.30, nella sede dell'Afam di Remanzacco verrà proposta la conferenza di "Introduzione all'astrobiologia": relatrice sarà la professoressa Nadia Imbriani. Ingresso libero. L'astrobiologia è una scienza che accorpia conoscenze di vari ambiti culturali, dall'astrofisica alla chimica prebiotica, la biologia, la genetica, la planetologia, la microbiologia. La scoperta di centinaia di sistemi planetari extrasolari ha ampliato le frontiere della moderna astrofisica, costringendo a ripensare al Sistema solare come a un caso peculiare in una varietà molto ampia di possibili soluzioni.

Pulfero
Domani passeggiata lungo il Natisone

La Pro loco Nediske Doline ha organizzato per domani una passeggiata "Lungo il fiume Natisone" con l'autrice Cristina Noacco e il maestro Giovanni Coren. Il ritrovo è fissato a Stupizza, alle 8.30 (rientro per le 15). L'escursione permetterà di scoprire un paese abbandonato e attività dismesse lungo un tratto del corso d'acqua, accompagnati da alcuni brani di Noacco dedicati al Natisone e dai racconti senza tempo del maestro del bosco Coren. Il percorso si snoda su sentieri Cai, per una lunghezza di 6 km e un dislivello di 150 metri.

La realtà di Grions del Torre, a Povoletto, e la nascita dell'asilo

Associazione Caenazzo in festa. Si celebrano cent'anni di storia

L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

Cent'anni di impegno sociale e civile. L'associazione Giusto Caenazzo, storica realtà di Grions del Torre, a Povoletto, celebra un secolo di attività a favore della comunità

con l'evento "La natura selvaggia di Gianni Borta", un dialogo con il giornalista Nicola Cosar (e con intermezzo musicale a cura di Barbara Errico, accompagnata da Andrea Castiglione) in programma per stasera, alle 18.30, nei locali al civico 2 di via dell'Asilo, nella frazione appunto. Le basi a questa lunga storia di servizio e dedizione rimandano al

1912, anno in cui venne sottoscritto il testamento di Giusto Caenazzo, che in un atto di beneficenza ma pure di estrema lungimiranza lasciò le risorse per costruire un asilo infantile per i bambini del paese.

Nel corso dei decenni, con la fisiologica evoluzione delle esigenze della società, quel luogo è diventato un punto di incontro e di cultura: l'iniziativa pro-



Una foto storica dell'asilo infantile Giusto Caenazzo

grammata dal sodalizio, oggi presieduto da Sandro Rossi, intende dunque esprimere riconoscenza a tutti coloro che nel tempo hanno custodito e fatto crescere un grande patrimonio di valori. Giusto Caenazzo

nacque a Udine il 20 maggio 1846 e trascorse l'infanzia tra un orfanotrofio del capoluogo friulano e una famiglia di Grions del Torre, che aveva un bambino della sua stessa età. In gioventù si trasferì in Vene-

to. Il suo testamento è un documento di valore morale e civile, che restituisce il ritratto di un uomo consapevole della propria eredità non solo materiale, ma anche spirituale.

Caenazzo nominò proprio erede il vescovo di Andria, incaricandolo di creare opere di assistenza per orfani, trovatelli, abbandonati e bambini poveri, offrendo loro vitto, alloggio, istruzione e avviamento al lavoro. «Lego al parroco di Povoletto, provincia di Udine, lire ventimila — si legge inoltre nell'atto — affinché istituisca nella frazione di Grions un asilo infantile informato ai santi principi della religione cattolica»: un segno di attaccamento al paese e di riconoscenza fruttuosa della sua esperienza infantile. —

PASIAN DI PRATO

Troppo traffico a Santa Caterina

Proposte per togliere i semafori

L'amministrazione Peressini ha affidato l'incarico per uno studio sulla viabilità. Tra i lavori in fase di progettazione c'è la riqualificazione di piazza Matteotti



In alto, il traffico lungo la statale 13 a Santa Caterina e, sotto, piazza Matteotti a Pasián di Prato

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

C'è sempre tanto traffico a Santa Caterina, poco importa l'ora in cui ti ritrovi in auto all'altezza della frazione di Pasián di Prato, lungo la statale 13. Con il passaggio costante di camion e mezzi pesanti. L'amministrazione di Pasián di Prato ha affidato un incarico professionale (per un importo di 19 mila euro) per redigere uno studio sulla viabilità e definire alcune proposte alternative ai due semafori.

Bozze, queste, che saranno presentate all'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amiran- te con cui a breve è in programma un vertice sul tema. «Il nostro obiettivo – ha riferito il sindaco Juli Peressini che di recente ha promosso un incontro pubblico con i cittadini di Pasián di Prato e Santa Caterina –, una volta appurato che l'iter sulla Tangenziale Sud sta procedendo, desideriamo fare un ragionamento sulla viabilità di Santa Caterina. Il nostro obiettivo è cercare di rivede-

re a 360 gradi la viabilità prevedendo anche delle aree per garantire il passaggio in sicurezza di pedoni e ciclisti e favorire la mobilità lenta». L'intento dell'amministrazione, dunque, è quello «di avviare un percorso parallelo a quello della Tangenziale Sud che porti a una risoluzione delle criticità che ormai persistono qui da troppo tempo. Da una parte la Tangenziale alleggerirà il flusso del traffico che attraverserà Pasián di Prato, ma risulta per noi strategico concentrarci su Santa Caterina per

dare risposte concrete alla cittadinanza». L'attenzione, oltre che sulla viabilità, è rivolta anche ad alcuni lavori pubblici di prossima realizzazione a Pasián di Prato. A partire dalla rigenerazione urbana dell'area compresa tra piazza Matteotti e via Bonanni per la quale il Comune ha ricevuto un contributo di 1,5 milioni dalla Regione. Si partirà con la progettazione «coinvolgendo – aggiunge Peressini – le attività commerciali ed economiche e anche la parrocchia per ascoltare le loro esigenze e necessità, confrontarci e avviare una progettazione condivisa con l'obiettivo di pulire la zona retrostante la chiesa per creare nuove aree di parcheggio e dare più spazio alle stesse attività».

Si è al lavoro anche per il progetto di ampliamento e adeguamento del centro di raccolta rifiuti grazie a un finanziamento di un milione e centomila euro e a breve si procederà con la realizzazione di nuovi loculi, ossari e colombari nel cimitero di Pasián di Prato.

Altra opera che sta a cuore al Comune è la riqualificazione dell'ex scuola materna di Santa Caterina, immobile di proprietà comunale, chiuso da tempo e non più funzionale, dove l'amministrazione punta a realizzare un nuovo asilo nido da finanziare con un progetto di partenariato pubblico-privato. Opera per la quale è stato ricevuto un finanziamento di 1,6 milioni dalla Regione.

Nell'incontro di Pasián di Prato è infine emersa da parte dei cittadini la necessità di un maggiore presenza della polizia locale sul territorio per aumentare il senso di sicurezza. Entro fine anno saranno organizzati alcuni incontri di prevenzione contro truffe, raggiri e furti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Petizione sulle strade

Di Stasio: firme ignorate

Mossenta: regolamento

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

La viabilità del centro di Pradamano torna al centro del dibattito pubblico. Il gruppo di Fratelli d'Italia, con il consigliere Pietro Di Stasio e il capogruppo Roberto Guggino, ha portato in consiglio comunale una petizione con cui si chiede di «cambiare il senso di marcia (senso unico) di via Primo Maggio per permettere a chi abita in quella zona di non dovere attraversare tutto il paese per raggiungere il centro». E ancora di «installare dei rallentatori omologati in materiale plastico in via dante», «asfaltare le strade di piccola percorrenza dove ci siano buchi o dove l'asfalto è deteriorato da decenni» e infine «di installare telecamere dove necessario per prevenire reati». La petizione, secondo Di Stasio, è stata «snobbata. Il sindaco ha risposto non dandomi soddisfazione annoverando progetti che si dovrebbero attuare e non accettando la petizione in quanto non prevista nel regolamento comunale». La petizione «è citata anche nella Costituzione, articolo 50, e nella legge 52/1970. Si chiede al sindaco di modificare il regola-

mento». Quella seduta del Consiglio, replica il sindaco Enrico Mossenta, «è durata un'ora, tre quarti d'ora sono stati dedicati alla discussione del punto chiesto dall'opposizione. È grave affermare che il regolamento comunale sovverte addirittura la Costituzione (che tra l'altro all'articolo 50 parla di petizioni rivolte alle Camere) o di una fantomatica legge 52 del 1970 che nemmeno esiste. Ci si aspetta di più da chi ha ricevuto il voto dei cittadini per essere rappresentati, siano essi di maggioranza o di opposizione. Ed è grave che un eletto parli di "petizione popolare snobbata", nel tentativo, goffo, di screditare un'istituzione». «Non ci siamo mai sottratti al confronto – prosegue – e non lo abbiamo fatto nemmeno questa volta: quella petizione, per quanto non prevista dal regolamento, è stata discussa poiché rappresenta la voce di una parte di cittadini. Abbiamo risposto e illustrato i nostri impegni pro futuro, concedendo più interventi del previsto al consigliere. Se poi Di Stasio pensa di intervenire nei modi e nei tempi che lo aggradano, è meglio che studi il regolamento». —

IN BREVE

Tavagnacco
Si presenta il filmato
L'operosità dell'acqua

Oggi pomeriggio, alle 18, al teatro Maurensig a Feletto Umberto sarà presentato il documentario "L'operosità dell'acqua. Memoria, mestieri e paesaggi attorno agli opifici idraulici di ieri e di oggi". Il filmato racconta la storia di mulini, battiferro, follatoi e segherie dei comuni di Tavagnacco e di Reana del Rojale. Il progetto, a cura dell'associazione Anthro- poiXXI aps, mira a valorizzare un patrimonio culturale accantonato dopo i processi di industrializzazione. Ingresso libero. (r.t.)

Tarcento
Volontariato a teatro
L'evento con Catine

Promuovere una rete di associazioni, unite dall'obiettivo di donare il proprio tempo al territorio e alla comunità. È il progetto lanciato a Tarcento da un gruppo di realtà del terzo settore, che hanno organizzato una serata per favorire la conoscenza reciproca e incontrare altre associazioni. L'appuntamento è per le 20 di domani al teatro Margherita con l'evento "Generazioni in movimento – Il tempo che doniamo, la comunità che costruiamo", condotto da Catine e animato dalla musica dei Peer Pressure e i Flames.

L'INCONTRO A MANZANO

Lotta alla violenza di genere

Esperti con FdI e Ildegarda

MANZANO

Un messaggio di resilienza e speranza, ma anche strumenti concreti di aiuto e difesa. È quanto emerso nell'evento organizzato al ristorante "Da Eliot" di Manzano, dove si è svolto un partecipato e toccante incontro sul tema della violenza contro le donne. L'iniziativa, promossa dal circolo locale di Fratelli d'Italia e dall'associazione Ildegarda,

ha offerto spunti di riflessione e soluzioni pratiche. La serata è iniziata in musica con la voce di Debora Driutti, accompagnata dalle note del violino suonato dalla figlia Giada. Ad introdurre i lavori è stata poi Annamaria Chiappo, presidente del circolo di Manzano e San Giovanni al Natisone, presentando il simbolo della "Mimosa" scelto nel progetto di Anna Olivetti per rappresentare la donna.

La parola è quindi passata agli esperti: Olivetti, presidente di Federfarma Gorizia, ha illustrato nel dettaglio il "Progetto Mimosa". Si tratta di un meccanismo di primo ascolto per donne che si trovano in situazioni di violenza domestica e hanno bisogno di un primo punto di riferimento. Il sostituto commissario Sandro Gervasi ha poi allargato la prospettiva, sottolineando l'importanza di saper



Organizzatori e ospiti al convegno tenutosi al ristorante Da Eliot

riconoscere e interpretare i primi segnali d'allarme all'interno delle dinamiche di coppia, un elemento chiave per un intervento tempestivo e

preventivo. Completamento pratico del convegno è stato l'intervento di Antonio Venezia, che ha offerto una panoramica delle tecniche e delle

strategie di autodifesa personale. Questi strumenti, ha spiegato, possono fornire ad ogni donna maggiore sicurezza e la capacità di reagire in situazioni di pericolo immediato.

A tirare le fila della serata è stato il consigliere comunale di FdI Federico Tulissi, che ha evidenziato la necessità di dedicare tempo e spazio a tali tematiche. Ha espresso l'auspicio che questo incontro possa essere il primo di una serie, promuovendo il confronto e la crescita civica. Sempre a Manzano, peraltro, pochi giorni dopo si è svolta anche una serata dedicata a sicurezza e prevenzione, su iniziativa del Comune con carabinieri e polizia locale. —

T.D.

IL CANTIERE A SEDEGLIANO: PREVISTA ANCHE LA REALIZZAZIONE DI UN'AULA MAGNA

Il polo scolastico amplia gli spazi Maxi progetto da otto milioni

I lavori del primo lotto al via nel 2026. Sarà costruito un edificio per le medie e ristrutturata la primaria

Maristella Cescutti

/SEDEGLIANO

Un progetto importante, che punta a riqualificare e rinnovare l'intero complesso scolastico di proprietà del Comune di Sedegliano, in via Martiri della Libertà. L'importante progetto, che conta complessivamente un quadro economico di 8 milioni di euro programmato dalla giunta guidata da Debora Donati, sarà suddiviso in due lotti. La vetustà delle strutture ha indotto l'amministrazione a reperire le risorse necessarie per rinnovare l'intero plesso scolastico, dotandolo di spazi moderni, accoglienti per alunni e personale, e adeguati alle più recenti normative in materia di efficienza energetica, impianti e antincendio. Nel 2026 verranno avviati i lavori del primo lotto.

Con la variazione di bilancio dello scorso ottobre il consiglio comunale ha stanziato 100 mila euro, in aggiunta al consistente contributo della Regione di un milione e 900



La sede dell'Istituto comprensivo di Sedegliano - Basiliano in via Martiri della Libertà

mila euro, a copertura dei lavori del primo lotto di intervento che prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, in adiacenza alle aule didattiche della scuola primaria costruite nel 2013, che sarà destinato a sede della scuola secondaria di primo grado. A settembre l'amministrazione comunale,

come conferma l'assessore ai Lavori pubblici Serena Zanon, ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della legge regionale 20/2020, a valere nel triennio 2026-2028, per l'importo di 6 milioni di euro per finanziare le fasi riferite al secondo lotto funzionale del progetto di ristrutturazione

del polo scolastico. «L'amministrazione – spiega – confida nel sostegno regionale per attuare gli interventi già progettati e contenuti nello studio di fattibilità redatto dai professionisti incaricati». Dal momento in cui gli alunni della scuole media potranno prendere posto nel blocco di nuova

costruzione, sarà avviata la ristrutturazione della primaria che sarà realizzata su due livelli. Le scelte sulla destinazione dei locali saranno condivise con il dirigente scolastico e il personale docente. Al piano terra troveranno posto le aule didattiche, i locali destinati al personale docente e al personale Ata, un ampio ingresso e un blocco sarà destinato ai servizi igienici. Al primo piano troveranno sede gli spazi per l'attività amministrativa. In questa fase gli alunni della primaria saranno ospitati nei locali delle ex medie. Realizzata la nuova scuola primaria, si procederà con la demolizione dell'ex scuola secondaria e la realizzazione di un'aula magna di cui l'attuale polo scolastico è privo.

Particolare attenzione il Comune ha voluto riservare, durante le fasi di progettazione, anche agli ambienti esterni, prevedendone la sistemazione con un eventuale ampliamento del parcheggio e nuove alberature. —

BASILIANO

Esce fumo dalla corriera Studenti in sicurezza

BASILIANO

Piccolo disguido questa mattina per gli utenti, per la maggior parte studenti, a bordo di una corriera sulla linea Codroipo-Udine. Il mezzo di Arriva Udine, a causa di un guasto al freno, ha dovuto effettuare una fermata d'emergenza a Organo, per una densa colonna di fumo che proveniva dalla ruota anteriore. Fumo che, è stato appurato, era derivato dall'attrito dei freni e privo di impatto sulla sicurezza di chi stava viaggiando in quel momento.

Erano trascorse le 7 quando l'autista, che aveva dapprima pensato a un principio d'incendio, ha arrestato il mezzo e messo in sicurezza tutti i passeggeri, come prevede il protocollo. A bordo c'erano molti studenti, che sono stati fatti scendere e poi accompagnati a destinazione con un mezzo sostitutivo, arrivato nell'arco di mezz'ora. L'autista ha utilizzato l'estintore sul punto interessato, riuscendo a contenere la situazione. Nessuno ha subito conseguenze e l'autobus è stato rimosso per verifiche tecniche. —

BASILIANO



Familiari e amici davanti alla tribuna intitolata a Omar Deanna

Polisportivo comunale La nuova tribuna intitolata a Deanna

Amos D'Antoni / BASILIANO

La nuova tribuna del polisportivo comunale è stata intitolata a Omar Deanna. L'amministrazione di Basiliano, guidata dal sindaco Marco Olivo, ha promosso la festa dello sport alla quale hanno partecipato tutte le società sportive del territorio. Per l'occasione è stata inaugurata la nuova tribuna intitolata alla memoria di Omar Deanna, un ragazzo di vent'anni morto nel 2015 in un incidente stradale, che, con il suo sorriso e la sua presenza, aveva saputo lasciare il segno nei cuori di chi lo aveva conosciuto.

Un atleta che dentro e fuori dal campo sapeva come farsi voler bene da tutti, come è stato ricordato, e che, con la sua semplicità e generosità, ha saputo inse-

gnare il valore più grande: quello di esserci sempre per gli altri.

Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco del Comune Olivo, l'assessore allo sport e associazionismo Umberto Nola, numerosi rappresentanti dell'amministrazione, delle società sportive, amici e familiari, che commossi hanno ricordato l'impegno e la passione per lo sport e per l'amicizia che Omar aveva insegnato.

«L'intitolazione della tribuna a Omar – è stato affermato durante la cerimonia – rappresenta un gesto simbolico e profondo, volto a mantenere vivo il suo modo di vivere lo sport come strumento di unione e amicizia, sperando che ogni partita giocata in quel campo porti con sé anche un po' di lui». —

LESTIZZA

Arte oltre la disabilità con il Progetto Elenoire Mostra a villa Bellavitis

LESTIZZA

Un progetto di vita per trovare nuovi talenti. Si chiama Elenoire ed è stato ideato e curato da Elena Bullo. Ad essere coinvolti ragazzi e persone con disabilità, dando loro la possibilità di esprimersi attraverso l'arte. Le loro opere sono state esposte nella mostra "La cura dell'anima" ospitata a villa Bellavitis a Lestizza.

Una emozionante visione dei lavori artistici che dimo-

stra il potere dell'arte di unire sostenuto dall'amministrazione comunale di Lestizza, guidata dal sindaco Eddi Pertoldi, e portato avanti dall'assessore alla cultura Daniela Marangone e dalla consigliera Roberta Paiani.

Un progetto d'arte, partito da lontano, nel 2000, con un laboratorio per ragazzi diversamente abili, poi esteso ai bambini e ad adulti di ogni età. Gli artisti emergenti che hanno partecipato



Alcune delle opere in mostra a villa Bellavitis a Lestizza

all'esposizione sono Daniele Driol, Manuelle Lorenzin, Barbara Banelli, Loretta Zanelli, Rita Moni, Orietta Blasizza, Daniel Franzo, Erika Borgobello, Massimiliano Bullo, Beatrice Chianotto, Luciano Fornasari, Antonella Gatti, Simona Dragomir.

Nel corso degli anni, i partecipanti sono stati seguiti dall'artista e da tutti i volontari che l'hanno supportata, tramite un corso di pittura guidato in modo che chiunque potesse realizzare un'opera compiuta attraverso il divertimento e la socializzazione. —

Torna la musica nella biblioteca di Codroipo Concerti della domenica Spazio alla letteratura

GLI APPUNTAMENTI

Al via la 33ª edizione dei "Concerti della domenica" rassegna di musica dal vivo organizzata dall'associazione musicale e culturale "Città di Codroipo" in collaborazione con il Comune di Codroipo. I concerti si terranno domenica 16, 23 e 30 novembre e domenica 7 dicembre nella sala conferenze della biblioteca. Il di-



Un concerto in biblioteca

rettore artistico della rassegna, il maestro Giorgio Cozzutti, presenta un «programma molto interessante dal respiro internazionale e a carattere cameristico che vanta ottime collaborazioni e un alto livello musicale degli interpreti». Si inizia domenica 16 con gli studenti del Mozarteum di Salisburgo Gregory Filipchenko al violoncello e Anastasia Kliuchereva al pianoforte. Attraverso l'ormai consolidata collaborazione con Chromas – Associazione musica contemporanea di Trieste – il concerto del 23 novembre con Matteo Chiodini alla chitarra e Filippo Rosso al pianoforte è inserito nella stagione "Trieste Prima". Si proseguirà con lo stupendo viaggio nella musica tradizionale e nazionale,

il 30 novembre, con il trio Amedyez di Sara Della Mora, soprano, Giovanni Di Lena, violino, e Marco Bianchi, chitarra, fino alle pagine cameristiche più importanti per violino e pianoforte, domenica 7 dicembre, con Francesco Comisso al violino e Sebastiano Mesaglio al pianoforte. Domenica 16 novembre ci sarà anche uno spazio dedicato alla presentazione del libro "Quanto un bambino" di Luigi Bressan: modererà l'assessore alla cultura di Codroipo Silvia Polo. I concerti sono tutti a ingresso libero fino a esaurimento posti e al termine sarà offerto un momento conviviale a tutti gli intervenuti per offrire un'occasione di convivialità e di scambio con gli artisti. I concerti iniziano alle 11. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Crepe nelle case e buchi Una strada è sotto accusa

La frazione di Chiarisacco è attraversata dalla Regionale 14 sempre più dissestata. Il passaggio dei camion sull'asfalto rovinato crea vibrazioni e danni nelle abitazioni.

Francesca Artico
 / SAN GIORGIO DI NOGARO

Il manto stradale dissestato e i tombini sconnessi provocano vibrazioni fortissime che fanno tremare le case producendo crepe e facendo cadere le tegole dal tetto. Rumori che sembrano boati provocati dal passaggio dei mezzi pesanti su questa strada a forte percorrenza diretti al porto e alla zona industriale Aussa Corno. Non ne possono veramente più gli abitanti di Chiarisacco, frazione di San Giorgio di Nogaro, divisa in due dalla Strada regionale 14, che si sentono abbandonati dalle istituzioni competenti alla manutenzione della strada e non sanno più a chi rivolgere le loro proteste per una situazione che ormai è diventata insostenibile.

«Siamo esasperati – dice Giuliano Fabris a nome degli abitanti lungo la Sr14 –, la situazione è invivibile e per questo ci appelliamo alla Regione o a Strade Fvg (non sarebbe di competenza del Comune di San Giorgio di Nogaro che quindi non può intervenire) per il riassetto del fondo stradale, la sistemazione dei tombini e il posizionamento di autovelox quale deterrente alla velocità, perché qui, soprattutto la notte, si corre. Inoltre la situazione diventa impossibile quando succedono incidenti in autostrada e il traffico si riversa sulla Sr14: lunghe code di mezzi pesanti ci bloccano le uscite in strada».

Queste persone sono ormai giunte allo stremo: la pazienza si è esaurita, per questo chiedono di essere ascoltate da chi è



In alto, alcune crepe provocate dalle vibrazioni sulla strada. Nelle altre due immagini, alcuni punti della carreggiata danneggiata.

deputato a sanare il problema. Il transito consistente di mezzi pesanti diretti alla zona industriale e al porto che uno studio di alcuni anni fa quantificava attorno ai 4.500-5 mila mezzi al giorno, ma è decisamente aumentato negli ultimi anni. Quando i camion carichi passano sopra le buche del manto stradale dissestato può anche succedere che i pezzi di asfalto partano come schegge impazzite arrivando sugli infissi e rompendo i vetri.

Come spiega sconsolato Giuliano, «ho fatto sacrifici per acquistare questa casa, l'ho rimessa a posto più volte ed è tutto inutile. Dopo qualche tempo siamo punto e a capo».

Questi transiti non soltanto producono boati e forti vibrazioni con le conseguenze che si possono immaginare su tegole e muri: la caduta delle tegole è all'ordine del giorno, come le crepe fortemente aumentate nell'ultimo anno. Fabris sottolinea che c'è chi sostiene che le abitazioni sono vecchie, «ma sono le nostre case e lì viviamo».

A tutto questo vanno aggiunti i grossi problemi di sicurezza per chi deve immettersi sulla strada o soltanto attraversarla in giornate normali: impossibile nei periodi di emergenza e gli investimenti di pedoni e ciclisti non sono più una casualità. Va detto che la frazione, tra le più vecchie del paese sulla quale passava la via Annia che collegava Roma ad Aquileia, in alcuni tratti è priva di marciapiedi per cui chi si deve spostare lo fa a rischio della propria vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta aerea della basilica romana di Aquileia

DOPPIA CONFERENZA IN ORIENTE

Zorino volerà in Cina per fare promozione ad Aquileia sito Unesco

AQUILEIA

Il sindaco Emanuele Zorino è stato ufficialmente invitato a partecipare alla 2025 Majors Exchange Conference on Maritime Silk Road City Influence e alla China Wenzhou International Tourism Cooperation Conference, che si terranno a Wenzhou (Cina) dal 18 al 20 novembre 2025. Un'opportunità straordinaria, questa, di promozione della città patriarcale in Oriente, sulla quale Zorino punta molto. «La nostra città, con il suo vasto patrimonio archeologico e culturale – dice –, è da sempre posta come ponte tra Oriente e Occidente. Partecipare a un evento di tale rilevanza internazionale rappresenta un'opportunità unica per Aquileia di consolidare la propria vocazione storica come luogo di scambio e dialogo tra culture, e di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, in sinergia con le città della Via della Seta Marittima».

L'invito al sindaco di Aquileia, trasmesso dagli organizzatori attraverso l'Ufficio culturale dell'ambasciata della Repubblica popolare cinese a Roma, testimonia il riconoscimento internazionale del valore storico e culturale di

Aquileia, antica città romana e sito Unesco, crocevia di popoli e culture lungo gli itinerari che collegavano l'Europa al mondo orientale. Durante la conferenza, i sindaci interverranno su tre temi principali: le risorse turistiche e culturali della propria città; le opportunità di cooperazione turistica tra la propria città e le città cinesi; le strategie per lo sviluppo reciproco e sostenibile del turismo e delle relazioni internazionali.

Questa sarà la terza edizione consecutiva, dopo quelle del 2023 e del 2024 che hanno riunito 400 ospiti di 20 Paesi, organizzate dalla Filiale dello Zhejiang dell'Agenzia di stampa Xinhua, su incarico della stessa agenzia e delle autorità locali. Xinhua, istituzione di livello ministeriale del Consiglio di Stato della Repubblica popolare cinese, è la maggiore agenzia di stampa del Paese e cura direttamente la promozione internazionale dell'iniziativa. Le conferenze mirano a discutere opportunità di cooperazione, innovazione e sviluppo tra le città coinvolte nella Via della Seta Marittima, promuovendo scambi culturali, economici e tecnologici. —

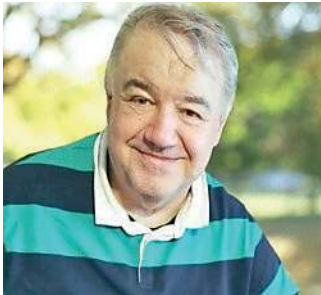
F.A.

FU UN GRANDE SPORTIVO DA GIOVANE

È morto Riccardo Dose Oggi l'addio a Gonars Il Bomba aveva 65 anni

GONARS

La comunità di Gonars saluterà oggi per l'ultima volta, alle 14.30 in duomo, Riccardo Dose, soprannominato il Bomba, morto mercoledì all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dopo otto mesi di degenza trascorsi in terapia intensiva in seguito all'aggravarsi della malattia che lo aveva colpito a gennaio. Aveva 65 anni. Dose lascia la moglie Barbara e la figlia Alexa. Come ricorda quest'ultima, «papà ha lavorato con le macchine operatrici (pala meccanica) per la Union Benton, collaborando con molti camionisti dei quali era diventato amico grazie al suo carattere estroverso.



Riccardo Dose aveva 65 anni

Negli ultimi anni – spiega –, aveva anche avviato una attività commerciale imperniata sulla vendita di pellet».

Dose era molto orgoglioso di essere nato e vissuto nella casa di famiglia a Gonars, per tutta la sua vita. Il Bomba era un personaggio nel suo paese, dove la sua presenza non

passava inosservata: un po' per la sua altezza, un po' per quel sorriso che non gli mancava mai, ma soprattutto per l'atteggiamento un po' guascone che lo contraddistingueva. «Era sicuramente un personaggio – dicono in paese – ci parrà strano non vederlo più: con la sua altezza e il suo aspetto imponente, lo si notava a distanza. Era un compagno per tutti».

Riccardo Dose in gioventù è stato giocatore di basket negli anni Ottanta, prima con le Premic di Gonars, poi con la Nyform e la Patriarca di Udine. Grazie alla sua prestantza fisica si era anche cimentato nell'atletica leggera, nel lancio del disco. Era stato soprannominato il Bomba per la forza che metteva nel fare canestro. Terminata l'attività agonistica aveva provato a fare l'allenatore di basket con la Libertas di Gonars, «ma dopo un anno aveva lasciato – afferma Alexa –, non era più quello il suo mondo e non era quello che voleva fare». —

F.A.



SAN VITO AL TORRE

Bus abbatte recinto: nessun ferito

Una corriera della linea extraurbana di Arriva Udine, ieri pomeriggio, intorno alle 16.45, ha sbandato a San Vito al Torre, in via Roma, andando ad abbattere una recinzione: l'autista

avrebbe perso il controllo del mezzo senza l'intervento di altri veicoli. Illesi il conducente e i passeggeri. Sul posto, per i rilievi del caso, sono intervenuti i carabinieri.

La messa in sicurezza dell'arenile di Lignano



Tra Riviera, Pineta e Sabbiadoro ecco la situazione dell'arenile sul quale sono state create diverse dune per limitare i danni delle possibili mareggiate che riportano la sabbia al largo

Sara Del Sal / LIGNANO

L'arenile si prepara per i mesi invernali con grandi dune che proteggeranno la sabbia e si guarda a progetti nuovi per mettere sempre più in sicurezza la spiaggia. A Lignano ormai si sta completando la messa in sicurezza dell'arenile con la stessa tecnica utilizzata lo scorso inverno che si è dimostrata particolarmente efficace contro le mareggiate che lo erodono progressivamente. «Sono state formate grandi dune di forma trapezoidale mediante il recupero del materiale sabbioso dalla prima fascia di litorale – spiega Andrea Brusadin, che ricopre una posizione organizzativa per la difesa del suolo degli ambiti lagunari – Sono stati movimentati

Le dune anti mareggiate Così si protegge la spiaggia

Movimentati oltre 73 mila metri cubi di sabbia con la supervisione della Regione

73 mila 500 metri cubi di sabbia».

Le operazioni sono state svolte dalla Regione, sotto la guida dell'assessorato all'Ambiente e con la supervisione dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, su tutto l'arenile liganese. «Sono stati messi in sicurezza – rive- la Brusadin – 2 mila 400 me-

tri di spiaggia di Sabbiadoro, mille a Pineta e mille 100 a Riviera».

Nonostante questa tecnica, che va a sostituire i geotubi o i grandi sacchi che venivano utilizzati in precedenza, l'erosione che si è verificata durante l'estate scorsa e l'autunno rende comunque necessaria un'azione succes-

siva di aggiunta di sabbia. «È previsto anche quest'anno un ripascimento – spiega Brusadin – ma comunque sarebbe necessario dragare la foce del Tagliamento e quindi, se le analisi confermeranno che la sabbia prelevata è adatta, potrebbe essere un modo per avere disponibili 35 mila metri cubi di sabbia. Dall'altro

lato si dragherà anche il canale di Lignano da cui potrebbero arrivare sui 35 mila o 40 mila metri cubi ulteriori di sabbia».

Al momento le operazioni di creazione delle dune sono quasi ultimate ed è facile vedere la loro imponenza entrando in spiaggia per una passeggiata o, come fanno

tantissimi, con il proprio cane. «Abbiamo provveduto anche quest'anno a mettere in sicurezza l'arenile – conferma Scoccimarro – con l'apporto che si è dimostrato più efficace oltre che quello con il miglior rapporto tra costi e benefici. Sono 310 mila euro quelli che sono stati al momento investiti per la salvaguardia della sabbia».

Dalla Regione, dopo avere anche sentito i concessionari, sembra arrivare la conferma che con il passare del tempo qualcosa è cambiato a livello climatico, con i fenomeni scioccanti e di bora che si fanno più intensi di quello che accadeva una ventina di anni fa. Intanto l'assessore Scoccimarro conferma che stanno proseguendo le interlocuzioni con l'Università di Udine per l'elaborazione di una difesa della costa, e che si attendono ulteriori analisi che sono già state pianificate. Come anticipa lo stesso assessore regionale, «stiamo lavorando per dare il via a una manutenzione straordinaria dei pennelli che si trovano a Riviera e Pineta e che offrono un contributo difensivo importante all'arenile stesso. Siamo alla fase di progettazione, quindi molto probabilmente i lavori per realizzare gli interventi che verranno previsti partiranno già dal prossimo autunno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE SU LATISANA

Detriti nel fiume Capozzi: l'assessore fa lo scaricabarile

LATISANA

La questione del materiale fluitato che si incaglia sui piloni dei ponti stradale e ferroviario che insistono sul fiume Tagliamento è arrivata in Consiglio regionale con una interrogazione presentata dalla consigliera Rosaria Capozzi del Movimento 5 stelle. «Secondo l'assessore regionale Scoccimarro – afferma Capozzi – poiché gli alberi sotto il ponte ferroviario di Latisana sono presenti da svariati mesi, non ricorrono le condizioni di imprevedibilità e urgenza che giustificerebbero l'adozione di atti straordinari».

L'interrogazione presentata mirava a chiarire se, come ed entro quanto si intenda soddisfare le richieste del Comune di Latisana in merito alla pulizia dell'alveo del fiume Tagliamento per ridurre significativamente il rischio di esondazioni in caso di piena. «A parte lo scaricabarile che si ripete da decenni, rispondendo a noi – aggiunge Capozzi – l'assessore ha di fatto risposto anche al Comune di Latisana, che aveva chiesto a Fedriga, Commissario per la sicurezza del Tagliamento, e anche all'assessore alla Protezione civile, Riccardi, interventi urgenti per ri-



Rosaria Capozzi (M5s)

solvere una problematica ormai evidente che, in malaugurato caso di piena, potrebbe contribuire all'innalzamento del livello del fiume».

«A rispondere al posto loro – precisa l'esponente pentastellata – è stato invece l'assessore all'Ambiente di Fratelli d'Italia, che ha spiegato come la competenza sia del Governo nazionale, anch'esso guidato da Fdi, poiché il territorio interessa sia la nostra regione sia il Veneto».

«Per affrontare la questione, la Giunta Fedriga – sottolinea infine la rappresentante del M5s – avrebbe chiesto di ottenere la competenza sulla gestione dell'area, ma ciò significherebbe che tutte le spese ricadrebbero sui nostri cittadini, oltre ad allungare non di poco i tempi». — S.D.S.

IL 29 A PALMANOVA

Malattie vascolari screening gratis per una giornata

Prevenzione delle malattie vascolari: giornata di screening gratuito all'ospedale di Palmanova. Il nuovo millennio segna il passaggio dalla medicina del rimedio alla medicina dell'iniziativa. Non basta più curare le malattie quando si sono già manifestate: è fondamentale conoscerle in anticipo per prevenirle e trattarle meglio, soprattutto quando si tratta di patologie ad alto impatto sociale come quelle vascolari. Queste, infatti, rappresentano una delle principali cause di mortalità e di invalidità in Italia. Quest'anno la prevenzione si concentra sulle arteriopatie ostruttive croniche degli arti inferiori, spesso asintomatiche o caratterizzate da claudicatio intermittente, che comportano un elevato rischio di amputazione. L'ospedale di Palmanova aderisce all'iniziativa nazionale promossa dalla Consulta delle società scientifiche e associazioni pazienti per le malattie vascolari, offrendo alla popolazione una giornata di screening gratuito. L'evento si terrà sabato 29 novembre negli ambulatori dell'ospedale, con l'obiettivo di prevenire le malattie vascolari grazie a esami ecodoppler. La partecipazione è aperta a tutti.

F.A.



Maria e Marcello festeggiati alla casa di riposo Umberto I di Latisana. A destra, il giorno delle nozze 60 anni fa

Marcello e Maria si erano sposati in Svizzera Poi sono rientrati a Gorgo di Latisana

Nozze di diamante in casa di riposo «Di nuovo insieme»

IL TRAGUARDO

Marcello e Maria hanno regalato una giornata di festa all'interno dell'Azienda per i servizi alla persona Umberto I di Latisana con il loro 60° anniversario di matrimonio. Non capita spesso infatti che nella struttura si festeggi un anniversario di matrimonio, perché nella maggior parte dei casi chi viene ospitato ci arriva da solo. «Era accaduto anche a Marcello – racconta Maria – che a causa di un problema di salute era stato costretto a lasciare la nostra ca-

sa per poter vivere in un ambiente più idoneo, con persone che si prendessero cura della sua salute. Io non riuscivo a seguire tutto da sola». Ma per loro il destino aveva in serbo una nuova occasione e li ha fatti ritrovare nella stessa struttura, dove convivono di nuovo da marito e moglie.

«Dopo due anni sono stata io ad avere qualche problema di salute e quindi sono arrivata alla Umberto I, così siamo di nuovo insieme – racconta Maria -. La mattina ci svegliamo, lui mi racconta come ha passato la notte e poi passiamo la nostra giornata, io vado sempre a fare un po' di ginnastica ma poi fac-

ciamo anche delle attività insieme».

Maria è ancora innamorata di quel Marcello che le hanno presentato i suoi fratelli poco più di 60 anni fa. Allora lei era andata con loro in Svizzera e anche Marcello era emigrato in quel Paese. «Ci siamo sposati lì il 13 novembre del 1965 e aspettavo già la nostra prima figlia – racconta Maria -. Non siamo tornati in Italia per le nozze, per non affaticarmi, sono venuti alcuni parenti, quelli che potevano dall'Italia per festeggiare con noi».

Maria Pessot oggi ha 80 anni mentre Marcello Paro ne ha 84 e da quando sono andati in pensione sono tornati in Italia stabilendosi a Gorgo. La famiglia ringrazia tutto il personale per la disponibilità e per il loro impegno quotidiano nei confronti dei due sposi. Alla messa in cui hanno rinnovato le promesse ha partecipato anche il vicepresidente della struttura Francesco Zanin e poi è arrivato anche il presidente Enrico Cottignoli che ha affermato: «Sono incantevoli, socievoli e garbati con tutti, è un piacere averli visti raggiungere questo traguardo con tutti noi». —

S.D.S.

SPECIALE SALUTE&BENESSERE

Tecnologie avanzate e nuove tecniche operatorie

Interventi ortopedici sempre più innovativi per un recupero veloce

Negli ultimi decenni la chirurgia ortopedica ha vissuto un'evoluzione straordinaria, passando da interventi complessi e invasivi a procedure sempre più precise, sicure e rapide. Il progresso tecnologico ha introdotto strumenti sofisticati, come i sistemi computer-assistiti e la chirurgia robotica, che permettono al chirurgo di operare con una precisione millimetrica, riducendo al minimo il margine di errore. Questo significa incisioni più piccole, minori perdite di sangue e una riduzione del dolore post-operatorio, elementi che incidono in modo diretto sulla qualità della vita del paziente. L'ortopedia moderna non si limita a correggere fratture o malformazioni, ma punta a restituire funzionalità ottimale a articolazioni e strutture compromesse, spesso in persone ancora giovani e attive che desiderano tornare rapidamente alle proprie abitudini quotidiane. L'introduzione di materiali innovativi, come protesi di nuova generazione più resistenti e biocompatibili, ha inoltre ampliato le possibilità di trattamento e allungato la durata degli impianti. L'approccio chirurgico odierno, dunque, è anche preventivo, con interventi capaci di anticipare complicanze future.

TECNICHE MININVASIVE E VANTAGGI PER IL PAZIENTE

Uno dei traguardi più significativi dell'ortopedia contemporanea è rappresentato dalle tecniche mininvasive, che hanno cambiato radicalmente la gestione degli interventi. Attraverso piccoli accessi chirurgici, si riesce a operare in profondità con la stessa efficacia delle tradizionali procedure a cielo aperto, ma con un impatto molto più contenuto sul paziente. Tecniche come l'artroscopia permettono di intervenire su ginocchia, spalle e anche senza compromettere i tessuti circostanti, riducendo i tempi operatori e favorendo una guarigione più rapida. Questi pro-

gressi hanno un effetto diretto anche sul decorso post-operatorio, con meno dolore, cicatrici quasi invisibili e un ritorno più veloce alla mobilità. La riduzione dei giorni di ricovero rappresenta un ulteriore vantaggio, sia per il sistema sanitario che per il paziente, che può riprendere in tempi brevi le proprie attività personali e lavorative. L'attenzione crescente alla qualità della vita ha portato i chirurghi a preferire approcci conservativi quando possibile, privilegiando la preservazione dei tessuti e la ricostruzione delle strutture articolari danneggiate. Anche nei casi più complessi, come le sostituzioni protesiche, l'evoluzione delle tecniche mininvasive consente oggi risultati che fino a pochi anni fa sembravano irraggiungibili.

INNOVAZIONE DEI MATERIALI E DELLE PROTESI ORTOPEDICHE

Parallelamente al progresso delle tecniche chirurgiche, anche i materiali impiegati in ortopedia hanno subito un'evoluzione significativa. Le protesi di nuova generazione sono sempre più leggere, resistenti e compatibili con i tessuti biologici, riducendo il rischio di rigetto e aumentando la durata nel tempo. Leghe metalliche avanzate, ceramiche ad alta resistenza e polimeri innovativi consentono oggi di realizzare impianti che imitano in modo molto fedele la funzionalità delle articolazioni naturali, garantendo libertà di movimento e stabilità. Non meno importanti sono le superfici trattate con tecniche che favoriscono l'osteointegrazione, ovvero la perfetta fusione tra osso e protesi, fondamentale per la stabilità a lungo termine. Grazie a queste innovazioni, l'età media dei pazienti candidati a interventi protesici si è abbassata, poiché i nuovi materiali assicurano prestazioni elevate anche a persone giovani e dinamiche, che non devono più temere un'usura precoce degli impianti. L'obiettivo è quello di restituire

non solo la funzionalità, ma anche la qualità della vita, consentendo il ritorno a sport, hobby e attività lavorative che prima venivano compromessi da dolore e rigidità articolare.

RECUPERO RAPIDO E PROTOCOLLI RIABILITATIVI

Uno degli aspetti che più influenzano sulla soddisfazione del paziente è la fase del recupero post-operatorio, che oggi beneficia di protocolli riabilitativi sempre più mirati e personalizzati. Grazie all'approccio multidisciplinare che coinvolge chirurghi, fisioterapisti e specialisti della riabilitazione, si riesce a delineare un percorso su misura in base all'età, alle condizioni fisiche e agli obiettivi di ciascun paziente. L'early mobilization, ovvero la mobilitazione precoce già dopo poche ore dall'intervento, è diventata una prassi diffusa e permette di ridurre le complicanze legate all'immobilità, come trombosi e perdita di massa muscolare. Programmi di fisioterapia intensiva, uniti all'utilizzo di tecnologie come la realtà virtuale e i dispositivi robotici per la riabilitazione, accelerano il recupero e migliorano la motivazione dei pazienti. Anche l'alimentazione gioca un ruolo cruciale, poiché una dieta equilibrata e ricca di nutrienti favorisce la rigenerazione dei tessuti e il mantenimento della forza muscolare. L'attenzione non è rivolta solo al corpo, ma anche alla mente, perché il sostegno psicologico aiuta a superare ansie e paure legate al percorso operatorio. Tutto questo si traduce in un ritorno più rapido alla vita quotidiana, con un abbattimento dei tempi di degenza e una riduzione dei costi sanitari. L'ortopedia contemporanea, quindi, non guarda più solo al momento dell'intervento, ma al percorso complessivo di cura, in cui ogni fase è pensata per garantire sicurezza, benessere e un recupero realmente efficace.



Uno sguardo al futuro dell'ortopedia

Il futuro dell'ortopedia è destinato a essere ancora più innovativo, grazie all'integrazione di intelligenza artificiale, stampa 3D e biotecnologie. Si lavora già alla realizzazione di impianti personalizzati stampati su misura per ogni paziente, capaci di adattarsi perfettamente alle caratteristiche anatomiche individuali. L'uso di cellule staminali e terapie rigenerative apre la strada a una medicina sempre più in grado di riparare e non solo sostituire, con la prospettiva di ridurre drasticamente il ricorso a protesi. Tecniche avanzate di imaging consentiranno diagnosi sempre più precise e interventi pianificati al millimetro, riducendo ulteriormente i rischi e aumentando l'efficacia delle operazioni. Anche la realtà aumentata e i simulatori chirurgici stanno trovando spazio nella formazione dei medici, garantendo nuove competenze e maggiore sicurezza in sala operatoria. Parallelamente, i protocolli di riabilitazione diventeranno ancora più digitalizzati e interattivi, con applicazioni che permetteranno di monitorare i progressi a distanza e adattare il percorso in tempo reale. L'ortopedia, quindi, si avvia a un'era in cui tecnologia, scienza e umanità collaboreranno per offrire interventi sempre meno invasivi e percorsi di recupero sempre più rapidi, con l'obiettivo di restituire qualità della vita in tempi record.

Prenota il tuo posto!

CONVEGNO

Principi e pratica dell'Ayurveda

Domenica 16 novembre 2025

MEDEA (GO)

sala parrocchiale, via Diaz 5



**Farmacia
San Martino**



proteggiamo la tua salute dal 1987

a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN), via PRINCIPALE 11

www.farmartino.it

orario

8:30-12:30

15:30 19:30

tel. 0434-88318

371-1893763

**CHIUSO giovedì pomeriggio
APERTO sabato tutto il giorno**



Laboratorio galenico



Farmacia dei servizi



Ayurveda, fitoterapia, omeopatia

Integrazione sportiva



Dermocosmesi



Consegna a domicilio

Stile di vita equilibrato, alimentazione corretta, relazioni sociali e predisposizione genetica

Longevità, il segreto per una vita lunga e in salute

Parlare di longevità significa affrontare un tema che intreccia biologia, medicina e sociologia. Negli ultimi decenni, l'aspettativa di vita è cresciuta in modo significativo in gran parte del mondo, grazie ai progressi scientifici e sanitari, ma anche per una maggiore consapevolezza delle persone rispetto alle scelte quotidiane. Tra i fattori più rilevanti si collocano le abitudini legate al movimento, alla gestione dello stress e al sonno. Uno stile di vita attivo, che include attività fisica regolare anche a bassa intensità come camminate quotidiane, riduce il rischio di patologie cardiovascolari, diabete e malattie degenerative. Allo stesso modo, la qualità del sonno è cruciale: dormire in maniera costante e rigenerante favorisce i processi di riparazione cellulare e rafforza il sistema immunitario. Non meno importante è la gestione dello stress, poiché livelli elevati e prolungati di cortisolo danneggiano il cuore, la memoria e il metabolismo. La capacità di ritagliarsi momenti di relax, meditazione o semplicemente di silenzio ha un impatto diretto sul benessere psicofisico e, nel lungo periodo, contribuisce a mantenere più a lungo uno stato di salute ottimale.

ALIMENTAZIONE CORRETTA

Uno dei pilastri della longevità è l'alimentazione, da sempre considerata non solo una fonte di energia, ma anche uno strumento di prevenzione. Le ricerche hanno confermato che le popolazioni che seguono un regime alimentare vicino al modello mediterraneo tendono ad avere un'aspettativa di vita più elevata e un minor rischio di sviluppare malattie croniche. Frutta e verdura di stagione, cereali integrali, legumi, olio extravergine d'oliva e pesce rappresentano la base di un approccio nutrizionale che privilegia la qualità rispetto alla quantità. Limitare il consumo di carne rossa e prodotti ultraprocessati aiuta a ridurre l'infiammazione cronica, considerata un acceleratore dell'invecchiamento cellulare. Anche la moderazione è un fattore fondamentale: non eccedere nelle porzioni e mantenere un apporto calorico equilibrato favorisce la longevità. Alcune comunità longeve praticano inconsapevolmente il cosiddetto "mangiare fino a sentirsi sazi all'80%", un comportamento che riduce il rischio di obesità e malattie metaboliche. Inoltre, l'idratazione costante attraverso acqua e tisane naturali rappresenta un sostegno

quotidiano alle funzioni vitali. L'alimentazione, dunque, non è soltanto un atto di nutrizione, ma diventa una vera e propria medicina preventiva capace di incidere sulla durata della vita.

RELAZIONI SOCIALI E BENESSERE MENTALE

Se da un lato il corpo necessita di cura, dall'altro anche la mente e le relazioni sociali giocano un ruolo imprescindibile nel determinare la longevità. Numerosi studi hanno dimostrato che mantenere legami solidi con familiari, amici e comunità riduce il rischio di depressione e declino cognitivo, contribuendo a rafforzare il sistema immunitario. La solitudine, al contrario, viene considerata un fattore di rischio paragonabile al fumo o all'obesità, capace di incidere negativamente sull'aspettativa di vita. Coltivare interessi, passioni e attività che stimolino la curiosità intellettuale permette al cervello di restare attivo e reattivo anche con l'avanzare degli anni. L'apprendimento continuo, che può spaziare dalla lettura alla musica fino alle nuove tecnologie, rappresenta una vera palestra mentale. Inoltre, praticare attività di volontariato o impegnarsi in progetti collettivi consente di sentirsi parte di un



sistema più ampio, alimentando il senso di scopo e motivazione. La salute mentale, intesa come equilibrio tra pensieri positivi e capacità di affrontare le difficoltà, diventa così un tassello fondamentale nel mosaico della longevità, perché la mente e il corpo non possono essere considerati entità separate, ma componenti strettamente collegate.

GENETICA, RICERCA SCIENTIFICA E PROSPETTIVE FUTURE

Accanto agli stili di vita virtuosi e all'alimentazione equilibrata,

la longevità è influenzata anche da fattori genetici. Alcune persone nascono con predisposizioni favorevoli che rendono il loro organismo più resistente a malattie cardiovascolari, tumori o degenerazioni neurologiche. Tuttavia, la genetica da sola non basta, perché l'ambiente e le scelte personali restano determinanti. La ricerca scientifica negli ultimi anni ha aperto scenari interessanti: lo studio dei telomeri, le porzioni finali dei cromosomi che si accorciano con l'età, ha mostrato che uno stile di vita sano può rallentare

il processo di invecchiamento cellulare. Anche i progressi nella biotecnologia, nella medicina personalizzata e nella prevenzione oncologica promettono di aumentare non solo gli anni di vita, ma soprattutto la qualità di questi anni. Si parla sempre più di "health span", ovvero la durata del periodo vissuto in buona salute, distinto dalla semplice aspettativa di vita. L'obiettivo delle prossime generazioni sarà quello di vivere meglio, con la capacità di mantenere autonomia e vitalità fino all'età avanzata.



**POLIAMBULATORIO
SPECIALISTICO**
Città Della Salute

Direttore Sanitario
Dott. **Duilio Tuniz**



**centro
prelievi**
PER ANALISI CLINICHE

CENTRO PRELIEVI
Venerdì dalle 7:00 alle 11:00
ACCESSO SU APPUNTAMENTO

AFFIDATI AI NOSTRI SPECIALISTI

- **CARDIOLOGIA**
- **CHIRURGIA ESTETICA**
- **CHIRURGIA GENERALE**
- **CHIRURGIA VASCOLARE**
- **DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA**
- **DIABETOLOGIA**
- **DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**
- **FISIATRIA**
- **GASTROENTEROLOGIA**

- **GERIATRIA**
- **GINECOLOGIA/OSTETRICIA**
- **MEDICINA VASCOLARE**
- **NEFROLOGIA**
- **NEUROLOGIA**
- **NEUROPSICOLOGIA**
- **OCULISTICA/OFTALMOLOGIA**
- **ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA**
- **OSTEOPATIA**

- **OTORINOLARINGOIATRIA**
- **PNEUMOLOGIA**
- **PODOLOGIA**
- **PSICHIATRIA E PSICOLOGIA**
- **RADIOTERAPIA**
- **REUMATOLOGIA**
- **UROLOGIA**

SERVIZI COME:



**MEDICINA
SPECIALISTICA E
DI PREVENZIONE**



**AREA
PEDIATRICA**



**RINNOVO
PATENTI**

INFO E PRENOTAZIONI:
0432 1833574 | cittasalute.com

UDINE - C.C. CITTÀ FIERA
2° PIANO DELLA PIRAMIDE

Dalla corretta alimentazione agli stili di vita equilibrati, passando per sport e momenti ludici

La salute nei bambini, un percorso che nasce dalla prevenzione e cresce imparando nel gioco

La salute dei bambini inizia molto prima delle prime corse nei parchi o delle partite di calcio con gli amici. La prevenzione, intesa come insieme di controlli periodici, vaccinazioni, corretta alimentazione e promozione di buone abitudini, è la base su cui si costruisce il benessere delle nuove generazioni. Nei primi anni di vita, infatti, i controlli pediatrici rivestono un ruolo cruciale per monitorare la crescita, valutare lo sviluppo psicomotorio e individuare tempestivamente eventuali problematiche che potrebbero avere ripercussioni future. Accanto alla medicina preventiva, c'è l'educazione alimentare, che inizia già durante lo svezzamento e prosegue nell'infanzia. Le abitudini instaurate nei primi anni spesso accompagnano i bambini fino all'età adulta, determinando la propensione a mantenere uno stile di vita sano e consapevole. Anche l'igiene personale rappresenta una forma di prevenzione quotidiana: lavarsi le mani con regolarità, prendersi cura della bocca e dei denti, rispettare le regole di base della pulizia personale sono gesti semplici che riducono il rischio di infezioni. Un altro aspetto riguarda la prevenzione delle malattie tramite le vaccinazioni, che restano lo strumento più efficace per proteggere i bambini da infezioni



Inoltre, l'attività fisica rappresenta un alleato contro il rischio di patologie cardiovascolari e metaboliche fin dall'infanzia.

IL VALORE DEL GIOCO PER LO SVILUPPO E LA FELICITÀ

Accanto alla prevenzione, all'alimentazione e allo sport, il gioco svolge un ruolo insostituibile nella crescita dei bambini. Attraverso il gioco simbolico i bambini esplorano il mondo, mettono in scena situazioni quotidiane e imparano a gestire le emozioni. Le attività ludiche stimolano il linguaggio, migliorano la memoria e sviluppano la capacità di problem solving. Giocare insieme agli altri permette di esercitare la cooperazione, il rispetto delle regole e la gestione dei conflitti, competenze fondamentali per affrontare il percorso scolastico e la vita sociale. Anche il gioco libero, senza schemi prestabiliti, ha un valore enorme perché permette di esprimere fantasia e individualità, riducendo lo stress e migliorando l'umore. Non bisogna dimenticare l'importanza del gioco all'aria aperta, che unisce movimento, contatto con la natura e socializzazione. Il gioco, in tutte le sue forme, contribuisce non solo al benessere psicofisico ma anche alla felicità dei bambini, rappresentando la chiave per una crescita sana, completa ed equilibrata.

potenzialmente gravi.

CORRETTI STILI DI VITA

Se la prevenzione pone le basi, è l'alimentazione quotidiana ad accompagnare concretamente la crescita dei bambini. Una dieta equilibrata, varia e ricca di nutrienti essenziali favorisce lo sviluppo fisico, intellettuale ed emotivo. L'importanza della colazione, per esempio, è una regola d'oro: iniziare la giornata con un pasto completo migliora la concentrazione a scuola, fornisce energia costante e riduce la tendenza agli spuntini poco salutari. La presenza di proteine, fibre e carboidrati complessi,

associati a frutta fresca e latticini, consente di affrontare la giornata con maggiore vitalità. A questo si aggiunge l'attenzione all'idratazione, spesso sottovalutata: l'acqua deve restare la principale bevanda, evitando bibite zuccherate o gassate che rischiano di incidere negativamente sulla salute. Educare i bambini al gusto naturale dei cibi è un percorso che richiede tempo, ma che porta risultati duraturi. Allo stesso modo, limitare il consumo di alimenti confezionati e privilegiare i prodotti freschi aiuta a prevenire sovrappeso e disturbi metabolici. L'alimentazione corretta deve essere affiancata a

uno stile di vita attivo, che riduca le ore trascorse davanti ai dispositivi elettronici. Stabilire un equilibrio tra studio, gioco e movimento è essenziale per garantire ai bambini una crescita armoniosa, proteggendo la salute fisica e l'equilibrio psicologico.

IL MOVIMENTO COME MEDICINA NATURALE

L'attività fisica è un vero e proprio strumento educativo e preventivo che contribuisce alla salute dei bambini. Muoversi, correre, saltare, andare in bicicletta o partecipare a sport di gruppo significa sviluppare muscoli e ossa, rafforzare il sistema immunitario

e mantenere sotto controllo il peso corporeo. Lo sport contribuisce inoltre a migliorare la coordinazione, la concentrazione e il rispetto delle regole, fornendo ai più piccoli strumenti fondamentali per affrontare la vita quotidiana. Secondo le raccomandazioni pediatriche, almeno un'ora di movimento moderato al giorno rappresenta la soglia minima per ottenere benefici concreti sulla salute. Un aspetto da non trascurare è anche il legame sociale: lo sport di squadra, ad esempio, insegna a collaborare, a condividere obiettivi e a costruire rapporti basati sulla fiducia e sul rispetto reciproco.





**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA
SAN DANIELE**

**Lunedì 9:30 - 12:30 pom su appuntamento
Mercoledì 9:30 - 12:30 Giovedì 9:30 - 12:30**

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE**

TASSO ZERO

Il nostro *obiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazzoni



SAN DANIELE
Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE
Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO
Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

Dalla crescita dei bambini al benessere della terza età, il nuoto è l'attività fisica più completa

Un'attività completa che coinvolge tutto il corpo

Il nuoto viene spesso definito lo sport più completo e non a torto. A differenza di molte discipline che si concentrano su specifici distretti muscolari, questa pratica mette in movimento simultaneamente gambe, braccia, tronco e spalle, garantendo un lavoro armonico che stimola ogni parte del corpo. L'acqua offre una naturale resistenza che costringe i muscoli a lavorare di più rispetto all'attività svolta a secco, ma senza gravare sulle articolazioni. Questo lo rende un esercizio altamente efficace e, al tempo stesso, sicuro. Il cuore e i polmoni traggono benefici dalla pratica costante: nuotare migliora la capacità cardio-respiratoria, abbassa la frequenza cardiaca a riposo e contribuisce a mantenere sotto controllo la pressione sanguigna. È inoltre uno sport adatto sia a chi vuole bruciare calorie che a chi desidera tonificare, con un consumo energetico variabile in base allo stile adottato e all'intensità dell'allenamento. Non bisogna poi trascurare il lato posturale: il galleggiamento e la costante ricerca dell'allineamento in acqua aiutano a correggere difetti di postura e a rafforzare la colonna vertebrale.

IL NUOTO NEI BAMBINI E NEGLI ADOLESCENTI

Fin dalla più tenera età, il nuoto viene consigliato come attività propedeutica alla crescita equilibrata. Per i neonati e i bambini piccoli, il contatto con l'acqua rappresenta una condizione naturale che facilita lo sviluppo psicomotorio, la coordinazione e la percezione del proprio corpo nello spazio. Nei bambini in età scolare, frequentare un corso di nuoto favorisce non solo lo sviluppo fisico armonico ma anche la disciplina, la capacità di concentrazione e la gestione dello sforzo. È un'attività che stimola il sistema immunitario e contribuisce a prevenire l'obesità infantile, sempre più diffusa nei Paesi occidentali. Per gli adolescenti, il nuoto diventa un allenamento che modella il corpo, rinforza l'apparato muscolo-scheletrico e previene traumi, visto il basso impatto sulle articolazioni. Inoltre, l'acqua rappresenta un ambiente in cui si impara il rispetto delle regole e la socializzazione, soprattutto quando i giovani partecipano a squadre agonistiche o frequentano regolarmente la piscina. In una fase della vita caratterizzata da grandi cambiamenti fisici e psicologici, il nuoto può svolgere un ruolo stabilizzante, offrendo sicurezza, benessere e un sano sfogo per l'energia accumulata.

NUOTO IN ETÀ ADULTA TRA FITNESS E PREVENZIONE

Per gli adulti, il nuoto è un'attività che coniuga alla perfezione l'esi-



genza di mantenersi in forma con quella di prevenire patologie legate allo stile di vita sedentario. Passate le fasi della crescita, la pratica in acqua diventa uno strumento fondamentale per controllare il peso, migliorare la circolazione e ridurre i livelli di colesterolo e glicemia. Chi lavora molte ore seduto trova nel nuoto un rimedio naturale contro dolori lombari e cervicali, grazie al rilassamento muscolare e all'allungamento che i movimenti in acqua permettono. È anche un alleato prezioso per le donne in gravidanza, poiché consente di fare esercizio in totale sicurezza, sostenendo il peso del corpo e riducendo il rischio di traumi. In ambito preventivo, numerosi specialisti consigliano il nuoto per ridurre il rischio di malattie cardiovascolari e migliorare l'efficienza respiratoria. L'attività in piscina rappresenta inoltre un momento di decompressione mentale: la sensazione di isolamento acustico e il contatto con l'acqua favoriscono concentrazione e rilassamento, riducendo lo stress. Infine, la varietà degli stili – rana, dorso, crawl, farfalla – permette di personalizzare l'allenamento in base agli obiettivi e alle capacità individuali.

GLI ANZIANI E IL NUOTO: UN ELISIR DI LONGEVITÀ

Il nuoto riveste un ruolo fondamentale anche nella terza età, periodo della vita in cui la necessità di movimento si scontra spesso con la difficoltà a sostenere sforzi intensi. In questo senso, l'acqua diventa un alleato straordinario perché consente di mantenere attivi muscoli e articolazioni senza sovraccarichi. Per gli anziani, la pratica del nuoto contribuisce a prevenire la perdita di massa muscolare, a mantenere l'equilibrio e a ridurre il rischio di cadute. Migliora inoltre la circolazione sanguigna e contrasta rigidità e dolori articolari tipici dell'età avanzata. Non va trascurato l'impatto psicologico: frequentare la piscina aiuta a combattere la solitudine, stimola la memoria e favorisce un senso di appartenenza a una comunità. Nuotare, infatti, non significa solo allenarsi, ma anche condividere esperienze e mantenere attiva la socialità. Alcuni programmi di acquagym e nuoto dolce sono studiati appositamente per questa fascia d'età, con esercizi mirati che migliorano mobilità, coordinazione e resistenza. In prospettiva, la costanza nella pratica può tradursi in una vita più lunga e soprattutto di qualità migliore, confermando il ruolo del nuoto come sport davvero universale e accessibile a chiunque, in ogni fase della vita.

Il nuoto per un benessere a 360 gradi

Oltre ai benefici evidenti sul piano fisico, il nuoto si distingue come attività che abbraccia il concetto più ampio di benessere globale, intrecciando salute, equilibrio emotivo e qualità della vita. Nuotare con regolarità significa instaurare una vera e propria routine salutare, che diventa parte integrante dello stile di vita quotidiano. L'acqua, elemento primordiale, crea un contesto che favorisce la concentrazione, il rilassamento e una connessione profonda con sé stessi. La pratica del nuoto favorisce inoltre la disciplina e la costanza, qualità che possono riflettersi positivamente anche nella sfera lavorativa e nelle relazioni personali. Stabilire obiettivi legati ai progressi nello stile libero o al miglioramento dei tempi aiuta a sviluppare resilienza e capacità di superare i propri limiti. Allo stesso tempo, la componente sociale che si crea in piscina, attraverso corsi, allenamenti collettivi o semplicemente condividendo la vasca con altri appassionati, contribuisce a combattere l'isolamento e ad aumentare la motivazione. Un aspetto spesso sottovalutato riguarda il ruolo del nuoto nella riabilitazione. Molti programmi fisioterapici utilizzano l'acqua come mezzo ideale per il recupero post-infortunio, grazie alla riduzione del carico articolare e alla possibilità di eseguire movimenti che a secco sarebbero dolorosi o rischiosi. Anche chi soffre di patologie croniche come artrite, scoliosi o problemi respiratori trova nell'acqua un alleato insostituibile per alleviare i sintomi e migliorare la qualità della vita. Promuovere il nuoto nelle scuole e nei programmi di educazione motoria significa investire nel futuro delle nuove generazioni, trasmettendo l'idea che prendersi cura del corpo e della mente non sia un lusso, ma una necessità. Il nuoto, in questo senso, diventa un linguaggio universale che unisce persone di età, culture e condizioni fisiche diverse, offrendo a tutti la possibilità di vivere meglio, più a lungo e in piena salute.



**A FELETTU UMBERTO
IL TUO PUNTO PRELIEVI**

Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTU UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com



Per un supporto psicologico più accessibile

Psicoterapia digitale tra possibilità e criticità

Negli ultimi anni, complice anche la spinta della pandemia, la psicoterapia digitale ha conosciuto una diffusione senza precedenti. Piattaforme online, app dedicate e sessioni di videoconferenza hanno reso possibile un contatto diretto tra terapeuta e paziente anche a

distanza, offrendo una soluzione immediata a chi non ha la possibilità di recarsi fisicamente nello studio di uno specialista. Questo fenomeno si è consolidato soprattutto tra i giovani adulti, nativi digitali abituati a gestire gran parte delle proprie attività quotidiane attraverso smartphone e

computer. La possibilità di accedere a percorsi terapeutici da casa, senza vincoli di spostamento e con una maggiore flessibilità oraria, ha abbattuto barriere geografiche e logistiche, rendendo la psicoterapia più democratica e accessibile. A ciò si aggiunge la riduzione dei tempi di attesa,

particolarmente rilevante in contesti dove i servizi pubblici non riescono a rispondere tempestivamente alla crescente domanda di supporto psicologico. Non va dimenticato anche il fattore economico, dal momento che molte piattaforme propongono tariffe agevolate rispetto alla seduta tradizionale in presenza. Tuttavia, nonostante questa rapida espansione, il tema solleva riflessioni importanti sulla qualità del servizio, sulla regolamentazione e sull'effettiva efficacia terapeutica a lungo termine.

I PRINCIPALI VANTAGGI

La psicoterapia digitale ha indubbi punti di forza che ne spieghino la crescente diffusione. Il primo riguarda la possibilità di raggiungere persone che vivono in aree isolate, lontane dai centri urbani dove spesso si concentrano i professionisti della salute mentale. Un altro aspetto riguarda la riduzione delle barriere psicologiche: per molti, l'idea di recarsi fisicamente nello studio di uno psicologo può rappresentare un ostacolo emotivo, mentre collegarsi online da un luogo familiare consente di sentirsi più a proprio agio. Le sedute digitali permettono inoltre una maggiore continuità terapeutica, soprattutto per chi viaggia spesso o si trova temporaneamente all'estero. Dal punto di vista pratico, la gestione del tempo è più flessibile e si integra meglio con gli impegni quotidiani, riducendo i disagi organizzativi che spesso portano a interrompere i percorsi di cura. Alcuni studi clinici hanno anche dimostrato che per disturbi come ansia lieve, depressione moderata o stress, la terapia online può risultare efficace quanto quella tradizionale. Inoltre, la possibilità

di utilizzare strumenti digitali integrativi, come esercizi guidati tramite app, questionari interattivi e promemoria personalizzati, contribuisce a rafforzare l'efficacia del trattamento.

LE CRITICITÀ E I LIMITI DI UN APPROCCIO VIRTUALE

Accanto agli aspetti positivi, non mancano i limiti e le criticità della psicoterapia digitale. Il primo riguarda la qualità della relazione terapeutica: la comunicazione mediata da uno schermo può ridurre la capacità di cogliere dettagli non verbali, come micro-espressioni o segnali corporei, fondamentali nella comprensione del paziente. Non meno rilevante è il problema della sicurezza dei dati personali: le

piattaforme devono garantire protocolli di crittografia avanzata e un rigoroso rispetto della normativa sulla protezione dei dati sensibili, ma non sempre questo avviene in modo uniforme. Inoltre, non tutte le condizioni psicologiche possono essere affrontate a distanza: nei casi più gravi, come disturbi della personalità complessi o situazioni di emergenza psichiatrica, il contatto diretto con lo specialista resta insostituibile. Infine, è fondamentale considerare che la psicoterapia digitale non sostituisce la relazione umana, ma la integra: se non gestita correttamente, rischia di ridurre la profondità del percorso terapeutico a favore di una dimensione più standardizzata.

Tra regolamentazione e integrazione dei modelli

➔ Guardando avanti, il futuro della psicoterapia digitale si giocherà su un delicato equilibrio tra opportunità e regolamentazione. Da un lato, la crescente accettazione culturale e la disponibilità di nuove tecnologie aprono la strada a modelli sempre più integrati, dove il digitale non sostituisce ma affianca la terapia in presenza. Dall'altro, sarà fondamentale stabilire linee guida chiare che tutelino la qualità professionale e la sicurezza dei pazienti. Alcune associazioni di categoria stanno già elaborando protocolli per definire standard minimi di formazione, competenze digitali e protezione della privacy, in modo da uniformare l'offerta e garantire un livello adeguato di servizio. In prospettiva, la combinazione tra intelligenza artificiale, realtà aumentata e strumenti di monitoraggio remoto potrebbe arricchire ulteriormente i percorsi terapeutici, offrendo al terapeuta nuove chiavi di lettura e strumenti per personalizzare gli interventi. Allo stesso tempo, resta imprescindibile la centralità della relazione umana, che nessuna tecnologia potrà mai sostituire. L'obiettivo sarà dunque creare un modello ibrido capace di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze.

ALLINEATORI TRASPARENTI: LA RIVOLUZIONE DISCRETA DEL SORRISO

Negli ultimi anni l'ortodonzia ha vissuto una trasformazione profonda.

Se un tempo l'unico modo per correggere la posizione dei denti era rappresentato dagli apparecchi metallici tradizionali, oggi la tecnologia permette di ottenere risultati efficaci con soluzioni praticamente invisibili.

Gli **allineatori trasparenti** sono una delle innovazioni più significative di questo cambiamento, perché uniscono precisione clinica, comfort e un impatto estetico minimo sulla vita quotidiana.

Molti adulti, che in passato avrebbero rinunciato a un trattamento ortodontico per motivi estetici o pratici, oggi si avvicinano a questa possibilità con maggiore serenità. «Gli allineatori trasparenti consentono di correggere numerosi disallineamenti dentali in modo discreto e personalizzato — spiega il Dott. **Nicola Guarnieri**, odontoiatra e referente per l'ortodonzia presso **CV Dental di Tricesimo**. Il trattamento viene pianificato digitalmente e segue un percorso graduale, adattato alla struttura e alle necessità di ciascun paziente».

A differenza degli apparecchi fissi, gli allineatori possono essere **rimossi durante i pasti o per l'igiene orale**, rendendo più semplice mantenere una bocca pulita e sana. Il comfort è uno degli aspetti più apprezzati: le mascherine sono sottili, leggere e si adattano in modo preciso ai denti, riducendo irritazioni o fastidi alle mucose. Questo consente di portarle anche molte ore al giorno senza interferire con la vita sociale o professionale.

Presso **CV Dental**, il Dott. Guarnieri collabora con un **team multidisciplinare** composto da odontoiatri, igienisti e specialisti in ortodonzia e gnatologia, per garantire una visione completa di ogni caso.

“L'ortodonzia moderna — prosegue — non si limita a migliorare l'allineamento dei denti, ma mira a ristabilire un equilibrio funzionale dell'occlusione. Solo un approccio integrato permette di ottenere benefici duraturi nel tempo.”

Un altro vantaggio degli allineatori è la **progettazione digitale**. Grazie a scanner intraorali e software 3D, è possibile visualizzare in anticipo le fasi del trattamento e monitorare i progressi con grande precisione.

Questo consente una comunicazione più chiara tra professionista e paziente e una pianificazione più sicura e predicibile.

Il Dott. Guarnieri, che negli anni ha maturato una **profonda esperienza clinica in ortodonzia per adulti e adolescenti**, sottolinea come la tecnologia, se ben utilizzata, debba sempre essere al servizio della diagnosi e della professionalità del medico, mai sostituirla.

Un sorriso armonioso non è solo un elemento estetico: influisce sulla **funzione masticatoria e sull'equilibrio generale del volto**.

Per questo motivo, una valutazione ortodontica approfondita rappresenta un investimento nella salute complessiva, oltre che nella propria autostima.

L'ortodonzia di oggi permette di coniugare benessere e discrezione, restituendo la libertà di sorridere senza imbarazzo.



Per informazioni o per prenotare una consulenza personalizzata, è possibile rivolgersi a **CV Dental – Tricesimo (UD)**, dove il Dott. Nicola Guarnieri e il suo team saranno lieti di fornire indicazioni sul percorso più adatto a ogni esigenza.



CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

TEL: 0432 1636851

5.0 ★★★★★

**Siamo fieri delle nostre
296 recensioni a 5 stelle**



I benefici
di chi dice
«Basta
al fumo!»

➔
Al di fuori dei polmoni, il fumo è causa accertata di tumori in numerosi organi: laringe, esofago, faringe, bocca, vescica, pancreas, rene, colon e retto. Le sostanze cancerogene presenti nel fumo inducono mutazioni genetiche e instabilità del DNA anche in tessuti non direttamente esposti. Un aspetto cruciale è l'esposizione secondaria e terziaria: anche chi non fuma direttamente assorbe sostanze nocive e corre rischi aumentati di malattie cardiovascolari e tumori. L'effetto del fumo passivo è particolarmente pericoloso per bambini, anziani e soggetti vulnerabili. Quando una persona smette di fumare, la riparazione dei tessuti inizia fin dalle prime ore: il rischio di eventi cardiovascolari diminuisce nel tempo, la funzionalità respiratoria può migliorare e il rischio di tumore si riduce. Ogni anno trascorso lontano dal tabacco apporta un beneficio cumulativo. Tuttavia, alcune lesioni — mutazioni genetiche già avvenute — non possono essere invertite, il che spiega perché l'attesa per una completa "normalizzazione" non è mai completa. Ciò rende essenziale la prevenzione e l'intervento precoce.

Smettere di fumare per proteggere la propria salute

Fumo e salute creano danni su tutto il corpo

Il fumo di sigaretta espone il corpo a centinaia di sostanze tossiche che danneggiano il sistema circolatorio fin dal primo istante. Le particelle nocive irritano l'endotelio — ossia il rivestimento interno dei vasi — facilitando la formazione di placche aterosclerotiche. Nel tempo, le arterie si irrigidiscono e si riduce la capacità di dilatazione: tutto ciò favorisce ipertensione arteriosa, aumento del battito cardiaco e un pericolo crescente di infarti o ictus. In parallelo, il monossido di carbonio presente nel fumo riduce la capacità del sangue di trasportare ossigeno, ag-

gravando lo stress per il cuore. Il sangue diventa "più viscoso" e predisposto alla formazione di coaguli, con conseguente rischio di trombosi. Le coronarie, arterie che nutrono il muscolo cardiaco, possono subire danni progressivi, rendendo il tessuto cardiaco più fragile e meno resistente agli sforzi. Altro effetto rilevante è il danno alle arterie periferiche: le mani, i piedi e gli arti possono ricevere ossigenazione insufficiente. I fumatori presentano un'incidenza molto maggiore di arteriopatia periferica, che si manifesta con crampi, dolore durante il cammino, fino al rischio di gangrena

nei casi più severi. Anche il circolo cerebrale ne risente: il rischio di ictus ischemico è aumentato perché le placche e i coaguli possono ostruire le arterie cerebrali. Infine, il fumo agisce su lipidi e colesterolo: favorisce l'ossidazione delle lipoproteine "cattive" (LDL), aumenta l'infiammazione sistemica e riduce i fattori protettivi come il colesterolo HDL e gli antiossidanti, accelerando il processo aterosclerotico.

DANNI AL SISTEMA IMMUNITARIO, OSSA, PELLE E DENTI

Il tabagismo compromette l'ef-

ficacia del sistema immunitario: i fumatori sono più vulnerabili alle infezioni — polmoniti, influenza, infezioni orali — e guariscono con più difficoltà. Le cellule immunitarie presentano un'attività ridotta, la produzione di anticorpi è meno efficiente e l'equilibrio redox (ossidanti/antiossidanti) è turbato, con aumento dello stress ossidativo. Per quanto riguarda le ossa, il fumo riduce la densità ossea: ostacola il deposito di calcio, interferisce con gli ormoni che regolano il turnover osseo e favorisce un decorso più rapido dell'osteoporosi. Ciò si traduce in maggior fragilità, rischio di fratture e guarigione più lenta in caso di trauma. La pelle è un'altra vittima del fumo. Le sostanze tossiche riducono la sintesi di collagene ed elastina, provocano degradazione del tessuto connettivo, peggiorano l'elasticità e accelerano l'invecchiamento cutaneo: la pelle appare spenta, piena di rughe e macchie. In più, il flusso sanguigno periferico compromesso significa minore os-

signazione e nutrimento per la cute.

Infine denti, gengive e bocca subiscono danni significativi: maggiore incidenza di parodontiti, recessione gengivale, perdita dentaria e alito cattivo. Il fumo irrita le mucose, favorisce la proliferazione di batteri patogeni e compromette la risposta locale dei tessuti orali.

FUMO E SALUTE RIPRODUTTIVA, METABOLISMO E SALUTE INTESTINALE

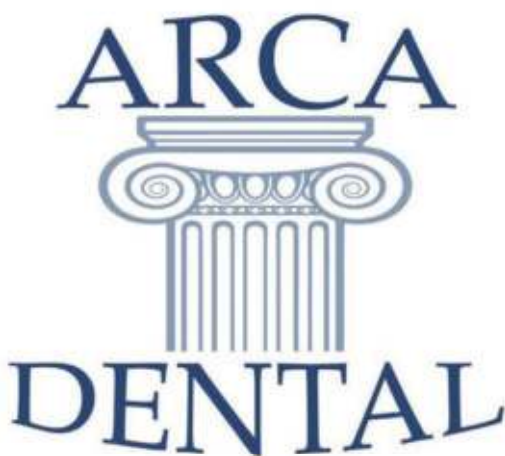
Il fumo interferisce profondamente con la fertilità e la salute riproduttiva. Negli uomini, può ridurre la qualità, la quantità e la motilità degli spermatozoi, aumentare la percentuale di spermatozoi deformi e danneggiare il DNA. Può anche compromettere il flusso sanguigno negli organi genitali, favorendo l'impotenza. Nelle donne, il fumo può alterare il ciclo mestruale, anticipare la menopausa, ridurre la fertilità e aumentare il rischio di complicanze durante la gravidanza: nascite prematuri, basso

peso alla nascita, aborti spontanei.

Sul fronte metabolico, il fumo altera l'equilibrio energetico e gli ormoni che regolano il metabolismo. Studi suggeriscono che gli utenti del tabacco possono presentare modifiche nel metabolismo dei farmaci, interferenze con il glucosio, resistenza insulinica e distribuzione anomala del grasso corporeo.

Lo stomaco e l'intestino risentono anch'essi di questi effetti: il fumo favorisce gastriti, ulcere gastriche o duodenali, alterazioni del flusso ematico intestinale e ridotta capacità di guarigione della mucosa digestiva. Alcuni studi suggeriscono una correlazione tra fumo e malattie infiammatorie intestinali, nonché un impatto negativo sulla flora intestinale.

Infine, l'esposizione al fumo può influire sul sistema nervoso centrale: aumenta lo stress ossidativo cerebrale, favorisce processi neuroinfiammatori e può accelerare il declino cognitivo, la demenza e l'Alzheimer in soggetti predisposti.



SPECIALISTI IN
ODONTOIATRIA

- CONSERVATIVA-ENDODONZIA
- PROTESI FISSA E MOBILE
- RADIOGRAFIA OPT E TAC 3D
- IMPLANTOLOGIA
- CHIRURGIA ORALE
- CHIRURGIA PARODONTALE
- CHIRURGIA RIGENERATIVA
- IMPLANTOLOGIA AVANZATA

WWW.ARCADENTAL.IT

VALVASONE - ARZENE (PN) - LARGO PIAVE, 9 - TEL. 0434 898801 - 346 6780567
da lunedì a venerdì

Pianificare correttamente i pasti e conoscere i nutrienti chiave

Dieta vegana, un percorso tra salute e giusta consapevolezza



Negli ultimi anni la dieta vegana è uscita da una dimensione di nicchia per diventare una scelta sempre più comune e consapevole. Motivazioni etiche, ambientali e di salute si intrecciano in un percorso che porta molte persone a rinunciare a carne, pesce, latticini, uova e

miele, sostituendoli con alimenti di origine vegetale. Questa transizione investe lo stile di vita nel suo complesso, con una crescente attenzione alla sostenibilità, al rispetto per gli animali e al benessere personale. L'approccio vegano, infatti, non si limita a eliminare un gruppo di cibi, ma

apre alla scoperta di nuovi ingredienti, come legumi, cereali integrali, semi, frutta secca e verdure di stagione. La diffusione di ristoranti, prodotti dedicati e ricettari ha reso questa scelta accessibile a tutti, superando lo stereotipo di un'alimentazione monotona. Tuttavia, per essere

equilibrata, una dieta vegana richiede conoscenze precise e attenzione nella pianificazione, poiché alcuni nutrienti fondamentali sono meno abbondanti o del tutto assenti nei vegetali. Proprio per questo, è importante avvicinarsi con consapevolezza, evitando improvvisazioni e se-

guendo principi di varietà nutrizionale che consentano di trarre il meglio da questo regime.

I PRINCIPALI BENEFICI PER LA SALUTE

Numerosi studi hanno evidenziato che una dieta vegana ben strutturata può offrire molteplici benefici per la salute. L'assenza di grassi saturi animali e colesterolo riduce il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, mentre l'abbondanza di fibre, vitamine e antiossidanti contribuisce a mantenere efficiente il sistema digestivo e a favorire un buon controllo del peso corporeo. Chi segue un'alimentazione vegana tende ad avere livelli più bassi di pressione sanguigna e una migliore sensibilità insulinica, fattori che si riflettono nella prevenzione di diabete di tipo 2 e ipertensione. Inoltre, la ricchezza di alimenti vegetali riduce l'infiammazione cronica di basso grado, correlata a diverse patologie degenerative. Il consumo regolare di frutta e verdura fresca fornisce vitamine essenziali come la C e la E, potenti antiossidanti che proteggono le cellule dallo stress ossidativo. Anche la salute intestinale trae vantaggio dall'apporto di fibre, che nutrono il microbiota favorendo la crescita di batteri "buoni". Non va trascurato l'aspetto psicologico: scegliere una dieta percepita come più sostenibile e rispettosa dell'ambiente rafforza la motivazione personale e migliora il benessere emotivo.

NUTRIENTI DA MONITORARE CON ATTENZIONE

Se da un lato i benefici sono evidenti, dall'altro la dieta vegana può esporre a carenze nutrizionali se non viene pianificata con

cura. Tra i nutrienti più delicati troviamo la vitamina B12, fondamentale per il funzionamento del sistema nervoso e la produzione di globuli rossi, assente negli alimenti vegetali e quindi da assumere tramite integratori o alimenti fortificati. Anche il ferro, pur presente nei legumi e nelle verdure a foglia verde, ha una biodisponibilità inferiore rispetto a quello animale, per cui è utile abbinarlo a fonti di vitamina C che ne migliorano l'assorbimento. Altri elementi critici sono calcio, vitamina D, zinco e iodio, indispensabili per ossa, metabolismo e funzione tiroidea. Non meno importante è l'apporto di proteine: sebbene i vegetali ne siano ricchi, occorre combinarli in modo corretto per ottenere tutti gli amminoacidi essenziali. Gli acidi grassi omega-3, solitamente associati al pesce, possono essere integrati attraverso semi di lino, noci e alghe.

UN'ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA PER IL FUTURO

La dieta vegana, se praticata con consapevolezza, può rappresentare un modello alimentare sostenibile. Ridurre i prodotti di origine animale significa diminuire l'impatto ambientale legato agli allevamenti intensivi, contribuendo a contenere emissioni e sfruttamento del suolo. Ma al di là degli aspetti etici ed ecologici, la vera sfida per chi sceglie questo regime è costruire un'alimentazione completa e varia, capace di garantire energia e benessere a lungo termine. In questo senso, la conoscenza scientifica, la consulenza di professionisti della nutrizione e l'attenzione all'equilibrio diventano strumenti indispensabili.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

Un percorso concreto per costruire fiducia e valorizzare le proprie capacità

Scopri le tecniche più efficaci per rafforzare l'autostima e vivere meglio con te stesso

L'autostima rappresenta il modo in cui ognuno di noi percepisce se stesso, le proprie capacità e il proprio valore. Non si tratta soltanto di una sensazione passeggera o di un pensiero legato a momenti specifici, ma di una componente essenziale della personalità che influenza ogni aspetto della vita, dalle relazioni personali al lavoro, dalla capacità di affrontare le sfide quotidiane alla gestione delle difficoltà. Una buona autostima permette di riconoscere i propri limiti senza esserne sopraffatti e di valorizzare i punti di forza, diventando così un vero e proprio strumento di crescita personale. Viceversa, una bassa autostima può tradursi in insicurezze, ansia e difficoltà nel raggiungere obiettivi, spesso accompagnata dalla tendenza a confrontarsi costantemente con gli altri.

RICONOSCERE I PROPRI PUNTI DI FORZA E LAVORARE SULLE FRAGILITÀ

Un passaggio fondamentale per migliorare l'autostima è imparare a osservare se stessi con obiettività, senza giudizi eccessivamente severi. Spesso si tende a dare più peso agli errori e alle mancanze, trascurando invece i successi e le qualità personali. Per contrastare questa abitudine è utile esercitarsi nell'elencare le proprie



competenze, i traguardi raggiunti, anche se piccoli, e i momenti in cui ci si è dimostrati capaci di affrontare difficoltà. Questo processo aiuta a costruire un'immagine più equilibrata e realistica di sé, riducendo l'autocritica eccessiva. Parallelamente, è importante riconoscere le fragilità senza viverle come insormontabili, ma come aree su cui lavorare con gradualità e pazienza. L'autostima si alimenta ogni volta che si affronta una sfida, anche modesta, e si porta a termine con successo. L'approccio corretto non è mirare alla perfezione, ma imparare ad accettarsi, valorizzando la propria unicità. Solo così si può ridurre il rischio di cadere nella trappola del confronto costante con gli altri.

TECNICHE PRATICHE PER RAFFORZARE LA FIDUCIA IN SE STESSI

Esistono diverse tecniche che si rivelano particolarmente efficaci per sviluppare un senso più solido di autostima. Una pratica molto utile è quella delle affermazioni positive, frasi motivanti che, se ripetute con costanza. Anche mantenere una postura corretta e curare il linguaggio del corpo ha un impatto significativo: piccoli gesti come alzare lo sguardo, sorridere o evitare di chiudersi in posizioni difensive trasmettono

sicurezza agli altri e, di conseguenza, rinforzano la fiducia interiore. Altrettanto importante è porsi obiettivi concreti e realistici, suddividendoli in traguardi più piccoli da raggiungere passo dopo passo. Non va trascurato nemmeno il potere della cura di sé, che comprende non solo l'aspetto fisico ma anche la sfera emotiva e mentale.

COSTRUIRE UN PERCORSO DI CRESCITA PERSONALE

La fiducia in se stessi si costruisce giorno dopo giorno, attraverso scelte coerenti con i propri valori e azioni che rispecchiano il desiderio di migliorare. È importante imparare a celebrare i progressi, anche i più piccoli, e a concedersi la possibilità di sbagliare senza trasformare l'errore in una condanna. Il fallimento, infatti, può diventare un insegnamento prezioso se interpretato come tappa di un cammino, non come un ostacolo definitivo. Coltivare relazioni sane e circondarsi di persone che incoraggiano e sostengono rappresenta un ulteriore stimolo positivo, capace di rinforzare la percezione del proprio valore. Con il tempo, le tecniche praticate con continuità si trasformano in abitudini radicate, in grado di alimentare un'autostima stabile e duratura.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Sarai un pensiero...
 Sarai un ricordo...
 Sarai nella mia malinconia...
 Sarai nella nostalgia di un lontano sorriso...
 Ci sarai finchè io ci sarò...
 Ci sarai.



ARDUINO NONINO
 di 71 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Vania, i figli Alessandra con Andrea, Michele con Francesca, le nipotine Viola, Vittoria e Ludovica e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 15 novembre, alle ore 9.30, nella chiesa di Lovaria, arrivando dall'ospedale di Udine.
 Un sincero ringraziamento a tutto il personale del Day Hospital e delle degenze della Clinica Ematologica dell'ospedale di Udine.
 La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Lovaria.

Lovaria, 14 novembre 2025

O.F.Bernardis
 Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
 Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
 - Franca e Liviano
 - Annachiara e Nicola

Tutto lo staff della CENTRO FRIULI S.R.L. si stringe in un forte abbraccio ad Alessandra e famiglia per la perdita del suo caro papà

ARDUINO

Udine, 14 novembre 2025

O.F.Bernardis
 Tel. 0432 - 759050

"Sotto la tua protezione
 cerchiamo rifugio,
 Santa Madre di Dio"

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre



DON PAOLO SCAPIN
 di 74 anni.

Ne danno il triste annuncio il fratello Luigino con Luciana, le sorelle Paola con Roberto, Gabriella con Francesco, Adriana con Pasquale, Annamaria con Paolo, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
 Le esequie, presiedute dall'Arcivescovo di Udine Mons. Riccardo Lamba, saranno celebrate lunedì 17 novembre alle ore 11:00 nel Duomo di Martignacco.
 Seguirà la tumulazione nel cimitero di Vigodarzere.
 La salma del caro Don Paolo sarà esposta a partire da venerdì 14 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Martignacco secondo il programma stabilito dalla parrocchia.
 Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 14 novembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
 Faugnacco - Pasion di Prato

Partecipano al lutto:
 - Arcidiocesi di Udine
 - Collaborazione Pastorale di Martignacco
 - Arcidiocesi di Udine

Le Parrocchie di Forgaria, Flagogna, Cornino e San Rocco ricordano con affetto e riconoscenza lo stimato

DON PAOLO

Forgaria nel Friuli, 14 novembre 2025

OF NARDUZZI
 onoranzefunebrinarduzzi.com
 tel. 0432 957157

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



E' mancata



FRANCA TURLONI
 ved. BENEDETTI

Lo annunciano le sorelle, cognato, nipoti e parenti.
 I funerali avranno luogo sabato 15 novembre alle 15.00 nella Chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Mortegliano, 14 novembre 2025

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Mercoledì 12 novembre si è spenta



ANNAMARIA ZANNIER ved. NAVE
 di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Daniela con Cristiano , Laura con Daniele, i nipoti Arianna, Matteo con Pamela e i parenti tutti.
 Le esequie si svolgeranno sabato 15 novembre alle 10,30 presso la Parrocchia di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine

Udine, 14 novembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
 Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE Tel.0432 481481
 www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente è mancato



GIANLUCA GRANDO
 di 52 anni

Lo annunciano i figli, la mamma, il papà e il fratello.
 I funerali avranno luogo sabato 15 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
 Seguirà cremazione.
 La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 14 novembre 2025

O.F.Bernardis
 Manzano - Corno di Rosazzo
 San Giovanni al Natisone
 Tel. 0432 - 759050

La Tonello SpA, le maestranze, i collaboratori e la famiglia Tonello si uniscono al dolore dei figli e dei familiari per la triste scomparsa del caro

GIANLUCA GRANDO

stimato collega e prezioso collaboratore.

Buttrio, 14 novembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



ADELIA MARIA PIAZZA
 ved. PERSELLO
 di 86 anni

Lo annunciano i figli Lida, Arduino, Antonietta con Claudio e Debora, i nipoti Sabrina, Elisa, Veronica e Gioele, le pronipoti Gioia, Ludovica, Alessandra e parenti tutti.
 Il funerale avrà luogo sabato 15 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Pers, partendo dall'abitazione dell'estinta.
 Un ringraziamento particolare al genero Claudio per le amorevoli cure prestatele, al Dottor Giuseppe Bucci e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Pers di Majano, 14 novembre 2025

OF NARDUZZI
 onoranzefunebrinarduzzi.com
 tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
 - Famiglie Natolini, Chittaro, Corrò e Croccolo

È mancata all'affetto dei suoi cari



PIO TARCISIO CONT
 di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Tamara e Claudio, le adorato nipoti Anna e Agata, la sorella Iva e i familiari tutti.
 Il funerale sarà celebrato sabato 15 novembre alle ore 11 nella chiesa di Canebola giungendo dall'ospedale di Udine.
 Si ringrazia quanti vorranno onorarne a memoria.

Feletto-Canebola, 14 novembre 2025

Of Castello-Tricesimo
 Tel.0432882019

È mancata



GABRIELLA DI LORENZO
 ved. VUARAN
 anni 70

Lo annunciano il figlio Manuel con Nada, Steven, Alex, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 novembre alle 15.00 nella Chiesa di Belgrado - Varmo, partenza ospedale di Udine.
 Un sentito ringraziamento ai reparti: Oncologia Latisana - Semintensiva Udine.

Belgrado, 14 novembre 2025

O.F. Gori Rivignano - Teor
 Tel. 337 232983

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ERMANNO NONINO
 di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Simone, il fratello, le cognate e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo oggi venerdì 14 novembre alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
 Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Trivignano Udinese, 14 novembre 2025

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Manzano-Mortegliano-Porpetto
 tel.0432/928362
 www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato



BRUNO PICCARO
 di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Albertina, il figlio Gerardo con Nadia, gli adorati nipoti Jacopo e Gabriele, le nipoti e parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 15 novembre, alle ore 10.30, presso la chiesa di Torreano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
 Seguirà cremazione.
 Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Torreano, 14 novembre 2025

of Angel 0432 726443
 www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RINO PILLININI
 di 97 anni

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.30 a Somplago partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo. Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Somplago di Cavazzo Carnico,
 14 novembre 2025

OF PIAZZA

LE LETTERE

Montagna
 Formazione cruciale
 per salvare la Carnia

Gentile direttore,
 La Carnia sta vivendo un lento ma costante calo demografico. I dati degli ultimi anni parlano chiaro: -8% negli ultimi dieci anni, meno bambini, meno giovani e un progressivo invecchiamento della popolazione. Si tratta di un fenomeno che non risparmia nessuna valle, da Forni Avoltri a Paularo, da Ampezzo a Villa Santina.
 Il tasso di natalità in Friuli Venezia Giulia era di 8,2 per mille nel 2004 e si stima si attesterà attorno al 3 per mille entro la fine del 2025. A farne le spese sono in particolare le scuole del territorio, dove le classi si assottigliano e alcuni indirizzi formativi rischiano di scomparire.
 Lo spopolamento genera effetti a catena: meno giovani significano meno lavoratori nei settori chiave dell'economia, meno competenze, meno servizi: l'intero modello democratico e sociale ne risulta minacciato.
 Affrontare la denatalità richiede un approccio articolato. Sono necessarie politiche di sostegno alla famiglia e ai servizi per l'infanzia, trasporti efficienti, politiche per l'immigrazione e per il lavoro.
 Anche la scuola, tuttavia, può svolgere, in questo contesto, un ruolo decisivo. Alcune priorità strategiche potrebbero essere: formazione tecnica e professionale legata alle specificità del territorio (montagna, digitalizzazione, turismo sostenibile); qualità degli ambienti di studio: infrastrutture scolastiche moderne, laboratori aggiornati, connessione digitale, scuole all'avanguardia; promozione della cultura del restare, intesa come scelta di valore, non come “mancanza di alternative”.
 La scuola può dunque svolgere un ruolo importante nel contrastare le conseguenze della denatalità, ma non può agire da sola. Deve lavorare insieme a imprese, a istituzioni e ad associazioni per creare un ecosistema locale che renda vivere in Carnia una scelta desiderabile.
 È inoltre indispensabile costruire una solida alleanza tra le scuole di ogni ordine e grado per trattenere i giovani sul territorio. Bisogna offrire scuole all'avanguardia e percorsi di formazione tecnica avanzata, favorire la nascita di nuove imprese: in tal senso il Polo Its Carnia di Amaro con i percorsi di scuola quadriennale rappresenta un buon esempio in questa direzione.
 Il territorio non ha solo bisogno di “tenere” gli studenti dalle scuole superiori fino all'università, ma anche di offrire loro opportunità concrete che li spingano a rimanere, a tornare o a scegliere la Carnia come base per la propria crescita personale e professionale.
 Michele Visintin
 Docente di scuola secondaria di secondo grado

AGENDA SCUOLA



STEFANO SETFANEL

«Se non siamo come voi/una ragione forse c'è. /E se non la sapete voi/ma che colpa abbiamo noi?». Così cantavano nel 1966 The Rokes nella cover italiana di una canzone inglese "tradotta" da Mogol. Sono passati quasi sessant'anni ma sembra che siamo tornati lì. Nella scuola e

Se non lo sappiamo noi, ma che colpa hanno i giovani

nella società italiana sta serpeggiando una sorta di presa di distanza da una gioventù che non vuole essere come siamo stati noi. I ragazzi di oggi non hanno le nostre abitudini, non hanno le nostre esigenze, non hanno le nostre speranze, non hanno le nostre curiosità. Chi lavora nella scuola lo vede benissimo, quasi quotidianamente. Ma pur vedendolo non fa quasi nulla per capirne il motivo. «Se non lo sapete voi» detto dai giovani a chi giovane non è più, è un ritornello

che contiene molta attualità. Purtroppo, sta prendendo piede l'idea per cui se c'è un regresso culturale in Italia questo è colpa dei giovani che non studiano più "come una volta" e non di chi insegna che troppo spesso non tiene conto di chi ha davanti, ma solamente di quello che ha nella testa. Se io parlo (o in questo caso scrivo) e tu non mi ascolti (in questo caso mi leggi) la colpa è soltanto mia, non tua: le cose stanno così e ribaltarle non serve a nulla. Ci sono dei contenuti

in ciò che si dice e in ciò che si insegna che non possono prescindere da cosa interessa veramente a chi ascolta. Questo vale per la società e vale anche per la scuola. Mi è stato chiesto di recente se io penso veramente (come scrivo) che gli studenti di oggi siano più colti, più svegli e più ricettivi di quelli di sessant'anni fa. E quando ho risposto di sì gli interlocutori sono rimasti molto stupiti: pensavano che lo dicessi per fare effetto, non perché lo penso. Noi eravamo protetti

dalle enciclopedie che si potevano riassumere, gli studenti di oggi studiano nel caos delle fonti e senza enciclopedie. Noi vivevamo in un mondo in cui l'ascensore sociale funzionava bene, oggi l'ascensore sociale è rotto e nessuno lo aggiusta. Noi avevamo scelte per il lavoro e la vita, gli studenti di oggi devono fare in fretta per non perdere il treno. Una volta andare "fuori corso" all'università non era un problema anzi spesso era una scelta, oggi gli studenti e le famiglie

non possono permetterselo. Noi facevamo un sacco di vacanze (le scuole iniziavano il primo ottobre e a fine maggio le scuole superiori erano deserte), gli studenti di oggi fanno i recuperi dal 20 agosto. Se non sono come noi «una ragione forse c'è», noi la sappiamo bene, ma facciamo finta che debbano darci la spiegazione loro. La scuola è molto indietro rispetto alle necessità dei giovani: è bene si dia una mossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

A Pordenone L'eccellente reparto di chirurgia generale

Gentile direttore, in questo periodo dove si sente parlare soltanto di malasanità sono a scrivere la presente per portare a conoscenza del pubblico un'eccellenza del nostro territorio, e cioè il reparto di chirurgia generale situato all'interno della struttura sanitaria nazionale dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, che mi ha visto partecipare di un ricovero effettuato a metà ottobre.

Debbo dire che la mia diffidenza rispetto alla struttura sanitaria nazionale era molto sentita, a causa delle voci messe in giro per screditare il nostro servizio sanitario, di cui l'ospedale di Pordenone fa parte, questo forse soltanto per far dirottare i pazienti verso le numerose strutture private nascenti. Nel mio caso dopo alcuni esami effettuati presso la struttura di Pordenone sono stato sottoposto a visita chirurgica con il primario del reparto di chirurgia generale, che al termine della visita, in comune accordo, mi ha consigliato l'intervento chirurgico fissandolo per l'inizio di ottobre. Mi sono presentato il giorno stabilito e subito sono stato accolto in reparto dalla caposala che con grande gentilezza e professionalità, mettendomi a mio agio, ha effettuato il ricovero; mentre veniva preparato per l'intervento chirurgico ho potuto osservare come i medici e il personale del reparto lavoravano, in particolare come gestivano i pazienti programmati e le urgenze con una professionalità mai vista, con una gentilezza assoluta nei riguardi di tutti, anche nel momento di intenso lavoro dovuto alle emergenze... sembravano delle api all'interno di un alveare, ognuno con i propri compiti, sempre in fermento e disponibili per una parola. E mi preme sottolineare che queste persone

operavano sempre con il sorriso, cosa non semplice in questi reparti, ma di fondamentale importanza. Dopo l'intervento chirurgico sono rimasto in reparto alcuni giorni per il recupero post operatorio, dove con discrezione ho potuto constatare che il personale presente, a mio giudizio, è sicuramente sotto organico per la mole di lavoro che deve sopportare, soprattutto nei reparti dove le operazioni vengono svolte in un clima di dolore dato dalla maggior parte dei pazienti, in un clima quindi che sicuramente a lungo andare logora.

Concludo il mio pensiero sottolineando che spesso ci lamentiamo della nostra sanità, a volte giustamente, ma esistono anche delle realtà che vanno portate alla luce, per riconoscere il lavoro che svolgono, la loro dedizione a un "mestiere" che io chiamo vocazione, per questo invito tutti ad avere fiducia nel nostro servizio sanitario nazionale, che ci permette di avere le cure necessarie che altre realtà non possono avere, e rispetto verso il personale operante che giornalmente si mette al nostro servizio. Infine ringrazio di cuore il primario del reparto di chirurgia, il dottor Paolo Ubiali, tutto lo staff dei medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari e tutto il personale che opera all'interno del reparto, per l'eccellente lavoro che quotidianamente svolgono, per lo più sottonumero e con carichi di lavoro stressanti. Siete delle persone speciali. Grazie! Uno dei tanti pazienti.

Gianluca Rossi

La poesia No vuèi vivì el ricuard

Gentile direttore, desidero condividere questa poesia.
No Vuèi
No vuèi vivì el ricuard che mi

puarte une rôse el dì dai Sanz!
L'Afiet mi ispirè: le mûse, mai smenteàde, di papà e di mame e l'aghe tai cjaldîrs, sôre il disgòt, par parà-vie el risin dal dismentej!
Un cjaminà, simpri plui strac, dai mièi pinsîrs di sperance di uman che, inmò, passant te vite, al spiète il dì de polse: incjastonade tun lusôr di ricuarz.

Gianni Cappelletti
Majan

Ospedale di Tolmezzo L'ottima sinergia con San Daniele

Gentile direttore, alla soglia dei settant'anni – essendo nato nella primavera del 1956, l'anno della grande nevicata in Carnia – ho avuto "l'ebbrezza" per la prima volta di soggiornare alcuni giorni presso il reparto di urologia dell'ospedale di Tolmezzo per un intervento programmato la scorsa estate. L'intervento chirurgico a cui sono stato sottoposto, è catalogato di routine, ma non per questo privo di insidie. Tutto è andato nel migliore dei modi grazie all'equipe guidata dal primario Ferdinando Bruschi e composta dai dottori Stefano Cicaliato, Marco Raber e Maria Barbiero che agiscono negli ospedali di Tolmezzo e San Daniele del Friuli, in una sinergia che io ritengo positissima.

Ecco vorrei soffermarmi su questa intesa medica di prim'ordine tra i due nosocomi da preservare, e se possibile, potenziare. Questo anche per elogiare la sanità pubblica della nostra regione, spesso aborrita.

Ringrazio dunque di cuore l'equipe medica e paramedica tutta che opera al sesto piano dell'ospedale di Tolmezzo, infermieri e inservienti che mi hanno reso anche piacevole il soggiorno nel sito ospedaliero che va indiscutibilmente preservato e continuamente migliorato.

Un saluto e un abbraccio particolare a Ersilia di Dieg, una fucina di buonsenso e che tra qualche mese lascerà il servizio per la meritatissima pensione.

Grazie a tutti!

Dino Temil
Ragogna

LE FOTO DEI LETTORI



Un gruppo di tifosi storici della Manzanese

L'immagine rappresenta un gruppo di tifosi storici della Manzanese calcio (in passato giocatori, dirigenti e accompagnatori) che ogni domenica, dopo la partita, si ritrovano presso un noto locale della zona e, fra uno spuntino e un bicchiere, fra risate e cori improvvisati, tengono vivo lo spirito della squadra e di un'amicizia che dura da una vita, perché la passione non ha età e il tifo vero non va mai in pensione!!! La foto è gentilmente concessa da Ezio Godeassi di Manzano.



L'Arca in visita al Castello di Spessa

L'associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio (Arca) del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Carlo Morandini, è stata in visita al Castello di Spessa (nel comune di Capriva del Friuli), tra le dolci colline del Collio goriziano immerso nel verde di un magnifico parco secolare, con un campo di golf, bristol e vigne in quantità. Durante l'incontro l'imprenditore friulano Loretto Pali ha illustrato la sua realtà aziendale vinicola, con una cantina medioevale dove poter degustare pregiati e tipici vini Doc Collio, Doc Friuli Isonzo, l'attività turistica e di ristorazione con numerose strutture in espansione nei luoghi storici del Castello.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

PATRIMONIALE E PROGRESSO

CLAUDIO SICILIOTTI

In Italia il tema della tassazione e della riforma del sistema fiscale è, da lungo tempo, tra i più discussi e gettonati. Senza che questo produca mai però i risultati annunciati. Tutt'al più qualche marginale aggiustamento del sistema che, nella sostanza, continua a restare invariato.

Pagare le tasse non è mai piacevole. Non lo è accettare di dover sottrarre una parte delle proprie entrate, costruite con sacrificio, alla possibilità di poterne usufruire direttamente. Bisogna sentire necessario questo sacrificio, riconoscendone l'interesse superiore che lo giustifica. In questo senso, il compito della politica è proprio quello di costruire quel clima di fiducia nel quale l'adempimento tributario sia sentito prima di tutto come un dovere morale. Piuttosto che come un semplice obbligo giuridico.

Un clima di fiducia da parte della politica si crea con la responsabilità (che significa far sì che il prelievo tributario sia sempre destinato a coprire solo e soltanto una spesa effettivamente utile), con la coerenza (che significa non inseguire sempre e solo le necessità di gettito), con la trasparenza (che significa operare sulle aliquote e non soltanto sugli imponibili) e, infine, perseguendo la semplicità (delle regole, degli adempimenti e delle scadenze).

Inutile dire che non è purtroppo questo il clima che, in ambito fiscale, da troppo tempo viviamo oggi in Italia. In questo contesto e, più in generale, in mancanza di una visione complessiva di sistema, si inserisce da ultimo il dibattito sulla cosiddetta "patrimoniale", vale a dire sull'opportunità di introdurre una nuova tassa aggiuntiva sui grandi patrimoni.

Una proposta, diciamo chiaramente, di fatto già morta ancor prima di nascere. Non solo perché non la vuole il governo in carica, ma perché non trova neppure unanimi le opposizioni. Un dibattito quindi, di fatto, sul nulla. Niente di più quindi che uno specchio per le allodole (che poi, in questo caso, saremmo noi cittadini).

Tuttavia, quattro cose sul tema della "patrimoniale", possono ugualmente dirsi.

La prima è di non dimenticare mai che i patrimoni (grandi o piccoli che siano) sono comunque creati da redditi o per effetto di diritti successori. In entrambi i casi quindi, in vario modo, sono comunque già stati tassati una prima volta all'origine. In altre parole, si può certamente discutere se le aliquote di prelievo all'origine siano adeguate, ma non sul fatto che questi patrimoni una tassazione l'abbiano comunque già subita.

La seconda è che "anche i ricchi piangono" è una frase profondamente sbagliata. I veri progressisti combattono la povertà, non la ricchezza. La ricchezza è un'aspirazione legittima che è giusto poter coltivare. Il problema non sono infatti i ricchi (che pagano le tasse, danno lavoro, investono e creano Pil), bensì i falsi poveri (quelli che occultano, fraudolentemente, i redditi reali conseguiti). Non confondiamoli mai, per carità.

La terza è che "chi ha di più, deve dare di più" è invece una frase giusta. Ma che non può farci dimenticare però che quasi il 90% degli italiani paga oggi tasse sui redditi che non sono neppure sufficienti per coprire la propria quota della sola spesa sanitaria. Una spesa per prestazioni sanitarie di cui comunque ciascuno usufruisce. Per cui siamo in una situazione in cui, oggi, è piuttosto vero che troppi pagano poco e pochi pagano troppo.

La quarta è che la dobbiamo smettere di inserire modifiche a raffica che finiscono per scassare ulteriormente l'intero sistema a beneficio di quelli che si ritiene siano, di volta in volta, i rispettivi elettori di riferimento



(una miriade sconfinata di detrazioni e deduzioni fiscali, gli 80 euro, la flat tax per gli autonomi e, ora, la patrimoniale, tanto per dirne alcune) senza avere mai il coraggio, nonostante gli annunci, di ripensare e, conseguentemente, di riformare questo sistema fiscale nel suo complesso.

Una politica davvero responsabile, ricordiamocelo sempre, il consenso lo crea, non si limita solo ad inseguirlo.

Perché dobbiamo anche dirci che essere ricchi, in un paese civile e democratico, non può essere una colpa. Deve, al contrario, risultare una legittima aspirazione. Per chiunque. Chiaramente i maggiori redditi prodotti devono essere tassati con aliquote progressive, come prevede la nostra Costituzione (chi ha di più deve, giustamente, dare di più) e l'eventuale evasione fiscale deve essere perseguita con assoluto rigore. Su questo non ci devono essere dubbi o incertezze. Ma una volta osservata la legge e pagato quello che questa prescrive con criteri appunto di progressività, a quel punto il conto si deve per forza chiudere.

Perché se vogliamo crescere e progredire, creare benessere e occupazione, offrire una prospettiva di futuro ai nostri figli, allora bisogna liberare e incoraggiare la voglia degli italiani di intraprendere in un contesto di economia di mercato, libera e concorrenziale. Non c'è di certo futuro e progresso in un'economia di Stato, paternalistica e assistenziale.

Perché è proprio questa la domanda di fondo che ci dobbiamo fare. Chi sono i progressisti oggi? E chi sono, per converso, i reazionari? Voglio chiarire che questa è una questione che, a mio avviso, ha poco a che fare con la tradizionale divisione tra destra e sinistra. Perché si può essere reazionari di destra, quando si ritiene che la povertà sia la conseguenza diretta del mercato che premia i migliori e punisce pigri e fannulloni. Ma si può essere anche reazionari di sinistra, quando si arriva a credere che la lotta alla miseria consista nell'eliminare i ricchi, anziché i poveri.

In sintesi, i progressisti sono quelli che lavorano per far crescere la torta, i reazionari quelli che operano solo per contendersi la fetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viviano Ongaro in volo sul ghiacciaio del Pan di Zucchero

DAI CAMPI DI CALCIO A CAMPIONE DI VOLO

EDIFABRIS

Dopo aver volato per molti anni tra i pali delle porte sui campi di calcio, Viviano Ongaro decise a un certo punto di farlo full time a bordo degli alianti, fino a laurearsi nell'anno in corso campione italiano di volo di distanza dopo aver effettuato i tre tragitti stagionali più lunghi secondo i dettami della manifestazione nazionale organizzata annualmente dall'Aeroclub Italia. Con duemila ore di volo a vela in oltre trent'anni di attività, Ongaro, che vive a Rodeano, frazione di Rive d'Arcano, è anche formatore, prendendosi cura cioè del miglioramento dei principianti, e a tale proposito riporta sorridendo un episodio di qualche tempo fa, quando anche un pilota in incognito delle Frece Tricolori si affidò a lui per apprendere le tecniche del volo a vela. La voglia di volare, ammette, ce l'ha da sempre nel sangue, anche appunto quella di farlo tra i pali di una porta di calcio, quando dopo gli inizi nel Rive d'Arcano approdò all'Udinese, allora in serie C, dove Silvano Pravisano, suo allenatore negli Allievi, lo fece inserire tra i portieri della Primavera di Miano, Geronlin, Papais e altri giovani che in seguito si affermarono ad alti livelli. Lui, però, studente diciassettenne del Malignani e reduce da un corso di cultura aeronautica che ai tre migliori assegnava il brevetto di volo in alianti, a un certo punto si ritrovò a un bivio: "Con gli Allievi stavamo per partecipare alle finali nazionali di categoria — ricorda — ma contemporaneamente mi giunse da Rieti l'invito a un corso di volo a vela di due mesi nel centro dell'Aeronautica militare. Optai per questa irripetibile opportunità e Pravisano non la prese molto bene ma la vita ti pone spesso di fronte a delle scelte e non me ne pentii".

A giocare a calcio Viviano Ongaro continuò in squadre dilettanti, Cisterna, Spilimbergo e altre, ma la passionaccia alla fine prevalse e fu pure tra i soci fondatori dell'Aeroclub S. Mauro di Premariacco, dove operò per tre anni, trasferendosi poi per

un decennio a quello di Rivoli di Osoppo e in seguito a quello di Enemonzo, dove da dieci anni fa parte di un gruppo (che lui definisce "squadra") di una trentina di appassionati divenuti nel tempo solidi amici. "La regola primaria che raccomando a chi inizia a volare a vela è evitare esibizionismi", sottolinea Ongaro, ricordando sempre l'incidente del 1988 occorso a un suo caro amico, Luca D'Angelo, che trovò la morte a soli ventitré anni per aver voluto salutare con una manovra imprudente la fidanzata che lo guardava da terra". C'è poi alla base, sottolinea, un'attenta preparazione fisica, che Ongaro consolida con percorsi in moun-

tain bike con pedalata assistita: "Bisogna considerare che sui lunghi tragitti, anche di 6-700 chilometri e con ascensioni tra le montagne fino a cinquemila metri, il pilota rimane seduto nel velivolo anche per otto ore e talvolta con l'ausilio delle bombole a ossigeno. Oltre a questo, seguendo dei corsi, è necessario conoscere la meteorologia, cercando le correnti ascensionali in uno scambio continuo, come sulle montagne russe, fra altezza e velocità. E sotto questo aspetto è anche la natura a venire incontro al pilota, che seguendo le scelte dei grifoni e dei falchi capisce spesso come agire". Il decollo, spiega il campione italiano, avviene tramite un aereo di traino,

con partenze "di squadra", uno di seguito all'altro. Le ali, in fibra di carbonio, hanno un'apertura di quindici metri e il governo del mezzo è tutto sommato semplice, con cloche e pedaliera, con gli atterraggi a planare. Uno sport allettante ma, evidenzia il campione, non troppo economico soprattutto per chi inizia a praticarlo: "Tenendo conto delle varie componenti, dal costo degli istruttori a quello degli aerei da traino e agli stessi alianti, le cifre si aggirano sui quattro o cinquemila euro. Volare in parapendio è sicuramente più economico ma si tratta sostanzialmente di due cose diverse". —



Viviano Ongaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Dentro al museo

Studio Avon La forma dell'arte

Si presenta a Casa Cavazzini il volume che riassume quarant'anni di attività. Da oggi sarà possibile visitare il nuovo allestimento delle sale Basaldella

DIANA BARILLARI

Evento duplice in Casa Cavazzini a Udine dove oggi, venerdì, oltre a visitare le sale Basaldella con il nuovo allestimento, si potrà assistere alla presentazione del volume "Studio Avon. Mostre e Musei 1980-2020" (17.30) curato da William Cortes Casarubios (Gaspari editore). Sarà un pomeriggio all'insegna della "full immersion" nel mondo dell'arte espositiva attraverso il percorso svolto nell'arco di un quarantennio dallo studio Avon (Gianni, Elena e Giulio) tra villa Manin di Passariano, Cividale del Friuli, Udine, Rosazzo, Palmanova, Illegio, Arterga, Tarcento, Lignano e, come tappa fuori regione, Milano.

Dopo l'allestimento delle sale al Palamostre (1984) per collocarvi le collezioni della la Galleria d'Arte moderna, tra il 1985 e il 1993 l'attività dello studio si con-

centra a villa Manin di Passariano che, completato il restauro che ne restituisce smalto e appeal, diventa il polo espositivo regionale, inaugurando la rutilante stagione delle grandi mostre. Lo studio Avon traduce in percorsi espositivi gli studi condotti da prestigiosi comitati scientifici nazionali e internazionali, a partire dalla "Miniatura in Friuli (1985), poi la mostra dedicata al decennale del terremoto (1986), "Sebastiano Ricci" (1989), "I Longobardi" (1990), e "Palmanova. Fortezza d'Europa" (1993). Ogni allestimento si condensa in una cifra stilistica che permane, le luminiscenti bacheche circolari con incunaboli e evangelari della mostra sulla miniatura, i pannelli fotografici a scala gigante che accompagnano i visitatori lungo le barchesse in occasione della mostra sulla ricostruzione, i pannelli lignei disegnati per dialogare con gli stucchi nelle sale del-



La copertina del libro

la villa e accogliere le grandi pale di Sebastiano Ricci, le bianche sagome lignee dei cavalli (alla Mario Ceroli) collocate tra le arcate delle barchesse che sembrano aspettare i guerrieri longobardi e infine le armature cinquecentesche entro le teche circolari nel salone di villa Manin a rievocare l'incanto dell'Orlando Furioso di Ronconi. In questa intelligenza dello spazio, che si traduce in un dialogo tra architettura e opere, gli allestimenti ac-

compagnano il visitatore, ne agevolano i passi fino alla teca, alla bacheca, alla didascalia e ai pannelli. Risulta comprensibile che in alcuni casi gli allestimenti da temporanei siano diventati permanenti e percorso museale, come si è verificato per la sezione della mostra sui Longobardi nel Palazzo dei Provveditori Veneti a Cividale, poi sede del Museo Archeologico nazionale. Nel 1987 per la mostra dedicata a Dino, Mirko e Afro le opere si integrano alla scena urbana udinese, affollando il terrapieno di piazza Libertà, i portici della Loggia di San Giovanni e quelli del Lippomanno e guidano il visitatore fino all'atrio e nelle sale del Castello. Tra il 1995 e il 2010 si infittiscono gli allestimenti di opere sacre, la "Biblie da vedere" nelle navate laterali della chiesa dell'abbazia di Rosazzo (1998), l'itinerario per la beatificazione di padre Scrosoppi nel convento delle suore



Il nuovo allestimento delle sale Basaldella a Casa Cavazzini curato dallo studio Avon

della Provvidenza a Udine (2001), il "Silenzio di Dio" in villa Moretti a Tarcento (2004). Data al 2004 la grande scommessa di Illegio con l'allestimento della mostra dedicata a San Floriano nelle sale della vecchia canonica, dove le opere emergono grazie a un'illuminazione mirata, valorizzata da un fondo omogeneo che accomuna pareti e basi di appoggio delle sculture. La stessa unitaria cromia domina il riallestimento del Museo cristiano di

Cividale (2000-2008) che assembla alcuni capolavori di epoca longobarda, tele, oreficeria sacra e paramenti. Ugualmente sobria eleganza presenta l'allestimento il Museo archeologico al castello Savorgnan di Arterga (2014). Smembrato il percorso espositivo della collezione d'arte al Teatro nuovo "Giovanni da Udine" (2012), l'arte contemporanea è protagonista nelle mostre dedicate a Celi-berti in alcuni suggestivi punti di Cividale (2000-2005) e

CAPOLAVORI DAL TOLEDO MUSEUM OF ART

Da Picasso a Van Gogh La grande mostra a Treviso

MARINA GRASSO

L'astrazione americana, letta alla luce delle Ninfee di Claude Monet che ne hanno preparato la centralità della superficie, introduce un viaggio all'indietro: dalle ricerche europee del Novecento al surrealismo, fino alle nuove visioni della figura e, più indietro ancora, all'impressionismo. Su

questa trama si articola la mostra "Da Picasso a Van Gogh. Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo. Capolavori dal Toledo Museum of Art", curata da Marco Goldin e promossa da Linea d'ombra e Comune di Treviso, che apre domani al Museo di Santa Caterina e ha già raccolto circa trentamila prenotazioni. Perché l'occasione è davvero irripetibile, come ha affermato ieri la vicedirettrice

del Toledo Museum of Art, Andrea Gardner, presentando ufficialmente l'esposizione.

Sono sessantuno le opere arrivate dal museo dell'Ohio - nominato nel 2025 miglior museo degli Stati Uniti - un prestito straordinario, del valore di circa 1 miliardo di euro, da un'istituzione notoriamente prudente nel concedere le proprie opere. Treviso è l'unica tappa europea di un



La presentazione della mostra curata da Marco Goldin

progetto nato durante la chiusura per restauro del museo americano, già presentato nel continente australe e destinato a tornarci dopo la mostra trevigiana (10 maggio 2026). Esposizione arricchita da quattro opere aggiunti-

ve provenienti dall'Ohio, richieste da Goldin per dare forma al racconto d'arte con cui torna nella sua città dopo quasi dieci anni. L'apertura è affidata a "Ocean Park" di Richard Diebenkorn, tra i maggiori interpreti dell'astrazio-

ne americana del secondo Novecento: nelle campiture che evocano sabbia, oceano e geometrie viste dall'alto, il paesaggio californiano diventa struttura mentale. Accanto compaiono Piet Mondrian, László Moholy-Nagy e Josef Albers, matrice geometrica dell'arte americana del dopoguerra. Una grande Ninfea di Monet chiude questo primo gruppo, mostrando la svolta che porta la pittura verso la superficie pura e la dissoluzione della profondità tradizionale. Con Morris Louis si entra nella stagione della color field painting, dove il colore si fa campo compatto e respira con la tela. La continuità con gli anni Trenta e Quaranta emerge nelle forme nitide di Charles Sheeler,

EVENTI MUSICALI

Non solo canzoni, torna a Livorno il Premio Ciampi

Musica, teatro, fumetto e poesia: torna il premio Piero Ciampi (nella foto). La 23/a edizione si intitola "Oltre le macerie": al via il 22 novembre il programma si concluderà il 13 dicembre,

al Teatro Goldoni di Livorno, per la finale con consegna dei premi e le esibizioni dei numerosi artisti ospiti tra cui Iosonouncane, Gianni Maroccolo e Hugo Race, Teho Teardo, Andrea Lazlo De Si-



mone, Tre Allegri Ragazzi Morti e altri. Tra le novità la collaborazione fra il premio Ciampi e l'Arci nazionale e la media partnership del premio Ciampi con Rai Radio 3. Quanto alla serata finale il 13 dicembre sul palco del Goldoni si alterneranno "figure della scena

musicale davvero lontane da ogni idea di compromesso". A partire dal duo formato dall'australiano Hugo Race (con Nick Cave nei primi Bad Seeds) e di Gianni Maroccolo, e Jacopo Incani/Iosonouncane: a loro sarà consegnato un premio Ciampi speciale. —

L'APPROFONDIMENTO

Al Fake News Festival con Demetra Bellina «L'importanza delle fonti»

L'attrice udinese sarà ospite domani al Museo etnografico. Il nuovo film esce il 20 novembre, la première romana il 18

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Demetra Bellina vive a Roma, ma nasce a Udine trent'anni fa spaccati: il 4 luglio 1995. Da dieci passeggia per la Capitale, frequenta tantissimi provini di cinema, suona nei locali. È uscito il suo EP "Not for sale", sei brani da lei composti in inglese e sta per debuttare sugli scaffali pure il vinile. "Fake News Festival", ormai un must cittadino sull'allegro mondo delle bufale, le affiderà uno spazio: domani, sabato 15, alle 10, al Museo Etnografico. Un "A tu per tu": parole libere come l'aria che s'incontreranno a metà strada fra il palcoscenico e la platea.

Demetra Bellina, quanti film ha fatto?

«Diciamo alcuni, dai. Due da protagonista — e su questo non mi sbaglio (sorride): "Non credo in niente" e "Vas" che uscirà il 20 novembre».

In realtà nel pacchetto ci stanno anche due serie di peso: "Tutta colpa di Freud" e "Vita da Carlo".

La preoccupano le fake, Demetra?

«Cerco di non cascarci».

A volte è dura, si sfiora la perfezione.

«Già, spesso sembrano più vere della realtà. Possiamo salvarci, a volte, cercando di raggiungere le fonti, ovvero sincerarsi che siano attendibili. Certo, l'intelligenza artificiale ha complicato le cose».

L'hanno scelta perché? Si sarà fatta qualche domanda?

«Offrire uno spazio a una concittadina che fa dell'arte una sua ragione di vita. Molto semplice, immagino. Non sono una giornalista. Dare voce a una friulana in un festival friulano».

Cosa contiene quella borsa che tiene sulle ginocchia con cura? Perdoni la sfacciataggine.

«Ah, nulla. Sono alcuni vinili, il mio album che si è trasformato da musica da piattaforma a un cerchio perfetto pieno zeppo di solchi».

È felice?

«Molto. Sarebbe preoccupante se non lo fossi?».



L'attrice udinese Demetra Bellina ospita del Fake News Festival

Magari con un carattere duro potrebbe succedere. E di concerti ne fa?

«Più anni fa di adesso. Mi piacerebbe tantissimo cantare nella mia città, ma di posti per la musica live ce ne sono pochi, se non zero. Almeno per una esibizione con chitarra e voce. Il jazz ha già più spazi».

Torniamo al cinema, un motivo concreto per farla scendere qui a Roma dieci anni fa. Che periodo sta attraversando il grande schermo italiano?

«Mica buono, sa. Tira un'aria brutta. Magari si riprenderà. D'altronde è legittimo: quando stai sotto prima o poi tornerai su».

Il suo nuovo film uscirà il 20 novembre con la première romana il 18. Ne parliamo?

«Volentieri. S'intitola "Vas" come visual analogue scale, ovvero la scala del dolore quella che usano in ospedale. Non tanto male corrisponde alla faccina verde, al malissimo si abbina ovviamente quella rossa. Questo per quantificare la sofferenza di due giovani hikikomori, Camilla e Matteo, costretti dalla sindrome dalla definizione giapponese, a non uscire mai di casa, una sorta di agorafobia, ovvero la paura di ritrovarsi in un luogo dal quale è difficile scappare. Dietro la cinepresa ci siamo ritrovati in tre: io, Edoardo Scarpetta e Gabriel Lynk. Matteo diventa il protagonista della storia

di Camilla».

Il teatro? Non le piacerebbe?

«Eccome no, purtroppo la mia formazione spesso non collima con quella che richiedono le compagnie di prosa».

In che modo ha festeggiato i suoi magnifici trenta?

«Non me ne parli. È stata una giornata orrenda. Mi sveglia al mattino e mi preparo per andare, tanto per cambiare, a un provino. Escio e comincia a diluviare, ma di brutto. Non ho l'ombrello, pazienza, s'immagina che fine hanno fatto i miei capelli ben sistemati prima di uscire. E sono pure rimasta bloccata su un percorso sbagliato perché il navigatore non aveva contemplato la chiusura di una strada. Le pare?».

Ha dei piani?

«Noi attori viviamo di speranze. L'unico impegno è non sprecare mai le buone energie. Se una cosa non è per me ho deciso che non insisto più. Meglio lasciar perdere e concentrarsi sul futuro».

Posso suggerire?

«Oh certo».

Puntare su un concerto udinese, per esempio!

«Magari».

Sulla copertina del disco lei è in ciabatte: curioso.

«Il look è una mia scelta. Le ho proprio volute ai piedi. Fanno casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Dalla satira alla riflessione. Una maratona di eventi

Dopo il debutto all'insegna della satira e della riflessione, con gli interventi, tra gli altri, di Vera Gheno e Mons. Vincenzo Paglia, il Fake News Festival 2025 entra nel vivo.

Oggi ci comincia alle 8, al Bar Adoro Caffè in piazza Venerio, con la Rassegna Lercia, la rassegna stampa semi-seria di notizie e bufale curata da Lercio. Sfogliano le news i redattori Davide Paolino e Vittorio Lattanzi, con il caffè offerto ai presenti. Dalle 9, il festival entra nel mondo della scuola con i primi Stati generali dei giornalini scolastici del Friuli Venezia Giulia, a Palazzo Antonini-Stringher. Un incontro per dare voce e formare i giornalisti della generazione Z con Marianna Bruschi (giornalista, head of digital a Sky TG24), Davide Sciacchitano (media educator e youth worker), Gabriella Scufari (giornalista e coordinatrice delle redazioni ragazzi del Messaggero Veneto Scuola) e Dora Tubaro (grafica e formatrice). Evento organizzato in collaborazione con l'associazione Mec e la redazione del Messaggero Veneto Scuola. Alle 14.30, stesso luogo, si parlerà del ruolo educativo dei media in famiglia e a scuola con l'incontro "Mamma, l'ho visto su TikTok!". Interverranno Rebecca Fierro (content creator, booktoker e studentessa di italianistica), Luca Grion (professore associato di Filosofia morale all'Università di Udine e direttore della Scuola di politica ed etica sociale di Udine), Giacomo Trevisan (formatore e coordinatore dell'associazione MEC) e Davide Sciacchitano. Dalle 16, alla Torre di Santa Maria, "Cambio di passo: come i media raccontano le donne", evento organizzato in collaborazione con il Gruppo NEM – Nord Est Multimedia con Rubina Bon (giornalista del Gruppo NEM), il collettivo Don't Call Me Signorina (cinque professioniste che promuovono la consapevolezza sulla parità di genere), Marianna Bruschi (giornalista, head of digital a Sky TG24) e Chiara Dalmasso (giornalista del Messaggero Veneto – Gruppo NEM). Alle 15 la visita guidata della mostra Kinekitos. Appuntamento "A tu per tu con... Lodo Guenzi", alle 18 alla Torre di Santa Maria. Protagonista Lodo Guenzi, frontman de Lo Stato Sociale, attore e drammaturgo, diplomato all'Accademia "Nico Pepe" di Udine.

Carlo Ramous alla Triennale di Milano (2017) e nella Porta di Milano dell'aeroporto di Malpensa (2018). Le foto delle mostre di architettura realizzate negli spazi della Terrazza a mare di Lignano (2015-2017) restano come documenti degli spazi interni di un iconico edificio che sarà radicalmente trasformato.

Gli allestimenti e i musei sono il frutto di un lavoro di squadra e negli anni lo studio Avon ha potuto contare

sull'apporto di valenti collaboratori, quali Pietro Tomat, Leonardo Miani, Michele Tavano e per la grafica Ferruccio Montanari, Laura Morandini, Giovanna Duri. Nell'arco di un quarantennio filosofia, estetica e obiettivi di mostre e musei sono radicalmente mutati e lo studio Avon ne ha registrato le variazioni, senza mai rinunciare all'ago della personale bussola professionale e umana, che dalla tradizione si discosta senza tradirne i fondamenti. —

figura cardine del precisionismo americano, mentre Max Beckmann fa da ponte con l'Europa, tenendo insieme radici e avanguardia. La linea temporale arretra, verso uno spazio inteso come dimensione interiore: i paesaggi sospesi di Lyonel Feininger, l'essenzialità di Ben Nicholson, il surrealismo minerale di Yves Tanguy con figure che sembrano emergere dal sogno. Poi la figura rientra nella natura, modellata dalla luce: Gustave Courbet, Camille Pissarro e Berthe Morisot riportano la figura nel paesaggio, mentre William Merritt Chase sviluppa un impressionismo americano pienamente consapevole del modello francese. Pierre Bonnard aggiunge morbidezze luminose

e visioni del Sud. Si incontrano poi le nature morte: la misura astratta di Giorgio Morandi, la costruzione cubista di Georges Braque, le finezze di Pissarro e di Henri Fantin-Latour.

Le figure compaiono nelle sospensioni teatrali di Edward Hopper e nei volti di Amedeo Modigliani, Pablo Picasso e Giorgio de Chirico, mentre Édouard Manet, Edgar Degas e Pierre-Auguste Renoir richiamano la radice impressionista della rappresentazione umana. Si procede verso i paesaggi. A chiudere, "Campi di grano con falciatore ad Auvers" di Vincent van Gogh. Prima dell'uscita, un ultimo battito di colore: "La Danzatrice" di Henri Matisse. —



CINEMA E TELEVISIONE

Su Sky la prima stagione della fiction di Gemmill con Noah Wyle
Un turno di 15 ore al Trauma Center
The Pitt è il nuovo medical drama

LA SERIE

ELISA PELLEGRINO

Si è conclusa mercoledì su Sky la prima stagione di "The Pitt", la nuova avvincente serie ideata da R. Scott Gemmill con protagonista Noah Wyle, noto per aver interpretato il memorabile Dr. John

Carter in "E.R. - Medici in prima linea". Anche in questo caso, Wyle si trova a vestire i panni di un medico, il Dr. Robby, quello intorno al quale ruotano tutte le trame e tutti i personaggi secondari.

L'intera vicenda si svolge nel fittizio Pittsburgh Trauma Medical Center, ribattezzato The Pitt, e l'arco temporale ricopre quindici ore di turno attraverso quindici epi-

sodi. Il tempo del racconto è quasi sovrapponibile a quello della realtà, evidenziando la frenesia di un pronto soccorso e i momenti ripetuti a cavallo tra la vita e la morte che scorrono sotto gli occhi di medici e infermieri. La squadra di specializzandi, studenti e strutturati fa capo a Robby, un uomo risoluto e sensibile che tenta di controllare le fondamenta di ogni si-



tuazione, mentre fa i conti con dolori repressi e stress accumulato. Su di lui piombano le decisioni importanti, gli ultimi e cruciali passaggi, e la consapevolezza di non poter salvare tutti è sia devastante che indispensabile per dare sempre il massimo.

"The Pitt" è un medical drama che rinnova un genere ormai abusato, esploso proprio con "E.R." e poi con "Grey's Anatomy", inserendo una frammentazione temporale efficace – vista di recente anche nel film tedesco "L'ultimo turno" che ha per protagonista un'infermiera – e una caratterizzazione puntuale per ogni figura portata in scena. Dal personale,

composto da medici e chiaramente non solo, ai pazienti, a cui si sommano i loro familiari. Gli incastri, emotivi e tecnici, sono molteplici e i fili che li legano ben delineati. Si conosce pian piano un pezzetto della vita di tutti, si intravedono i loro percorsi passati e forse futuri, il tutto mentre la tensione si fa via via crescente. Ed è per questo che, un'ora alla volta, è riuscita a conquistare largamente pubblico e critica, aggiudicandosi ben cinque Emmy Awards (compresi i premi come miglior serie drammatica e miglior attore protagonista) favorendo in fretta il rinnovo per la stagione successiva. —

PRIMA VISIONE

Favino è Il maestro
Commedia agrodolce che racconta la vita

È uscito nelle sale l'ultimo film di Andrea Di Stefano
Una parabola dell'esistenza che usa il tennis come esca



Pierfrancesco Favino interpreta Il Maestro nel film di Andrea Di Stefano

GIANMATTEO PELLIZZARI

Gli anni '80 si stanno chiudendo e la carriera del giovanissimo Felice Milella si sta preparando a decollare. O, almeno, questa è la certezza del padre Pietro, ingegnere della Sip, che gli fa da coach. Un coach tutto regole e disciplina, grigio e metodico. Ambizioso e martellante. Non è mai sceso in campo, il tennis lo ha studiato sui libri, però ha portato il figlio a vincere le regionali e adesso ingaggia un professionista per vederli vincere le nazionali. Sognando Wimbledon. La storia comincia qui, con l'arrivo di Raul Gatti: un ex giocatore di buon livello (Foro Italico, ottavi di finale) che nasconde le sue fragilità e le sue ombre sotto i

Ray-Ban e l'aria guascona. È proprio lui, così sfrontato, "Il maestro" di cui Felice ha bisogno?

La bella commedia agrodolce di Andrea Di Stefano, scritta dallo stesso Di Stefano assieme alla sempre ottima Ludovica Rampoldi, racconta l'educazione agonistica e sentimentale di un ragazzino chiamato a capire la vita nell'arco di un'estate. Torneo dopo torneo, città dopo città. Un viaggio fisico, attraverso l'Italia, e un viaggio psicologico, attraverso nuove consapevolezze e nuovi stati d'animo. Cos'è un campione? Che differenza c'è tra bravura e talento? Quanto ci pesano addosso le aspettative degli altri e quanto ci spaventa la possibilità di deludere? Prima perfetti sconosciuti, poi mentore e pupillo, Raul e Felice formeranno una strana coppia e impareranno a diventare una squadra. Non solo dentro il perimetro delle linee bianche...

Lontanissimo dai territori dello splendido crime "L'ultima notte di Amore", Andrea Di Stefano firma un adorabile coming of age pieno di sorridente delicatezza e ci regala due interpretazioni davvero da ricordare: quella di Pierfrancesco Favino, non serve dirlo, e quella del bravo teenager Tiziano Menichelli.

Il maestro Regia di Andrea Di Stefano
Con Pierfrancesco Favino, Tiziano Menichelli, Giovanni Ludeno, Dora Romano (Italia, 2025)

DAL ROMANZO DI STEPHEN KING

Il futuro distopico di The Running Man

GIORGIO PLACEREANI

Vari anni fa, Stephen King pubblicò alcuni romanzi sotto lo pseudonimo Richard Bachman; i migliori sono "La lunga marcia" e "L'uomo in fuga" ("The Running Man"). Quest'ultimo è poi diventato un film, "L'implacabile", con Arnold Schwarzenegger e ora torna sugli schermi come "The Running Man", diretto da Edgar Wright e ben interpretato da Glen Powell.

Siamo in un futuro distopico, nel quale la tv organizza un gioco mortale: sotto l'occhio voyeuristico delle telecamere, un concorrente per soldi deve sfuggire, per un dato periodo di tempo, a dei Cacciatori legalmente autorizzati a ucciderlo, col pubblico televisivo che fa il tifo per l'uno o gli altri. Come si vede, è solo un passo oltre rispetto alle varie Temptation Islands dell'oscenità televisiva di oggi. Va detto che il romanzo di King è largamente debitore (eufemismo) a un paio di profetici racconti di Robert Sheckley risalenti addirittura agli anni Cinquanta. L'in-

glese Edgar Wright è un regista che si distingue per un approccio vivace, diretto, quasi brutale, ma con un grano di follia, che può trasformarsi in bizzarro umorismo anarchico (c'è un esempio nel film, con una casa piena di trappole, come in un Buster Keaton perverso). Wright mette in scena un'America futura in confronto alla quale "Blade Runner" sembra Honolulu. Autore molto portato agli inseguimenti e all'azione (si pensi a "Baby Driver - Il genio della fuga"), conduce il racconto con tutta la tensione del caso; ma l'aspetto avventuroso sul fuggiasco spietatamente inseguito non gli fa mai dimenticare una carica di protesta sociale. Curiosità: Edgar Wright esordì in Italia proprio a Udine, portando il suo primo film, il super-indipendente "A Fistful of Fingers", alla rassegna "Eurowestern nel 1997. Da allora, ne ha fatta di strada.

The Running Man Regia di Edgar Wright
Con Glen Powell, Josh Brolin, Coleman Domingo, Emilia Jones (Regno Unito-USA, 2025)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

Credito Cooperativo

360

FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

 Serie A

Tour de force in arrivo

Alla ripresa dopo la sosta l'Udinese è attesa da dieci partite in cinquanta giorni. Cinque volte in casa, quattro fuori, più la Coppa Italia a Torino contro la Juve

Massimo Meroi / UDINE

Dieci partite in cinquanta giorni. Ecco cosa attende l'Udinese alla ripresa del campionato dopo la sosta. Un tour del force impegnativo, senza respiro che metterà a dura prova la tempra fisica e mentale dei bianconeri. Dieci partite, compreso il turno di Coppa Italia del 2 dicembre a Torino contro la Juventus, che comincerà sabato 22 alle 15 in casa contro il Bologna e si chiuderà sabato 10 gennaio alle 15 sempre allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium.

CALENDARIO

Cinque le partite che l'Udinese giocherà in casa in campionato e quattro quelle in trasferta. Difficile dire se sia un bene o un male anche perché il cammino dei bianconeri sin qui è stato molto equilibrato. All'inizio sono andati meglio lontano dal Friuli (subito due vittorie con Inter e Pisa), ultimamente hanno cambiato marcia davanti al pubblico amico grazie ai successi su Lecce e Atalanta. Quelli di Parma, Fiorentina, Como e Torino non sono campi semplici e saranno avversari tosti anche quelli che arriveranno sotto l'arco dei Rizzari a cominciare da quel Bolo-



Thauvin e Lucca esultano per la vittoria del dicembre '24 a Firenze

10
I punti che Runjaic conquistò un anno fa nelle otto gare giocate nello stesso periodo

gna che sta cominciando a pensare in grande dopo i recenti risultati e i soli tre punti che lo separano dalla prima della classe. Genoa, Napoli, Lazio e Pisa sono le altre squa-

dre che arriveranno a Udine tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Certo, per mettersi al sicuro sarebbe importante fare bottino pieno con il Grifone e i toscani in quella che sarà la prima gara del girone di ritorno, ma sarebbe bello e prestigioso ottenere qualche altro scalpino nobile dopo quello dell'Atalanta.

DODICI MESI FA

Lo scorso anno nelle otto partite che l'Udinese disputò dal 25 novembre (trasferta a Empoli) a quello dell'11 gennaio

(a domicilio con l'Atalanta) Runjaic conquistò dieci punti. Era quella la parentesi in cui la squadra del tecnico tedesco faceva fatica a vincere in casa, ma poneva rimedio al rendimento interno con quello esterno. Dopo aver perso in casa con il Genoa, l'Udinese reagì andando a vincere con un pizzico di fortuna a Monza, dopo essere stata messa sotto dal Napoli, fu capace di andare a sbanzare Firenze. E anche nelle due altre trasferte (Empoli e Verona) tornò a casa con qualcosa. Perse solo in Coppa Italia (il 19 dicembre) in un incontro proibitivo con l'Inter.

IL BOTTINO CHE SERVE

Detto che quest'anno le partite saranno nove, quanti punti in questo arco di tempo potrebbero essere considerati un bottino soddisfacente? Domanda da un milione di dollari. Evitando accuratamente le tabelle (portano male) diciamo che, considerando anche lo spessore degli avversari, per restare nella colonna sinistra della classifica sarebbe bene farne tra i dodici e i quattordici. A una condizione: che Runjaic possa avere a disposizione il miglior Davis. Con lui è una Udinese, senza di lui un'altra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Udinese alla fine della partita persa domenica scorsa all'Olimpico contro la Roma. La prossima trasferta dei bianconeri è fissata sabato 29 novembre al Tardini di Parma **FOTOPETRUSI**

IL CONFRONTO

1896

UDINESE CALCIO

'24-'25

25 novembre

Empoli **1-1** UDINESE

1 dicembre

UDINESE **0-2** Genoa

9 dicembre

Monza **1-2** UDINESE

14 dicembre

UDINESE **1-3** Napoli

23 dicembre

Florentina **1-2** UDINESE

29 dicembre

UDINESE **2-2** Torino

4 gennaio

Verona **0-0** UDINESE

11 gennaio

UDINESE **0-0** Atalanta

'25-'26

22 novembre

UDINESE - Bologna

29 novembre

Parma - UDINESE

8 dicembre

UDINESE - Genoa

14 dicembre

UDINESE - Napoli

21 dicembre

Florentina - UDINESE

27 dicembre

UDINESE - Lazio

3 gennaio

Como - UDINESE

7 gennaio

Torino - UDINESE

10 gennaio

UDINESE - Pisa

WITHUB

Negli spareggi la Nigeria batte il Gabon e accede alla finale di domenica Okoye può inseguire ancora quel sogno chiamato Mondiale

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Spera ancora nel sogno Mondiale Maduka Okoye, il portiere dell'Udinese e della Nigeria che ieri ha sudato le fatiche sette camicie per superare ai supplementari il Gabon nella semifinale play-off vinta

4-1. È il risultato che manda le Super Eagles alla finale di domenica, da disputarsi sempre in Marocco, il campo neutro scelto per l'ultimo atto degli spareggi. Okoye ieri è rimasto in panchina facendo dunque da secondo a Nwabali, beffato da una sfortunata autorete proprio a una manciata di secondi dal 90' che ha mandato le squadre sul momentaneo 1-1. Ci so-

no così voluti i supplementari per promuovere la Nigeria che dunque rimanderà il rientro di Okoye in Friuli, anche se il 26enne sarà comunque tra i primi degli undici bianconeri a fare rientro martedì a Udine. Per l'estremo difensore resta quindi vivo il sogno Mondiale dopo la soddisfazione di aver rimesso piede in nazionale dopo una lunga assenza, visto che l'ultima presenza risali-

va all'amichevole con la Russia, giocata il 6 giugno scorso. Lunghi mesi di lontananza che sono stati vissuti anche in bianconero, ricordando la squalifica del Tribunale Federale che a luglio lo ha accusato di slealtà sportiva in seguito alla violazione dell'articolo 4 del Codice di Giustizia Sportiva che tutela i principi di probità, lealtà e correttezza, in riferimento al caso scommesse certificato dalla Procura di Udine che acclarò una combine in merito all'ammonezione rimediata dal portiere in Lazio-Udinese del marzo '24. Un caso che ha lasciato Okoye due mesi lontano dalle competizioni e quindi anche lontano dagli occhi del tecnico della Nigeria che ha atteso il ritorno del portiere in Serie A, materializzatosi il 20 ot-



Maduka Okoye è ancora in lizza per il Mondiale

tobre a Cremona quando Okoye ritornò tra i pali della porta bianconera. Non a caso la convocazione è arrivata dopo la partita con la Juventus in cui il nigeriano ha messo più di una pezza a suon di parate, facendosi comunque sorprendere dal colpo di testa di Gatti. Parate che hanno riacceso il motore a un portiere che col Lecce si era reso ancora complice della marcatura avversaria subendo un gol più che evitabile sulla punizione di Berisha. Il tutto, prima di tenere la saracinesca abbassata con l'Atalanta, per poi capitolare a Roma sul rigore di Pellegrini (non ne ha ancora parato uno da quando è in Italia) e sul destro ravvicinato di Celik. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Bologna al Friuli sarà senza Skorupski, Rowe e Cambiaghi, da valutare il portiere Ravaglia

Brutte notizie per il Bologna che a Udine, alla ripresa del campionato, non avrà Nicolò Cambiaghi, rientrato anzitempo dalla Nazionale a causa di una lesione

di primo grado al soleo della gamba destra, come evidenziato ieri dagli esami. Per Cambiaghi serviranno tre settimane di stop, esattamente come per Jo-

nathan Rowe, l'attaccante alle prese con la lesione di basso grado al bicipite femorale rimediata col Napoli. Saranno invece 45 i giorni di assenza per il portiere

Lukasz Skorupski, uscito col Napoli a causa di una lesione ai flessori. Intanto ieri la squadra ha ripreso il lavoro dopo i tre giorni di pausa concessi da Vincenzo Ita-



liano che in gruppo non ha avuto neanche Remo Freuler, sempre a parte per problemi muscolari, e Federico Ravaglia, il portiere che aveva accusato un problema nella rifinitura pre-Napoli.

S.M.

Serie A



L'AMICHEVOLE

Sei gol al Primorje in evidenza Gueye che fa doppietta

Stefano Martorano / UDINE

Nulla a che vedere con le finali di tennis in svolgimento a Torino, ma anche l'Udinese ieri ha vinto il suo personalissimo set, imponendosi con 6-2 pirotecnico contro gli sloveni del Primorje che non si sono certo risparmiati per il gioco duro e alcune entrate al limite, nel test svolto nel primo pomeriggio al Bruseschi.

Restando in tema tennistico, mister Kosta Runjaic ha chiesto di tirare, di lasciare andare il "braccio" per cercare di prendere confidenza con una fase realizzativa che

anche domenica scorsa a Roma ha palesato ancora il gap esistente tra le palle gol create e quelle effettivamente concretizzate, uno scarto che purtroppo l'Udinese ha evidenziato nelle partite che contano in campionato. Ieri, invece, si è passati al raccolto con una bella vendemmia in cui si sono distinti Idrissa Gueye e Jurgen Ekkelenkamp, ma anche Arthur Atta e Nicolò Bertola, tutti marcatori usciti col sorriso dopo l'amichevole in cui l'Udinese si è presentata senza undici nazionali, ma anche senza gli infortunati Lennon Miller e Thomas Kristensen, a cui il



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic

tecnico ha pure aggiunto le assenze di Oumar Solet, Alessandro Zanoli e Christian Kasele, i tre che sarebbero stati disponibili ma che sono stati esentati nell'ambito di una gestione mirata in relazione ai carichi di lavoro programmati dallo staff. Così, al gruppo sono stati aggiunti gli innesti di sei ragazzi della Primavera che hanno corro-

borato la particolare vena realizzativa evidenziata fin dalle prime battute, quando Atta ha aperto le marcature infilando a porta sguarnita l'assist di Kingsley Ehizibue, riproposto esterno in fascia. Il francese ha rotto il ghiaccio dopo soli quattro minuti, emulato a stretto giro di posta dal giovane Gueye che aveva nasato l'occasione per

mettersi in mostra, visti i soli 14' giocati in campionato. Il senegalese al 5' l'ha messa dentro di testa raccogliendo la respinta del portiere, trovando poi la doppietta al 13' della ripresa facendosi trovare puntuale al cross di Kama-

ra. Ripresa che Ekkelenkamp ha subito bagnato con l'apprezzabile interno a giro dal limite al 1', portando i bianconeri sul 3-0 prima del secondo gol di Gueye, già descritto, e del facile piattone sotto misura di Bertola al 16'. L'olandese ha poi chiuso il conto con un tap in su respinta del portiere al 26', mentre gli sloveni Zavnik ha trovato l'incrocio dei pali da fuori area al 16' della ripresa, con Kadric preciso su rigore a due dal triplice fischio.

Il programma prevede che la squadra si alleni questa mattina, prima di avere il weekend libero con ripresa fissata a lunedì in vista del match di sabato 22 alle 15 al Friuli con il Bologna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Townstar

Il multispazio fino a 7 posti.

5 ANNI DI GARANZIA

160.000 km

Tuo da € 24.100*

*NISSAN TOWNSTAR L1 130CV ACENTA a € 24.089,56 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 28.089,56 (IPT escl.) meno € 4.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2025. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 157 g/km.

AUTONORD
 FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
 MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO | LATISANA | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
 Tel. 0432 908252 | Tel. 0431 50141 | Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Calcio - Qualificazioni Mondiali

Condanna play-off

La Norvegia batte l'Estonia ed è virtualmente qualificata
L'Italia non va oltre il compitino: Moldavia battuta nel finale

Massimo Meroi

È durata cinquanta minuti la speranza dell'Italia di giocarsi la qualificazione al Mondiale domenica sera a San Siro contro la Norvegia, tanti quanti Haaland e compagni ci hanno messo per sbloccare lo 0-0 con l'Estonia. La squadra del ct Henn aveva tenuto lo 0-0 per quasi un'ora anche a Bergamo contro gli azzurri che poi ne avevano fatti cinque nell'ultima mezz'ora. Ieri sera a Oslo è andata più o meno nello stesso modo se si considera che la Norvegia, rotto il ghiaccio, ne ha fatti altri tre in 12': doppietta di Sorloth, imitato da Haaland e giochi chiusi al minuto 62'. Era davvero una pia illusione sperare in un pareggio: il muro estone ha retto per 45', ma non poteva durare all'infinito considerata la qualità delle punte scandinave. E così a distanza di 27 anni, la Norvegia si qualifica virtualmente per la fase finale di un Mondiale (l'ultima volta partecipò a Francia '98). Sì, virtualmente perché l'Italia riesce sì a vincere in Moldavia ma bisogna aspettare 88 minuti per sbloccare lo 0-0.

Ora gli azzurri la pagnotta se la dovranno guadagnare agli spareggi di marzo (giovedì 20 è previsto il sorteggio). In Mol-



Un'altra doppietta per Haaland

davia la squadra di Gattuso ha fatto una pessima impressione. Guai a tirare in ballo il risultato della Norvegia per giustificare una simile prestazione. Se questa partita, doveva fungere di preparazione ai play-off, beh, allora siamo messi proprio male. «I nostri avversari non sono quelli che hanno perso 11-0 in Norvegia», aveva detto alla vigilia il ct. Vero, ma com'è possibile che si riesca a segnare appena lo straccio di un gol alla Moldavia?

MOLDAVIA	0
ITALIA	2

MOLDAVIA (5-3-2) Cojuhar; Revenco, Stefan, Craciun, Dumbravanu, Reabciuk (10' st Bitca); Perciun (16' st Bogaciuc), Rata (29' st Bodisteanu), Ionita; Postolachi (10' st Damascan), Nicolaescu (29' st Fratea). Ct Popescu.

ITALIA (4-4-2) Vicario; Bellanova, Mancini, Buongiorno, Cambiaso (29' st Dimarco); Orsolini (29' st Politano), Tonali, Cristante, Zaccagni (37' Frattesi); Scamacca (20' st Retegui), Raspadori (20' st Pio Esposito). Ct Gattuso.

Arbitro Balakin (Ucr).

Marcatori Nella ripresa, al 43' Mancini, al 48' Pio Esposito.

Anche ieri sera a Chisinau nel primo tempo la nazionale ha creato pochissimo. Un'occasione capitata sui piedi di Raspadori dopo 6' (conclusione respinta dal portiere dopo un bello scambio con Scamacca), un'altra ha visto Mancini (25') calciare altissimo all'altezza del dischetto. Prima del destro di Cristante finito a lato gli azzurri hanno rischiato di andare sotto quando Postolachi ha calciato al volo sfiorando la traversa della porta difesa da Vi-



Mancini ha sbloccato il risultato con un gol al 43' della ripresa

Il punto	GIRONI
Ieri	
Norvegia - Estonia	4-1
Moldavia - Italia	0-2
Domenica	
20.45 Israele - Moldavia	
20.45 Italia - Norvegia	
La classifica	
21 Norvegia (+29)	
18 Italia (+12)	
9 Israele (-4)	
4 Estonia (-10)	
1 Moldavia (-22)	

cario. Il portiere udinese del Tottenham è stata una delle novità introdotte da Gattuso che nel 4-4-2 ha schierato Bellanova al posto di Di Lorenzo e in mediana ha proposto Cristante e Tonali lasciando in panchina Barella. La scelta di impiegare come esterni di centrocampo nel 4-4-2 due attaccanti esterni da 4-3-3 come Orsolini e Zaccagni non ha pagato.

Anche nella ripresa l'Italia non punge. Arrivano i gol di testa di Mancini e Pio Esposito, ma la sostanza non cambia: questa partita farà discutere molto. Gattuso non ci sta e commenta: «Abbiamo fatto il nostro dovere e aver sentito 500 tifosi italiani che ci contestano è una cosa pessima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEO UNDER 21

Polonia-Italia è uno spareggio per il primo posto

Polonia-Italia, in programma oggi alle 16 a Stettino è una sorta di spareggio per il primo posto nel girone E delle qualificazioni a Euro 2027. «Conosciamo le insidie della partita, la Polonia è un'ottima squadra, ma sono convinto che faremo una grande prestazione: abbiamo lavorato con grande intensità sui movimenti da fare contro il loro modulo e l'unico pericolo dipende da noi. Non bisognerà sbagliare approccio», le parole del ct Silvio Baldini. Polonia e Italia sono in testa con 12 punti, la Polonia è davanti in virtù della migliore differenza reti (più 15 contro più 10).

L'INFORTUNIO

Anguissa ko: il Napoli lo perde per 3-4 mesi

Piove sul bagnato in casa Napoli. Il centrocampista Frank Zambo Anguissa, infortunatosi durante un allenamento della Nazionale del Camerun che preparava la sfida al Marocco, ha riportato una lesione di alto grado del bicipite femorale della coscia sinistra. Questo l'esito degli esami ai quali il giocatore si è sottoposto ieri al Pineta Grande Hospital di Castel Volturno che. Si parla di uno stop tra i tre e i quattro mesi. Anguissa quindi salterà anche la Coppa d'Africa alla quale il Camerun parteciperà dal prossimo 21 dicembre.

TENNIS - ATP FINALS

Alcaraz batte Musetti e chiude da n° 1 Il secondo semifinalista è De Minaur

Antonio Simeoli

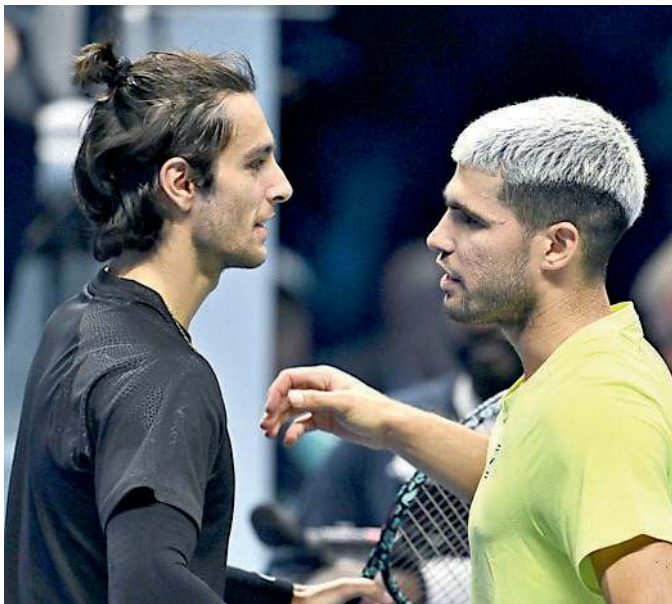
Lorenzo Musetti gioca bene, ma proprio bene, il suo rovescio è da incorniciare, fa soffrire Carlos Alcaraz nel primo set ma alla fine, per un paio di dettagli, lo perde. Finisce 6-4 per lo spagnolo che ieri sera, nel terzo e ultimo turno del gironcino delle Finals di Torino aveva un solo obiettivo in testa: vincere il girone, approdare in semifinale e portarsi in dote la corona di numero uno al mondo, che Jannik Sinner, per il complicato computo della classifica Atp gli aveva (per ora) solo preso a prestito due settimane fa dopo aver vinto il torneo di Parigi.

Sei a quattro dunque, col break che lo spagnolo ha con-

quistato proprio all'ultimo gioco del set, causa un paio di volée timide giocate dal carrarino.

Poi, nel secondo set, Alcaraz, come spesso fa, ha cominciato a sentire l'odore del sangue costringendo l'azzurro a una serie di errori che l'hanno portato subito a inseguire: 3-1. Poi lo spagnolo ha messo il pilota automatico e con i soliti pugni chiusi e urla verso il suo angolo si è avviato a una vittoria netta: 6-4, 6-1.

Comunque, secondo set di ieri a parte, queste Finals, giocate in modo gagliardo, hanno confermato: Musetti è il solido numero due dell'Italennis. Per colpi e ora anche continuità. Andrà alla Coppa Davis la prossima settimana?



Lorenzo Musetti e Carlos Alcaraz alla fine del match

No, anche alla luce del secondo set ieri perso in apnea. Altra rinuncia pesante dopo Sinner.

Alcaraz quindi, da numero uno virtuale, domani si giocherà la semifinale col tedesco Alexander Zverev o il canadese Felix Auge Aliassime che stasera dalle 20.30 si affronteranno in un vero e proprio spareggio. Mentre Sinner, che alle 14 giocherà un'inutile partita con l'americano Ben Shelton già eliminato, se la vedrà molto probabilmente con l'australiano Alex De Minaur che ieri ha sconfitto in due set l'americano Taylor Fritz.

DOPPIO

Simone Bolelli e Andrea Pavasori, invece, affronteranno la coppia vincitrice del match di domani fra Heliovaara-Patten contro Arevalo-Pavic. Ieri hanno perso per 7-6 4-6 13-11, dopo una partita fume, durata quasi due ore contro i campioni uscenti Krawietz/Puetz.

BERRETTINI

A Torino c'è anche Matteo Berrettini che si sta allenando in vista della Coppa Davis in pro-

gramma la prossima settimana.

«Siamo una squadra fortissimi, come direbbe Checco Zalone», le prime parole dell'ex numero 6 al mondo che in merito all'impegno della prossima settimana (18-23 novembre) ha aggiunto: «Mi sento bene, arrivo a Bologna con grandissima fiducia. Sono carico, è un appuntamento importante. In Davis come sempre darò tutto. Ci sarà una squadra carichissima, al di là dei componenti: giocheremo in casa e dovremo gestire bene il peso di giocare in casa e delle due Davis vinte.

Arriveremo comunque con il coltello tra i denti». Riguardo alla sua condizione ha poi osservato: «Ci sono cose tecniche che si possono migliorare. Non siamo mai riusciti ad avere due o tre mesi per lavorare bene. Spero di avere un po' di continuità con il mio tennis. Questa settimana di allenamento a Torino mi dà tante energie. Sono contento delle settimane passate perché ho avuto delle piccole difficoltà, un mezzo virus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionato carnico

I Nostri 11
del Messaggero

Ecco le due super squadre scelte dal nostro giornale
 L'appuntamento è domenica mattina a Colza di Enemonzo

ECCO I DUE TOP TEAM DEL MV

I NOSTRI 11 DI 1^ CATEGORIA

Allenatore: CANDONI (Cedarchis)

4-3-3

MIANULLI (Viola)

GALLIZIA (Cavazzo)

L. VICENZINO (Campagnola)

MOROLDO (Lauco)

FABIANI (Cedarchis)

PELLEGRINA (Ovarese)

CECCONI (Real Ic)

NASSIVERA (Folgore)

MATIZ (Pontebbana)

MIANO (Villa)

D. VALLE (Mobiliieri)

I NOSTRI 11 DI 2^ e 3^ CATEGORIA

Allenatore: COSSETTINI (Stella Azzurra)

3-4-3

A.DEREANI (Velox)

MAINARDIS (Amaro)

E. LUCA (Ampezzo)

BERRA (Val del Lago)

DEMBA (Cercivento)

ORTIS (Arta Terme)

COLLESELLI (Il Castello)

L.URBANO (Paluzza)

VERDINI (Bordano)

BEARZI (Ancora)

DI CENTA (Ravascletto)

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sarà per la seconda volta il Ristorante alla “Pagoda” di Colza di Enemonzo a ospitare domenica a partire dalle 10.30 le premiazioni dei Nostri 11 del Messaggero Veneto in riferimento al Carnico 2025 e i cui nominativi sono usciti attraverso segnalazioni pervenute dai collabora-

tori di Calcio Fvg, dai dirigenti e allenatori delle 38 squadre che hanno dato vita alla 72ª edizione del campionato Carnico. Alla cerimonia parteciperanno il presidente mandamentale della Confartigianato, che sostiene l’iniziativa, Nicola Giarle, quello regionale della Fgc Ermes Canciani che sarà accompagnato dal Consi-

gliere Franco Sulli, quindi la Delegazione tolmezzina della Fgc capitanata dal suo delegato Maurizio Plazzotta. Presenti anche il vicepresidente del Consiglio Regionale, Stefano Mazzolini quindi i consiglieri Emanuele Ferrari e Massimo Mentil.

PREMI AI MIGLIORI
 Oltre ai Nostri 11, Calcio



Il Cavazzo re del Carnico 2025

Fvg premierà i migliori bomber e portieri del Carnico 2025, quindi i due giocatori che si sono messi in luce nel Torneo Giovanissimi e nel Torneo Juniores. Bomber della 1ª Categoria Samuel Micelli del Cavazzo con 27 reti (2 triplette, 6 doppiette e 9 reti singole). Bomber della 2ª Categoria Emanuele Bearzi dell’Ancora con 25 gol (1 sestina, 1 tripletta, 3 doppiette e 10 singole). Bomber della 3ª Categoria e capocannoniere del campionato Maurizio Vidali del Ravascletto con 32 gol (1 tripletta, 8 doppiette e 13 singole). M

igliori portieri in 1ª Cat. Simon Biasinutto della Folgore (17 reti subite in 20 partite, media gol 0,85). In Seconda categoria Alessio Dereani della Velox (15 gol subiti in 20 partite, media 0,75). Migliore portiere del Carnico ’25 Riccardo Vazzaz della Val del Lago con 21 reti subite in 26 partite, media 0,81.

Spazio quindi alla premiazione dei due migliori giovani, due veri talenti: Nicola Moro dei Mobiliieri nella categoria Giovanissimi, quindi Mathias Londero della Stella Azzurra nella categoria Juniores. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Alto Friuli Giarle gloria dell’Arta
 Confartigianato vicina
 al calcio della montagna
 «Grande peso sociale»

IL FOCUS

Ancora una volta si conferma il binomio Messaggero Veneto-Confartigianato in occasione delle premiazioni del Carnico 2025 previste domenica a Colza di Enemonzo.

E il presidente mandamentale Nicola Giarle ribadisce l’importanza di tale accoppiamento: «Oltre all’aspetto puramente sportivo il carnico assume una grande rilevanza sociale, economico e per tali motivazioni la Confartigianato ha confermato la sua presenza nell’ambito di una cerimonia molto sentita da atleti e dirigenti».

E ancora il presidente: «È la chiusura di una lunga stagione con riconoscimenti a quei giocatori che si sono particolarmente messi in evidenza attraverso i Nostri 11 del Messaggero Veneto».

Una presenza della Confartigianato attraverso un testimone particolare: Giarle infatti è capitano di lungo corso dell’Arta Terme.

«Anche se siamo di fronte ad un prossimo rinnovo del mandamento della Carnia – precisa Giarle – sono nell’associazione di categoria da molti anni e quindi essere presente in un movimento che resta la mia passione sportiva è particolarmente piacevole».

La situazione dell’artigianato in Carnia. «Per la sua flessibilità e per la sua



Nicola Giarle (Confartigianato)

dimensione per fortuna che esiste pur di fronte a qualche problematica dovuta alla scarsità di persone che vogliono intraprendere attività artigianale. Il compito dell’associazione è quello di stare vicino a quelle persone che vogliono intraprendere una nuova attività mettendo a disposizione tutti i suoi servizi».

Una equazione non facile: artigianato e giovani.

«La demografia è un problema gigantesco – chiude Giarle – basta vedere le difficoltà esistenti nel settore giovanile del campionato Carnico e sono situazioni che si equivalgono anche nel mondo lavorativo artigianale, ma in ottica futura spero in una inversione di tendenza a livello numerico nella speranza che venga riconosciuta la dignità e la valenza del lavoro artigianale». —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE B RIPARTE IL 30 NOVEMBRE

Al Black Staff casa del rugby
 Udine presenta
 i suoi tre nuovi acquisti

Davide Macor / UDINE

Serata di presentazioni in grande stile, quella di ieri, per la Rugby Udine. Nella calda atmosfera del Black Stuff, storico pub udinese e ritrovo simbolo della comunità ovale cittadina, la società bianconera ha presentato i nuovi innesti che vestiranno la maglia per la stagione 2025/2026. Alla presenza del presidente Andrea Cainero, di dirigenti, tecnici e numerosi tifosi, sono stati presentati i giocatori che hanno rinforzato la rosa della Serie B. Sono stati, quindi, introdotti i nuovi trequarti Antonio Rizzi, Joaquin Diaz, Dan Groza e Dario Di Tizio, insieme agli uomini di mischia Carlo Ceglia e Nicolas Tomat. Sei innesti di spes-

sore, scelti per ampliare il tasso tecnico e l’esperienza del gruppo, ma anche per portare entusiasmo e nuova linfa in uno spogliatoio che già lo scorso anno aveva dimostrato di poter competere ai vertici del campionato. «Siamo orgogliosi di poter accogliere giocatori di questo livello – ha dichiarato il presidente bianconero Andrea Cainero – tutti rappresentano la continuità di un progetto che mira in alto. La Rugby Udine vuole essere una realtà solida, capace di crescere anno dopo anno, dentro e fuori dal campo. Il nostro obiettivo è mantenere viva la passione per il rugby in città e consolidarci ai vertici della Serie B, con la prospettiva di guardare oltre».



Il presidente del Rugby Udine Andrea Cainero con i nuovi acquisti

La serata si è chiusa in un clima di festa e condivisione. Tra brindisi e strette di mano, la Rugby Udine ha lanciato così la sfida per il proseguo della stagione: una squadra ambiziosa, consapevole dei propri mezzi e pronta a lottare per un posto d’onore in serie B. Grande attesa, poi, per la prima sfida casalinga di stagione: il 30 novembre, infatti, i bianconeri

sfideranno, tra le mura amiche, la neopromossa Bassano 1976. L’esordio casalingo sarà anticipato dalla presentazione ufficiale della nuova maglia da gioco, il prossimo 25 novembre nella sede di Banca 360 al terminal Nord di Udine e di tutti gli sponsor che ruotano attorno alla realtà ovale cittadina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Eagles infallibili in trasferta
 Domani a Cividale c’è Merano

CIVIDALE

Le Eagle Eagles Futsal rispondono immediatamente alla prestazione negativa dell’ultimo turno, confermandosi “belle in trasferta” sbancando con autorità il campo della Simec Giorgione per 2-6. Il modo migliore per cancellare lo 0-4 rimediato al PalaGesteco dal Verona C5 e rilanciare le proprie ambizioni; i gialloblù ora sono al quarto posto in classifica a quota nove punti, a due sole lunghezze dal podio e a sei dalla vetta, saldamente in mano alla favorita Bissuola. Il grande protagonista della sfida di sabato scorso è stato Gabriel Focosi, il pivot italo-brasiliano arrivato come colpo dell’estate.

Che il ragazzo fosse di

un’altra categoria era facile pronostico, le esperienze tra serie A e A2 parlano da sole, e ora sta iniziando a confermarlo anche in campo: contro la Simec ha calato un poker, raddoppiando il bottino di reti (tre) messe a referto nelle quattro gare precedenti.

Domani alle 15 le Aquile avranno anzi un’occasione importante e probante per spezzare il sortilegio che aleggia sul palazzetto di via Perusini, dove sinora sono arrivate due sconfitte in altrettante gare giocate, con undici reti subite e tre sole segnate. L’avversario sarà il Real Bubi Merano, tuttora imbattuto dopo aver collezionato tre pareggi e due vittorie, l’ultima lo scorso week end con Verona. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

La forza degli sponsor

Giornata speciale per l'Apu: allenamento davanti alle 170 imprese sostenitrici
Un bel modo per avvicinarsi alla partita chiave di domani al Carnera con Tortona

Antonio Simeoli / UDINE

Hickey furoreggia in mezzo all'area trova davanti un muro e perde palla. E s'arrabbia. Brewton la mette spesso e volentieri da due punti con quel palleggio, arresto e tiro che ti chiedi come mai l'Apu abbia vinto una partita su sette finora. Coach Adriano Vertemati alza l'intensità dell'allenamento. Dieci minuti a tutta birra, poi la parola chiave "water", che sa di oasi. Acqua, sosta e via altri minuti ad alta intensità a riprovare schemi. Dawkins, prova a fare quello che ancora non fa in partita: segnare a ripetizione da fuori (più intensità carro Aubery e andrà meglio). I due lunghi come Da Ros, Ikangi e Alibegovic ed anche baby Stjepanovic (bravo davvero) si dannano l'anima.

A due giorni dalla quarta partita in casa dell'Apu, col classico tutto esaurito, domani alle 20 sarà la volta di Tortona ferita dal ko di mercoledì a Trieste, - non è stato un allenamento mattutino come gli altri per i ragazzi del West.

L'ultima mezzora era aperta agli sponsor della società del presidente Alessandro Pedone.

Che hanno risposto all'invito in gran numero, segnale evidente di come la piazza sia mol-



L'allenamento di ieri mattina dell'Apu al Carnera davanti agli sponsor FOTLODOLO

to vicina a una squadra neopromossa in serie A, che ha un po' di problemi, ma che in allenamento dà tutto e in fondo le partite perse, tutte, le ha perse solo in volata.

«Siamo qui per stare vicino alla squadra, abbiamo creato il comitato degli sponsor per dare un segnale a società e gio-

catori: noi ci siamo. E cercheremo di esserci anche con eventi che hanno come obiettivo il sociale», hanno detto Michele Zannola, il presidente del Comitato e il brand ambassador Michele Antonutti. Una mattinata, organizzata anche con il sostegno di CrediFriuli, banca sempre più vicino al mondo

Apu, tanto che presto potrebbe affiancare il suo nome anche a quello del palasport Carnera (affiancare, beninteso, stiano sereni i cultori della tradizione), finita con una vera e propria lezione di coach Vertemati. «Io ho sempre e solo allenato - ha detto la guida dell'Apu che è anche uno degli assi-



La grinta di coach Vertemati durante l'allenamento FOTLODOLO

stant coach di Luca Banchi in Nazionale - non so se il messaggio che vi cercherò di dare sarà utile alle vostre imprese».

È bastato poco sentire parlare il coach ed è stato subito chiaro che farebbe strada anche in giacca e cravatta in una azienda. «Un coach è come il capo del personale di una azienda - ha detto - servono deleghe precise, quando l'allenatore esce da queste o nelle sue vi entra qualcun altro la cosa non funziona». Quanto è vero questo concetto non solo nello sport e nelle imprese.

Il gruppo costruito da Vertemati e il ds Andrea Gracis, in prima fila ad ascoltare il suo coach? Poche regole fuori dal campo, ma buone. Responsabilizzare più che punire i giocatori, intelligenza emotiva più che empatia per governare la barca fatta di atleti che arrivano da culture, religioni, paesi, abitudini diversi. Il gruppo Apu fiaccato da sei sconfitte sul filo di lana c'è? Sì, a questa squadra mancherà uno che le partite le risolve, ma non mancano talento e volontà. E i quasi 170 sponsor che sostengono questa avventura sono un bell'andare. Anche se i canestri decisivi bisognerà trovare qualcuno che li faccia. E lo sa anche prof. Vertemati —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSA

Quella carezza di Vertemati al leader Hickey «Ne ha bisogno»

UDINE

Soffre, lo si vede lontano un miglio. Domani avrebbe bisogno di uno di quei cori che la Giovantù Bianconera gli ha cantato nell'anno trionfale della promozione. Soffre Hickey. È abituato a trascinare, decidere, risolvere. Ma la serie A è un ostacolo alto anche per uno col suo talento. Quando penetra a canestro e si arresta da due non trova praterie, ma spesso davanti mani protese. Di gente del suo livello. Anche in allenamento. Perde palla, sbuffa. A fine allenamento avvicina il coach. Che si leva quell'aurea da imperturbabile che ha, ed è la sua forza per carità, lo abbraccia, lo coccola. Lo incoraggia «Ne ha bisogno, è il suo booster», dice il coach. Meraviglioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVERSARIO DI DOMANI

Alla scoperta di Tortona In panchina c'è Fioretti una vita all'Olimpia Milano

Giuseppe Pisano / UDINE

Con cinque vittorie e due sconfitte nelle prime sette giornate, la Bertram Tortona si colloca nel gruppetto di squadre che insegue da vicino la coppia di battistrada composta da Virtus Bologna e Germani Brescia. Per l'Apu Old Wild West si prospetta quindi un altro turno casalingo ad alto coefficiente di difficoltà.

Eppure a inizio stagione Tortona è partita con i fari spenti dopo un profondo rinnovamento che ha coinvolto anche la guida tecnica: al posto di Walter De Raffaele è ar-



L'ex Apu Strautins in difesa mercoledì FOTOBURNI

rivato Mario Fioretti, per ventidue anni assistant coach all'Olimpia Milano.

Nel reparto esterni sono arrivati Ezra Manjon, pescato in Germania dal Ludwigsburg, e Prentiss Hubb, ex Aek Atene: il primo è un play con ottima visione di gioco e attitudine difensiva, il secondo è una combo guard con un gran tiro da fuori (viaggia col 42% in stagione). Confermati invece Christian Vital, la stella della squadra (20 punti a partita finora), e l'ex Olimpia Tommaso Baldasso, altro tiratore provetto da oltre l'arco (38%).

Sulle ali i volti nuovi sono

quelli di Jonas Rismaa e Brekkott Chapman: l'ex canturino porta energia in fase difensiva, Chapman abbina un buon tiro da tre e solidità a rimbalzo. Conferma per il lettone Arturs Strautins, giocatore completo già visto all'Apu nel 2019/2020, Justin Gorham, il classico all-around, e Andrea Pecchia, uomo squadra che garantisce difesa e rimbalzi. Sotto le plance si spartiscono i minuti il nazionale polacco Dominik Olejniczak, uomo di stazza e grande solidità a rimbalzo, e Paul Bili-gha, atletismo ed energia difensiva.

La Bertram Tortona è una squadra che ama un basket di corsa e si presenta al Carnera con il terzo miglior attacco del torneo (88,9 punti di media), efficace soprattutto da vicino a canestro (56,7% da due).

La difesa, come si è visto anche mercoledì sera a Trieste, concede un po' troppo: 87 punti subiti a partita la dicono lunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMESSE

Calzavara è ok
Trenta biglietti al tutto esaurito

Sold out in vista per la gara di domani sera fra Udine e Tortona. Una trentina i biglietti di curva Est ancora disponibili sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite. Le ultime notizie dai campi sono buone per l'Apu, visto che Calzavara si è allenato regolarmente nonostante il problema al ginocchio dei giorni scorsi, e meno buone per Tortona: quasi certamente i piemontesi dovranno fare ancora a meno del playmaker Manjon, ai box per un risentimento muscolare alla coscia sinistra. La Bertram è alle prese con una sorta di mini-ritiro in Fvg: Baldasso e compagni sono rimasti a Trieste dopo il match di mercoledì e oggi raggiungeranno Udine.

G.P.

IL RADUNO

I due Bjedov,
Pavan e Pozzecco jr davanti a Banchi

Cerano anche i giovani Mak e Damian Bjedov con Alessandro Pavan dell'Apu Udine e il figlio e nipote d'arte Thomas Pozzecco di Cividale a Salzano nel Veneto per il progetto della Fip "Ogni regione conta" un raduno con 24 atleti del Nord Est delle classi 2008 e 2009 che si sono allenati davanti al commissario tecnico della nazionale Luca Banchi. Il programma prevedeva l'allenamento e poi uno scrimmage dei talenti selezionati dalle principali squadre di Veneto e Fvg. «In estate sono stati raggiunti risultati positivi con le selezioni giovanili - ha detto il ct - va dato merito anche al lavoro dei club che hanno prodotto picchi di talento».

G.P.

Basket - Serie A2

La strada giusta

La vittoria di Cento conferma il buon momento dei ducali
Ora tre match chiave per il futuro: Livorno, Pesaro e Rimini

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Seconda vittoria in fila per la Gesteco Cividale. Dopo un primo tempo di grande sofferenza, al palazzetto di via Perusini i ducali hanno regolato con autorità la Sella Cento, formazione ostica come testimoniato dalle sei vittorie raccolte nelle prime dieci uscite. Lo stile di gioco della squadra di Emanuele Di Paoloantonio, infatti, è unico nella categoria e le ha permesso sinora andare oltre la somma del valore dei singoli. Dinamismo, energia e ritmo alto sono le chiavi con cui la Benedetto XIV stravolge i piani degli avversari, costringendoli a cambi difensivi da cui nascono situazioni in cui l'attaccan-



Freeman a canestro FOTO PETRUSSI

te ha un netto vantaggio, solitamente fisico, sul proprio marcatore. Una condizione utile non solo per i realizzatori, su tutti Stacy Davis e Gabe Doveo, ma anche a rimbalzo. È così che gli emiliani hanno messo in difficoltà la Ueb, vin-

cendo nettamente il confronto a rimbalzo (16 a 23, solo tre rimbalzi offensivi concessi) e andando al riposo sul 27 a 40. Certo Cividale ci ha messo del suo. «Le percentuali basse riflettono dei tiri mal presi – ha commentato il tecnico nel post partita, riferendosi al 10 su 28 dal campo dei suoi – nel secondo tempo invece da scelte più logiche sono nate tante penetrazioni, ma la svolta è stata difensiva». La Gesteco infatti nella ripresa ha cambiato marcia nella propria metà campo, un dato ricorrente in questo avvio di stagione, e ha preso in mano le redini del match trasformando il pitturato in una fortezza: nei primi venti minuti Cen-



Martino Mastellari e Leonardo Marangon fanno festa FOTO PETRUSSI

to ha tirato da 11 su 19 da due punti, nella ripresa 6 su 19. E con le percentuali al tiro dall'arco piuttosto basse per entrambe le squadre (7 su 31 per gli ospiti, 6 su 25 per i padroni di casa), è stata una differenza decisiva. Come già a Roseto, il tecnico ha ridotto le rotazioni, ruotando di fatto sette giocatori, con Alessandro Ferrari a sedere e soli cinque minuti per Alessandro Amici e Luca Cesana, a cui è stata preferita la coppia Redivo-Rota. Nel marasma dei cambi sistematici, il "Pilla" ha scelto di non schierare i tre piccoli e come uno scacchista ha giocato anzi con due torri, affiancando Matteo Berti all'incontenibile Deshawn Freeman (16 pun-

ti, 8 su 9 al tiro), con profitto. Il lungo italiano, così come il suo capitano, ha fatto la differenza con il lavoro oscuro, dimostrando di poter fare la differenza, nei panni di "Robin" al fianco del "Batman" di Rocky Mountain. Passaggio a vuoto, a livello realizzativo, per Francesco Ferrari e Leonardo Marangon, 3 su 18 al tiro in due; positivo, invece, l'impatto energetico e difensivo. Ora però le cose si fanno serie. Nelle prossime tre sfide i friulani affronteranno Livorno (domenica alle 17, in casa), la capolista Pesaro e poi Rimini, in due trasferte complicatissime. L'esito di questi confronti dirà molto sugli ambiziosi delle Eagles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Dole e Fortitudo sono costrette a cambi in corsa

Un paio di curiosità statistiche. I 33 minuti giocati da Martino Mastellari nell'ultimo match sono il dato record assoluto da quando veste il gialloblù; il precedente risale alla stagione 2023-24: 32 minuti contro Rimini. Guardando invece al mercato, la Dole Rimini è a caccia del sostituto di Gerald Robinson, alle prese con un problema muscolare alla zona inguinale per cui sarà necessaria un'operazione. Avendo già speso entrambi i visti per i non formati – il terzo sarà disponibile da gennaio –, la Dole può attingere solo al mercato dei comunitari o dei non-formati che già giocano in Italia. La Fortitudo Bologna invece annuncerà presto Jordan Harris, ex Varese e Rieti, sfruttando il 2° visto (lasciato libero da Paulius Sorokas, comunitario) per tamponare l'assenza di Lee Moore. La Efefe aggrepcherà anche Nicolò De Vico per valutarne l'inserimento in rosa. G.F.



TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03
da **4.900*€** con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale
Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PIV esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unità territoriali - SITUAS <https://www.istat.it/web/4/territorio/body?id=91&datefrom=2023-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 Iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Torna il talent show che premia le più belle voci over 60, condotto da **Antonella Clerici**. Nella sesta stagione, accanto a Loredana Bertè, Arisa e Clementino, arrivano come coach Nek e Rocco Hunt, che condivide la poltrona con Clementino.



Challengers
RAI 2, 21.20
Tashi, ex tennista e ora allenatrice, ha trasformato il marito Art in un campione di slam. In crisi di vittorie, lo convince a un torneo minore, dove trova Patrick, ex amico di Art e suo ex fidanzato.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alesandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Kahraman prende in disparte Mualla e le mostra un test del DNA in cui si attesta che il suo vero padre biologico è Sezai. Mualla stenta a crederci, subodorando un terribile inganno.

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

Ana Udine, nel segno della medaglia d'oro Paola Del Din

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Voice Senior Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 L'Eredità Spettacolo 2.35 Una pallottola nel cuore Fiction RAI 2 8.45 Radio2 Social Club 9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Jannik Sinner vs Ben Shelton Tennis 16.10 BellaMà Remix 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Challengers (1ª Tv) Film Drammatico (24) 23.40 F.B.I. International 0.30 Radio2 Social Club Spettacolo RAI 3 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità Geo Documentario 15.45 Gli imperdibili Attualità 15.50 Qualificazioni 2027: Polonia - Italia Calcio 18.05 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 My Home My Destiny 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 I gemelli Film Commedia (88) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarto Grado Attualità 0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv 2.15 Mina Special Ieri E Oggi Documentari CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful - 9229 Terza Parte Soap Opera 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.35 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 20.00 Tg5 Attualità 20.45 La ruota della fortuna 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.55 Meteo.it Attualità 1.00 Brilliant Minds (1ª Tv) Serie Tv ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.05 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.25 The Copiapo Mine's Inferno Documentari 2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.20 Ciak News Attualità LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.40 La Torre di Babele Attualità TV8 15.30 Natale al caramello (1ª Tv) Film Commedia (24) 17.15 Tutto ciò che voglio per Natale Film Commedia (21) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprima 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 Hanno ucciso l'uomo ragno (1ª Tv) Serie Tv 1.30 Delitti: famiglie criminali Documentari NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo 23.20 Che tempo che fa Bis Attualità 20 14.40 La Brea Serie Tv 15.40 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Mission: Impossible 2 Film Azione (99) 23.45 Dracula Untold Film Fantasy (14) 1.50 Supergirl Serie Tv 3.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 4.05 Show Reel Attualità RAI 4 14.15 Kung Fu Jungle Film Azione (14) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.45 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.45 Bones Serie Tv 21.20 Silent Night - Il silenzio della vendetta Film Azione (23) 23.05 Lady Bloodfight Film Azione (16) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità IRIS 13.00 La proposta Film Drammatico (98) 15.05 Il terzo miracolo Film Drammatico (99) 17.20 Volano coltelli Film Drammatico (12) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western (76) 0.05 Changeling Film Drammatico (08) RAI 5 16.40 Io lo so chi siete 17.45 Gli esploratori - K2 la montagna selvaggia 18.35 Storie della TV 19.30 Gli imperdibili Attualità 19.35 Rai News - Giorno 19.40 La terra della lava 20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 22.55 Music, Money, Madness: Jimi Hendrix Live In Maui Film Documentario RAI MOVIE 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Carogne si nasce Film Western (68) 17.40 Il vento e il leone 19.40 Ad uno ad uno... spietatamente Film Western (68) 21.10 I ponti di Toko Ri Film Drammatico (54) 23.00 Quelli della San Pablo Film Drammatico (66) 2.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità RAI PREMIUM 14.35 Tutti pazzi per amore Fiction 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv 17.40 Una pallottola nel cuore Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Måkar Fiction 23.15 Blanca Serie Tv 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.10 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.25 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.50 Cucine da incubo 20.15 Affari di famiglia 21.15 The Lobster Film Fantascienza (15) 23.40 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.45 Sky Sport 24 Night Attualità TWENTYSEVEN 14.15 La signora del West Serie Tv 17.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.50 Colombo Serie Tv 21.15 La bussola d'oro Film Fantasy (07) 23.10 The Blues Brothers Film Commedia (80) 1.25 Miami Vice Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.30 Edera Telenovela TV2000 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Fratello dove sei? Film Commedia (00) 23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità 23.30 La compieta preghiera della sera Attualità LA7 CINEMA 14.00 La fontana dell'amore Film Commedia (10) 15.45 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia (16) 17.25 Tg La7 Attualità 17.30 Tutte le donne della mia vita Film Commedia (07) 19.25 Padre Brown Serie Tv 21.15 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico (13) 23.45 Allarme rosso Film Azione (95) LA 5 14.45 Grande Fratello Daily 15.15 Grande Fratello Live 15.25 Una mamma per amica: Di nuovo insieme 17.35 Bitter Sweet 17.35 Ingredienti d'amore 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.15 Vizi di famiglia Film Commedia (05) 23.05 Uomini e donne Spettacolo 0.20 X-Style Lifestyle REAL TIME 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.35 La clinica della pelle Lifestyle 5.25 S.O.S Acne Documentari GIALLO 10.20 Quattro donne e un funerale Serie Tv 11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.15 Tatort Vienna Serie Tv 15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction 19.10 L'ispettore Gently Serie Tv TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.40 Movie Trailer Spettacolo 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.30 The Irrational Serie Tv 1.55 Movie Trailer Spettacolo DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 America Latina: le frontiere del crimine Documentari 21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo 22.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 18.30 Tiro a Volo. Coppa del Mondo Atene: Trap misto a Squadre 19.25 Padova-Trieste. Serie A1 Femminile Pallanuoto 20.40 Qualificazioni: Polonia - Italia. Campionati Europei U21 Calcio 23.15 Reparto Corse. Reparto Corse Motociclismo 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzology 21.00 Say Waaad? 23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Ottovolante Radio2 17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side 24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Accademia Filarmonica di Bologna 23.45 Cose che succedono la notte	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: L'appuntamento formativo «Ricomincio da me - strumenti e competenze per il mondo del lavoro» 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: Il Piccolo Festival dell'Animazione. La rassegna "Primo piano sui diritti". L'attrice Anita Kravos 14.15 Chi è di scena: Cesare Bocci. Gaia Prea. Maria Amelia Monti. Giancarlo Nicoletti 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: La 23ma edizione della rassegna musicale "I Concerti di San Martino in Carnia" 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornal Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 46; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Marimè 3; 17.00 Clorock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 46; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI					
TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.00	Il carso triestino - documentario	16.30	Tg flash - diretta News
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta News	16.45	Start
7.40	Meteo	12.45	Focus - diretta	18.15	Rugby Magazine
7.45	A voi la linea	13.15	Vaghe frontiere 2025	18.30	Maman - program par fruts
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	19.00	Telegiornale FVG - diretta News
8.30	News, cappuccino e brioches	13.45	A voi la linea	19.30	Sport FVG - diretta
9.40	Meteo	14.15	Telegiornale FVG News	19.40	Meteo
9.45	EconoMy FVG	14.30	EconoMy FVG	19.45	Screenshot - diretta
11.00	Effemotori	15.30	Bianconeri a canestro	20.15	Telegiornale FVG News
				20.40	Gnovis
IL13TV		TV 12			
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	7.00	Tg Udine News	16.25	Ring - R Rubrica
8.00	Star Trek Classic	7.30	Santa Messa	18.15	Anziani In Movimento
10.00	Il13telegiornale	8.15	Sveglia Friuli	18.30	Tg Regionale News
11.00	Sanità Allo Specchio	10.00	A Tutto Campo Fvg	19.00	Tg Udine News
12.00	Aria Pulita (Live)	10.30	Friuli Chiama Mondo	19.30	A Tutto Campo Fvg
12.45	Stanlio E Olio	11.00	Momenti Di Gloria	20.00	Tg Udine News
13.00	Tv13 Con Voi (Live)	11.30	Casa Pappagallo	20.30	Tg Regionale News
16.00	Film Classici	11.45	Anziani In Movimento	21.00	30 Minuti Spi
		12.00	Tg Friuli In Diretta	21.30	Film - Angel-A
		13.45	Stadio News	23.00	Tg Udine News
		14.45	Tg Friuli In Diretta - R	23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	15	18 Km/h
Monfalcone	11	14	9 Km/h
Gorizia	10	13	7 Km/h
Udine	9	12	6 Km/h
Grado	10	14	9 Km/h
Cervignano	10	13	10 Km/h
Pordenone	8	13	12 Km/h
Tarvisio	4	10	19 Km/h
Lignano	10	14	10 Km/h
Gemona	7	11	8 Km/h
Tolmezzo	5	11	6 Km/h
Forni di Sopra	2	11	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16
Grado	quasi calmo	0,1 m	16,6
Lignano	quasi calmo	0,1 m	16,5
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	16,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11	Copenaghen	6	8	Mosca	3	7
Atene	9	18	Ginevra	4	15	Parigi	12	17
Belgrado	4	16	Lisbona	13	16	Praga	3	11
Berlino	8	11	Londra	12	14	Varsavia	7	12
Bruxelles	13	16	Lubiana	6	14	Vienna	4	9
Budapest	9	18	Madrid	10	15	Zagabria	6	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	15
Bari	9	18
Bologna	9	16
Bolzano	6	16
Cagliari	16	21
Firenze	11	16
Genova	15	16
L'Aquila	5	18
Milano	11	14
Napoli	10	17
Palermo	13	21
Reggio C.	13	21
Roma	9	18
Torino	9	12
Venezia	10	14

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo a tratti nuvoloso, più coperto in Liguria, Piemonte e basso Friuli, anche con episodi di pioviggine. Venti da sud.
Centro: cielo sereno a tratti nuvoloso. Temperature miti di giorno: venti deboli variabili.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Venti deboli variabili.
DOMANI
Nord: cielo coperto e piogge al Nordovest, generalmente deboli e intermittenti al Nordest.
Centro: peggioramento del tempo con piogge sulla Toscana settentrionale. Parzialmente soleggiato altrove.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4 C'è un desiderio che torna, ma in una forma nuova. Non serve afferrarlo: seguilo come si segue un profumo nell'aria. Oggi le tue azioni parlano più delle parole.	LEONE 23/7 - 23/8 Ti scopri vulnerabile, e proprio lì nasce la tua forza. Mostrarsi senza corazza è un atto regale. La tua luce oggi è più vera quando non la controlli.	SAGITTARIO 23/11 - 21/12 Il mondo ti chiama, ma non in lontananza: ti chiama vicino, nei piccoli gesti. Ogni incontro oggi può essere un viaggio, se lo guardi con occhi nuovi.
TORO 21/4 - 20/5 Le radici tremano, ma non per paura — per voglia di muoversi. Qualcosa dentro di te vuole cambiare ritmo: ascoltalo. Il corpo sa, prima della mente.	VERGINE 24/8 - 22/9 Un pensiero si ripete, ma non è ossessione: è una chiave. Forse il dettaglio che stai analizzando contiene una rivelazione più ampia. Oggi la precisione diventa intuizione.	CAPRICORNO 22/12 - 20/1 Hai costruito molto, ma oggi il cielo ti chiede di sentire, non di fare. Un momento di quiete ti restituirà chiarezza. Il successo non sempre fa rumore.
GEMELLI 21/5 - 21/6 La tua mente corre, ma il cuore chiede di respirare. È un giorno per scegliere una sola direzione, anche se provvisoria. Non tutto ciò che luccica è distrazione: a volte è un segnale.	BILANCIA 23/9 - 22/10 La bellezza oggi è negli spigoli, non nelle simmetrie. Qualcuno ti vede davvero per ciò che sei — e tu, riesci a fare lo stesso con te stessa?	ACQUARIO 21/1 - 19/2 Il futuro sussurra nelle pieghe del presente. Un'idea ti attraversa come vento: prendine nota, anche se non sai dove porterà. È un seme di qualcosa grande.
CANCRO 22/6 - 22/7 L'intimità oggi non è chiusura, è profondità. Ti accorgi che non devi proteggerti da tutto: alcuni incontri, se lasciati entrare, diventano medicina.	SCORPIONE 23/10 - 22/11 Un silenzio pesa, ma solo perché dentro di lui c'è qualcosa che vuole nascere. Lascia che la tua profondità non diventi prigione: apri una fessura, entra luce.	PESCI 20/2 - 20/3 Ti muovi tra sogno e realtà con grazia naturale. Oggi una visione può diventare decisione. Non scappare dal mondo: portagli un po' della tua magia.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata San Gottardo Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833 Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30) Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194 Aurora V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492 Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724 Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824 Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937 Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786 Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891 San Marco Benessere V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304 Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969	Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873 Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528 PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale) Bertiolo Tilatti Via Virco, 14 Tel. 0432917012 Campolongo Tapogliano Rutter C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347 Chiusaforte Chiusaforte P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028 Cividale del Friuli Fontana V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163 Forni di Sopra Varmost Sas della Dr. a Emanuela Graziani Via Nazionale, 86 Tel. 043388093 Gemona del Friuli Alla Madonna Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206	Marano Lagunare Persolja P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006 Martignacco Colussi Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118 Palmanova Facini Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292 Pavia di Udine Pancino Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712 Pocenia Pez Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112 Pozzuolo del Friuli Tosolini Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017 Ragogna Romanello Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269 Rigolato San Giacomo P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823 Tavagnacco Satti Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081 Tricesimo Alla Fenice Risorta P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182 Verzegnis Guida 1853 Via Udine, 2 Tel. 043344118
---	---	---

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
 40% CONTRIBUTO FVG
 50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
 SISTEMI DI ACCUMULO
 DISPOSITIVI SMART ENERGY
 APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122
 info@airtechservice.it
 www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%